IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

9 771592 169468 50819

ANNO 124 - NUMERO 195
VENERDÌ 19 AGOSTO 2005
€ 0,90

Per Benedetto XVI un bagno di folla con 400mila fedeli al suo arrivo a Colonia per la Giornata mondiale della gioventù

Il Papa: «Voi giovani forza della pace»

Il saluto del Pontefice dal battello sul fiume: «Spalancate i vostri cuori a Dio»

Un forte appello anche agli atei. Cade, si rompe e viene riparata la croce di Wojtyla

COLONIA Primo bagno di folla per Papa Benedetto XVI tornato ieri nel suo Paese a celebrare la Giornata mondiale della gioventù. Almeno 400mila tra giovani e adulti di tutto il mondo lo hanno acclamato al suo arrivo a Colonia, dov'è giunto con un battello dal Reno. "Spancalate il vostro cuore a Dio; lasciatevi sorprendere da Cristo; concedetegli il diritto di parlarvi durante questi giorni; aprite le porte della vostra libertà e al suo amore misericordioso, voi giovani forza della pace": è stato il primo appello lanciato dal Papa. Un appello forte che il Pontefice ha voluto rivolgere anche ai non credenti. Durante le cerimonie il forte vento ha fatto cadere e rompere la croce dei giovani, quella che dal 1986 con Papa Wojtyla ha attraversato il mondo per le Giornate della gioventù: è stata riparata in tempo record.

● A pagina 3

MISSIONE DIFFICILE SUL RENO

di **Ferdinando Camon**

Papa Ratzinger che va in Germania non è come papa Wojtyla che andava in Polonia. Per la seconda metà del secolo scorso, e per tutto questo secolo, e chissà per quanti secoli ancora, la Polonia resterà come emblema di stato-vittima, e la Germania come stato carnefice, autore dei più orrendi crimini che la storia conosca. La Polonia aveva un così assoluto bisogno di riparazioni e di giustizia, che solo un Dio poteva soddisfarla. La Polonia aveva trovato nel Cattolicesimo una barriera contro i due mali assoluti che l'avevano afflitta: prima il Nazismo, poi il Comunismo. La Polonia domandava Cattolicità, se ne riempiva, e Wojtyla correva a confermarla, a rafforzarla, a offrire se stesso come esempio di una vittoria polacca, di un riscatto, di un trionfo: un figlio del popolo che era stato trattato come indegno di vivere tornava come vicario del Figlio di Dio. Quando Ratzinger fu eletto papa, un giornale tedesco titolò: «Siamo il papa». Era un titolo sbagliato.

Ma se quando Wojtyla diventò papa un giornale polacco avesse titolato: «Siamo il papa», avrebbe avuto ragione. Con Wojtyla saliva al vertice della Cattolicità la fede polacca, che era tanta, la storia polacca. Con Ratzinger non sale sul trono di Pietro la fede tedesca, che è scarsa. «Sarebbe assurdo - aveva dichiarato un cardinale francese alla vigilia del conclave - che venisse eletto papa un esponente della chiesa di Francia: sarebbe come se una multinazionale chiamasse al suo vertice il direttore di una filiale che ha fatto fallimento». Diceva questo perché il Cattolicesimo in Francia è in regresso, i matrimoni religiosi calano, calano i battesimi, calano i fedeli a messa.

● Segue a pagina 3

Otto milioni d'auto in viaggio da oggi a lunedì

● A pagina 4

LA CORSA ALLE FONTI DI ENERGIA

di **Roberto Bertinetti**

Anche se gli esperti sono divisi sull'andamento delle quotazioni del petrolio nel corso dei prossimi mesi, nessuno crede che potranno scendere in maniera significativa. E così gli ottimisti parlano di un prezzo destinato a oscillare tra i cinquanta e i settanta dollari al barile, mentre i pessimisti prevedono una corsa verso quota cento dollari.

● Segue a pagina 11

Benzina record oltre la soglia psicologica delle 2500 vecchie lire al litro.

Caro-petrolio, record di spesa per l'Italia

ROMA Stangata in arrivo per i conti petroliferi 2005 dell'Azienda Italia. La fattura per l'approvvigionamento dall'estero del greggio rischia infatti di essere la più salata degli ultimi 20 anni, sopra ai 21 miliardi di euro contro i 17 del 2004. Il rincaro così rischia di superare i 4 miliardi di euro. Una grave botta alla nostra economia, alle esportazioni, già di per sé in crisi Dal canto suo la benzina è già ai massimi storici avendo superato la soglia psicologica delle 2500 vecchie lire al litro.

E anche l'inflazione annua della zona dell'euro è salita al 2,2% in luglio, contro il 2,1% registrato a giugno: è il più alto livello osservato quest'anno.

● A pagina 7

A settembre inizia il 3° lotto e poi da piazza Venezia a piazza Unità

Rive, i cantieri continueranno a moltiplicarsi

TRIESTE Rive sempre più ingolfate a causa dei lavori. Solo l'esodo ferragostano ha evitato il nascere di maxi-ingorghi ma alla riapertura delle scuole il caos sarà inevitabile. Se infatti i lavori del primo lotto (davanti a piazza Unità) dureranno ancora una quarantina di giorni, nel frattempo si comincerà a scavare fra Campo Marzio e Piazza Venezia. Lavori previsti per un anno. Ma a dicembre si comincerà anche a lavorare nel tratto fra piazza Venezia e piazza Unità, e si continuerà almeno fino all'estate.

Lavori in corso sulle Rive.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 13*

Scontri nelle sinagoghe delle colonie di Gaza, ma lo sgombero procede.

Accolte 2300 domande per un totale di 4,8 milioni. «L'avanzo andrà ai Comuni»

Aiuti alla maternità per 12 milioni ma la Regione ne risparmia sette

TRIESTE Sui 12 milioni di euro messi a bilancio per erogare gli assegni di maternità nel 2004, la Regione ne ha spesi poco meno di cinque, quanto è bastato per soddisfare le 2300 domande pervenute (pari, circa, al 23 per cento delle nascite nell'anno interessato). Gli altri 7 milioni non andranno però persi: restano a disposizione dei Comuni per le domande del 2005.

Ma sul caso scoppia la polemica politica: secondo il centrodestra la soglia di reddito fissata dalla regione è troppo elevata: 11mila euro all'anno per il promogenito, 13mila per il secondo figlio (o parti gemellari).

La maggioranza replica assicurando che i i tetti saranno rivisti verso il basso. Ma non solo: ai benefici potranno accedere anche le coppie non sposate. In sostanza, i 12 milioni posti a bilancio erano stati volutamente sovrastimati - si dice - per verificare come sarebbe andata nel primo anno senza restare a corto di fondi.

● A pagina 9

Piero Rauber

Trieste un modello contro il terrorismo

TRIESTE «Contro il terrorismo la multietnicità di Trieste è un modello»: così il gen. Andrea Caso, comandante del centro reclutamento regionale.

● **Pierpaolo Garofalo** *a pagina 11*

CONCORSI

Dirigenti regionali: 159 domande per 30 posti

● A pagina 10

CONSIGLIO

Missione a Mosca, gli illyani si dissociano

● A pagina 9

L'Alabarda posticipa col Bologna il 29 agosto, ma la B parte il 27 alle ore 15 e i sindaci si ribellano in tutt'Italia: «Troppi problemi»

Il Comune alla Triestina: il sabato non si gioca

Il vicesindaco Paris Lippi: «Non autorizzeremo l'apertura dello stadio»

TRIESTE Le proteste di sindaci e tifosi non sono servite: ieri l'assemblea dei presidenti delle squadre di calcio di serie B ha deciso che si giocherà il sabato pomeriggio, alle 15. In cambio le 22 squadre della serie cadetta rivceveranno dalla Rai 8 milioni e mezzo di euro.

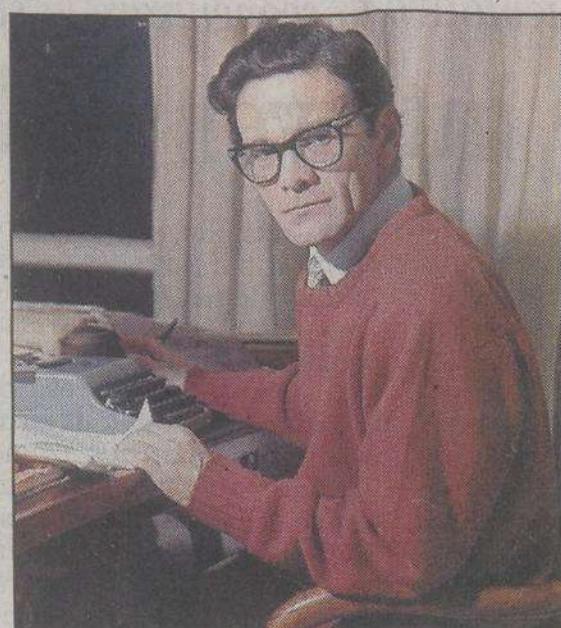
Ma il Comune di Trieste non ci sta. Il vicesindaco Paris Lippi: «Senza cambiamenti non daremo l'autorizzazione per aprire lo stadio al sabato. Chiederemo l'intervento del governo». Intanto la Triestina esordirà contro il Bologna nel posticipo di lunedì 29 agosto alle 20,45.

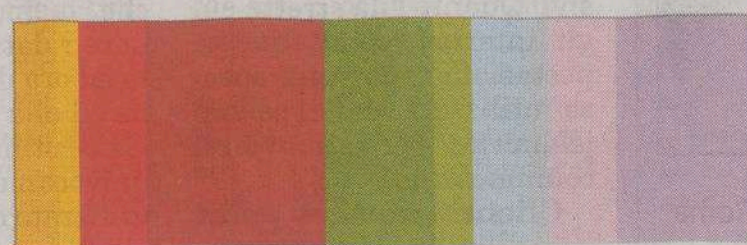
● A pagina 27

Maurizio Cattaruzza

Lo skipper De Angelis alla Nations' Cup a Trieste

● **Francesca Capodanno** *a pagina 29*

UN NUOVO LIBRO SU «PPP»

Mio cugino Pasolini

● **Nico Naldini** *a pagina 22*

Scoperto a Fernetti un traffico di tonache da suora contraffatte

TRIESTE Giacche e pantaloni griffati «made in Italy» ma fabbricati in Moldavia, 153 giubbotti in pelle all'ultima moda «made in Croazia», 1700 giacche «bulgare» e 2300 paia di pantaloni tagliati e cuciti in Romania: la Finanza continua a intercettare merce «taroccata» alla dogana di Fernetti. Ma anche il doganiere più smaliziato è rimasto stupefatto quando ha scoperto che fra i capi fasulli c'erano anche 150 tonache nere da suora, prodotte in una fabbrica rumena, e destinate a un negozio di Roma che ha sede nei pressi di via della Conciliazione, vicino al Vaticano, specializzato in abbigliamento per religiosi.

Le tonache, con tanto di marchio «made in Italy», sono state sequestrate: erano destinate a una congregazione di suore che avrebbero anche rischiato una solenne multa per incauto acquisto, come accaduto in questi giorni ad alcuni turisti con le false borsette di Prada.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 16*

Il ministro della Funzione pubblica Baccini chiede che il 26 agosto, alla ripresa dei lavori, si parli del caso Bankitalia

Udc: il governo si esprima su Fazio

Brunetta consigliere del premier: Montezemolo ha sbagliato a domandare le dimissioni

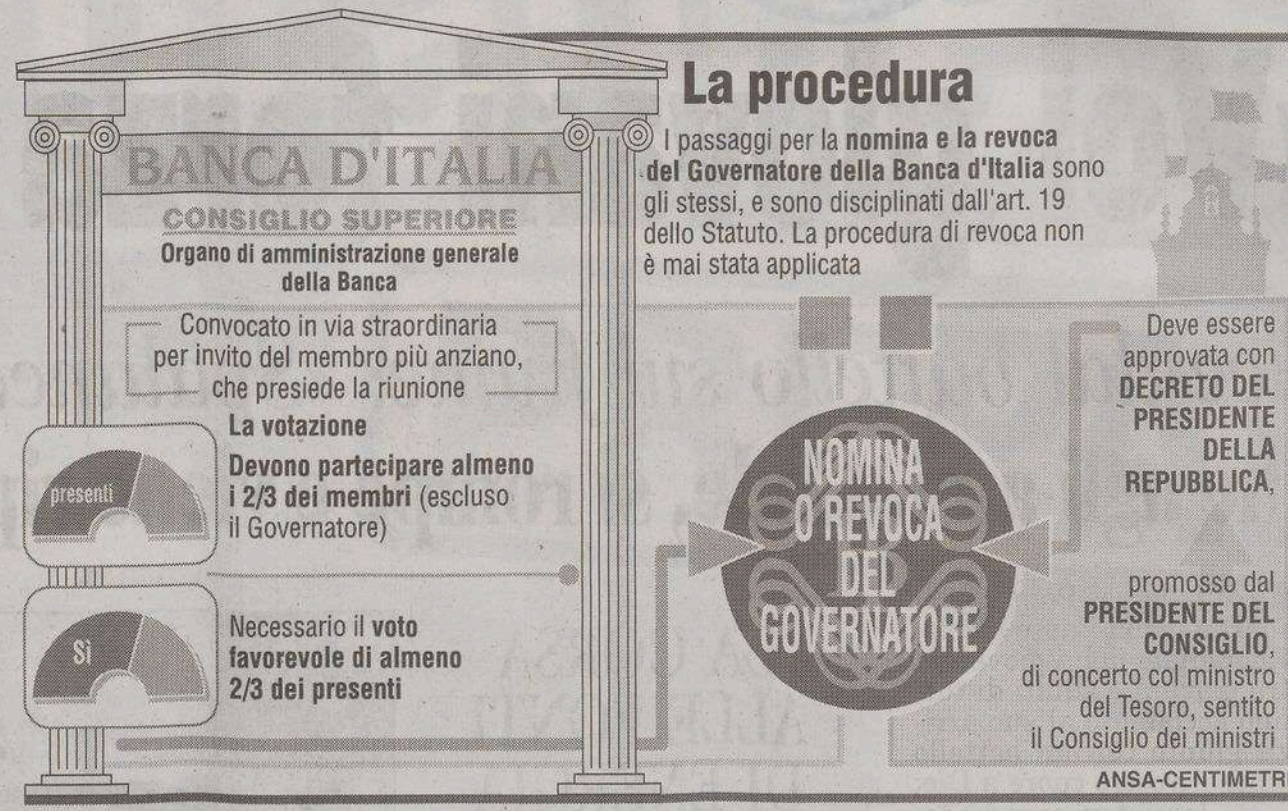
ROMA Il governo deve prendere posizione sulla bufera che ha investito il governatore di Bankitalia Antonio Fazio. A chiederlo è il ministro Udc della Funzione Pubblica Mario Baccini e l'occasione dovrebbe essere la riunione del Consiglio dei ministri del 26 agosto, con una riunione che presumibilmente dovrebbe seguire a ruota quella del Cicr. Una giornata che rischia di essere calda per il governo e per il Governatore che dopo le intercettazioni e i veleni estivi, sarà chiamato in sede Cicr a fare chiarezza sul suo operato nelle vicende delle Opa su Antonveneta e Bnl.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri prima della pausa estiva, il 3 agosto, in piena bufera-intercettazioni, l'esecutivo aveva ascoltato la relazione tecnica del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco ma, al di là della convocazione del Cicr stesso, aveva preferito non assumere nessuna posizione e rimandare la discussione su eventuali mutamenti in Bankitalia al Parlamento, al ddl risparmio. Oggi però, dopo la pioggia di polemiche che hanno investito l'Autorità del sistema creditizio, le pressioni sulla necessità di una presa di posizione del governo, sono diventate sempre più pesanti. Anche all'interno della compagine governativa stessa. Secondo Baccini infatti il dibattito intorno a Bankitalia è diventato «pubblico» ed è quindi necessario «dare una lettura un pò più politica, visto che il governo non si è ancora espresso». Magari cominciando anche a tastare i polsi anche «sul tema del mandato a termine del Governatore».

Una questione su cui si è dichiarato d'accordo anche il consigliere economico di Palazzo Chigi Renato Brunetta che, sull'affaire-Fazio ha un'opinione precisa: deve essere lo stesso Fazio a gestire la fase di transizione di via Nazionale. «La soluzione più corretta - ha detto - è quella di un atto parlamentare di indirizzo sul nuovo ruolo di Bankitalia. Credo che Fazio sia perfettamente in grado di guidare la riforma di Bankitalia». Ma Brunetta non si lascia scappare l'occasione neppure di rispondere a muso duro al presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo, che aveva affermato che Fazio avrebbe fatto meglio a dimettersi. Richiesta di dimissioni - secondo il consigliere economico del premier - «violenta e ingiustificata», da «irresponsabili», venuta da una persona che non ha titolo per farla.

Stufo dello scontro continuo con gli alleati della Cdl e indispettito dall'uscita di Berlusconi, secondo il quale i centristi dell'Udc sarebbero pronti ad abbandonare la maggioranza per offrirsi ai vincitori, il ministro della Funzione pubblica, Mario Baccini, non esclude anche una sua candidatura alla poltrona di sindaco della capitale («deciderò a settembre») e lancia un doppio aut aut. Al Cavaliere ma anche a Bossi. «Il federalismo - dice il ministro centrista al Tg3 - non è una questione della Lega ma una scelta politica della maggioranza e ora dobbiamo approfondire bene cosa significa federalismo». Voti a «scatola chiusa», insomma, non ci saranno. Bossi è avvertito.

Roberto Calderoli spiega che senza la devolution «crolla il Polo» e chiede a Berlusconi di fissare un vertice dei leader. L'Unione, invece, reclama le elezioni anticipate.

Il Governatore di Bankitalia Antonio Fazio.

Esponenti della Quercia premono sul Professore e bacchettano i parisiani sulla questione morale

Appello dei Ds a Prodi: non ci hai difesi abbastanza

Piero Fassino

ROMA Una vera e propria offensiva. Così un parlamentare prodiano doc definisce la serie di interviste di esponenti della Quercia che, su diversi quotidiani, chiedono un intervento del Professore e bacchettano i parisiani sul nodo della questione morale. «È un grave errore politico - incalza dalle colonne dell'Unità il presidente dei senatori Ds Gavino Angius - aver sollevato la questione morale nei confronti dei Ds. Serve un chiarimento nell'Unione. Non siamo votati al martirio». «Prima di considerare eccessive o stizzose le reazioni di Fassino - gli fa eco Giorgio Napolitano - bisogna ricordare che la polemica ha avuto inizio quando, da parte dell'onorevole Parisi, si è evocata in modo del tutto improprio, la questione morale nei confronti dei Ds».

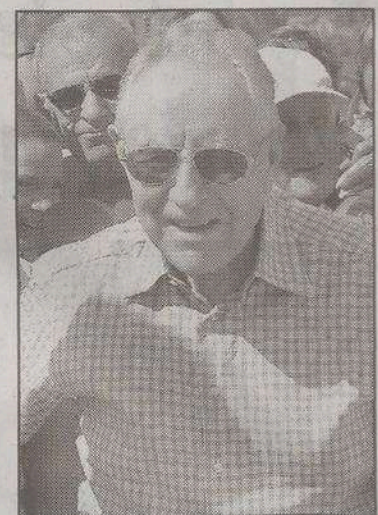
Ancora più duro Peppino Caldarola che chiama in causa il leader dell'Unione. «È ora che Prodi - è la sua stoccata - trovi il coraggio civile di dire almeno una parola a difesa dei Ds e della onorabilità del principale partito della coalizione». E se il messaggio non fosse ancora abbastanza netto, ci pensa il coordinatore della segreteria della Quercia, Vannino Chiti a scandirlo chiaro e tondo. «Mi sarei aspettato - puntualizza - e avrei voluto una parola più forte per porre fine a un mese troppo lungo di polemiche nel centrosinistra. Come capo della coalizione Prodi avrebbe dovuto dire con maggior forza basta, perché è una follia procedere su questo piano». Tanto più che a via Nazionale circola il dubbio, esplicitato da Caldarola, che si stia facendo strada un nuovo asse Rutelli-Parisi-Mastella con velleità neocentriste.

«Dal centro dello schieramento - ragiona l'ex-direttore dell'Unità - si sta lavorando esplicitamente per la costruzione di un grande centro e i registi sono Francesco Rutelli, il suo strano compagno di cordata Arturo Parisi e Clemente Mastella, insieme al mondo imprenditoriale dei Luca di Montezemolo e dei Diego Della Valle». Dubbi certamente corroborati anche dalla notizia che, dopo la spaccatura sulla lista unitaria consumatasi all'assemblea nazionale della Margherita tra Parisi e Rutelli, al seminario degli ulivisti organizzato a Parma ai primi di settembre da Parisi porterà il suo saluto anche il presidente della Margherita.

IN BREVE

Non andrà in montagna

Ciampi rientra dalla Sardegna, da lunedì al lavoro

ROMA Due settimane al mare, alla Maddalena, e niente montagna. Queste le ferie agostane di Carlo Azeglio Ciampi che ieri è rientrato dalla Sardegna e lunedì riprenderà la sua normale attività al Quirinale. Il presidente della Repubblica si concederà ancora qualche giorno di riposo, nei fine settimana, nella tenuta di Castelporziano, sul litorale romano, dove trascorre anche questo weekend. Il programma originale prevedeva che dopo Ferragosto, in questi giorni, Ciampi e la signora Franca si sarebbero recati per una decina di giorni sull'Alpe di Siusi. Al Centro di addestramento alpini di Selva di Val Gardena era tutto pronto per accoglierli. Invece il presidente ha preferito annullare questa parte del programma per restare a Roma e riprendere la sua attività istituzionale in anticipo di qualche settimana rispetto agli altri anni, che di solito lo hanno visto tornare negli uffici del Quirinale a fine agosto.

Carlo Azeglio Ciampi

Grillo: «Non mi candido, sarei per la dittatura»

ROMA Il comico Beppe Grillo non si candiderà alle primarie del centrosinistra e non per paura: anzi è sicuro di stravincere. Il problema è che oramai preferisce la dittatura ad una democrazia che non porta «da nessuna parte». Almeno così sostiene in un'intervista al settimanale «L'Espresso» che ne ha anticipato il testo. «No, non posso candidarmi perché vincerei io - dice sottolineando le molte persone pronte a scendere in campo per lui e che chiama «gli aggrillati» - e poi io sono per la dittatura, altro che Berlusconi. Farei il Caudillo, con sobrietà e con il sorriso».

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale tre decreti del Viminale contro il rischio attacchi

Terrorismo, stretta sugli Internet point

I gestori dovranno identificare i clienti che accedono ai terminali

Necessario il nulla osta del questore per l'addestramento al volo, scattano speciali limiti all'impiego di esplosivi

ROMA Contro il rischio di attacchi terroristici, giro di vite su esplosivi, Internet point e voli. Sono stati infatti pubblicati ieri sulla Gazzetta ufficiale tre decreti del ministero dell'Interno che riguardano altrettanti articoli del pacchetto Pisanu entrato in vigore lo scorso 2 agosto. I provvedimenti sono stati presi tenendo conto delle tecniche usate nei precedenti attacchi: dall'11 settembre, quando i terroristi si addestrarono a scuole di volo americane, a quelli dell'11 marzo 2004 a Madrid e dello scorso 7 luglio a Londra, quando furono usati esplosivi. Quanto alla stretta sugli internet point, queste postazioni sono state spesso utilizzate dalle cellule islamiche per scambiarsi comunicazioni.

Clienti Internet point vanno identificati. È scattato da ieri l'obbligo per i gestori degli internet point di identificare i clienti che accedono ai terminali. Devono inoltre informare, «anche in lingue straniere, il pubblico delle condizioni d'uso dei terminali mesi a disposizione», nonchè rendere disponibili, a richiesta, i dati acquisiti, esclusi comunque i contenuti delle comunicazioni, alla polizia postale. Quest'ultima può accedere ai dati del traffico solo previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria. I dati vanno conservati fino al 31 dicembre 2007. I gestori devono anche «memorizzare e mantenere i dati relativi alla data ed ora della comunicazione ed alla tipologia del servizio utilizzato, abbinabili univocamente al terminale utilizzato dall'utente, esclusi comunque i contenuti delle comunicazioni». Infine, chi offre l'accesso alle reti telematiche in aree messe a disposizione del pubblico è tenuto ad impedire l'uso di terminali che non consentono l'identificazione dell'utente. Il decreto - per il quale è stato acquisito il parere del Garante per la protezione dei dati personali - porta le firme, oltre a quella di Pisanu, dei ministri delle Comunicazioni e per l'Innovazione, Mario Landolfi e Lucio Stanca.

Nulla osta questore per addestramento al volo. Il secondo decreto prevede che l'ammissione ai corsi di addestramento al volo sia subordinata, fino al 31 dicembre 2006, al nulla osta del questore della provincia di residenza degli interessati, «volto a verificare l'insussistenza, nei confronti degli stessi, di controindicazioni agli effetti della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e della sicurezza dello Stato».

Limiti all'impegno di esplosivi. Scattano, infine, speciali limiti all'importazione, commercializzazione, trasporto ed impiego di detonatori ad accensione elettrica a bassa e media intensità, nonchè all'impiego ed al trasporto degli altri esplosivi di seconda e terza categoria. Per quanto riguarda i detonatori, la fabbricazione, importazione, esportazione, detenzione e commercializzazione, sono consentite «esclusivamente per le esigenze operative e di studio delle forze armate e dei corpi armati dello Stato». Su questi strumenti devono inoltre essere apposti specifici marchi, preventivamente approvati dal ministero dell'Interno, per migliorarne la tracciabilità. Qualora i detonatori siano legittimamente detenuti in seguito ad autorizzazioni rilasciate prima del decreto, essi potranno essere utilizzati solo per attività di cava, estrattive o di ingegneria civile. Per gli esplosivi di seconda e di terza categoria, l'autorizzazione al trasporto su strada per usi civili è subordinata alla verifica delle condizioni tecniche, logistiche ed organizzative, volte ad assicurare la costante sorveglianza dei veicoli. Il trasporto deve sempre essere fatto con mezzi chiusi, non telonati, muniti di idonei apparati di telecomunicazioni, nonchè di idoneo sistema di teleallarme o telesorveglianza.

Forze dell'ordine in azione con metal detector.

CONTROLLI

Colosseo vigilato speciale Transenne e telecamere

Un tecnico della squadra sottosuolo del Comune di Roma.

ROMA Un'area di rispetto, una zona che sia off-limits per tutti e che garantisca così una miglior gestione della sicurezza attorno al monumento simbolo della città eterna. Il Colosseo sarà dai prossimi giorni una sorta di sorvegliato speciale. A decidere il perfezionamento dei sistemi di sicurezza attorno al Colosseo e, più in generale, a tutti i musei e luoghi d'arte di Roma è stato, ieri mattina il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, presieduto dal prefetto Achille Serra. Una riunione alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine, del Comune di Roma e della soprintendenza capitolina. E il tema di una maggior sicurezza in tutti quei luoghi d'arte che ogni giorno richiamano turisti da tutto il mondo è stato affrontato, ha spiegato il prefetto Serra, non perché ci sia stato «un allarme specifico» ma piuttosto per migliorare «un piano di controlli gia di altissimo livello». È così già dai prossimi giorni il Comune di Roma predisporrà una perimetrazione dell'area attorno al Colosseo con transenne e telecamere.

Metal detector e rilevatori in funzione anche al Palazzo Senatorio, dove c'è l'ufficio del sindaco, mentre videocamere scrutano piazza del Campidoglio. Il colle più importante della capitale ha l'accesso protetto da colonnotti a scomparsa. Inoltre l'ingresso ai Musei capitolini è stato centralizzato per convogliare i visitatori in un unico punto e permettere i controlli in maniera più agevole e approfondita.

Convocati lunedì Sult e azienda nel tentativo di scongiurare lo stop a fine mese

Sciopero Alitalia, intervento del Garante

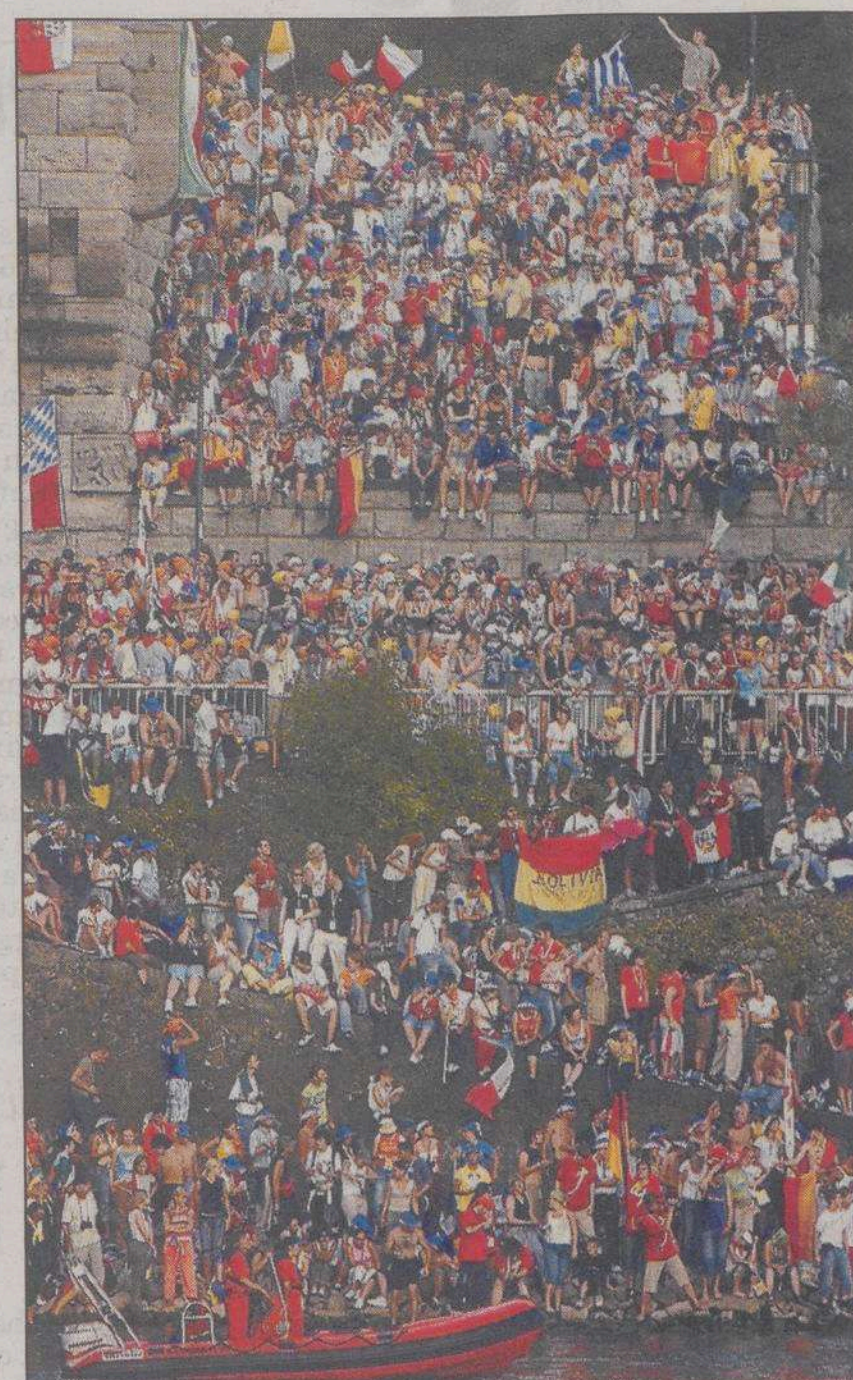
ROMA Il Garante scende in campo per tentare fino all'ultimo una soluzione che impedisca lo sciopero di due giorni minacciato per fine mese da hostess e steward Alitalia. La commissione di Garanzia sugli scioperi ha infatti convocato per lunedì sindacato e azienda per tentare una conciliazione dopo che era inutilmente scaduto l'ultimatum di 5 giorni lanciato al Sult per revocare la protesta che cade il 30 e 31 agosto, in pieno rientro dalle vacanze degli italiani. La data dello sciopero di 48 ore si sta infatti avvicinando senza nessuno spiraglio che possa far ipotizzare un ripensamento del maggior sindacato di rappresentanza degli assistenti di volo Alitalia. Anche ieri il Sult è infatti tornato a chiedere un intervento del governo, un cenno dal Parlamento, una dimostrazione della volontà di cercare una mediazione nello scontro che si è creato tra Alitalia e il sindacato delle hostess e steward dopo che la compagnia lo ha cancellato dalla lista delle sigle sindacali accettate come controparte negoziale. Il Sult ha infatti inviato una lettera al presidente della Repubblica e ai presidenti delle Camere e del Consiglio, per chiedere ancora «un intervento per rimuovere le cause che hanno determinato questa gravissima situazione di conflitto».

«A parte alcune prese di posizione individuali di alcuni partiti e la dichiarazione di intenti del ministro Lunardi e del viceministro Tassone di voler avviare una mediazione, nulla è ancora emerso di tangibile e di positivo» avverte l'organizzazione che ribadisce: «Quando si calpesta la legalità non è possibile richiedere ai lavoratori di accettare passivamente questa situazione». A fianco degli assistenti di volo sono scesi anche gli uomini radar che hanno a loro volta inviato una lettera ai rappresentanti delle massime istituzioni dello Stato in cui si chiede un intervento per evitare questi «abusi e discriminazioni».

La convocazione del Garante non sembra tuttavia convincere il Sult che spera invece in un tentativo di conciliazione del governo. La scelta di convocare separatamente Sult e Alitalia «non si può considerare un tentativo di conciliazione» commenta il coordinatore nazionale del Sult, Paolo Maras che aggiunge: «Quello di lunedì sarà un incontro con il Garante ma, per quanto ci riguarda, la posizione della commissione la conosciamo già». Altri atti, da parte della Commissione, infatti, non sono attesi. Se l'incontro di lunedì andrà a vuoto, infatti, all'Authority non resterà che deliberare l'invito al sindacato alla sospensione dello sciopero che, secondo l'organismo, è illegale in quanto cade nel periodo di franchigia. Se lo sciopero verrà confermato al Garante non resterà che prendere, ex post, i provvedimenti.

Una hostess con la valigia all'ingresso dell'aeroporto romano di Fiumicino. Il Garante ha convocato lunedì Sult e Alitalia nel tentativo di evitare lo sciopero di fine mese.

IL PRIMO VIAGGIO

Il viaggio in battello sul Reno per raggiungere l'arcivescovado è stato uno dei momenti più significativi del primo giorno di Papa Benedetto XVI a Colonia in occasione del ventesimo raduno dei giovani. Da sinistra: il Papa benedicente, il battello sul quale ha compiuto la traversata e le rive affollate dai pellegrini.

Il Papa: «Giovani, aprite i vostri cuori»

L'arrivo in battello a Colonia di Benedetto XVI acclamato da 400mila fedeli

E un saluto particolare va ai cinesi

COLONIA Emozionato, Benedetto XVI alla fine della prima giornata del suo primo viaggio fuori d'Italia appariva stanco e sorridente. «Molto soddisfatto» secondo il portavoce, Joaquin Navarro.

In questa ventesima edizione della Giornata della gioventù, che qualcuno ha definito «dei due Papi», perchè voluta in questa città tedesca da Giovanni Paolo II e realizzata da Benedetto XVI, papa Ratzinger ha più volte evocato e ricordato il suo predecessore, il nome del quale è sempre stato accolto da applausi e grida dei giovani. Il direttore della Sala stampa vaticana Joaquin Navarro, ha anche espresso la convinzione che «mentre Giovanni Paolo II parlava con i gesti, Benedetto XVI dà grande importanza ai concetti e alle parole. Questo sarà un pontificato delle parole».

Centrale nella prima giornata del suo primo viaggio fuori d'Italia è stato per Benedetto XVI l'invito ai giovani a cercare nella fede qualcosa capace di dare senso alla propria vita e quindi di lasciare a Dio la possibilità di parlare loro. Discorso rivolto a credenti vicini e lontani, anche a coloro che, come i Magi sono venuti dall'Oriente per seguire la stella ma senza conoscerla. Qualcuno vi ha voluto vedere anche un possibile indiretto riferimento ai giovani della Chiesa sotterranea cinese, presenti per la prima volta.

COLONIA «Oggi tocca a me raccogliere la straordinaria eredità spirituale che Papa Giovanni Paolo II ci ha lasciato». Benedetto XVI ha ricordato «con emozione» Papa Wojtyla agli oltre 400mila ragazzi che lo hanno accolto a Colonia, dove su una banchina del fiume Reno, raggiunta dal Pontefice in catamarano, si è svolta la suggestiva cerimonia di accoglienza della XX Giornata Mondiale della Gioventù. «Lui - ha detto ancora il nuovo Papa ai ragazzi - vi ha amati, voi l'avete capito e lo avete ricambiato con lo slancio della vostra età. Ora tutti insieme abbiamo il compito di metterne in pratica gli insegnamenti».

Il Papa ha parlato restando a bordo del battello, mentre un dirigibile con il logo della Gmg sorvolava il tratto di fiume, sostituendo per un breve spazio di tempo i più rumorosi elicotteri della polizia. Lungo il Reno uno spiegamento impressionante di agenti ha garantito la sicurezza del Pontefice senza però impedire alle migliaia di ragazzi che si erano assiepati sulle banchine di vedere il passaggio del catamarano papale. Nel suo primo discorso ai giovani della Gmg, Papa Ratzinger ha anche voluto utilizzare un'espressione molto cara al suo predecessore: «spalancate il vostro cuore a Dio, lasciatevi sorprendere da Cristo. Concedetegli il diritto di parlarvi durante questi giorni» è stato l'appello rivolto da Benedetto XVI. «Aprite - ha chiesto ancora Papa Ratzinger ai ragazzi - le porte della vostra libertà al suo amore misericordioso. Esponete le vostre gioie e le vostre pene a Cristo, lasciando che Egli illumini con la sua luce la vostra mente e tocchi con la sua grazia il vostro cuore. In questi giorni benedetti di condivisione e di gioia, fate l'esperienza liberatrice della Chiesa come luogo della misericordia e della tenerezza di Dio verso gli uomini. Nella Chiesa e mediante la Chiesa raggiungerete Cristo che vi aspetta».

Parole molto chiare, che ribadiscono la centralità della persona di Gesù nella visione cristiana ma che non impediscono l'apertura verso chi non crede o professa religioni diverse. Papa Ratzinger ha voluto precisarlo: «Saluto con affetto - ha scandito - anche quanti tra voi non sono battezzati, quanti non conoscono ancora Cristo o non si riconoscono nella Chiesa. Proprio a voi il Papa Giovanni Paolo II ha rivolto un particolare invito a questo incontro; vi ringrazio di aver deciso di venire a Colonia».

La convocazione era stata fatta del resto proprio da Papa Wojtyla nell'agosto del 2002 a Toronto. E per questo il nuovo Pontefice ha espresso riconoscenza verso «il Servo di Dio tanto amato da tutti noi Giovanni Paolo II, che ebbe l'idea luminosa di chiamare a raccolta i giovani del mondo intero per celebrare insieme Cristo, unico Redentore del genere umano». Grazie al dialogo profondo che si è sviluppato nel corso di oltre vent'anni tra Giovanni Paolo II e i giovani, molti di loro, ha detto ancora Ratzinger, hanno potuto approfondire la fede, stringere legami di comunione, appassionarsi alla Buona Novella della salvezza in Cristo e proclamarla in tante parti della terra. Questo grande Papa ha saputo capire le sfide che si presentano ai giovani di oggi e, confermando la sua fiducia in loro, non ha esitato ad incitarli ad essere coraggiosi annunciatori del Vangelo e intrepidi costruttori della civiltà della verità, dell'amore e della pace. «Con questo impegno - ha continuato il Pontefice - siamo qui a Colonia, pellegrini sulle orme dei Magi. Personaggi evangelici che possono essere d'ispirazione per l'uomo di oggi che, rileva il Papa tedesco, si trova ad un bivio: quale strada prendere? Quella suggerita dalle passioni o quella indicata dalla stella che brilla nella coscienza?»

«I Magi - ha rievocato Ratzinger - scelsero di continuare la strada e di andare fino in fondo, illuminati dalla parola. Da Gerusalemme andarono a Betlemme. Quella parola è detta anche per noi. Anche noi dobbiamo fare la nostra scelta. La felicità che cercate, la felicità che avete diritto di gustare ha un nome, un volto: quello di Gesù di Nazareth, nascosto nell'Eucaristia. Solo lui dà pienezza di vita all'umanità»

Il Papa mentre benedice l'immensa folla.

Il Pontefice affronta sorridendo le bizze del maltempo che fa volare pure la papalina

Il vento spezza la croce di Wojtyla

È stata riparata in poco più di un'ora da un artigiano

Dal grande battello della linea Colonia Düsseldorf il Santo Padre ha risposto alle preghiere e al giubilo della folla

COLONIA Non si è separato un attimo dalla croce pellegrina. Due assi di legno, povero come doveva essere povera la croce di Cristo, rabberciate in fretta e furia dopo uno squarcio provocato da un colpo di vento, hanno accompagnato e accompagneranno Benedetto XVI in tutti i suoi spostamenti a Colonia.

La croce dei giovani, affidata nella domenica delle palme del 1984 da Wojtyla ai ragazzi, sarà fino a domenica la croce del papa. Alle 15.03 questo sembrava non essere più possibile. Sul grande battello della linea Colonia Düsseldorf, dove i ragazzi l'avevano sistemata in attesa di Joseph Ratzinger, la croce ha preso uno schiaffo di traverso dal vento. Ha oscillato un po', si è raddrizzata, per cadere di nuovo e schiantarsi sul ponte più alto.

Una visione desolante, uno dei bracci era stato troncato di netto, all'altezza della targa d'ottone dove sono riportate le parole di Wojtyla al momento della consegna.

E' bastato chiamare un buon artigiano e sono stati sufficienti un'ora e 17 minuti di pazienza per rimettere le cose a posto grazie a una lastra di ferro. Alle 16.20 la croce dei giovani è tornata a svettare, stavolta tenuta stretta da ragazzi pieni di fede ma diffidenti delle intemperie.

«Meno male che è una bella giornata». Papa Ratzinger, che di Germania se ne intende, un po' apprezza il sole quasi mediterraneo un po' esorcizza il maltempo in arrivo.

La bella giornata gli ha regalato, appena sbarcato all'aeroporto di Bonn, una raffica di vento capace di fargli volare la papalina e scompigliargli i capelli. E' stato un attimo, immortalato dai fotografi, primo scatto del primo viaggio papale in terra straniera. Perché adesso lui è primo cittadino del Vaticano e la casa tedesca è un ricordo, carico di nostalgia, di gioventù.

Stasera la croce accompagna la Via Crucis insieme con l'icona di Maria, la Madonna nota come «salus popoli romani», salvezza del popolo romano che in questo caso sta per cristiano. Il papa non ci sarà, non almeno fisicamente.

Per i ragazzi l'appuntamento, organizzato con molti cortei convergenti verso la Cattedrale, è il momento centrale del pellegrinaggio, quello dell'espiazione. Lo vivranno seguendo quella croce che, per scelta, è sempre in cammino anche se nelle soste viene conservata al centro giovanile San Lorenzo a Roma. Dall'aprile dell'anno scorso, la croce è in Germania, dopo un pellegrinaggio cominciato la domenica delle palme del 2003 in ventisei paesi europei, partendo da Roma.

Da un posto all'altro la croce ha girato in ambulanza, un mezzo messo a disposizione dall'Ordine di Malta. L'ultimo tratto, però, i ragazzi tedeschi lo hanno voluto fare a piedi. Da Dresda a Colonia, ottocento chilometri accompagnandosi col canto di «Tu per me», inno ufficiale della XX Giornata mondiale della gioventù.

Il centro di Colonia la notte non dorme. Le animazioni sono molte, spettacoli e preghiere, riflessioni e distensioni.

Lo spaccio dei prodotti equi e solidali della Cattedrale è aperto per uno snack che mette in pace la coscienza. Costa il giusto e aiuta il Terzo Mondo. Aperto anche il Caffè dei cappuccini, raffinatissimo bar dove se non hai una lira ti danno comunque un tavolo e un bicchiere d'acqua per mangiarti il panino che ti sei portato.

E visto che l'aria è di festa i frati aggiungono qualche caraffa di succo di mela, ricevendo e dispensando benedizioni.

La piazza, illuminata a giorno un po' per sicurezza un po' per evocare la cometa, s'accende verso mezzanotte di duelli. «Viva l'Italia» è quasi sopraffatto da un «Usa Hurrà», urlato da americani in cerca di rivalse. Brasiliani e cileni cantano e ballano per tutti.

I polacchi montano la guardia alla gigantografia di Wojtyla. Distribuiscono bandierine bianche e gialle double face, di qua Giovanni Paolo II, di là Benedetto XVI.

Nella notte fanno affari tutti, arabi e turchi cuociono kebab in quantità industriali, i cinesi friggono involtini primavera portati via a cartate.

E poi i gelati, italiani, venduti a palette, 80 centesimi di euro ogni gusto fra le proteste degli italiani che vorrebbero la panna gratis, come a Roma e in tutto il Sud.

I. v.

Cantano, pregano e discutono intorno ai bivacchi e nelle chiese in un'atmosfera che ricorda la spiritualità medievale

Papa boys scatenati ma rispettosi della decenza

COLONIA Fuori i giocolieri, dentro i penitenti. Attorno i bivacchi, nelle cappelle l'adorazione del Santissimo. E poi gli scontri, gli incontri, il pianto, il riso, il rapimento mistico e il sacrosanto bisogno di dormire.

Doveva essere così la cattedrale medioevale, il pilastro della terra dove l'ascesa a Dio e il riparo dalla guerra e dalle intemperie erano tutt'uno. Questo volto mostra la cattedrale di Colonia, il pesante portone aperto giorno e notte ai pellegrini. Una faccia antica, millenaria e un po' millenaristica, per la verità. Soprattutto la notte, quando le file dei fedeli in attesa dell'indulgenza plenaria si assottigliano e quelle di chi si sfrena si ingrossano.

Sono pii e ubriachi, spesso le due cose insieme, i Papa boys. E sono belli, scatenati e senza inibizioni. Capaci di recitare un rosario intero sdraiati con la faccia sul pavimento e le braccia in croce, come i cavalieri penitenti prima delle crociate, e darsi un bacio con lo sguardo rivolto alla doratissima arca con le reliquie dei Re Magi.

I pellegrini, recitano le guide, dovrebbero dormire nelle chiese, nelle tendopoli, presso le famiglie disposte a ospitarli. In realtà dormono poco o niente, affollando di bivacchi ogni spazio verde disponibile. «Verboten», nel senso di vietato calpestare le aiuole, non lo capisce nessuno. La parola sembra sconosciuta anche ai tedeschi.

Il cuore di tutto, quello dalla quale non ci si allontana, resta però la Cattedrale. Ragazzoni in cerca di extraterritorialità da dedicare al riposo arrivano a stendere il tappetino del sacco a pelo sotto i confessionali. E i custodi, ricoperti di un bel mantello rosso bordato di nero, scuotono la testa e lasciano fare.

Sono guardinghi e inflessibili sono per la decenza. In pantaloncini corti e canottiera non si entra e così le mille bandiere alzate da molti diventano mantelli. Macchie di colore di un mondo dove si coltiva l'illusione della fratellanza universale.

Paola, arrivata a Colonia da Napoli.

DALLA PRIMA PAGINA

Missione difficile sul Reno

Così è anche per la Germania. In Germania è tutto lo spirito religioso che vien meno: cala il Cattolicesimo, ma ancor più il Protestantesimo. Francia e Germania sono il cuore dell'Europa che si va scristianizzando. La Polonia è passata dal martirio alla fede, la Germania non è passata dalla colpa all'espiazione: il suo modo di uscire dal «passato che non passa» è stato l'oblio. Ratzinger chiama all'incontro in Germania i giovani di tutto il mondo. È una ripartenza da zero, un ricominciamento. I giovani non hanno passato. Si sentono figli di tutte le patrie e di tutte le fedi. Disposti all'abbraccio universale. Ci sono centomila cattolici italiani intorno a Ratzinger, centinaia di migliaia di cattolici di altri paesi, altrettanti protestanti. Ratzinger visiterà la sinagoga, e andrà all'incontro con esponenti dell'Islam.

Ma Ratzinger è pur sempre il vertice dell'ortodossia cattolica, lo era anche prima di diventare papa, e nel paese di Lutero si fa precedere dall'annuncio che lui concederà le indulgenze, plenarie e parziali, che sono state la miccia che ha fatto esplodere la rivolta luterana, e che ancora la alimenta. Poche settimane fa ha riassunto il catechismo cattolico in una sequenza di domande e risposte in cui il Cattolicesimo tradizionale, dal peccato originale al giudizio universale, risplende di un rinnovato fulgore, e non lascia margine a dubbi, rettifiche, mescolanze, fusioni. Qui a Colonia lancia ai giovani l'appello al consolidamento della famiglia, basata sull'obbedienza ai genitori, e ricorda che rispetto a questa famiglia terrena la Chiesa cattolica si presenta come una famiglia più grande, basata sul Vangelo. L'appartenenza alla Cristianità si costruisce giorno per giorno, nella vita spicciola. I giovani lo accetteranno, perché il messaggio viene trasmesso in un meeting che assume le dimensioni dell'evento epocale, ed è così che i giovani immaginano la verità, grandiosa e spettacolare. Il problema sono i tedeschi dell'Ovest e dell'Est, prodotti da una storia che li ha devastati e incrudeliti. Piantare il Dio cristiano nelle loro coscienze è come piantare un albero nel deserto.

Ferdinando Camon

Brescia: Guglielmo Gatti respinge l'accusa di aver trucidato i Donegani. I giudici: nei prossimi 5 giorni non potrà comunicare con il suo avvocato

Coniugi uccisi, il nipote si rifiuta di parlare

Le testimonianze di un ragazzino e di un pescatore: «Lo abbiamo visto in Val Camonica»

Guglielmo Gatti con la foto degli zii: «Sono scomparsi», diceva.

BRESCIA «Incredibile, è proprio una cosa da non credere». Dopo una notte di isolamento nel carcere bresciano di Canton Mombello, Guglielmo Gatti, accusato dell'omicidio degli zii, Aldo e Luisa Donegani, non si capacita. Messo al muro dal ritrovamento dei sacchi con quel che resta dei corpi straziati degli zii, Gatti svicola, respinge le accuse. E si avvale della facoltà di non rispondere. Il procuratore Giancarlo Tarquini gli concede dieci minuti per parlare con il suo avvocato, poi lo riconsegna al silenzio e gli impone la misura di solito applicata ai mafiosi: cinque giorni di black out durante i quali ogni colloquio è sospeso. Luca Broli, il difensore d'ufficio, dice di averlo visto «provato sia fisicamente che psicologicamente, ma lucido. Come al solito». Oggi, si ritroveranno davanti al gip per l'udienza di convalida. Accusa e difesa si scontrano sul filo delle prove.

Ma il cerchio delle indagini si stringe sempre più sul nipote taciturno e introverso: spuntano nuovi testimoni che lo avrebbero visto aggirarsi in Val Camonica, vicino al dirupo dell'orrore, dove poi sono stati trovati i sacchi con pezzi di cadeveri dei Donegani. Lo ha visto una ragazza; lo avrebbe visto anche un pescatore del lago d'Iseo. E spunta anche un testamento, ora al vaglio degli inquirenti. I coniugi Donegani avrebbero intestato gran parte dei beni all'altro nipote che vive nelle Marche, quello che il 31 luglio bussando alla porta degli zii non ha trovato nessuno e ha dato l'allarme. Ci sarebbero voluti 18 giorni, prima di trovare i cadaveri. E chissà quanto si dovrà ancora attendere per sciogliere tutti i dubbi di questa intrigata vicenda.

Le indagini non sono facili. Chi si aspettava una soluzione del giallo dal ritrovamento dei cadaveri, deve per il momento ricredersi. Gli esami autoptici non hanno dato risultati soddisfacenti. Gli esperti del Ris di Parma devono far ricorso alla comparazione del Dna per avere certezze.

Nei sacchetti della spazzatura lanciati in una scarpata dalla provinciale 294 del passo del Vivione, non si sono ritrovati tutti i pezzi: mancano ancora le due teste oltre che il busto della donna. L'unica certezza è che chi ha smembrato i corpi lo ha fatto con notevole perizia.

Da oggi ripartono le ricerche nelle zone vicine a quelle del dirupo in Val Camonica. Saranno di nuovo al lavoro le squadre del soccorso alpino cui è toccato il macabro ritrovamento. A Parma, intanto, sotto la lente degli uomini guidati dal colonnello Luciano Garofano, sono finiti i sacchetti di plastica e le cesoie. Saranno analizzati millimetro per millimetro. Ogni elemento in più può rivelarsi fondamentale per sciogliere quello che ha tutta l'aria di essere un rompicapo investigativo.

A Brescia, in via Ugolini, è un viavai di gente. Vicini di casa, amici, semplici conoscenti, sotto choc, depongono fiori e biglietti davanti al cancello della villetta color mattone. Porte e finestre sono chiuse dai sigilli della magistratura. L'auto dei Donegani è in garage. I fratelli di Luisa sono tutti in città, arrivati alla spicciolata dalla provincia di Bari, di dove è originaria la famiglia. Si ritroveranno nella parrocchia del quartiere per una veglia funebre, in attesa dei funerali che, sospirano tra le lacrime, "chissà quando potremo celebrare".

IN BREVE

Ancora nessuna novità

Sasso dal cavalcavia: i ragazzi negano, estese le indagini

CASSINO «Estenderemo le nostre indagini, se necessario, anche ai comuni che gravitano intorno a Villa Santa Lucia e Piedimonte San Germano per arrivare a identificare il gruppo di ragazzi che ha gettato il sasso dal cavalcavia». Lo ha detto un investigatore facendo intendere che finora i ragazzi sentiti non avrebbero dato indicazioni utili per l'individuazione dei colpevoli. I ragazzi, che abitano nella frazione Piumarola del Comune di Villa Santa Lucia, quella più vicina al cavalcavia, nei colloqui con la polizia si sono dichiarati estranei all'episodio. «Nessuno di noi hanno detto - era quella notte sul ponte. Bisogna cercare gli autori lontano da qui».

Mettono massi e sbarre sui binari, giovani arrestati

L'AQUILA Hanno posato sui binari ferroviari massi e sbarre per provocare il deragliamento del treno interregionale 7490 Napoli-Pescara nel territorio comunale di Pescocostanzo (L'Aquila): grazie alla segnalazione di un pastore i carabinieri hanno scongiurato il disastro. Sono stati arrestati due giovani casertani, Luca Della Ventura, di 20 anni, barista, e Michele Ugone (18), studente; è stato denunciato anche un terzo giovane casertano, R.D. (17), minorenne.

Inseminazione artificiale: dà alla luce quattro gemelli

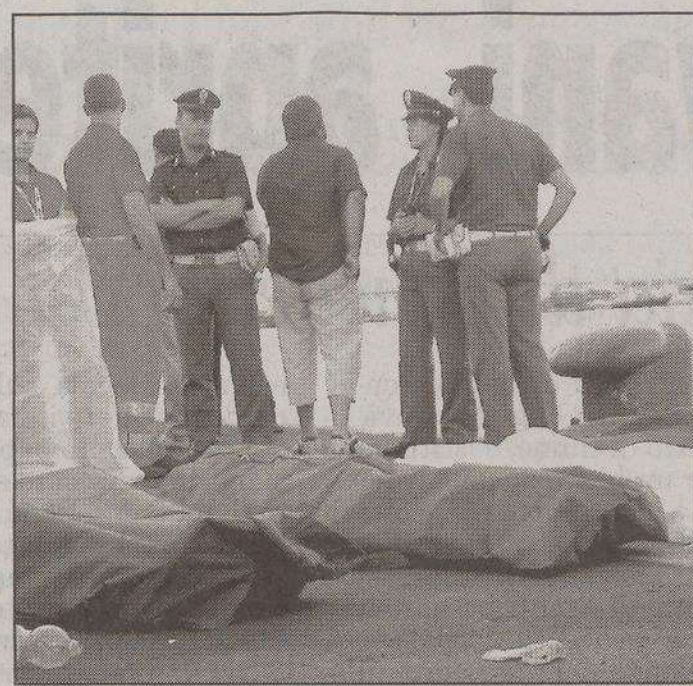
ANCONA Stanno tutti bene i quattro gemellini, tre maschi e una femmina, nati ieri da una donna di 35 anni di Montegiorgio (Ascoli Piceno) che si era sottoposta a un intervento di inseminazione artificiale, riuscito al primo tentativo (le probabilità di successo sono del 15-20%)- compiuto nel Centro pma dell' ospedale pediatrico Salesi di Ancona. Il preso dei quattro bambini (attualmente tutti nell'incubatrice), venuti alla luce con parto cesareo alla 30.ma settimana, varia da 1,1 a 1.3 chilogrammi.

L'annuncio del commissario Barrot. Palermo: localizzata in mare, a -1400 metri, una scatola nera dell'Atr 72

La Ue: su Internet la lista degli aerei a rischio

BRUXELLES Entro fine anno la Commissione Europea pubblicherà su Internet una lista nera degli aeromobili e delle compagnie aeree che sono stati «oggetto di misure di interdizione o di limitazione al volo». Il provvedimento è stato annunciato dal commissario europeo ai Trasporti Jacques Barrot, parlando all'emittente radiofonica francese Bfm 48 ore dopo la terza tragedia aerea in undici giorni (l'Atr 72 della Tunint Air precipitato il 6 agosto al largo di Palermo, 13 morti; il Boeing della Helios cipriota caduto il giorno prima di Ferragosto, 121 vittime, e la tragedia dell'aereo della compagnia colombiana West Caribben due giorni fa, in Venezuela, costata 160 morti). «Gli stati membri - ha dichiarato il commissario - hanno accettato in autunno, al Consiglio dei ministri Ue dei Trasporti, di rendere pubblici gli aerei e le compagnie che sono state oggetto di misure di interdizione o anche di limitazione di volo. Noi speriamo che con queste informazioni che saranno comunicate alla Commissione potremo pubblicare una sorta di lista nera, per altro già adottata negli Stati Uniti. Aspetto solo che il Parlamento europeo abbia ratificato questo accordo, per poi poter disporre a fine anno di questa lista nera, che potrà esser messa a disposizione dei passeggeri a fine anno via internet». Per contro, il programma allo studio dell'Unione europea prevede la concessione di un bollino blu alle compagnie più sicure.

Preoccupato della sicurezza in volo si è detto anche il ministro della Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi che ha convocato per fine mese un vertice con i rappresentanti militari e civili del trasporto aereo. «Pur constatando che i livelli di sicurezza nel settore del trasporto aereo in Italia e in Europa sono ad altissimo livello di efficienza - si legge in una nota del dicastero - il ministro Pietro Lunardi ha convocato una riunione tra i responsabili della sicurezza di Enac, Enav e del Dipartimento per la navigazione ed il trasporto marittimo e aereo del ministero al fine di esaminare nuove proposte per innalzare ulteriormente in Italia gli standard sicurezza».

Intanto è stata finalmente localizzata, una delle due scatole nere dell'aereo Atr72 precipitato in mare a Palermo, lo scorso 6 agosto: nello schianto morirono tredici persone, e tre risultano tuttora disperse. A ritrovare lo strumento, preziosissimo per stabilire le cause del disastro, è stata la nave idrografica Magnaghi: le sue apparecchiature hanno captato un segnale acustico compatibile con quello emesso dalle scatole nere, su un fondale di 1440 metri, in una zona che dista circa un miglio e mezzo a sud rispetto al luogo del disastro (avvenuto nella zona di Capo Gallo).

Il recupero delle vittime dell'Atr 72 poche ore dopo il drammatico ammaraggio del velivolo tunisino al largo di Palermo.

Tre giorni di fuoco per gli automobilisti. Autovie: ecco come evitare code

Controesodo: così i punti di crisi sulla rete autostradale regionale

PALMANOVA Comincia il primo grande controesodo dell'estate 2005. Tra oggi e lunedì circa 8 milioni di autoveicoli impegneranno la rete autostradale del Paese. L'area triestina a ridosso dei valichi confinari e quella regionale saranno attraversate da un fiume di automobili. Secondo le proiezioni di Autovie Venete, società concessionaria dell'autostrada A4 Venezia-Trieste e delle diramazioni per Pordenone e Udine, il traffico di rientro sarà particolarmente intenso e rallentato soprattutto domani e interesserà specialmente la carreggiata ovest della A4 in direzione Venezia-Milano e quella nord della A23, verso il confine di Stato di Tarvisio. Dal confine di Tarvisio si attendono però nuovi arrivi di turisti stranieri, in viaggio soprattutto lungo la direttrice per Venezia, verso l'uscita di Latisana Udine) e le spiagge del litorale friulano e veneto.

Già oggi è attesa una graduale intensificazione del traffico soprattutto alle entrate della barriera di Trieste Lisert, dove il flusso di rientro è previsto sostenuto a partire dal tardo pomeriggio. Il traffico alla barriera del Lisert sarà comunque sostenuto, in serata, anche in uscita. Possibili temporanei rallentamenti al traffico potranno verificarsi - oltre che alle entrate della barriera di Trieste - anche in uscita alla barriera di Venezia Est (Roncade).

Inizia il controesodo, file in agguato.

Per l'intera giornata di domani è invece prevista la maggiore intensificazione del traffico turistico lungo la rete autostradale, dovuta soprattutto ai rientri e - in modo sicuramente minore - agli ultimi arrivi dei vacanzieri, provenienti soprattutto dal confine di Stato di Tarvisio. In particolare, alle entrate della barriera di Trieste Lisert e sul piazzale di stazione in entrata, il traffico si manterrà molto sostenuto, con probabili rallentamenti durante l'intera giornata. Sempre alla barriera di Trieste, durante la mattinata, è previsto comunque sostenuto anche il traffico turistico in uscita, in direzione dei valichi con la Slovenia. Ma, in questo caso, i rallentamenti non dovrebbero superare i 2-3 chilometri prima del piazzale di stazione. I maggiori e più persistenti disagi sono quindi attesi in uscita alla barriera di Venezia Est (Roncade) con prevedibili code di molti chilometri lungo il tratto San Donà di Piave-Venezia Est. I rallentamenti e le code, a partire da metà mattinata, potranno però estendersi ancor prima di tale tratta, interessando la carreggiata ovest della A4 già all'altezza degli svincoli di Cessalto e di San Stino di Livenza, rendendo quindi preferibili le uscite anticipate ai questi caselli o a quelli addirittura precedenti.

Il traffico in direzione Venezia sarà comunque molto intenso anche lungo la tratta che precede il nodo di Portogruaro. Altri rallentamenti saranno possibili lungo il tratto Palmanova-Latisana. Sono infatti previsti anche altri nuovi arrivi di turisti dal confine di Stato di Tarvisio, diretti principalmente all'uscita di Latisana. Code sono prevedibili all'altezza dell'interconnessione tra la A23 e la A4 (nodo di Palmanova), sia provenendo da Udine, sia provenendo da Trieste. Sempre domani, in corrispondenza dello svincolo di Latisana, code potranno formarsi per la contemporanea presenza del traffico turistico in uscita a Latisana e per quello di rientro dai valichi con la Slovenia ed in transito sulla A4 lungo la direttrice per Venezia.

Ancora rientri nella giornata di domenica ma con volumi di traffico sicuramente inferiori a quelli del giorno precedente. Intensificazioni del flusso veicolare sono quindi previste alle entrate della barriera di Trieste e del casello di Latisana, nonchè alle uscite della barriera di Venezia Est, dove sono comunque attese le maggiori difficoltà al traffico, con code lungo il tratto San Donà di Piave-Venezia Est, in avvicinamento al piazzale di uscita della stessa barriera. Anche in questo caso saranno consigliabili le uscite anticipate ai caselli precedenti. Saranno possibili dei rallentamenti al traffico anche lungo la A4 in corrispondenza dello svincolo di uscita di Portogruaro. Traffico pesante fermo anche per questo fine settimana, dalle 07 alle 24, sia per la giornata di sabato 20 che per quella di domenica 21 agosto.

L'H5N1 segnalato nella regione della Calmucchia in Russia. Gli organismi Ue pronti a intervenire

Virus dei polli, massima allerta in Europa

Il ministero della Salute: sotto controllo gli allevamenti in Lombardia e Veneto

«Bird flu» killer: a partire dal 2003 ha ucciso 57 volte

ROMA Il suo nome di laboratorio è H5N1 ma per tutto il mondo è la «bird flu», l'influenza aviaria capace di sterminare il pollame e contagiare, seppur raramente e per ora solo in maniera diretta, la specie umana. Il virus è stato isolato nel 1961 e da allora ha più volte tempestato i paesi asiatici spingendosi, fra il 2003 e il 2004, fino al Nord Europa. Di lui oggi si sanno molte cose ma la sua capacità di mutare lo rende un nemico insidioso. Viene trattato a tutti gli effetti come un sorvegliato speciale, specie nel timore che prima poi possa acquisire il potere (che oggi non ha) di trasmettersi da uomo a uomo. Per ora l'H5N1 ha fatto stragi di uccelli e pollame. Colpisce polli, galline, tacchini, anatre, uccelli cosiddetti da voliera. E in pochi giorni li indebolisce fino a provocarne la morte. Ma nelle zone rurali dell'Asia ha fatto vittime recenti anche fra gli umani. In Indonesia, secondo il report sui casi accertati diffuso dall'Oms. Dal dicembre 2003 ad oggi è deceduta una bambina; in Vietnam i casi sono stati 90 e 40 i morti; in Thailandia 17 i casi e 12 le morti; in Cambogia 4 casi, tutti letali. In totale 112 casi e 57 vittime (dati aggiornati al 5 agosto).Nel corso del 2004, tuttavia, i ricercatori dell'Istituto veterinario di Harbin, in Cina, hanno dimostrato la presenza del temuto ceppo H5N1 in alcuni maiali, mammiferi che potrebbero potrebbero facilitare il passaggio del virus all'uomo aumentando il rischio di pandemia aviaria.

ROMA Le conferme ufficiali ancora non arrivano. Ma il micidiale virus H5N1 responsabile dell'influenza aviaria sembra davvero essersi riaffacciato alle porte dell'Europa. Per la precisione, il virus che infesta l'Asia e che in due anni ha provocato la morte di 57 persone, oltre che di milioni di animali, sarebbe riapparso in un allevamento di pollame della Calmucchia, regione europea della sconfinata Russia lontana meno di duemila chilometri da Mosca. In Europa è allerta massima. «Vigiliamo 24 ore su 24 - ha dichiarato la portavoce della Commissione europea - e siamo pronti ad intervenire al primo segnale sospetto, ma al momento non c'è motivo per attivare ulteriori misure».

I servizi sanitari della Commissione europea sono collegati in permanenza con i 25 stati membri grazie ad un sistema di allerta rapido che permette a Bruxelles di avere una visione costante della situazione. Analoghe rassicurazioni vengono dall'Italia, dal Ministero della salute che ricorda come la rete nazionale di sorveglianza stia funzionando a pieno regime per monitorare quella che «non è ancora un'emergenza ma la conferma della continua presenza del virus e della sua espansione geografica». I controlli epidemiologici, dunque, continuano per ora come sempre. Con particolare riguardo agli allevamenti di Lombardia e Veneto che rappresentano le due zone a rischio (teorico) della penisola. Al di là delle misure europee, nulla impedisce ai paesi membri di introdurre misure più restrittive, come ha fatto l'Olanda, che da mercoledì ha imposto ai propri allevatori avicoli di mettere «sotto chiave» tutti tipi di pollame proprio al fine di evitare la trasmissione del virus killer da parte degli uccelli migratori. Al momento - ha comunque ribadito ieri la portavoce della Commissione europea - «nessun pollame e prodotti derivati, ma anche uccelli e piume, possono entrare in Europa. Il bando già in vigore da tempo per Thailandia, Cambogia, Indonesia, Laos, Cina, Vietnam, Corea del Nord e Malesia è stato esteso il 12 agosto scorso alla Russia e al Kazakhstan».

> L'Olanda ha messo sotto chiave tutto il pollame per evitare contatti con i migratori

La decisione è stata adottata all'inizio di agosto dopo che la Russia ha confermato a Bruxelles la presenza di un focolaio di influenza aviaria altamente patogeno di H5n1 sul suo territorio. Nel caso del Kazakhstan invece, il paese ha notificato all'Organizzazione internazionale delle epizoozie (Oie) la presenza di un focolaio del virus di tipo H5, con aspetti ancora sconosciuti.

Bruxelles è quindi estremamente «vigilante e sègue costantemente» l'evoluzione della malattia in quelle aree vicine alla grande Europa. Solo in Russia, stando agli ultimi dati aggiornati del ministero della protezione civile, l'influenza aviaria ha ucciso finora circa 11.000 volatili, mentre più di 120.000 capi di pollame vario sono stati soppressi a scopo precauzionale negli allevamenti coinvolti. Resta il problema, sollevato dal Wwf, delle importazioni illegali in Europa di uccelli da voliera o da compagnia. L'organizzazione ambientalista ha chiesto alle istituzioni di rafforzare i controlli e di creare un sistema di veri e propri centri di quarantena.

Che cos'è l'influenza aviaria

IL VIRUS
Si chiama **H5N1** e fino al 1997 si riteneva **colpisse solo gli uccelli**

CONTAGIO
La malattia si trasmette **toccando** uccelli infetti o le loro **feci**

SINTOMI
Sono simili a quelli di una **normale influenza**:
- febbre
- tosse
- mal di gola
- naso che cola

Sintomi gravi
- polmonite virale
- difficoltà respiratorie
- insufficienza renale

NUOVE FORME
La **ricombinazione** con quello dell'**influenza umana** può dare origine a una forma virale contro cui gli esseri umani **non sono immunizzati**

I PAESI COLPITI
- Cambogia
- Cina
- Indonesia
- Giappone
- Laos
- Corea del Sud
- Thailandia
- Vietnam
- Russia

IL BILANCIO
Dall'inizio dell'epidemia nel **2003**:
57 morti:
40 in Vietnam
12 in Thailandia
4 in Cambogia
1 in Indonesia

ANSA-CENTIMETRI

Primi test su un nuovo farmaco

Un vaccino per l'uomo ancora non esiste. Ma contro il virus dell'influenza aviaria, meglio conosciuta come influenza dei polli, la controffensiva è partita da tempo. E con buoni risultati. E' di pochi giorni fa (6 agosto), l'annuncio, fatto dagli scienziati del National istitute of allergy and infectious diseases, dei primi positivi test su un farmaco sviluppato per proteggere l'uomo dall'infezione dell'H5N1, nome in codice del virus. Gli esperimenti effettuati hanno prodotto una risposta immunitaria in un piccolo gruppo di adulti sani. La nuova scoperta rafforza la speranza di creare il vaccino adatto. Divenuto, ora, indispensabile. Il livello d'allarme è alto. Esiste un forte rischio di pandemia, dicono gli esperti. Come quella scoppiata nel 1968 (l'influenza di Honk Kong), l'ultima del secolo scorso dopo la spagnola e l'asiatica. I polli sono un potente «cavallo di Troia» per l'influenza aviaria. E anche se la trasmissione da uomo a uomo è una evenienza che ad oggi non trova alcun riscontro scientifico, la crescente diffusione ed evoluzione del virus in Asia preoccupa sempre più. Il vaccino rappresenta per l'uomo la prima arma contro questo nemico maligno. Le case farmaceutiche stanno lavorando su prodotti chimici che sarebbero in grado di rafforzare la risposta immunitaria e i risultati sono attesi nei prossimi tre mesi.

Scontri e violenze per evacuare i centri più difficili dove i coloni si sono difesi anche gettando acido. Proteste in varie località israeliane

Gaza, l'esercito entra nelle sinagoghe

Irruzione nei luoghi di culto dov'erano asserragliati gli irriducibili: una quarantina i soldati feriti

GERUSALEMME Le forze di sicurezza lo avevano previsto. A Kfar Darom sarebbe stata più dura. Per questo, a smobilitare il cuore estremista della protesta, erano stati chiamati soldati e poliziotti molto più esperti e meno giovani di quelli impegnati due giorni fa negli altri insediamenti. Le previsioni si sono avverate. A Kfar Darom è stata più dura. Non tanto l'evacuazione delle 65 famiglie che legalmente risiedevano in una delle colonie più piccole e più radicali della Striscia di Gaza. Quanto lo sgombero delle centinaia di infiltrati (ma alcune fonti parlano di almeno 1500 disobbedienti), arrivati in massa a difendere il piccolo insediamento, assieme all'idea che tutto - dal Mediterraneo al fiume Giordano - sia terra d'Israele affidata da Dio agli ebrei.

Forti della loro inflessibile carica messianica, i ragazzi «arancioni» di Kfar Darom si sono asserragliati dentro la sinagoga, assieme ai loro rabbini. E soprattutto sul tetto del tempio, protetti dal filo spinato e armati di olio, latte, uova, barattoli di vernice. Proiettili lanciati senza risparmio su polizia ed esercito israeliani. Hanno penato ore, le forze dell'ordine, per vincere un assedio complicato. Visto che, per l'ennesima volta, hanno evitato di usare il pugno duro. Una decisione, questa, che è costata ai militari una quarantina di feriti, di cui dieci colpiti da una sostanza acida lanciata dai manifestanti. Per molti degli infiltrati arroccati sulla sinagoga di Kfar Darom è scattato l'arresto, e il trasferimento sui pullmann verso un centro di detenzione vicino Tel Aviv.

L'assalto dei soldati israeliani alla sinagoga di Kfar Darom uno dei centri più difficili da evacuare.

In mattinata, gli uomini impegnati nel disimpegno avevano evacuato, sempre a Kfar Darom, una scuola religiosa e un sito agricolo. In attesa di mettere mano sulla questione più delicata: la sinagoga, appunto. E proprio nelle stesse ore, altri uomini in divisa stavano cercando di evacuare un altro tempio, roccaforte anch'esso delle frange più estreme del movimento dei coloni. La sinagoga di Neveh Dekalim, dove centinaia di persone si erano attaccate l'una all'altra nel tipico schema del sit-in delle occupazioni universitarie.

Costringendo poliziotti e soldati a spostare di peso, uno alla volta, i manifestanti. Una fatica conclusasi solamente in serata. Come in serata sono stati altri evacuati centri «difficili», come Kfar Yam, Shirat Hayam, Gan Or.

Lo sgombero delle colonie più difficili, però, non ha fatto desistere il movimento della protesta antidisimpegno. Perché più a nord, a Gerusalemme, sono andate in scena altre dimostrazioni contro il ritiro da Gaza, e per niente pacifiche. Qualche centinaio di attivisti dell'estrema destra ha infatti cercato di bloccare il traffico a suon di pietre e immondizia, dopo aver tentato di manifestare in alcuni degli snodi più importanti della città.

La protesta, dunque, non è confinata dentro le colonie di Gaza. Come dimostra quello che è successo ieri sera a Gerusalemme. E quello che è avvenuto, il giorno prima, nell'insediamento di Shilo, in Cisgiordania, quando un colono ha ammazzato quattro palestinesi. Lungi dall'essersi pentito, Asher Weisgan ha ieri ripetuto al magistrato che quel gesto lo avrebbe fatto di nuovo. E, anzi, che si augurava che - per fermare il disimpegno dalla Gaza _ qualcuno riuscisse a uccidere Ariel Sharon.

Paola Caridi

GLI «ARANCIONI»

I ragazzini intransigenti che vogliono la Grande Israele

GERUSALEMME La massa di ragazzi (e ragazzini) di Kfar Darom sono arrivati da Israele e soprattutto dagli insediamenti più intransigenti della Cisgiordania. Quelli attorno a Nablus e a Hebron. Ragazzi delle yeshiva, delle scuole religiose ebraiche più dure, accompagnati dai loro rabbini. Gli stessi che negli ultimi mesi avevano chiesto ai soldati di disubbidire agli ordini. Estremisti come i ragazzi delle colline, come quelli di Neveh Dekalim. Ma soprattutto estremisti più violenti, appartenenti a quella galassia della destra radicale israeliana che non disdegna il razzismo antiarabo. I nipoti di quell'estremismo che aveva avuto nel rabbino Meir Kahane il suo teorico più famoso. Una figura che continua a essere seguita con assiduità, nonostante il movimento Kach da lui fondato sia stato messo fuorilegge. Kahane fu ucciso negli Stati Uniti e la stessa sorte toccò a suo figlio ed erede, Benyamin, ammazzato in Cisgiordania.

Basta però cercare nella rete, nei siti web e blog del magmatico radicalismo di destra ebraico, per immergersi in un mare di violenza verbale. Gli eroi si chiamano Baruch Goldstein, che fece strage di fedeli musulmani nella tomba dei Patriarchi di Hebron, dieci anni fa, ed Eden Natan-Zata, il terrorista di Shfaram.

cp.c.

WASHINGTON

Condoleezza Rice: «Bene ma il ritiro non basta»

WASHINGTON «Gaza va bene ma non basta». È questo in sintesi il messaggio che il segretario di stato americano Condoleezza Rice ha voluto dare a israeliani e palestinesi in un'intervista al New York Times. La Rice ha espresso comprensione per i coloni che resistono l'evacuazione da Gaza, riconoscendo che questo è «un momento assai drammatico per il Medio Oriente». Tuttavia «non può essere solo Gaza». L'operazione di sgombero durerà diverse settimane e la Rice ha insistito perchè subito dopo Israele prenda altri provvedimenti, come l'allentamento delle restrizioni in Cisgiordania e il ritiro da altre città palestinesi. L'esortazione del segretario di stato non si è limitata a Israele. All'Autorità nazionale palestinese la Rice chiede di procedere al disarmo delle fazioni militanti intenti a affossare il cessate il fuoco.

Condoleezza Rice

Nell'intervista la Rice ha parlato degli altri dossier di cui si occupa, citando le crisi nucleari con l'Iran e la Corea del Nord. Si è anche soffermata sugli sviluppi positivi avvenuti durante i suoi primi sette mesi alla guida del Dipartimento di stato. «Questo è un periodo straordinario. In autunno ci saranno il primo referendum, seguito da elezioni in Iraq, le elezioni parlamentari in Afghanistan, le prime elezioni con la presenza di elementi di opposizione in Egitto», ha detto la Rice.

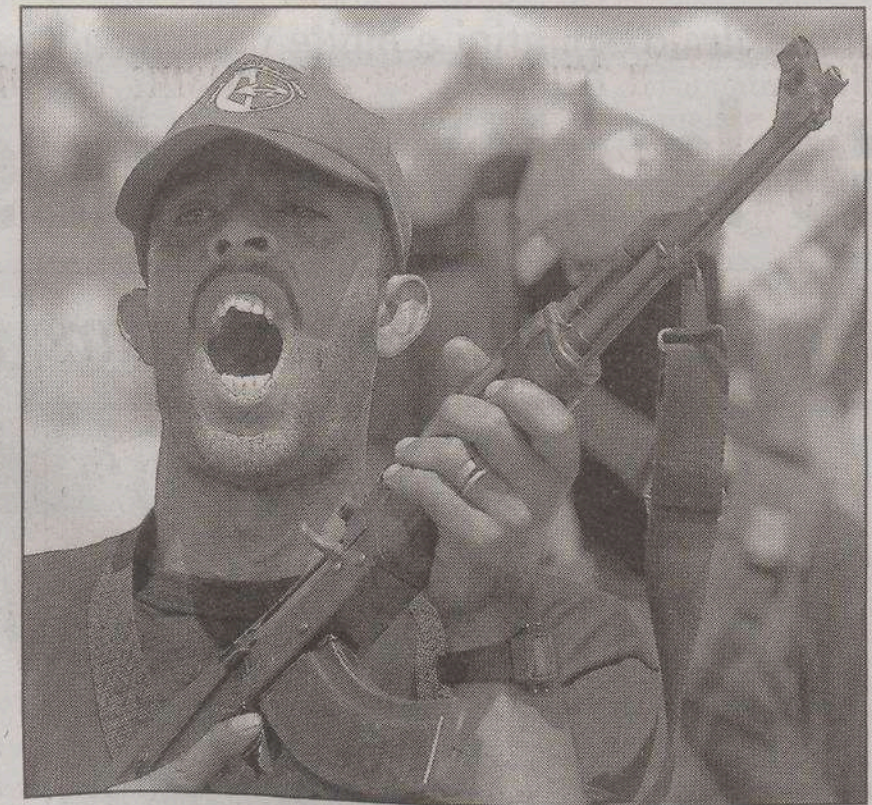
Il segretario di stato ha ricordato inoltre il ritiro dei siriani dal Libano, le elezioni libanesi, le riforme in Giordania e il voto dato alle donne in Kuwait. «Qualcosa di molto intenso sta accadendo nel Medio Oriente e sta accadendo nella direzione giusta: verso maggiore apertura e pluralismo», ha commentato la Rice.

Gli abitanti della Striscia aspettano l'esodo dei coloni per poter ritornare a spostarsi da una parte all'altra dell'area senza muri e reti

Il presidente dell'Anp commenta con favore l'iniziativa di Sharon e preme per riprendere i negoziati

Abu Mazen: «Occasione che avvicina la pace»

«Facciamo tutto il possibile per assicurare la quiete durante le operazioni»

GERUSALEMME Il ritiro israeliano da Gaza può essere un'« occasione storica», dice il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Abu Mazen. Perchè «dà ai due popoli, israeliano e palestinese, la possibilità di raggiungere una pace che dia sicurezza agli israeliani e stabilità ai palestinesi». L'Anp, aggiunge Abu Mazen, facendo tutto quanto in suo potere per assicurare la quiete durante il ritiro. I suoi rapporti con Ariel Sharon sono migliorati ma la ripresa dei negoziati di pace non è ancora in vista e il premier israeliano insiste nella applicazione del suo piano unilaterale, mantenendo al livello minimo il coordinamento con l'Anp. A

Gaza: militanti del Fronte di liberazione della Palestina.

ciò si aggiunge la crescente instabilità politica in Israele, dove sembra probabile un ricorso alle elezioni anticipate entro la fine dell'anno, e Abu Mazen tra alcuni mesi potrebbero ritrovarsi come interlocutore non più Sharon ma il suo rivale Benyamin Netanyahu, ritenuto molto meno disposto del premier attuale a fare concessioni territoriali ai palestinesi. «Siamo molto preoccupati ha detto il ministro della pianificazione Ghassan Khatib, vicino al presidente - il tempo stringe e bisogna fare in fretta per trovare una soluzione al futuro della Cisgiordania e di Gerusalemme est (il settore arabo della città, ndr) per arrivare al più presto alla proclamazione di uno Stato palestinese. I segnali che ci arrivano però non sono affatto rassicuranti». L'Anp ha accolto con irritazione le assicurazioni date da Sharon agli israeliani sul rafforzamento della colonizzazione ebraica in Cisgiordania e critica l'esitazione americana a fare pressioni su Israele perchè venga applicata la «Road Map».

Nel frattempo a Gaza i palestinesi aspettano. Aspettano che i coloni se ne vadano, che i muri che separano i campi profughi dalla terra di nessuno attorno agli insediamenti vengano abbattuti. Aspettano di poter vedere il mare. Soprattutto quelli del campo profughi di Khan Younis, casa per centinaia di migliaia di persone, a due passi dalle villette di Neveh Dekalim.

La gente normale pensa che il ritiro dei coloni israeliani dalla Striscia sia comunque una bella notizia. Nel futuro immaginano che sia finalmente possibile spostarsi da una parte all'altra del territorio di Gaza senza checkpoint, strade chiuse, e magari la necessità di dover percorrere a piedi, sulla spiaggia, i chilometri che separano la casa dal lavoro, dalla scuola, dall'ospedale. Gaza spesso, nei tempi duri, si trovava divisa in tre parti dall'esercito israeliano per proteggere le colonie. Tre parti senza nessuna comunicazione. Dal giorno dopo del disimpegno, spera la gente di Gaza, sarà diverso.

Quanto diverso, però? Gli abitanti, per ora, tacciono sulle difficoltà: la crisi economica, la disoccupazione alle stelle, l'impossibilità di avere un'industria degna di questo nome se non è possibile esportare le merci e avere un regime normale oltrefrontiera. A questo pensano i politici, che da tempo dicono che Gaza diventerà una enorme prigione a cielo aperto, dopo che gli israeliani avranno chiuso la «porta» del disimpegno. Accuse ripetute, e sostenute anche da associazioni per i diritti umani israeliane come Btselem, autore di un rapporto-denuncia sulla violazione dei diritti di movimento, educazione, salute di cui sono privati i cittadini di Gaza. Oltre un milione e duecentomila persone.

Alle accuse ha risposto ieri il ministro degli esteri Silvan Shalom, in una intervista al giornale kuwaitiano Al Rai al Am, in cui sostiene che della libertà di movimento della gente di Gaza saranno responsabili i dirigenti palestinesi. Perché - dice Shalom – se Gaza si trasformerà in una base per attaccare Israele, non ci sarà nessuna libertà di movimento.

p.ca.

La lunga attesa dei profughi fuggiti nel 1948

AMMAN L'ha giurato durante i funerali di Yasser Arafat: prima o poi farà ritorno a Gaza. E ora Jamal Latif, profugo del 1948, costretto nel campo palestinese di Bàaqa, in Giordania, non nasconde l'entusiasmo: la evacuazione dei coloni dalla Striscia e il ridispiegamento delle forze militari israeliane rendono quel ritorno più probabile. Nei 13 campi profughi palestinesi della Giordania regna la soddisfazione per una «resistenza» che, sostengono, ha raggiunto risultati tangibili, ma la prudenza frena ogni eccesso: prima di pensare ad un concreto ritorno, i rifugiati palestinesi vogliono aspettare le prossime mosse di Israele e vedere se Gaza potrà godere di una certa stabilità. «Questo ritiro non è frutto di negoziati vincolanti per entrambe le parti, ma di una decisione presa unilateralmente da Israele, che si è riservato il diritto di rientrare o attaccare Gaza qualora lo ritenga necessario: premesse che rendono l'intera operazione molto più debole di quanto non appaia», ha commentato Nabil Hirsh, medico a Bàaqa, originario di Yafa, che non esclude la possibilità che qualcuno possa eventualmente diventare profugo per la terza volta. L'incertezza del futuro politico ed economico di Gaza e la certezza di un presente vivibile, se pur in molti casi estremamente misero, sembra infatti essere un altro deterrente alla realizzazione dell'agognato sogno di un imminente ritorno.

Morto in uno scontro a fuoco nella città santa di Medina Saleh Al Awfi, plenipotenziario di Osama Bin Laden

Eliminato il capo di Al Qaeda in Arabia

BEIRUT Le forze di sicurezza saudite hanno assestato un duro colpo all'organizzazione terroristica Al Qaeda: nel corso di una operazione nella città santa di Medina ne hanno abbattuto «il leader nella penisola araba», Saleh al Awfi, uno dei due super ricercati elencati in una lista di 26 nomi stilata nel dicembre del 2003. Ma questo non significa che la guerra alla cellula saudita dell'organizzazione di Osama bin Laden sia stata vinta. Il 28 giugno scorso, il ministero dell'Interno ha reso pubblico un nuovo elenco di una trentina terroristi, in maggioranza sauditi.

Al Awfi è stato ucciso assieme ad un compagno in un scontro a fuoco in una zona residenziale vicino alla moschea dove è sepolto il Profeta Maometto, hanno reso noto fonti ufficiali riferendo anche di una contemporanea operazione nella capitale Riad in cui altri due terroristi sono stati uccisi ed uno catturato. Ex agente della polizia saudita e ex combattente volontario in Afghanistan negli anni '80 contro le forze d'occupazione sovietiche, al Awfi era stato nominato alla testa della branca saudita di Al Qaeda a giugno dello scorso anno, in seguito all'uccisione del suo predecessore Abdul Aziz al Muqrin, avvenuta in un conflitto a fuoco poche ore dopo che il suo gruppo aveva annunciato l'avvenuta decapitazione dell'ingegnere americano Paul Johnson, rapito alcuni giorni prima. Alla fine di maggio dello stesso anno, al Muqrin aveva guidato il commando che nella città di al Khobar prese in ostaggio decine di cittadini occidentali, uccidendone 22, tra cui il cuoco napoletano Antonio Amato.

Saleh Al Awfi in un'immagine diffusa dalle autorità saudite.

Dato per morto almeno un paio di volte, ma mai ufficialmente, al Awfi dopo la sua ascesa alla guida di Al Qaeda in Arabia Saudita si era anche premurato di offrire pubblicamente attraverso internet aiuto, combattenti e kamikaze al suo «collega» in Iraq, Abu Musab al Zarqawi. Si era quindi rivolto ai «fratelli» nei Paesi del Golfo e a tutti «i leoni della Jihad» dei Paesi vicini all'Iraq per esortarli a colpire, «ciascuno sul proprio territorio, i soldati, gli equipaggiamenti, le basi, gli aerei dei crociati, nonchè il petrolio destinato ai crociati».

Aveva guidato tra le altre l'azione costata la vita all'italiano Antonio Amato

Ieri mattina, mentre probabilmente era ancora in corso l'operazione che ha portato alla sua uccisione, a Medina era peraltro in arrivo il nuovo sovrano saudita. Salito al trono ufficialmente il primo agosto scorso, re Abdullah bin Abul Aziz già esercitava di fatto da un decennio il ruolo di guida del Paese ed è stato uno degli artefici della dura offensiva lanciata nel suo Paese da oltre un paio d'anni contro il terrorismo islamico. Dal maggio del 2003, l'Arabia Saudita, terra di Osama bin Laden e di 15 dei 19 kamikaze dell'11 settembre 2001, è alle prese con un'ondata di attacchi e attentati che ha lo scopo dichiarato di rovesciare la dinastia regnante, accusata dagli integralisti islamici di essere troppo filo occidentale, e che ha causato la morte di almeno 230 persone, tra cui oltre 95 presunti terroristi, 90 cittadini stranieri e una quarantina di agenti di polizia, oltre a più di 500 feriti.

BOMBA IN IRAQ

Uccisi altri quattro soldati Usa

BAGHDAD Mentre Washington e Londra fanno pressioni sui leader iracheni perchè arrivino a un accordo sulla nuova costituzione, continua ad aumentare il bilancio dei morti tra le truppe statunitensi. Ieri almeno quattro soldati Usa sono morti in seguito allo scoppio di una bomba lungo la strada che la loro colonna stava percorrendo nei pressi di Samarra, roccaforte della guerriglia situata circa 120 chilometri a nord di Baghdad e compresa nel famigerato «Triangolo Sunnita». Lo ha riferito il Comando Usa con un comunicato, nel quale si precisa che l'unità attaccata è di stanza a Tikrit, la città natale di Saddam Hussein, che sorge anch'essa nell'Iraq centro-settentrionale. Il rudimentale ma potente ordigno, come è ormai divenuta una tragica consuetudine, era stato occultato su un lato della carreggiata per poi essere fatto detonare a distanza. Solo nelle prime settimane di agosto sono stati oltre sessanta i militari americani che hanno perso la vita in azione nel Paese arabo. Intanto, il Pentagono ha deciso l'invio in Iraq di altre 700 militari di rinforzo alle prigioni gestite dalle forze statunitensi. Secondo i dati riferiti dal giornale «The Washington Post», il numero dei prigionieri nei centri di detenzione iracheni gestiti dalle forze statunitensi è passato negli ultimi undici mesi da 5.400 a 10.800 unità.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Problemi soprattutto riguardo ai carichi alla rinfusa anche se «Luka Koper» assicura che non ci sono motivi di preoccupazione

Porto di Capodistria, clienti a rischio

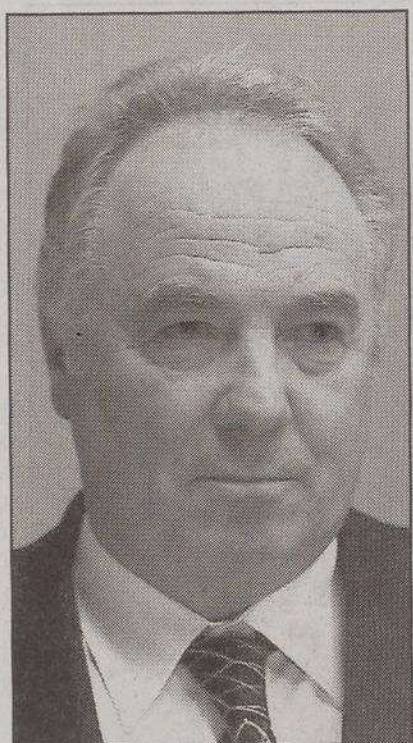
Alcune compagnie di spedizione hanno minacciato di rivolgersi a Monfalcone

Korelic potrebbe chiedere 250 mila euro per non passare alla concorrenza

Mega-indennizzo all'ex direttore

CAPODISTRIA Alle difficoltà che accuserebbero i traffici portuali (vedi l'articolo di apertura, ndr.) si aggiunge un'altra «grana» per Luka Koper che negli ultimi sei mesi sta attraversando un periodo di profondi cambiamenti al suo interno. È in pieno corso il rinnovo dello statuto aziendale e resta da regolamentare la delicata questione delle concessioni statali. Inoltre, c'è il cambio, deciso recentemente dal governo, dei vertici aziendali che hanno segnato l'uscita di scena del direttore generale Bruno Korelic, dimessosi un mese fa.

A proposito del caso Korelic ecco la «grana»: il comitato di controllo, presiduto dal neonominato Marko Starman, sta per mettere sotto la lente di ingrandimento il contratto che l'ex direttore generale aveva stipulato con Luka Koper. Infatti, secondo una clausola inserita nel documento, Korelic potrebbe chiedere alla società portuale capodistriana un risarcimento di circa 60 milioni di talleri, più o meno 250 mila euro. La clausola in questione è di natura concorrenziale e limiterebbe il direttore uscente nella ricerca di un nuovo posto di lavoro nel settore portuale. Ma secondo Starman, l'ex direttore di Luka Koper non avrebbe diritto all' indennizzo poichè avrebbe espresso il desiderio di andare in pensione una volta cessato il suo incarico.

c.r.

Bruno Korelic

CAPODISTRIA Il porto di Monfalcone fa paura allo scalo sloveno? Sui giornali delle vicina repubblica è apparsa ieri la notizia secondo cui lo scalo monfalconese costituirebbe un serio motivo di preoccupazione per i dirigenti di Luka Koper, i quali, fino a poco tempo fa, erano impegnati a fronteggiare piuttosto la concorrenza dei porti di Fiume e di Trieste. Il «Dnevnik», quotidiano di Lubiana, riportando alcune dichiarazioni del vicedirettore di Luka Koper, Vitomir Mavric, ha scritto che alcune importanti compagnie di spedizione, fra cui la «Eh Harms», avrebbero più volte minacciato di interrompere la cooperazione con lo scalo capodistriano per trasferire i propri affari al vicino scalo italiano. Nel contempo, scrive ancora il giornale, Mavric non nega l'eventuale perdita di altri importanti clienti. Si tratta in prevalenza di società che trattano carichi alla rinfusa come carbone e polveri ferrose.

Dall'ufficio stampa di Luka Koper viene però gettata acqua sul fuoco. «In questo momento la situazione è assolutamente tranquilla e non ci sono motivi di preoccupazione» fa sapere il portavoce dell'azienda portuale capodistriana.

In realtà però un certo clima di incertezza si avverte e potrebbe essere imputato alla probabile chiusura del terminal dei carichi alla rinfusa. Tesi, questa, che lo stesso Mavric, sempre stando a quanto pubblicato dal «Dnevnik», avrebbe avallato. Di qui si ripropone l'urgenza della costruzione del terzo molo, che, ricorderemo ha incontrato la contestazione degli abitanti di Ancarano, ma che, comunque, prima o poi, assicurano alla Luka Koper, si farà. Infine bisogna ricordare che l'azienda è diretta da un facente funzioni dopo l'uscita di scena di Bruno Korelic (di cui parliamo nella cornice a fianco, ndr.) che aveva retto lo scalo per decenni.

c.r.

Un'immagine del porto di Capodistria.

I retroscena della cessione dell'impresa turistica abbaziana rivelano l'uso spregiudicato dei fondi destinati alla popolazione dopo il conflitto con la Serbia

Caso Liburnia, una truffa alle vittime di guerra

FIUME Anche ieri a tenere banco sulla scena nazionale in Croazia è stata la vicenda dell'abbaziana Liburnia Riviera hotels, la cui cessione alle holding private Sn e Dom è stata revocata mercoledì dal governo per il fortissimo impatto negativo che l'operazione aveva suscitato nell'opinione pubblica, soprattutto in Quarnero e in Istria. Sulla vicenda si è pronunciato ieri mattina il sindaco di Abbazia, Muzur, che ha parlato di «vittoria degli onesti». Espressione azzeccata se si va all'antefatto della cessione della Liburnia alle due società, che riconduce ai governi Hdz degli anni Novanta, quando, nell'intento di risarcire vittime e sinistrati della guerra in Croazia vennero istituiti due appositi fondi d'investimento e gestione (i Pif) degli stock azionari donati dallo Stato. Che però poi non aveva mantenuto interamente le promesse, versando solo una parte dei titoli e restando quindi in debito con i Pif.

Le quote azionarie così assegnate (coupons) a coloro che erano praticamente rimasti senza case e averi erano però state lestamente rastrellate da emissari sguinzagliati da imprenditori-faccendieri vicini alle stanze del potere accadizetiano, che avevano subito intuito l'affare. Le azioni distribuite ai sinistrati della guerra, tutti con l'acqua alla gola e senza risorse, erano così state acquistate per un boccone di pane – e qualche oncia di burro elargita nei posti giusti – da un manipolo di affaristi. I quali, di conseguenza, avevano anche assunto la direzione dei Pif, subito e accortamente trasformati in holding private. Holding che avevano anche ereditato (con relativi interessi) le spettanze dallo Stato, rappresentato dal suo Fondo alle privatizzazioni.

Da qui, appunto, il presunto debito delle casse statali, ovvero dal Fondo alle privatizzazioni, nei confronti di Sn e Dom. Un debito che, con alterne e non concluse vicende giudiziarie, il precedente governo a guida socialdemocratica, vista la piega assunta dall'assistenza ai sinistrati, mai aveva accettato di riconoscere. Adesso invece, con una decisione che è stato costretto a rimangiarsi, l'attuale governo capeggiato dall'Hdz ha voluto liquidare ogni pendenza nei confronti delle due holding consegnando loro la Liburnia, incurante del fatto che il valore della stessa supera di gran lunga il debito.

Riguardo alla vertenza giudiziaria Muzur ha auspicato una soluzione che tenga conto delle richieste della municipalità abbaziana la quale rivendica i terreni sui quali sorgono gli alberghi della Liburnia. A questo titolo l'amministrazione cittadina esige il 25 per cento dello stock azionario.

Sulla vicenda, dopo il dietrofront effettuato dal governo (che ora punta a riacquisire il pacchetto azionario dell'azienda) ieri si sono fatti sentire per la prima volta i legali dei due gruppi Sn e Dom. Secondo i legali di quest'ultima, l'inversione di marcia del governo sarebbe da attribuirsi unicamente a motivazioni politiche, e non certo a ragioni di natura giuridico-patrimoniale. Gli stessi legali hanno inoltre reso noto che dal governo è pervenuto l'invito ad aprire subito una trattativa per la soluzione della vicenda. Invito al quale Sn e Dom sarebbero pronte a rispondere (da indiscrezioni si è appreso che un primo incontro potrebbe aversi lunedì).

Secondo l'azionista di riferimento della Dom, Darko Ostoja, esistono buone possibilità che il pacchetto azionario della Liburnia venga restituito al Fondo statale alle privatizzazioni, però in cambio di contanti (si parla di oltre 162 milioni di euro) o di altri titoli azionari. Per stabilire la somma ci si potrebbe basare sulle ultime quotazioni in borsa delle azioni Liburnia, valutate sui 310-311 euro.

Molto sibillino, Darko Ostoja riferendosi all'indagine della magistratura sulla cessione della Liburnia, auspicata dal premier Sanader, ha affermato che essa sarebbe «benvenuta». Aggiungendo che «il risultato dell'indagine dovrebbe poi essere integralmente reso pubblico. Il che a molti non farebbe certo piacere».

f.r.

Abbazia: l'hotel Ambasador della catena Liburnia Riviera.

LUBIANA

Partiti ieri

Vigili del fuoco sloveni addetti all'aeroporto di Kabul

LUBIANA Sono partiti ieri alla volta dell'Afganistan, altri sette vigili del fuoco sloveni. Quest'ultimo contingente, che andrà ad affiancare i colleghi, verrà inquadrato nel reparto già operativo in seno alla missione internazionale di pace. Presteranno servizio all' aeroporto di Kabul con i compiti di arginare eventuali incendi, assistere al rifornimento degli aerei, avranno sì mansioni di manutenzione ma anche di istruzione degli omologhi afgani impiegati sul posto. Dal ministero della difesa di Lubiana informano che la permanenza nella capitale Kabul dei sette vigili si concluderà, salvo differimenti dell'ultimo minuto, alla fine di febbraio del 2006. Ma i sette prescelti si sono preparati già dall'aprile scorso apprendendo anche le tecniche militari di difesa, acquisendo informazioni inerenti gli aerei, gli aeroporti e il loro inquadramento.

Aggrediti da due croati dopo un diverbio per una mancata gita alle Incoronate

Rissa a Zara: feriti due italiani

ZARA Due ragazzi italiani finiscono all'ospedale e vengono denunciati assieme ai loro due aggressori croati. Questo l'epilogo della rissa scatenatasi mercoledì mattina nel porto di Zara. I due turisti italiani, che stavano trascorrendo una vacanza assieme ad altre quattro persone tra cui un bambino, avevano deciso di fare una minicrociera attorno alle isole Incoronate (Kornati) e il giorno prima avevano pagato la gita ai proprietari dell'imbarcazione. Ma il mattino seguente in Dalmazia le condizioni meteorologiche hanno rovinato i piani dei vacanzieri, poiché pioveva. Così, la minicrociera è stata annullata. Il gruppo composto dai sei italiani ha chiesto il rimborso del biglietto e sembra che in un primo momento gli organizzatori della gita si siano rifiutati di restituire i soldi e sono cominciate le prime scaramucce, che si sono limitate a livello verbale poiché dopo un lungo tira e molla il denaro è stato restituito. Sembrava finita lì, ma dopo alcuni minuti dalle parole si è passati alle mani. Secondo le prime ricostruzioni sembra che gli italiani avessero rivolto pesanti offese agli organizzatori che li avrebbero aggrediti. Ad avere la peggio sono stati due ragazzi italiani di 21 e 29 anni, che sono stati traportati al pronto soccorso. Qui, i medici hanno constato ferite lievi ma per precauzione li volevano trasferire al raprto di chirurgia. I turisti italiani si sono rifiutati affermando di non essere in grado di pagare le spese di degenza.

Nè la questura di Zara né il Consolato d'Italia a Spalato, che è stato informato della rissa, hanno voluto rendere note le generalità dei quattro, che comunque adesso dovranno rispondere davanti al giudice per disturbo alla quiete pubblica.

b.s.

Mini-indagine sui prezzi di parcheggi, ombrelloni, sdraio, spuntini e bibite nelle località del Litorale

Portorose, un lusso la giornata in spiaggia

La più abbordabile è Capodistria, mentre Isola vieta di portarsi il cibo al sacco

CAPODISTRIA A giudicare dai prezzi, il pomeriggio in spiaggia sembra essere diventato un vero lusso ovunque. Agli ingressi delle principali spiaggie della riviera slovena i botteghini sono spariti da un pezzo, ma l'industria della cosiddetta ospitalità ha scoperto vari modi per far spendere anche i turisti meno generosi. Se vi capita di passare una giornata al mare a Portorose portatevi dietro un portafogli ben gonfio poichè già all'arrivo vi sarà chiesto di sborsare una manciata di euro per il parcheggio, che per la precisione costa 200 talleri l'ora, ovvero 85 centesimi che, moltiplicati per otto ore, fanno quasi 7 euro. Come detto l'accesso alla spiaggia è gratuito però se vi concederete un ombrellone vi chiederanno 700 talleri, 3 euro, a cui ne dovrete aggiungere altri 3 se volete pure la sdraio. In cambio di un bicchiere di birra, il cameriere vi chiederà 600 talleri, 2,5 euro, mentre se vorrete mangiare i prezzi partono da 8 euro. Facendo due conti, una giornata in spiaggia a Portorose per due persone costa 40 euro. Portorose e la sua riviera sono luoghi mondani, ma provate allora ad andare nella più modesta Isola, che si propone ai turisti con la Baia di San Simone. Lì c'è un attraente scivolo ad acqua, una spiaggia ben curata con alcuni campi di pallavolo, un ristorante, bagni, doccie e un grande parcheggio. Nemmeno a Isola si paga l'entrata ma pure lì il buon giorno si vede dal mattino ossia dalle tariffe del parcheggio: 1000 talleri, 4 euro, per la giornata che scende a 700 e a 500 talleri se si arriva dopo le 11 o dopo le 14. Se avete una borsa frigo lasciatela tranquillamente in macchina poichè può capitare che gli addetti alla vigilanza non vi lascino entrare. Il portafogli vi sarà più utile: 800 talleri per la sdraio oppure per l'ombrellone (anch'essi off-limits se portati dai bagnanti). Il ristorante, poi, rievoca altre epoche: non si tratta di un self service ma il servizio ai tavoli è praticamente inesistente. Gli ordini si fanno in piedi aspettando in una lunga coda alla cassa dove per una porzione di calamari o di carne ai ferri vi chiederanno almeno 5 euro e se vorrete un'acqua minerale ne aggiungerete altri 1,5.

Alla fine c'è la spiaggia di Capodistria che non è certo la perfezione ma almeno, a fine giornata, ve ne andrete a cuor sereno. Non c'è il ristorante, al bar si possono ordinare al massimo degli stuzzichini o qualche dolce. Ma per i 500 talleri, 2 euro, che vi chiederanno all'ingresso vi daranno in uso un ombrellone e uno sdraio. Per i bambini c'è un bel prato mentre mamma e papà non avranno problemi dove lasciare la macchina: il parcheggio è vicino e costa 100 talleri l'ora mentre è gratuito il sabato pomeriggio e la domenica.

SPIAGGE SLOVENE

PORTOROSE	
PARCHEGGIO	85 centesimi all'ora
INGRESSO	gratuito
OMBRELLONE	3 euro
BIBITA	2,5 euro
SPUNTINO	8 euro
ISOLA	
PARCHEGGIO	4 euro giornata con diminuzioni dalle 11 e dalle 14
INGRESSO	gratuito
OMBRELLONE	3,2 euro
BIBITA	1,5 euro
SPUNTINO	dai 5 euro in sù
PROIBITO	portarsi roba da mangiare, lettini e ombrelloni
CAPODISTRIA	
PARCHEGGIO	40 centesimi l'ora, sabato e domenica gratuiti
INGRESSO	2 euro comprensivo di ombrellone e sedia sdraio
CONSENTITO	portarsi da mangiare

centimetri.it

CULTURA

Dignano premia i poeti che salvano il dialetto

DIGNANO Palazzo Bradamante ha ospitato la premiazione dei vincitori della terza edizione del concorso letterario in vernacolo «Favelà». L'iniziativa è stata promossa dalla Comunità degli italiani in collaborazione con la Famiglia Dignanese di Torino per salvaguardare la tipica parlata istro veneta della località. Dopo il saluto del presidente del sodalizio, Sergio Delton, è cominciata la cerimonia della premiazione. Primo premio nella sezione poesia a Lidia Delton e nella prosa ad Albina Gortan Simonelli. Il secondo premio in entrambe le categorie è andato a Mario Bonassin, segnalazione per Ondina Ferro. Ai vincitori, oltre alle targhe riconoscimento, è andato un assegno offerto dai Dalla Zonca, antica famiglia dignanese. Le opere premiate sono state presentate con molta bravura dalle attrici Gianna Belci, Ester Giachin, Monica Brscic e Manuela Geissa. Va detto che al concorso sono pervenuti nove lavori, di cui alcuni inviati dai dignanesi eduli. Ha fatto da contorno musicale alla serata l'esibizione del coro misto della comunità diretto da Orietta Šverko.

p.r.

CELEBRAZIONE

Si terrà l'anno prossimo a Pola con studiosi dei due Paesi per chiarire la tragedia di 59 anni fa

Vergarolla: un convegno per sapere la verità

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	=	0,1353 Euro
Benzina super			
CROAZIA	Kune/litro 8,30	=	1,12 €/litro
Benzina verde			
SLOVENIA	Talleri/litro 233,10	=	0,97 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,98	=	1,08 €/litro
Diesel			
SLOVENIA	Talleri/litro 226,60	=	0,94 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA Ricordata ieri la tragedia di Vergarolla avvenuta il 18 agosto di 59 anni fa, quando nello scoppio di alcune mine (per la precisione 9 tonnellate di esplosivo contenuti in residuati di guerra sparsi lungo la spiaggia) morirono 80, forse un centinaio di polesani che stavano trascorrendo una domenica al mare. Molti si erano dati appuntamenti a Vergarolla per assistere alla regata remiera per la celebrazione dei 100 anni di fondazione della società «Pietas Julia». Fu un'ecatombe con brandelli di corpi umani e sangue dappertutto. A distanza di 59 anni rimane senza risposta l'interrogativo: fu un incidente oppure un attentato contro gli abitanti di Pola per costringerli ad andare via?

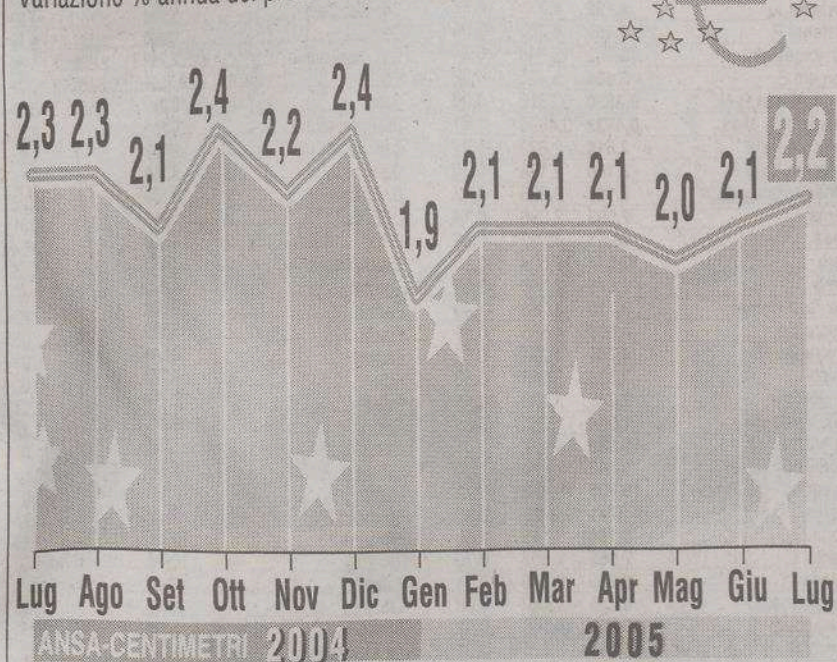
Proprio nel tentativo di arrivare alla verità alla prossima celebrazione quella del 60.mo, si terra' a Pola un convegno di storici, ricercatori e testimoni ancora in vita. Un anno fa, l'allora sindaco Luciano Delbianco aveva parlato apertamente di sabotatori e di un atto dinamitardo non casuale. Ma ritorniamo alla cerimonia di ieri. Dinanzi al cippo che ricorda la strage sul quale sono state deposte corone di fiori, il sindaco del Libero comune di Pola in esilio generale Silvio Mazzaroli ha dichiarato che questi incontri sono sempre più spontanei e semplici e rafforzano il senso di comunità tra i Polesani. «È tempo di voltare pagina – ha aggiunto – ma senza dimenticare». Poi il presidente del Circolo Istria Livio Dorigo ha sottolineato che le commemorazioni delle vittime innocenti di Vergarolla sono importanti perchè intese a ritrovare l'orgoglio della città e la vocazione per un suo futuro migliore. Il vice sindaco italiano di Pola Diego Buttignoni ha ricordato che quella di Vergarolla è stata «la tragedia più grande nel dopoguerra in città». Tra i presenti alla commemorazione, il console generale d'Italia a Fiume Roberto Pietrosanto, il deputato italiano al parlamento croato Furio Radin e Stelio Spadaro della segretario dei Ds di Trieste. La cerimonia è stata preceduta dalla messa di suffragio per i morti celebrata dal parroco del Duomo don Desiderio Staver.

p.r.

Monumento alle vittime di Vergarolla: la cerimonia di ieri.

L'inflazione in Eurolandia è salita a luglio del 2,2% come in Italia e i consumatori lanciano l'allarme sul costo della vita

Prezzi, stangata di 1000 euro a famiglia

Spiccano i rincari di luce, servizi bancari e gas. E poi trasporti, casa, ristoranti e Rc auto

BRUXELLES L'inflazione annua della zona dell'euro è salita al 2,2% in luglio, contro il 2,1% registrato a giugno. Lo ha annunciato ieri Eurostat, rilevando che nella Ue a 25 l'aumento dei prezzi è stato in luglio del 2,1% contro il 2% del mese precedente. In entrambe le aree, l'inflazione mensile è stata pari a -0,1%. Su base mensile, gli incrementi di prezzi più significativi sono stati registrati dal carburante per trasporti e da hotel e ristoranti. L'Italia registra una dinamica invariata del 2,2%.

L'allarme dei consumatori. Quasi mille euro in un anno: questo secondo i consumatori, l'impatto della corsa dei prezzi sulla spesa delle famiglie italiane nell'ultimo anno. Con il caro bollette luce-gas, il costo dei servizi bancari e le spese per la casa a guidare la classifica dei rincari. Maggiori spese che Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori, calcolano si siano tradotti, dall'agosto 2004 ad oggi, in un costo complessivo di 951 euro in più per ogni famiglia che ha visto la propria spesa salire a 2.392 euro al mese, fino cioè a 28.713 euro l'anno. La medaglia d'oro degli aumenti spetta - secondo la nota dei consumatori - alle bollette elettriche, che rispetto allo scorso anno hanno registrato un incremento del 9,6%, pari a 34 euro in più al mese. Al secondo posto, anche se con poco distacco, l'incremento dei costi dei servizi bancari (+9%), aumentati di 46 euro in più rispetto all'anno prima, «tanto da portare - spiegano le associazioni - le spese per un conto corrente, senza convenzioni con 11 operazioni mensili, da 521 a 567 euro all'anno». Terza classificata la bolletta del gas che aumenta del 8,3%, pari a 65 euro in dodici mesi. Sfiorano il podio le spese per l'abitazione (4,6%) e i trasporti (5,5%), che risentono del caro benzina e della «voracità fiscale dello Stato che in 12 mesi ha speculato sui rincari ben 1,078 miliardi di euro».

Ma i rincari non finiscono qui. Più cari anche gli alberghi, i ristoranti e i pubblici esercizi, per i quali le famiglie devono mettere in conto 40 euro rispetto alla scorsa estate. Ed anche le bevande e i tabacchi (+ 22 euro annui), i mobili e servizi per la casa (+3,6%), i consumi alimentari (2,6%) con il costo della spesa salito di 130 euro. E, ancora, le polizze Rc auto che, «nonostante le promesse di riduzione del 15%», sono aumentate del 2,2% all'anno, rimanendo tra le più elevate del vecchio continente.

Uniche e virtuose eccezioni sono le spese telefoniche, diminuite del 4,1% (pari a 16 euro in meno) e le spese per la salute che passano dai 1.489 euro del 2004 ai 1.459 euro di quest'anno. Invariati i costi di spese ricreative, spettacolo e tempo libero non hanno registrato variazioni rispetto alla spesa attestata a 1.455 euro.

La stangata dell'anno

	Spesa Ago '04	Spesa Ago '05	Aumento in euro	Aumento %
Elettricità	348	382	+34	9,6
Servizi bancari	521	567	+46	9,0
Gas	780	845	+65	8,3
Trasporti	4.420	4.663	+243	5,5
Abitazione	5.804	6.106	+302	4,6
Scuola/Istruzione	424	439	+15	3,6
Bevande/Tabacchi	747	769	+22	2,9
Hotel/Bar/Ristoranti	1.480	1.520	+40	2,7
Consumi Alimentari	5.008	5.138	+130	2,6
Mobili/Servizi casa	2.144	2.193	+49	2,3
Rc Auto	796	814	+18	2,2
Abbigliamento	1.942	1.975	+33	1,7
Ricreazione	1.455	1.455	0	0
Sanità/Salute	1.489	1.459	-30	-1,4
Spese telefoniche	404	388	-16	-4,1
TOTALE	27.762	28.713	+951	3,4

ANSA-CENTIMETRI

L'aumento del prezzo del greggio ci costerà quattro miliardi

Italia, bolletta petrolifera da record

Forti rincari nei trasporti: l'impatto su benzina e biglietti aerei

ROMA Quattro miliardi di euro in più. È quanto pagheremo quest'anno per l'aumento del prezzo del petrolio. In totale, calcolano gli esperti, spenderemo 21 miliardi di euro per la nostra bolletta energetica contro i 17 dello scorso anno. Ma la stima potrebbe rivelarsi errata per difetto. L'euro ieri ha perso l'1% sul dollaro e gli analisti lo danno a 1,19 entro settembre. Calcoli alla mano quasi un altro miliardo da sborsare.

I rincari ora toccano direttamente i cittadini quando vanno a fare il pieno di benzina (o peggio ancora di gasolio), quando devono prendere un aereo (le compagnie sono sotto pressione e aumenteranno il contributo per il carburante), ma presto li toccheranno anche solo accendendo una lampadina o mettendo l'acqua sul fuoco. Si stima che dal primo ottobre la luce potrebbe aumentare del 5% e il gas del 3,5%, con altri aumenti nei mesi successivi fino a un aggravio di 110 euro all'anno per ogni famiglia.

Poi ci sono gli effetti indiretti. L'aumento del costo dei trasporti trascina quello delle merci trasportate, mentre il gasolio agricolo cresciuto del 13% rischia di avere pesanti ripercussioni sia per i produttori che per i consumatori.

Era dal 1985 che l'Italia non pagava così cara la sua energia. Allora, complice lo choc petrolifero mondiale, la bolletta energetica costò l'equivalente di 32 miliardi di euro di oggi. Ma negli anni che seguirono le cose andarono decisamente meglio. Solo sette anni fa, 1998, la bolletta ci costò appena 8 miliardi e 227 milioni di euro. Nel 2000 si era arrivati a 20 miliardi, ma con l'economia in crescita. Quest'anno si stima che la domanda scenderà del 3%, l'anno scorso abbiamo consumato 87,9 milioni di tonnelate di petrolio mentre nel 2005 si passeranno di poco gli 85 milioni di tonnellate.

> Per colpa dell'Iva al 20% sulle pappine ogni bambino ha già pagato 1100 euro

Ma all'orizzonte non ci sono solo le stangate legate al petrolio. «Oltre a luce e gas, su cui il governo potrebbe intervenire agendo sugli oneri impropri, - dice Paolo Landi, segretario generale Adiconsum - ci sono in agguato gli aumenti del comparto assicurativo (colpa del mancato accordo sull'indennizzo diretto) e lo sforamento dei tetti sulla spesa scolastica».

Consumatori.it, invece, ha calcolato che per colpa dell'Iva al 20% su latte in polvere, pannolini e pappine ogni bambino ha già pagato mille e 100 euro di tasse prima di compiere un anno. La richiesta è un'Iva al 4% come per il pane e il latte. Si risparmierebbero 880 euro a bambino.

a.c.

IN BREVE

Lo scontro sull'import

Tessile, spaccatura fra Italia e Germania sulle merci cinesi

BRUXELLES È quasi spaccatura tra la Germania e altri quattro stati del «fronte del Nord» da una parte, e i Paesi, capeggiati da Italia e Francia, dall'altra, che difendono a spada tratta i propri distretti del tessile dalla valanga di maglioni e pantaloni provenienti dalla Cina. Olanda, Danimarca, Svezia e Finlandia hanno ieri messo in guardia Bruxelles sul taglio dei posti di lavoro e la chiusura delle imprese europee del settore derivanti dal freno che l'Ue è riuscita a imporre a giugno alle importazioni del tessile made in China ribadendo la richiesta di una maggior «flessibilità».

Riflettori su Fiat in Borsa aspettando il convertendo

MILANO Titoli Fiat in controtendenza a Piazza Affari, con un progresso dell'1,25% a 6,79 euro, all'indomani dell'ottimismo espresso dal presidente Luca Cordero di Montezemolo sulla capacità del gruppo di chiudere l'anno «mantenendo gli impegni». Ridotti comunque i volumi sono state scambiate poco più di 10 milioni di azioni del Lingotto, a fronte di una media giornaliera di circa 19 milioni nell'ultimo mese. Il titolo, spiegano peraltro gli operatori, è sostenuto da ragioni di carattere tecnico, con una spinta in rimbalzo vista già altre volte negli ultimi tempi al raggiungimento di valori attorno ai 6,65 euro (il minimo di seduta odierno è stato a 6,655). Sul gruppo c'è comunque molta attesa, viene ricordato, anche in vista dell'imminente scadenza del prestito convertendo.

DaimlerChrysler, Zetsche a capo anche di Mercedes

FRANCOFORTE L'attuale amministratore delegato della Daimler, Dieter Zetsche, che assumerà la guida dell'intero gruppo DaimlerChrysler dall'inizio del 2006, sarà anche il responsabile della divisione auto Mercedes dal prossimo primo settembre. L'attuale amministratore delegato di Stoccarda Eckhar Cordes, scavalcato proprio da Zetsche nella guida del gruppo, lascerà l'azienda alla fine del agosto. Zetsche dovrebbe detenere il controllo di Mercedes almeno per un anno. Intanto l'autorità di controllo dei mercati sta ancora indagando sulla speculazione milionaria attuata da alcuni top manager del colosso delle quattro ruote tedesco all'indomani delle dimissioni del contestato ex ad Jurgen Schrempp.

Altroconsumo: le famiglie spenderanno 8 milioni in più

Scuola: bufera sul caro-libri, la spesa aumenterà del 2,4%

Libri "pesanti"

Secondo un'indagine di Altroconsumo la spesa delle famiglie italiane per acquistare i libri scolastici crescerà di 8 milioni di euro

SCUOLA MEDIA

	Limite di spesa fissato dal Ministero	Famiglie che sforano il tetto ministeriale (%)
1a classe	280 euro	44
2a classe	108 euro	66
3a classe	124 euro	38

SCUOLA SUPERIORE – LA SPESA PER I LIBRI

Istituti tecnici industriali	Licei classici	Licei scientifici	Istituti tecnici commerciali
+ 6,9%	+ 6,4%	- 4,5%	- 6,9%

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Ci risiamo: come ogni anno, alla vigilia della ripresa della scuola, scatta l'allarme-carolibri. Che però ogni anno che passa diventa più pesante, di pari passo con l'aumento generale del costo della vita. E sotto accusa finiscono il Ministero dell'istruzione che non controlla o propone ricette «inutili», gli editori che non mettono un freno agli aumenti, gli insegnanti che impongono testi troppo costosi.

Questa volta il «sasso» è stato lanciato dall'associazione Altroconsumo: la spesa delle famiglie italiane per acquistare sussidiari, libri di testo ed eserciziari, hanno denunciato, crescerà quest'anno di ben 8 milioni di euro. Attraverso un'indagine condotta su 29 scuole medie di otto città italiane, Altroconsumo ha calcolato che la spesa per i libri per il secondo ciclo della scuola dell'obbligo salirà in media del 2,4% rispetto all'anno passato. E sul campione di classi preso in esame (600 in tutto, distribuite in 29 scuole medie sparse tra Bologna, Bari, Cagliari, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Torino), quasi la metà (il 49%) sfonda il tetto di spesa stabilito dal ministero.

La classe più tartassata dal rincaro, secondo la ricerca, è la seconda media, dove nel 66% dei casi si assiste al superamento del limite di spesa, fissato dal Miur a 108 euro. Ma anche per le altre classi non va meglio: poco meno della metà delle prime classi (il 44%) sfora il tetto ministeriale dei 280 euro e il 38% delle famiglie con un figlio in terza è costretto a spendere più dei 124 euro stabiliti.

Per le scuole superiori è più difficile stabilire i rincari, visto che non esistono più i tetti di spesa. Altroconsumo ha comunque calcolato - analizzando i dati forniti da 250 classi di 34 istituti - che la spesa per i libri è aumentata in un anno del 6,9% per gli istituti tecnici industriali e del 6,4% per i licei classici, mentre è diminuita del 4,5% per gli scientifici e del 6,9% per i tecnici commerciali.

L'associazione di consumatori ha quindi invitato il ministro Letizia Moratti a convocare i presidi, per sollecitarli a verificare i casi di sforamento nei tetti di spesa, e ha chiamato alla mobilitazione i genitori, affinchè denuncino direttamente ai consigli di classe i rincari, minacciando di non acquistare i libri.

Il gruppo milanese ha deciso di chiudere prima del termine la joint venture con la merchant bank parigina

Intesa scioglie il matrimonio con Lazard

La decisione dopo l'uscita di Gerardo Braggiotti dalla filiale italiana

MILANO Banca Intesa dà l'addio a Lazard. Il gruppo milanese ha deciso di anticipare i tempi e di chiudere prima del termine finora concordato di fine dicembre 2007 la joint venture italiana con la merchant bank parigina.

È quanto emerge dalla trimestrale depositata il 12 agosto alla Sec, la Consob americana, dalla Lazard Ltd, fresca di quotazione a Wall Street dove ha esordito il 5 maggio scorso. Per questo, dopo aver comunicato «di recente» con una lettera al proprio partner l'intenzione di andarsene per la propria strada, al rientro dalla pausa estiva l'istituto guidato da Corrado Passera è pronto ad avviare una arbitrato internazionale.

A spingere Intesa a stringere i tempi è stata fondamentalmente l'uscita di Gerardo Braggiotti, presidente di Lazard Italia. Il motivo è citato in modo esplicito nella trimestrale, pubblicata sul sito dell'authority statunitense, quando fa riferimento ai «cambiamenti dei vertici del business italiano», che danno diritto, in base alle clausole degli accordi siglati tre anni fa, a sciogliere la joint venture, oggi guidata da Arnaldo Borghesi.Jeffrey Rosen, uno dei membri del comitato europeo, di Lazard è il presidente designato di Lazard Italia.

Le voci di un'uscita dietro Braggiotti delle seconde linee di Lazard devono aver rafforzato l'orientamento della banca milanese, al cui interno, fra l'altro, non sarebbero stati visti con grande entusiasmo la quotazione e il conseguente rimescolamento nell'assetto azionario della casa d'affari transalpina.

Corrado Passera

Intesa inoltre - da quanto si apprende - aspirerebbe a essere più libera di scegliere fra diverse banche d'affari per seguire le proprie operazioni. Del resto, come aveva sottolineato lo stesso Passera alla presentazione del piano industriale 2005-2007, parlando di Lazard Italia, «si tratta di una alleanza molto limitata». Ma allora il divorzio era stato definito soltanto «un'opzione».

Se Intesa vedrà riconosciute le proprie ragioni avrà anche un non trascurabile ritorno economico. Otterrà infatti il rimborso di un prestito convertibile da 150 milioni di dollari emesso da una società veicolo del gruppo guidato da Bruce Wasserstein ed «è intenzionata anche a chiedere un risarcimento», si legge nella trimestrale di Lazard Ltd. In caso di divorzio, in base ai patti attuali (ma bisognerà vedere quali sarà il risultato dell'arbitrato), la banca d'affari si troverebbe anche a dover ricomprare dal socio italiano il 40% di Lazard Italia e a rimborsare 50 milioni di prestito subordinato emesso da quest'ultima per un ammontare complessivo - si legge sempre nella relazione trimestrale - di altri 150 milioni di dollari.

Lazard, la banca d'affari franco-americana da pochi mesi quotata a Wall Street, chiude il secondo trimestre con utili netti per 32 milioni di dollari, pari a 32 centesimi per azione, in aumento del 29% rispetto allo stesso periodo del 2004. «Siamo soddisfatti per i solidi risultati raggiunti», ha detto il presidente e ad Bruce Wasserstein della maison d'affari fondata 157 anni fa.

Google lancia un nuovo maxi collocamento

NEW YORK La sorpresa alla vigilia del primo anniversario dell'esordio al Nasdaq non poteva mancare: Google, il motore di ricerca più usato al mondo, rilancia i suoi propositi di crescita online con il maxi-collocamento di 14,2 milioni di azioni per un valore di 4 miliardi di dollari. La società, nella corsa per conquista del web, pensa alle nuove risorse come a un'occasione per «possibili acquisizioni di business complementari, di tecnologie e di altri asset», partendo comunque da una posizione di forza.

IL CASO

I 50 anni della Ferrari in Usa: Golden Gate invaso dalle rosse

Le «rosse» del Cavallino sul Golden Gate.

WASHINGTON Dopo l'Empire State Building illuminato di rosso nel 2004, per festeggiare i 50 anni della Ferrari in America, un altro simbolo americano ha fatto da scenario a un omaggio alla casa di Maranello, stavolta senza neppure dover cambiare colore. Una sfilata di Ferrari ha invaso il Golden Gate Bridge, il celebre ponte rosso di San Francisco, chiuso per l'occasione per festeggiare quello che la città californiana ha battezzato come il Ferrari Day. Un centinaio tra le più belle auto del Cavallino Rampante presenti negli Usa, che partecipano al Ferrari Rally 2005, sono sfilate sul ponte per essere accolte dal sindaco di San Francisco, Gavin Newson, e da un folla di autorità e appassionati in occasione di una giornata dedicata all'auto simbolo del made in Italy. Le auto sono arrivate dalla Napa Valley, la famosa valle dei vini californiani.

MIBTEL

-0,609%
25478

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,470	11,570	Marengo Francese	58,460	67,140
Argento (per Kg.)	199,150	204,780	Marengo Belga	58,460	67,140
Sterlina (v.C)	77,730	85,220	Marengo Austriaco	58,360	67,140
Sterlina (n.C)	79,280	86,350	20 Marchi	74,890	87,800
Sterlina (post.74)	78,500	86,250	20 Dollari St.Gaude	382,180	428,660
Marengo Italiano	58,880	74,890	Krugerrand	330,020	346,030
Marengo Svizzero	58,620	67,140			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3304,83	0,748
Bruxelles -bel 20	3252,83	-0,807
Dj Euro Stoxx	301,27	-0,400
Dj Euro Stoxx 50	3283,84	-0,435
Francoforte	4851,27	-0,414
Helsinki	7278,71	-0,099
Johannesburg	14913,6	0,184

CAMBI

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,675%	-0,258%	-0,022%	0,000%	-0,20%
1,2213	0,6776	134,820	239,500	7,39000

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO — rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,077	9,075	0,02
Acegas-aps	8,607	8,573	0,40
Acq. De Ferr. R Nc	4,850	4,920	-1,42
Acq. De Ferrari	6,320	6,320	0,00
Acq. Marcia	0,5040	0,5065	-0,49
Acq. Potab.	18,300	18,300	0,00
Acsm	2,399	2,415	-0,66
Actelios	9,244	9,213	0,34
Aedes	6,132	6,127	0,08
Aem	1,719	1,719	0,00
Aem Torino	2,035	2,039	-0,20
Aem Torino 08 W	0,5340	0,5360	-0,37
Aerop. Firenze	12,341	12,328	0,11
Alerion	0,4823	0,4818	0,10

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Lombarda	11,066	11,030	0,33
B. Profilo	1,983	1,989	-0,30
B. Santander	9,992	10,068	-0,75
B. Sard. R Nc	17,060	17,155	-0,55
B.P. Etruria E L.	12,775	12,832	-0,44
B.P. Intra	13,369	13,356	0,10
B.P. Italiana	7,760	7,843	-1,06
B.P. Milano	7,962	7,979	-0,21
B.P. Spoleto	9,000	9,025	-0,28
B.P. Verona No	14,520	14,542	-0,15
B.P.U. Banca	16,887	16,982	-0,56
Basicnet	0,5180	0,5200	-0,38
Bastogi	0,3202	0,3169	1,04
Bayer	28,52	28,53	-0,04

Titolo	€	Prec.	Var %
Cattolica Ass.	38,85	[illegible]	[illegible]
Cembre	3,607	[illegible]	[illegible]
Cementir	4,103	[illegible]	[illegible]
Cent. & Zin.	0,5810	[illegible]	[illegible]
Cent. Latte To	4,537	[illegible]	[illegible]
Cir	2,443	[illegible]	[illegible]
Class	1,821	[illegible]	[illegible]
Cofide	1,129	[illegible]	[illegible]
Coin	2,579	[illegible]	[illegible]
Credem	8,600	[illegible]	[illegible]
Cremonini	2,351	[illegible]	[illegible]
Crespi	0,8725	[illegible]	[illegible]
Csp	1,092	[illegible]	[illegible]
Cucirini	1,080	[illegible]	[illegible]

Titolo	€	Prec.	Var %
Intek	0,7420	0,7477	-0,76
Interpump	5,611	5,503	1,96
Ipi Spa	6,850	6,889	-0,57
Irce	2,974	2,969	0,17
Isagro	15,137	15,179	-0,28
It Holding	1,796	1,796	0,00
Italcementi	13,224	13,197	0,20
Italcementi R Nc	9,310	9,379	-0,74
Italmobiliare	59,68	60,02	-0,57
Italmobiliare R Nc	44,57	45,03	-1,02

Titolo	€	Prec.	Var %
Nav. Montanari	2,839	2,841	-0,07
Negri Bossi	1,972	1,972	0,00
Nicolay	3,816	3,874	-1,50
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9169	0,9159	0,11
Pagnossin	0,7681	0,7848	-2,13
Panariagroup I. C.	5,507	5,474	0,60
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5654	0,5769	-1,99

Titolo	€	Prec.	Var %
Saipem	12,607	12,792	-1,45
Saipem R	13,310	13,310	0,00
Save	22,28	22,28	0,00
Schiapp.	0,0558	0,0555	0,54
Seat P. G. R St	0,3080	0,3062	0,59
Seat P. G. St	0,3428	0,3444	-0,46
Sias	11,311	11,166	1,30
Sirti	2,169	2,158	0,51
Smi	0,6231	0,6313	-1,30
Smi R Nc	0,4728	0,4695	0,70

Titolo	€	Prec.	Var %
Valentino F.G. R	19,848	19,644	1,04
Valentino F.G. R Nc	15,806	15,922	-0,73
Vemer Sib.	0,3741	0,3729	0,32
Vianini I.	3,195	3,146	1,56
Vianini L.	7,952	7,897	0,70
Vittoria	8,200	8,259	-0,71
Volkswagen	43,15	43,50	-0,80
Zignago	18,563	18,560	0,02
Zucchi	3,514	3,525	-0,31
Zucchi R Nc	3,428	3,466	-1,10

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Kaitech	0,6096	0,6064	0,53
Mondo Tv	27,45	27,16	1,07
Poligrafica S.F.	38,30	38,48	-0,47
Prima Ind.	10,323	10,478	-1,48
Reply	16,449	16,462	-0,08
Retelit	0,3504	0,3508	-0,11
Tas	25,45	26,25	-3,05
Tiscali	2,432	2,452	-0,82
Txt E-solutions	27,84	28,18	-1,21
Vicuron Pharma	23,07	22,89	0,79

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
Leonardo Small Caps	10,376	-0,38
Mediolanum R. I. Cre.	19,461	-0,24
Nextam Part. Az.It.	6,086	-0,43
Nextra Az.It.	14,326	-0,31
Nextra Az.It. Din	21,197	-0,35
Nextra Az.Pmi It.	6,469	-0,43
Optima Az.It.	6,559	-0,27
Optima Small Caps It.	6,966	-0,5
Pioneer Az.Crescita A	16,524	-0,33
Pioneer Az.Crescita B	16,269	-0,32
Pioneer Az.It. A	19,688	-0,31
Pioneer Az.It. B	19,365	-0,31
Primavera Tr. Az.It.	5,961	-0,35
Ras Capital L	25,701	-0,29
Ras Capital T	25,479	-0,29
Sai It.	22,307	-0,26
Spaolo Az.It.	31,818	-0,33
Spaolo It.N Equity Risk	14,483	-0,36
Spaolo Opportunità It.	5,204	-0,33
Symph.S Az.It.	13,032	-0,25
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,046	-0,38
Vegagest Az.It.	7,297	-0,11
Zenit Az.	12,737	-0,05
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,125	-0,12
Alto Az.	18,652	-0,13
Aureo Emu Ecu	11,039	-0,2
Bipielle F.Euro	10,732	-0,27
Bipielle F.Medit.	15,010	-0,31
Bpu Pra. Az.Euro	5,438	-0,35
Bsi Az.Euro	4,744	0,27
Ca-am Mida Az.Euro	5,634	-0,18
Capitalgest Ff Eurosect.	4,971	-0,26
Cariparma Nextra Az Qeu	13,724	-0,28
Ducato Geo Euro Blue C.	6,360	-0,17
Dws Az.Euro	4,407	-0,14
Epsilon Qequity	4,900	-0,28
Euromob. Euro Equity F.	3,771	-0,19
Fineco Euro Growth	11,527	-0,06
Fineco Euro Value	5,833	-0,41
Generali Euro Innovation	2,950	-0,3
Intra Az.Area Euro	5,954	0,07
Kairos P.Small Cap Fund	8,683	-0,2
Leonardo Euro	5,748	-0,33
Primavera Euro Blue Chip	5,485	-0,38
Spaolo Euro	15,829	-0,19
Symph.S C.Az.Euro	5,646	-0,3
Vegagest Az.Area Euro	7,559	0,09
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,093	-0,24
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,918	-0,19
Abis Europa	5,250	-
Anima Europa	4,343	0,16
Arca Az.Europa	9,861	-0,14
Astese Euroaz.	5,526	-0,16
Azimut Europa	14,941	-0,04
Bim Az.Europa	9,825	-0,28
Bipielle H.Europa	6,976	-0,31
Bipiemme Europa	13,291	-0,12
Bipiemme Iniziativa Euro	6,655	-0,37
Bnl Az.Europa	11,694	0,06
Bpvi Az.Europa	4,089	-0,15
Capitalgest Europa	7,074	-0,04
Carige Az.Europa	5,713	-0,05
Consultinvest Az.	9,405	-0,08
Ducato Geo Eur. Pmi	17,727	-0,29
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,580	0,25
Ducato Geo Europa	9,645	0,03
Dws Europa Medium Cap L	6,136	-0,16
Dws Az.Europa Lc	4,500	-
Dws F&f Europa	19,065	-0,09
Dws F&f Potenziale Europ	6,291	0,02
Dws F&f Top 50 Europa	3,556	-0,14
Epsilon Qvalue	5,581	-0,2
Euroconsult Az.Europa	5,204	-0,15
Euromob. Europe E. F.	15,611	-0,09
Fin.Im British Index	10,604	-0,07
Fineco Am Az.Europa	12,539	-0,27
Fineco Am Europe Researc	6,275	-0,03
Fineco Am Small Cap Euro	6,833	-0,71
Fineco Europe Equity	8,536	0,45
Fondersel Europa	13,367	-0,17
Fondit. Eq. Europe	10,427	-0,13
Generali Europa	4,297	0,07
Generali Europa Value	25,808	-0,07
Geo European Ethical	3,898	-
Gestielle Europa	12,179	-0,09
Gestnord Az.Europa	8,703	-0,16
Grifoeurope Stock	6,255	-0,19
Imi Europe	19,025	-0,13
Interf.Equity Europe	6,806	-0,16
Investitori Europa	5,182	-0,02
Kairos P.Europe Fund	5,408	-
Laurin Eurostock	3,719	-0,19
Mc G. Fdf Europa	6,453	-0,19
Mediolanum Amerigo Vesp	6,015	-0,12
Mediolanum Europa 2000	16,571	-0,16
Nextam Part. Az.Europa	5,385	-0,11
Nextra Az.Europa	3,876	-0,13
Nextra Az.Europa Din	18,414	-0,23
Nextra Az.Pmi Europa	7,363	-0,39
Open Fund Az.Europa	3,865	-0,28
Optima Az.Europa	3,142	-0,22
Pioneer Az.Europa A	16,673	-0,12
Pioneer Az.Europa B	16,379	-0,12
Pioneer Az.Europa Dis A	8,990	-0,26
Primavera Tr. Az.Europa	4,969	-0,22
Ras Europe Fund L	15,963	-0,16
Ras Europe Fund T	15,830	-0,16
Ras Lux Equity Europe	41,607	-0,15

Fondi	€	v.%
Mediolanum Amer. 2000	11,088	0,25
Mediolanum Cristoforo Co	14,527	0,3
Nextam Part. Az.Amer.	3,837	0,13
Nextra Az.N.Am.	5,995	0,3
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,782	0,3
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,743	-0,15
Open Fund Az.Amer.	3,159	-0,5
Optima Az.Amer.	4,403	0,14
Pioneer Az.Am. A	8,670	0,28
Pioneer Az.Am. B	8,538	0,28
Primavera Tr. Az.Nordame	3,904	0,28
Ras Amer. Fund L	14,551	0,21
Ras Amer. Fund T	14,434	0,2
Ras Multipart. Multiamer	5,742	-0,54
Sai Amer.	13,248	0,02
Spaolo Amer.	9,264	0,21
Symphonia Ms Amer.	4,529	-0,48
Talento Comp.Amer.	107,531	-0,68
Vegagest Az.Amer.	4,079	0,12
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,053	0,32
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,914	-0,12
Anima Asia	6,043	-0,2
Arca Az.Far East	5,875	-0,32
Aureo Pacif.	3,620	-0,22
Azimut Pacif.	6,892	-0,38
Bipielle H.Giap.	5,151	-0,79
Bipielle H.Oriente	4,064	-0,32
Bipiemme Pacif.	4,563	-0,13
Bnl Az.Pacif.	5,970	-0,28
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,020	-0,27
Capitalgest Pacif.	3,268	-0,27
Ducato Geo Asia	5,318	-0,36
Ducato Geo Giap.	3,407	-0,26
Dws F&f Pacif.	7,485	-0,23
Dws F&f Top 50 Oriente	3,990	-0,23
Euromob. Tiger Far East	10,806	-0,03
Fin.Im Jap.Ese Index	0,523	-0,38
Fineco Am Az.Pacif.	4,619	-0,19
Fineco Pacific Equity	4,946	-0,06
Fondersel Oriente	4,721	-0,06
Fondit. Eq. Jap.	2,971	-0,27
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,889	-0,34
Generali Pacif.	13,211	0,06
Gestielle Giap.	4,756	-0,25
Gestielle Pacif.	10,621	-0,34
Gestnord Az.Pacif.	6,662	-0,15
Imi East	6,585	-0,27
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,173	-0,36
Interf.Equity Jap.	3,269	-0,3
Investitori Far East	4,862	-0,27
Mc G. Fdf Asia	7,366	-0,11
Mediolanum Ferdinando Ma	5,741	-0,17
Mediolanum Oriente 2000	8,414	-0,14
Nextra Az.Asia	7,410	-0,09
Nextra Az.Giap.	3,818	-0,05
Nextra Az.Pacif. Din.	3,759	-0,19
Open Fund Az.Pacif.	3,309	-0,15
Optima Az.Far East	3,418	-0,32
Pioneer Az.Giap. A	4,885	-0,25
Pioneer Az.Giap. B	4,809	-0,23
Pioneer Az.Pacif.A	5,126	-0,06
Pioneer Az.Pacif.B	10,636	-0,08
Primavera Tr. Az.Giap.	5,427	0,06
Ras Far East Fund L	5,395	-0,33
Ras Far East Fund T	5,353	-0,34
Ras Multipart. Multipaci	6,862	-0,15
Sai Pacif.	3,796	-0,16
Spaolo Pacific	5,072	-0,28
Symphonia Ms Asia	5,548	0,2
Talento Comp.Asia	110,151	-0,06
Vegagest Az.Asia	5,525	-0,31
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,516	0,05
Arca Az.Paesi Emerg.	6,530	-0,17
Aureo Mercati Emerg.	5,271	-0,19
Azimut Emerging	5,380	-0,09
Bipielle H.Paesi Emerg.	10,814	0,22
Bnl Az.Emerg.	6,661	-0,06
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	6,658	-0,18
Capitalgest Eq. Em. Mkts	16,787	0,09
Ducato Geo Paesi Em.	4,354	-0,32
Dws Az.Emerg.	4,989	0,22
Dws F&f Nuovi Merc.	6,625	0,29
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,337	-0,14
Fineco Emerg. Markets	5,897	-0,05
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	6,906	0,15
Generali Emerging Mkt	7,321	-0,26
Gestielle Em. Markets	9,586	-0,1
Gestnord Az.Paesi Em.	6,606	-0,21
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,190	0,15
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	7,570	0,37
Nextra Az.Paesi Emer	5,730	-0,16
Pioneer Az.Am. Lat. A	9,819	0,32
Pioneer Az.Am. Lat. B	9,918	0,28
Pioneer Az.Paesi Em. A	7,438	-0,2
Pioneer Az.Paesi Em. B	7,335	-0,19
Primavera Tr. Az.Emerg.	7,621	-0,17
Ras Em. Mkts Eq. F.L	7,263	-0,07
Ras Em. Mkts Eq. F.T	7,209	-0,07
Sai Paesi Emerg.	4,625	-0,09
Spaolo Mercati Emerg.	9,125	-0,15
Symphonia Ms P. Emer.	8,610	-0,05
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,999	-0,01
Alpi Az.Int.	5,960	-0,32
Alto Int. Az.	4,333	-0,05
Anima Fondo Trading	13,981	0,1
Apulia Az.Int.	6,711	0,04
Arca 27 Az.Est.	12,123	-0,02

Fondi	€	v.%
Fin.Im Universal Index	36,955	0,05
Fineco Am Az.Int.	12,270	0,04
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,100	-0,18
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,378	-0,36
Fineco Global Growth	6,705	0,12
Fineco Global Value	4,677	0,13
Fondit. Global	111,749	-0,03
Generali All. Serv.Co. A	3,869	0,1
Generali Global	12,809	0,08
Generali Special	8,226	-0,05
Geo Equity Glob. 1	5,521	-
Geo-equity Glob. 2	5,476	-
Gestielle Int.	10,647	0,06
Gestnord Az.Int.	2,883	-
Grifoglobal Int.	8,350	0,08
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,362	-0,34
Interf.Global	57,068	-0,03
Intra Az.Int.	5,641	0,04
Italfor. Global Equities	22,830	0,04
Leonardo Equity	3,241	-0,12
Magna Graecia Az.	5,820	-0,07
Mc G. Fdf Megatr. High	5,097	-0,43
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,972	-1,05
Med. Elite 95 L	5,769	-0,29
Med. Elite 95 S	11,322	-0,29
Mediolanum Borse Int.	15,771	0,06
Mediolanum Top 100	12,123	0,21
Ml Master Series Eq.	4,367	-0,05
Multif.Comp.D 10/90	4,481	-0,38
Nextam Part. Az.Int.	4,503	0,16
Nextra Port.Mul.Eq.	3,652	-0,44
Nextra Az.Inter.	14,811	0,02
Nextra Az.Pmi Int.	14,113	-0,29
Open Fund Az.Int.	3,235	-0,37
Optima Az.Int.	4,876	-0,06
Pioneer Az.Int. A	13,241	0,06
Pioneer Az.Int. B	13,032	0,06
Pixel Multifund-glob.	3,561	-0,2
Pixel Multifund-tematico	3,822	-0,08
Primavera Az.Pmi	7,008	-0,07
Primavera Blue Chips Int	4,823	-0,02
Ras Blue Chips L	3,611	0,19
Ras Blue Chips T	3,589	0,2
Ras Global Fund L	12,974	-0,05
Ras Global Fund T	12,873	-0,05
Ras Multipartner90	3,940	-0,48
Ras Research L	3,605	-0,14
Ras Research T	3,575	-0,17
Sai Glob.	10,414	-0,06
Sofidsim Blue Chips	6,249	-0,26
Spaolo Az.Int.	10,560	-0,01
Spaolo Global Eq. Risk	12,214	0,13
Spaolo Soluzione 7	7,880	-
Spaolo Strategie 90	6,637	-0,63
Special M.-comp.4	3,973	-
Symph.S Az.Inter	7,166	0,08
Symphonia Ms Vivace	5,336	-0,22
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	11,371	-0,17
Dws Francoforte	10,305	-0,15
Dws Londra	5,493	-0,25
Dws New York	9,411	-
Dws Parigi	13,664	-0,11
Dws Swiss Lc	25,603	-0,02
Dws Tokyo	5,384	-0,15
Euromob. Jap. Equity F.	3,179	-0,25
Fin.Im China Index	6,128	-0,5
Fin.Im Eastern Europe Eq	6,725	-0,31
Generali Jap.	2,771	-0,14
Gestielle Cina	5,435	-0,33
Gestielle East Europe	10,775	0,15
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,819	0,13
Aureo Ff Aggressivo	3,805	0,13
Aureo Multiaz.	7,920	-0,05
Bipielle H.Crescita	3,777	0,11
Bipielle H.Valore	4,419	0,23
Bnl Az.Dividendo	3,643	0,28
Bussola Fdf Eur. New F.	3,669	-0,46
Capitalgest Small Cap	6,931	-0,45
Ducato Etico Geo	3,564	-0,17
Euromob. Risk F.	33,477	-0,18
Fin.Im Global Gold & Min	5,996	-0,96
Gestielle Etico Az.	5,262	-
Ml Master Series Sp.Eq.	4,524	0,04
Spaolo Az.Int. Etico	6,485	-0,03
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,436	-0,8
Azimut Energy	6,614	-0,79
Bipiemme Risorse Base	5,806	-0,75
Fin.Im Global Defensives	6,020	-0,17
Gestnord Az.Energia	6,506	-1,18
Interf.Eq.Eu Materials	10,582	-0,31
Interf.Eq.Usa Energy	11,705	-1,
Italfor. Raw Mat.&en.	5,680	-
Nextra Az.Enmatprime	7,840	-0,71
Ras Energy L	7,672	-0,98
Ras Energy T	7,617	-0,98
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,671	0,43
Interf.Euro Industrials	12,164	-0,53
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,145	0,14
Azimut Consumers	4,985	0,06
Fin.Im Global Cyclicals	3,692	-
Gest. World Consumer	4,708	0,09
Gestnord Az.Tempo Libero	3,696	0,08
Interf.Eq Cons. Staples	11,433	-0,22
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,992	-0,24

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,407	0,36
Interf.Eq.Usa Consumer	7,363	0,14
Nextra Az.Beni Cons.	6,892	-0,01
Ras Consumer Goods L	6,180	-0,02
Ras Consumer Goods T	6,150	-0,02
Ras Luxury L	3,445	-0,06
Ras Luxury T	3,431	-0,06
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,993	0,23
Capitalgest Health Care	11,961	0,29
Eurom. Green E. F.	9,594	0,25
Fin.Im Global Biotech	3,103	-0,16
Gestielle Pharmatech	2,985	0,07
Gestnord Az.Biotec.	3,825	-0,23
Gestnord Az.Farmac.	3,664	0,27
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,179	0,44
Interf.Eq.Usa Health C.	7,815	0,36
Italfor. Healthcare	4,330	0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,902	0,32
Ras Individual Care L	6,604	0,3
Ras Individual Care T	6,562	0,29
Spaolo Salute E Amb.	15,657	0,25
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,402	-0,07
Azimut Real Estate	7,740	-0,51
Bipiemme Finanza	4,512	-
Fin.Im Global Financials	4,119	-0,02
Fondit. Euro Financials	8,257	-0,43
Fondit. U.S. Financials	8,089	0,11
Generali Financials Euro	4,344	-0,3
Gestielle World Financia	4,260	-0,05
Gestnord Az.Banche	10,864	-0,05
Interf.Eq.Eu Financials	8,808	-0,28
Interf.Eq.Usa Financials	7,680	0,1
Italfor. Banks & Ins. C.	6,540	-
Nextra Az.Finanza	6,548	-0,06
Ras Financial Services L	5,381	-0,15
Ras Financial Services T	5,351	-0,17
Spaolo Finance	25,033	-0,06
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,775	0,68
Euroconsult Tecnologia	3,713	0,81
Euromob. Hi-tech E. F.	11,364	0,66
Fin.Im Global Tmt	1,984	0,56
Gestielle High Tech	1,847	0,71
Gestnord Az.Tecnologia	1,062	0,47
Nextra Az.Tec.Avan.	3,382	0,56
Primavera Tr. Az.High Te	3,566	0,48
Ras High Tech L	2,178	0,74
Ras High Tech T	2,168	0,74
Spaolo High Tech	4,304	0,77
Zenit High Tech	1,639	0,55
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Generali Tmt Europa	3,200	0,19
Gestielle World Comm.	5,910	0,34
Gestnord Az.Telecom	4,159	0,51
Italfor. Tmt	4,110	0,49
Nextra Az.Telecomu.	9,221	0,51
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,890	0,37
Azimut Generation	5,432	-0,07
Azimut Multi-media	3,210	0,41
Bipiemme Benessere	4,494	0,13
Bipiemme Innovaz.	7,333	0,29
Bipiemme Tempo Libero	4,432	0,14
Ducato Immobiliare	9,178	-0,27
Dws F&f Eurotech.	1,702	0,06
Eurom. Real Estate Eq.	6,091	-0,29
Fondit. Euro Cyclicals	9,186	-0,29
Fondit. Euro Defensive	10,004	-0,15
Fondit. Euro T.M.T.	6,052	-
Fondit. U.S. Cyclicals	8,937	0,35
Fondit. U.S. Defensive	7,967	-0,24
Fondit. U.S. T.M.T.	2,838	0,85
Gestielle World Net	1,483	0,41
Gestielle World Utilitie	4,868	-0,51
Gestnord Az.Ambiente	6,836	0,01
Gestnord Az.Edilizia	6,425	-0,34
Interf.Eq.Eu T.T.	7,588	0,28
Interf.Eq.Usa T.T.	6,377	0,97
Intl. Secur. New Economy	35,142	0,19
Optima Tecnologia	2,862	0,42
Ras Advanced Services L	2,834	0,46
Ras Advanced Services T	2,817	0,46
Ras Multimedia L	4,823	0,58
Ras Multimedia T	4,793	0,59
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,205	-0,28
Arca Mul.Comp.E	4,521	-0,02
Aureo Ff Dinamico	3,876	0,21
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,597	0,09
Bancoposta Prof.Svil.	5,718	-0,1
Bds Arcobaleno Energia	6,109	-0,39
Bipielle F.Profilo 4	4,698	-0,11
Bipiemme Valore	4,853	-
Bipiemme&co. Comp.70	4,600	-0,02
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,971	-0,06
Bpu Pra. Privilege 4	5,668	-0,32
Bussola Fdf Sviluppo	3,595	-0,39
Ducato Mix 75	4,250	-0,12
Ducato Portf.Equity 75	4,332	-0,3
Dws Bil.50-90	3,563	-0,06
Dws F&f Quadrante 4	4,730	-0,04
Fineco Am Profilo Dinami	4,322	0,16
Generali All. Serv.Co. B	4,189	0,1
Imindustria	12,592	-0,09
Multif.Comp.C 30/70	4,566	-0,33
Nextra Team 5	4,060	-0,12
Pixel Multifund-aggressi	4,037	-0,2
Ras Multipartner70	4,402	-0,36
Spaolo Soluzione 6	20,427	0,01
Spaolo Strategie 70	6,361	-0,45
Vitamin Long Term Plus	6,039	-0,1
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,512	-0,02
Alto Bil.	16,085	-0,11
Arca Bb	31,843	-0,1
Arca Cinquest.-comp.C	4,635	-0,15
Arca Mul.Comp.D	4,676	0,06
Aureo Bil.	24,674	-0,03
Azimut Bil.	21,534	-0,08
Azimut Bil.Int.	6,874	-0,01
Bancoposta Prof.Cresc.	5,581	-0,04
Bds Arcobaleno Equilibri	5,870	-0,2
Bim Bil.	21,021	-0,16
Bipielle F.Profilo 3	11,507	-0,13
Bipiemme Int.	12,109	0,02
Bipiemme&co. Comp.50	4,977	-0,06
Bnl Strategia 90	4,582	-0,04
Bnl Strategia Mercati	13,823	0,08
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,049	-0,04
Bpu Pra. Privilege 3	5,562	-0,23
Bussola Fdf Crescita	4,369	-0,16
Bussola Fdf Dinamica	3,928	-0,25
Capitalgest Bil.	18,468	-0,1
Carige Bil.Euro	5,611	-
Consultinvest Bil.	5,316	0,25
Ducato Mix 50	4,520	-0,04
Ducato Portf.Equity 50	4,560	-0,15
Dws Bil.30-70	4,773	-0,02
Dws Bil.Euro Lc	4,166	0,17
Dws Bil.Lc	16,960	0,01
Dws F&f Eurorisparmio	22,013	-0,07
Dws F&f Prof.	53,058	-0,06
Dws F&f Quadrante 3	4,916	-0,04
Effe Linea Dinamica	4,601	-0,11
Epsilon Dlongrun	5,963	-0,17
Euroconsult Bil.Int.	5,252	0,04
Euromob. Capitalfit	29,816	-0,01
Fideuram Performance	11,638	-
Fineco Equilibrio Euro	19,113	0,05
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,233	0,08
Fineco Global Balanced	4,979	0,02

Fondi	€	v.%
Fondersel	44,484	-0,13
Generali All. Serv.Co. C	4,626	0,13
Generali Rend	26,026	0,11
Geo Global Balanc. 1	6,756	-
Gestielle Global Asset 3	11,460	0,04
Gestnord Bil.Euro	14,206	-0,09
Gestnord Bil.Int.	12,070	-0,05
Grifocapital	18,561	-0,07
Imi Capital	30,431	-0,07
Mc G. Fdf Bil.	6,062	-0,2
Med. Elite 60 L	5,535	-0,16
Med. Elite 60 S	10,849	-0,17
Multif.Comp.B 50/50	4,748	-0,15
Nextam Part. Bil.	5,702	-0,09
Nextra Bil.Inter.	8,856	0,01
Nextra Bilan.Euro	34,923	-0,05
Open Fund Bil.Int.	4,276	-0,19
Open Fund Gestnord	4,169	-0,22
Pioneer Bil.Europa A	20,858	-0,07
Pioneer Bil.Europa B	20,513	-0,07
Pioneer Bil.Glob. A	14,138	0,01
Pioneer Bil.Glob. B	13,882	0,01
Pixel Multifund-moderato	4,257	-0,09
Primavera Bil.Euro	5,582	-0,05
Ras Bil Glob. L	12,141	0,05
Ras Bil Glob. T	12,065	0,05
Ras Bil.Europa L	26,228	-0,07
Ras Bil.Europa T	26,028	-0,07
Ras Multipartner50	4,854	-0,23
Sai Bil.	3,833	-0,05
Spaolo Soluzione 4	6,079	0,03
Spaolo Soluzione 5	25,180	0,02
Spaolo Strategie 50	6,073	-0,3
Special M.-comp.3	4,670	0,13
Symph.S Pat.Glob.	5,291	-0,11
Symphonia Ms Largo	5,493	-0,07
Valori Resp. Bil.	5,710	0,07
Vegagest Sintesi Dinamic	5,431	0,15
Vitamin Long Term	5,896	-0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,057	-
Arca Cinquest.-comp.A	5,311	0,08
Arca Cinquest.-comp.B	4,966	-0,04
Arca Mul.Comp.B	5,041	0,16
Arca Mul.Comp.C	4,814	0,12
Arca Te	15,552	-0,04
Aureo Ff Ponderato	4,868	0,27
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,349	0,15
Azimut Protezione	7,153	-0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,465	-
Bds Arc. Etico	5,071	-0,14
Bds Arcobaleno Opportuni	5,609	-0,09
Bil.Eq.Ital.	5,347	-0,11
Bipielle F.Profilo 2	7,701	-0,12
Bipiemme Mix	5,588	-0,09
Bipiemme Visconteo	30,542	-
Bipiemme&co. Comp.30	5,123	-0,06
Bnl Strategia 95	19,872	-0,03
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,389	-0,11
Bpu Pra. Port. Moderato	5,267	-
Bpu Pra. Privilege 1	5,335	-0,06
Bpu Pra. Privilege 2	5,469	-0,16
Bussola Fdf Evoluzione	4,842	-0,04
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,132	0,18
Ducato Mix 25	4,943	-0,02
Ducato Portf.Equity 25	4,726	-0,06
Dws Bil.10-50	5,378	0,02
Dws F&f Quadrante 2	5,570	0,02
Fineco Am Profilo Modera	11,082	-
Fineco Am Val. Prot. 85	4,854	-0,02
Fineco Am Val. Prot. 90	5,178	0,08
Fineco Etico Euro Bal	5,153	-0,06
Generali All. Serv.Co. D	5,189	0,12
Geo Global Balanc. 3	5,806	-
Gestielle Etico Bil.30	5,473	0,05
Gestielle Global Asset 2	11,815	0,01
Interf.Capital	-	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,261	-0,08
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,312	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,222	-0,02
Med. Elite 30 L	5,325	-0,08
Med. Elite 30 S	10,488	-0,07
Multif.Comp.A 70/30	4,905	0,02
Ras Multipartner20	5,558	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,418	-0,02
Spaolo Soluzione 3	6,836	0,03
Spaolo Strategie 30	5,460	-0,11
Symphonia Ms Adagio	5,504	0,02
Vegagest Sintesi Audace	5,262	0,19
Vitamin Medium Term	5,630	0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,149	0,01
Alto Mon.	6,463	0,02
Arca Mm	13,184	0,02
Astese Mon.	5,369	-
Aureo Mon.	5,690	0,02
Bancoposta Mon.	5,530	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,828	-
Bipielle F.Mon.	13,269	0,01
Bipielle F.Tasso Var.	8,655	0,01
Bipiemme Mon.	10,859	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,177	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,658	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,459	-
Bpvi Breve Termine	5,623	0,02

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Euro Bt	9,426	0,02
Carige Mon. Euro	10,488	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,627	-
Consultinvest Mon.	5,035	0,02
Cr Cento Valore	6,350	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,224	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,129	-
Ducato Fix Euro Bt	5,705	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,539	-
Dws F&f Riserva Euro	7,662	0,01
Dws Mon.	7,610	0,03
Dws Mon. Euro	8,725	0,01
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,960	0,03
Euromob. Contovivo	11,127	-0,01
Euromob. Rendifit	7,693	0,01
Fideuram Security	8,833	0,01
Fin.Im Euro Short T.	226,652	0,
Fineco Am Mon.	11,990	0,01
Fineco Breve Termine	8,213	0,01
Fondersel Redd.	12,882	0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	7,129	0,01
Fondit. Euro Currency	7,240	-
Generali Mon. Euro	15,117	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	6,119	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,135	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,142	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,104	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,202	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,163	-
Gestielle Bt Euro	6,851	-
Grifocash	6,049	-0,02
Imi 2000	15,643	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,271	0,02
Interf.Euro Currency	6,102	-
Intesa Sistema Liquidita	5,041	-
Intesa Sistema Liquidita	5,038	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,111	0,02
Laurinmoney	6,338	-
Leonardo Mon.	5,280	-
Magna Graecia Monet.	8,783	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,428	0,02
Nextra Euro Mon.	14,080	-
Nextra Euro Tas.Var.	6,373	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,083	-
Optima Redd. Bt	6,013	0,02
Passadore Mon.	6,419	0,02
Perseo Rend.	6,423	0,03
Pioneer Monet. Euro A	11,921	0,01
Pioneer Monet. Euro B	11,822	0,02
Ras Cash L	6,239	-
Ras Cash T	6,208	-
Ras Mon.	14,220	-
Sai Euromon.	15,559	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,932	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,058	0,02
Teodorico Mon.	6,664	-
Unibanca Mon.	5,142	-
Valori Resp. Mon.	5,238	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,247	0,02
Zenit Mon.	6,675	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,275	-
Anima Obb.Euro	6,099	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,172	0,01
Arca Rr	8,119	0,06
Astese Obb.	5,352	0,02
Aureo Rend.	18,557	0,06
Azimut Fixed Rate	9,281	0,03
Azimut Redd. Euro	14,234	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,200	0,1
Bancoposta Prof.Risp.	5,298	0,06
Bim Obb.Euro	6,035	0,02
Bipielle F.Cedola	6,573	-
Bipielle F.Obb.Euro	14,625	-
Bipiemme Europe Bond	6,420	0,05
Bnl Euro Obb.	6,287	0,06
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,923	0,12
Bpvi Obb.Euro	6,059	0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	17,156	0,03
Capitalgest Bond Euro	9,743	0,06
Carige Obb.Euro	9,724	0,01
Cariparma Nextra Obbl	8,952	0,02
Credit Suisse Obb.It.	8,293	0,14
Ducato Fix Euro Mt	6,814	0,07
Dws Euro Risk	12,093	0,04
Dws F&f Euroredd.	12,230	0,05
Dws Obb.Euro	6,267	0,05
Dws Obb.Euro Lc	16,692	0,04
Epsilon Qincome	6,537	0,03
Euroconsult Obb.M/L Term	5,545	0,07
Euromob. Euro Long Term	7,514	0,07
Euromob. Redd.	13,936	0,09
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,467	0,1
Fineco Am Euro Bond	8,376	0,02
Fineco Am Eurobb.Mt	5,776	0,03
Fineco Etico Euro Bond	5,076	-
Fineco Redd.	14,415	0,03
Fondaco Eurogov Beta	103,059	-
Fondersel Euro	7,189	0,1
Fondit. Euro B. Long T	6,797	0,12
Fondit. Euro B. Med. T	9,875	0,02
Generali Bond Euro	9,075	0,02
Gestielle Etico Obb.	5,591	0,04
Gestielle Lt Euro	7,185	0,04
Gestielle Mt Euro	13,270	0,02
Imi Rend	9,002	0,1

Fondi	€	v.%
Interf.Euro Bond Long T	7,727	0,12
Interf.Euro Bond Med. T	7,383	0,01
Intra Obb.Euro	5,300	0,17
Italfor. Euro Bond	7,790	-
Leonardo Obb.	6,612	0,06
Mediolanum Euromoney	6,923	0,07
Mediolanum Italmoney	6,811	0,06
Nextra Bondeuro	6,917	0,03
Nextra Bondeuro Mt	9,411	0,01
Nextra Long Bond E	8,585	0,05
Nextra Sr Bond	5,398	0,24
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,564	-
Nordfondo Obb.Europa	7,862	0,04
Open Fund Obb.Euro	5,613	0,21
Optima Obb.Euro	6,290	0,03
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,443	0,01
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,379	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,374	0,03
Primavera Bond Euro	5,297	0,04
Profilo Euro Bond	5,146	0,02
Ras Lux B. Europe	53,120	0,11
Ras Obb.L	29,086	0,
Ras Obb.T	28,860	-0,01
Sai Eurobb.	11,796	0,06
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,422	0,06
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,568	0,05
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,224	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,248	0,02
Vegagest Obb.Euro	5,886	0,14
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,614	0,18
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,031	-
Aureo Corp. Europa	5,435	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,573	0,05
Bnl Obb.Euro Corp.	4,618	-
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,380	0,05
Capitalgest Bond Corp.	6,587	0,03
Carige Corporate Euro	6,111	0,03
Ducato Etico Fix	5,175	0,02
Ducato Fix Imprese	6,119	0,02
Dws Corporate Bond Lc	6,452	0,05
Fondit. Euro Corporate B	7,774	-0,01
Generali Corp. Bond Euro	6,215	-0,02
Gestielle Corporate Bond	5,976	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,599	-0,02
Nextra Bondcorp.Euro	6,611	-
Nextra Corp. Brevet.	7,410	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,531	0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,349	-
Primavera Bond Corp. Eur	5,391	-
Sai Obb.Corporate	6,026	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,534	0,07
Spaolo Tasso Var.	6,316	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,542	0,09
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,178	0,04
Gestielle High Risk Bond	5,085	0,04
Nextra Bondhy Europa	5,833	0,05
Nordfondo Obb.Alto R.	4,969	0,14
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,544	0,12
Fin.Im Us Short Term	65,196	-0,01
Generali Bond Doll.	5,701	0,11
Gestielle Cash $	5,441	0,15
Nextra Cashdoll.	12,048	0,14
Nextra Cashdoll. $	14,824	-0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,875	-0,01
Aureo Doll.	5,452	-0,07
Azimut Redd. Usa	5,548	-0,02
Bipielle H.Obb.Amer.	7,120	-0,08
Bipiemme Us Bond	4,775	0,08
Bnl Obb.Doll.	5,578	-0,02
Capitalgest Bond $	6,375	-0,09
Ducato Fix Doll.	6,885	-0,1
Euromob. N. Amer. B.	8,228	-0,01
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,366	-0,1
Fineco Usa Bond	6,112	0,02
Fondersel Doll.	7,976	-0,01
Fondit. Bond Usa	7,723	-0,06
Gestielle Bond Dollars	7,831	-0,08
Interf.Bond Usa	6,616	-0,06
Nextra Bonddoll.	7,575	-0,11
Nextra Bonddoll. $	9,321	-0,28
Nordfondo Obb.Doll.	12,770	-0,07
Ras Us Bond Fund L	5,554	-0,02
Ras Us Bond Fund T	5,514	-0,02
Spaolo Obb.Doll.	6,531	-0,14
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,462	0,11
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,144	-0,01
Alpi Obb.Int.	6,996	-0,06
Alto Int.Obb.	5,586	0,02
Arca Bond	11,288	0,04
Arca Mul.Comp.A	5,317	0,26
Aureo Bond	7,289	0,04
Aureo Ff Prudente	5,336	0,49
Azimut Rend. Int.	8,641	-
Bim Obb.Glob.	5,619	-0,02
Bipielle H.Obb.Glob.	10,295	-0,08
Bipiemme Pianeta	8,286	0,08
Bpu Pra. Obb.Globali	5,026	0,04
Bpvi Bond	-	-
Bpvi Obb.Int.	5,288	0,02
Ca-am Mida Obb.Int.	11,393	0,06
Capitalgest Global Bond	8,319	0,05
Carige Obb.Int.	5,213	-
Cariparma Nextra Bond	8,616	0,01
Credit Suisse Obb.Int.	7,570	0,08
Ducato Fix Glob.	7,934	0,04
Ducato Portf.Gl. Bond	5,062	0,1
Dws Bond Risk	9,813	-0,06
Dws F&f Redd. Int.	7,614	0,01
Dws Obb.Int.	11,077	-0,02
Dws Obblig Int. Lc	13,908	-0,04
Euroconsult Obb.Int.	6,674	0,03
Euromob. Int.Ation. B.	9,002	0,01
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,282	-0,04
Fineco Am Global Bond	13,489	-0,04
Fondersel Int.	12,451	0,01
Generali Bond Int.	13,081	-
Gestielle Bond	9,749	0,01
Gestielle Bt Ocse	6,366	0,02
Gestielle Obb.Int.	5,823	0,02
Imi Bond	13,993	0,06
Italfor. Global Bond	13,070	-
Laurin Bond	5,502	0,02
Leonardo Bond	5,434	0,04
Mediolanum Intermoney	6,732	0,03
Ml Master Series B.	5,440	0,24
Nextra Bondinter.	8,205	-
Nordfondo Obb.Int.	11,887	0,01
Optima Obb.Euro Global	6,204	0,03
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,092	0,02
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,001	0,01
Primavera Bond Int.	4,677	-
Ras Bond Fund L	14,524	0,01
Ras Bond Fund T	14,427	-
Sai Obb.Int.	7,972	0,05
Sofidsim Bond	6,734	0,01
Spaolo Obb.Int.	10,988	-0,03
Vegagest Obb.Int.	5,157	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,240	-0,05
Arca Corporate Bt	5,096	-
Bipielle H.Corporate B.	4,607	0,37
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,962	-0,07
Italfor. Corporate Bond	14,990	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,133	-
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,229	-0,15
Interf.Bond Gbl High Yie	6,792	-0,13

Fondi	€	v.%
Mc G. Fdf High Yield	6,305	0,03
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,269	0,02
Capitalgest Bond Yen	4,966	-
Ducato Fix Yen	4,379	0,05
Euromob. Yen B.	7,943	-0,1
Fondit. Bond Jap.	8,636	0,05
Interf.Bond Jap.	5,091	0,04
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,999	-0,08
Aureo Alto Rendimento	7,089	0,03
Bipielle H.Obb.Paesi Em	8,089	-0,11
Bnl Obbl Emerg.	18,537	0,02
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,769	-0,05
Ducato Fix Emerg.	11,107	-0,1
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,971	-0,05
Fin.Im Em. Mkts Bonds	15,879	0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,822	-0,05
Gestielle Em. Markets B.	7,996	-0,14
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,079	-0,04
Nextra Bondem.Vattiv	10,317	0,08
Nextra Bondem.Vcop.	9,265	-0,08
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,030	0,04
Optima Obb.Em. Market	6,246	-0,05
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,146	0,2
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,216	0,06
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,178	0,06
Vegagest Obb.High Yield	6,110	0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,673	-
Anima Convertibile	5,570	-0,02
Aureo Gestiob	9,399	0,04
Azimut Floating Rate	6,915	-
Azimut Real Value	5,104	-0,1
Azimut Trend Tassi	8,132	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,250	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,012	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,421	-0,05
Bussola Fdf Glb High Y.	5,048	0,18
Ducato Fix Convertibili	8,006	-0,11
Fin.Im Euro Abs	5,040	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,388	-0,09
Fin.Im Euro Inflation Li	5,248	-0,02
Fineco Am Profilo Conser	5,831	-
Fineco Global High Yield	6,365	0,03
Fondit. Inflation Linked	12,420	-0,08
Generali Conv. B. Europa	5,294	-0,09
Geo-gl S. T Bond 1	5,081	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,067	-
Geo-global Real Bond	5,264	-
Gestielle Global Conv.	6,266	0,02
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,355	0,17
Interf.Inflation Linked	12,149	-0,08
Magna Graecia Obb.	6,978	0,06
Mediolanum Ri. Re.	12,688	0,04
Mediolanum V. De Gama	10,909	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,110	-0,06
Ras Cedola L	6,234	-
Ras Cedola T	6,190	-
Ras Lux Short T. Dollar	131,741	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,499	-
Ras Spread Fund L	5,823	0,03
Ras Spread Fund T	5,774	0,03
Soliditas	5,112	0,02
Spaolo Currency Risk	7,578	0,01
Spaolo Global H.Yield	6,842	-
Spaolo Obb.Etico	5,633	0,07
Spaolo Redd.	6,079	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,668	0,12
Spaolo Vega Coupon	6,071	0,05
Special M.-comp.1	5,731	0,21
Symph.S Ob.A.Europ	8,400	0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,560	-
Alleanza Obb.	5,663	-
Alto Obb.	7,966	0,01
Anima Fondimpiego	17,856	0,02
Arca Obb.Europa	7,731	0,05
Azimut Mul.Comp.Prud	5,256	0,11
Azimut Solidity	7,364	-
Bancoposta Inv Pr 90	5,237	-0,04
Bancoposta Prof.Rend.	5,359	0,04
Bim Corporate Mix	5,156	-
Bipielle F.80/20	9,395	-0,03
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,362	-0,03
Bipielle F.Profilo 1	4,861	-0,1
Bipiemme Plus	5,677	-
Bipiemme Sforzesco	8,746	0,05
Bnl Per Telethon	5,416	0,04
Bpu Pra. Port. Prudente	5,426	0,02
Ca Multimanager Difens.	5,058	-
Carige Mosaico Obb.Misto	5,098	0,12
Cariparma Nextra Piu'	5,147	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,147	0,06
Cariparma Nextra Pr. Din	5,106	0,04
Cr. Cento Misto Best	5,391	0,04
Dws Bil.0-20	5,567	0,04
Dws F&f Quadrante 1	9,125	0,01
Dws Protezione 95 Lc	7,145	0,01
Effe Linea Prudente	4,933	0,08
Euroconsult Obb.Misto	6,635	-
Fineco Am Profilo Pruden	5,930	0,02
Fineco Am Val. Prot. 95	5,376	-
Fineco Impiego	6,622	-0,02
Generali Cash	6,255	0,05
Geo Gl. Conv. Bond	5,362	-
Gestielle Global Asset 1	8,309	0,01
Gestielle Obb.Misto	10,166	-
Grifobond	7,132	-0,1
Griforend	7,486	-0,05
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,128	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,158	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,096	0,06
Leonardo 80/20	5,645	0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,561	-
Nextra Equilibrio	7,334	-0,01
Nextra Rend.	6,331	-0,02
Nextra Sr Equity 10	5,399	-0,06
Nextra Sr Equity 20	5,602	-0,11
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,062	-0,02
Pioneer Obb.Misto A	8,361	-
Pioneer Obb.Misto B	8,292	-
Primavera Obb.Misto	5,421	0,02
Ras Longterm B. F.L	6,159	0,03
Ras Longterm B. F.T	6,120	0,03
Spaolo Etico Venezia Ser	5,295	0,02
Spaolo Protezione 95	5,244	-0,02
Spaolo Strategie Obb.85	5,604	-
Special M.-comp.2	5,378	0,19
Symph.S Pat.Gl.Red	6,709	-0,01
Valori Resp. Ob. Misto	5,351	0,02
Vegagest Sintesi Moderat	5,203	0,19
Vitamin Short Term	5,471	0,04
Zenit Obb.	7,446	0,12
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,047	0,08
Bipiemme Risp. Cedola	5,200	0,06
Bipiemme Risparmio	8,005	0,08
Bnl Obbl Flessibile	7,859	0,05
Ca-am Mida Dinamico	5,137	0,08
Capitalgest Bond Tot Ret	9,187	0,04
Consultinvest High Yield	5,250	-0,04
Consultinvest Redd.	7,071	-0,01
Ducato Fix Rend.	18,091	0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,091	0,02
Fineco Am Bond Total Ret	7,156	-
Generali Institut. Bond	5,132	0,04
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,854	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,765	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,076	-
Ritorni Reali	5,141	0,06
Spaolo Global Bond Risk	8,353	0,01
Vegagest Obb.Flessibile	5,024	-
LIQUIDITA' AREA EURO		

Fondi	€	v.%
Anima Liquidità	5,842	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,965	-
Arca Bt-tesoreria	5,185	-
Aureo Liquidità	5,195	0,02
Azimut Garanzia	11,388	-
Bipielle F.Liquidità	7,391	-
Bnl Cash	20,197	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,438	-
Bpu Pra Liquidita'	5,125	-
Ca-am Mida Mon.	11,184	0,01
Capitalgest Liquidità	6,602	-
Carige Liquidita' Euro	5,754	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,122	-
Ducato Fix Mon.	7,743	-
Dws Crescita Risparmio	7,477	0,01
Dws F&f Moneta	6,563	0,02
Dws Liquidità	6,781	-
Dws Tesoreria Imprese	7,578	-
Epsilon Cash	5,642	-
Euromob. Tesoreria	10,303	0,01
Fideuram Moneta	13,430	-
Fineco Am Cash	5,690	-
Fineco Am Liquidità	5,635	0,02
Fondaco Euro Cash	101,026	0,
Fondersel Cash	8,309	-
Generali Liquidità	5,996	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,084	-
Gestielle Cash Euro	6,489	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,037	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,432	-
Nextam Part. Liquidità	5,286	-
Nextra Tesoreria	6,970	0,01
Nordfondo Liquidità	5,628	0,02
Optima Money	5,618	-
Perseo Mon. Euro	6,761	-
Pioneer Liquidità A	7,634	-
Pioneer Liquidità B	7,570	-
Ras Liquidita' A	5,079	-0,02
Ras Liquidita' B	5,104	-
Sai Liquidità	10,448	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,709	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,784	-
Symph.S Monetaria	6,695	0,01
Vegagest Mon.	5,401	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,781	0,17
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,885	-0,06
Abis Flessibile	5,330	-
Agoraflex	5,707	-
Alarico Re	5,208	-0,27
Anima Fondattivo	13,924	0,08
Asia Flessibile	5,385	-0,11
Aureo Flessibile	5,684	-0,26
Azimut Str. Trend	5,207	-0,15
Azimut Trend	21,407	-0,26
Azimut Trend It.	17,831	-0,29
Bim Flessibile	4,504	-0,33
Bipielle F.Free	4,179	-0,12
Bipiemme Trend	2,928	0,1
Biver Obiettivo Rendimen	5,057	0,02
Bnl Flessibile	20,625	-0,15
Bnl Strategia Rend.	5,428	-0,02
Bnl Tesoreria Rendimento	5,030	-0,02
Bond Flessibile	5,173	-0,02
Bpu Pra. Flessibile	5,178	-0,14
Ca-am Mida Opportunità	5,295	0,15
Capitalgest Redd. Più	6,623	-0,09
Capitalgest Risk	7,078	-0,06
Cariparma Nextra Redd T.	5,182	0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,540	-0,07
Ducato Flex 100	10,309	-0,12
Ducato Flex 30	16,680	0,04
Ducato Portf.Flessibile	4,422	-0,18
Dws High Risk	6,658	-
Dws Trend	4,168	-0,1
Epsilon Qreturn	5,376	-0,2
Euromob. Strategic	4,382	0,07
Fineco Am Obiettivo 2005	5,168	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,275	0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,477	0,05
Fineco Am Obiettivo 2015	5,686	0,07
Fineco Am Total Return	5,020	-0,12
Formula 1 Balanced	6,636	-0,08
Formula 1 Conservative	6,514	-0,05
Formula 1 High Risk	6,483	-0,17
Formula 1 Low Risk	6,440	-0,05
Formula 1 Risk	6,386	-0,14
Generali Institutional E	5,521	-0,13
Generali Medium Risk	5,379	-0,04
Generali Risk	5,521	-0,13
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,564	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,561	-
Gest. Total Return Amer.	5,111	0,16
Gestielle Flessibile	12,196	-
Gestnord Asset Allocatio	5,423	-0,02
Grifoplus	5,441	-0,22
Intesa Premium	5,154	-
Intra Assoluto	5,024	-
Intra Flessibile	5,132	-
Investitori Flessibile	5,936	-0,03
Iride	5,093	-0,04
It. Fles	5,588	-0,11
Kairos Multi-manager Gl	1023,151	-
Kairos P.Fund	6,153	-0,02
Kairos P.Income Fund	6,200	0,03
Leonardo Flex	2,231	-0,04
M.Gestion Trend Global	5,075	-0,08
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,519	0,26
Nextra Obiettivo Crescit	3,009	-
Nextra Obiettivo Red	7,492	0,03
Nextra Team 1	5,541	-
Nextra Team 2	5,176	0,04
Nextra Team 3	4,605	-0,02
Nextra Team 4	4,058	-0,07
Nextra Top Approach	5,577	0,02
Nextra Top Dynamic	5,634	-0,05
Nordest Sic	5,320	-0,19
Parit. Orchestra	69,378	0,
Primavera Tr. Flessib. G	4,846	-0,04
Profilo Best Funds	5,709	-0,1
Profilo Elite Flessibile	5,356	0,02
Profilo Europa Total Ret	4,838	-0,27
Ras Opportunities L	4,862	-0,49
Ras Opportunities T	4,833	-0,49
Ras T. R. Prudente L	5,071	-
Ras T.R. Dinamico L	5,099	-0,02
Ras T.R. Dinamico T	5,087	-0,02
Ras T.R. Prudente T	5,059	-
Spaolo High Risk	4,192	-0,19
Symph.S. Fortissimo	2,524	-0,32
Tank Flessibile	5,501	-0,11
Vegagest Flessibile	5,994	0,12
Zenit Absolute Return	6,307	0,03
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,300	-0,6
Bpn Un Overl	5,220	-0,19
Cu Vita Allegro	4,370	-0,23
Cu Vita Andante	5,790	-0,17
Cu Vita Balanced	5,190	0,58
Cu Vita Bank.In	4,170	-1,65
Cu Vita Biotch.	3,390	-3,69
Cu Vita E. Equity	5,320	1,33
Cu Vita Eb $ Bond	4,510	-0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,490	1,45
Cu Vita Eb Emu Bond	6,410	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,070	0,99
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,310	-1,5
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,120	2,63
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,330	-0,3
Cu Vita Eurof.Eq	4,440	1,37
Cu Vita Europe Cf	27,140	0,59
Cu Vita Global Bond	4,930	0,2
Cu Vita Global Eq	4,930	0,82
Cu Vita Jap. Cf	25,230	0,32

Fondi	€	v.%
Cu Vita Mosso	4,650	-0,85
Cu Vita Plus	11,275	-0,77
Cu Vita Pres. Eq	5,050	0,6
Cu Vita Pro. 70	5,810	0,52
Cu Vita Pro. 80	5,690	0,35
Cu Vita Pro. 90	5,650	0,36
Cu Vita Pro. Eq	11,340	-0,35
Cu Vita Safe Eq	9,940	-0,2
Cu Vita Tech.Eq	1,950	1,04
Ina Val Att	3,746	0,05
Ina Val Est	1,029	0,1
Nis Strategic 1	26,460	0,19
Nv Ina Va At	6,941	0,03
Rea Cap Eu	12,227	0,32
Rea Imp Em	11,890	0,42
Rea Imp It	10,023	0,06
Rea Imp Mon	8,298	0,35
Reale Bil.Aggres.	7,082	0,58
Reale Bil.Attiva	8,901	0,47
Reale Dinam. Prot.	11,628	1,32
Reale L.Garantita	9,721	0,19
Reale Linea Cons.	10,118	-0,22
Reale Linea Equilib.	9,302	-0,56
Reale Linea Futuro	8,446	-0,76
Reale Obb.	11,148	0,38
Reale Trasformaz.	9,770	0,1
Sai Alfa2000	4,940	-
Sai Beta2000	4,600	0,22
Sai Omeg2000	6,590	-
Sai Quota	18,050	0,11

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,090	100,090
BTP 15/12/05 5,25%	100,950	100,980
BTP 01/09/05 10,5%	100,110	100,070
BTP 01/02/06 2,75%	100,260	100,270
BTP 15/05/06 2,75%	100,490	100,460
BTP 01/09/06 2,75%	100,630	100,560
BTP 15/03/06 4,75%	101,470	101,480
BTP 01/11/06 7,75%	106,550	106,530
BTP 01/07/06 8,75%	105,550	105,610
BTP 01/02/06 9,5%	103,140	103,200
BTP 15/01/07 2,75%	100,840	100,830
BTP 01/06/07 3%	101,460	101,400
BTP 01/03/07 4,5%	103,490	103,570
BTP 15/10/07 5%	105,710	105,690
BTP 01/11/07 6%	107,870	107,810
BTP 01/02/07 6,75%	106,480	106,460
BTP 01/07/07 6,75%	108,200	108,190
BTP 15/09/08 1,65%	103,630	103,680
BTP 15/06/08 2,5%	100,340	100,290
BTP 01/02/08 2,75%	101,040	100,990
BTP 15/01/08 3,5%	102,800	102,750
BTP 15/09/08 3,5%	103,220	103,150
BTP 01/05/08 5%	106,890	106,830
BTP 15/04/09 3%	101,750	101,670
BTP 01/11/09 4,25%	106,600	106,490
BTP 01/05/09 4,5%	106,980	106,890
BTP 15/09/10 0,95%	101,020	100,980
BTP 15/06/10 2,75%	100,260	100,150
BTP 15/01/10 3%	101,560	101,440
BTP 01/11/10 5,5%	113,260	113,180
BTP 01/11/11 1,9%	99,430	99,350
BTP 01/08/11 5,25%	113,020	112,900
BTP 01/02/12 5%	112,100	111,970
BTP 01/08/13 4,25%	107,890	107,690
BTP 01/02/13 4,75%	111,190	111,020
BTP 15/09/14 2,15%	107,480	107,370
BTP 01/08/14 4,25%	107,660	107,500
BTP 01/08/15 3,75%	103,130	102,880
BTP 01/02/15 4,25%	107,480	107,220
BTP 01/08/17 5,25%	117,320	116,970
BTP 01/02/19 4,25%	106,990	106,680
BTP 01/02/20 4,5%	109,430	109,120
BTP 22/12/23 8,5%	155,000	155,000
BTP 01/11/23 9%	169,260	168,850
BTP 01/11/26 7,25%	149,280	148,780
BTP 01/11/27 6,5%	138,880	138,300
BTP 01/11/29 5,25%	120,320	119,810
BTP 01/05/31 6%	133,220	132,920
BTP 01/02/33 5,75%	129,910	129,540
BTP 01/08/34 5%	117,700	117,140
BTP 15/09/35 2,35%	112,250	111,800
CCT 01/10/05 T.V.	100,020	100,020
CCT 01/01/06 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/01/06 T.V.	100,210	100,180
CCT 01/03/06 T.V.	100,130	100,140
CCT 01/12/06 T.V.	100,270	100,260
CCT 01/01/07 T.V.	100,700	100,750
CCT 01/07/07 T.V.	100,570	100,790
CCT 01/08/07 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/04/08 T.V.	100,490	100,480
CCT 01/09/08 T.V.	100,580	100,600
CCT 01/07/08 T.V.	100,870	100,750
CCT 01/07/09 T.V.	100,620	100,630
CCT 01/04/09 T.V.	100,610	100,630
CCT 01/08/09 T.V.	100,630	100,670
CCT 01/10/09 T.V.	100,650	100,650
CCT 01/07/09 T.V.	100,700	100,700
CCT 01/02/10 T.V.	100,660	100,670
CCT 01/06/10 T.V.	100,700	100,690
CCT 01/12/10 T.V.	100,710	100,700
CCT 01/05/11 T.V.	100,750	100,760
CCT 01/11/11 T.V.	100,750	100,750
CTZ 31/08/05 Z.C.	99,950	99,920
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,610	98,590
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,060	98,040
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,380	96,350

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
N.R. 105,12 1	89 2	8 10
Alitalia 02-10 7,5%	100,81	-0,09
Azimut 04-09 3,15%	110,62	-0,85
B.P.Intra 01-06 3%	119,57	-0,08
B.P.Lodi 00-10 4,75%	101,53	-0,02
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,96	0,03
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	132,34	-0,51
Bca Carige 1,5% 03/13	119,80	-0,57
Bca Ifis 04-09 Cv	109,61	0,58
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,97	-0,02
Cr.Valtell.	149,26	-0,70
Enertad 03-06 5,75%	101,68	0,31
Sias 2,625% 05/17	110,49	-0,12
Snia 05/10	120,24	-0,17
Telecom 2010 1,5%	130,73	-0,02
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	165,34	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,25	38,50
Bioera	11,100	11,050
Borgosesia	2,290	2,210
Borgosesia Rnc	1,512	1,512
Cia	0,1821	0,1879
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,285	1,299
Greenvision	13,800	13,800
Innotech	1,548	1,484
Mondo He	2,740	2,700
Monti Ascensori	2,300	2,300
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	128,02	128,00
Pop.Emilia Romagna	42,40	42,40
Pop.Sondrio	11,690	11,670
Rgi	13,060	13,060
Sicc	1,027	1,027

Pagina in collaborazione con FriulAdria
Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Un neonato in un reparto ospedaliero della regione.

La Regione ha speso 4,8 milioni per gli aiuti alla maternità. L'assessore Beltrame: «I soldi risparmiati restano ai Comuni»

Assegni alle mamme, avanzano 7 milioni

Nel 2004 accolte «solo» 2.300 domande: meno della metà di quanto era previsto

TRIESTE Dagli assegni di maternità la Regione ricava un «benefit» inatteso di oltre 7 milioni di euro. Sui 12 milioni messi a bilancio per il 2004, infatti, l'importo complessivo erogato si è fermato a 4.877.150 euro: tanto è bastato per soddisfare tutte le 2.300 domande pervenute l'anno scorso ai comuni che gestiscono la distribuzione degli assegni. È quanto emerge dai dati resi noti dagli uffici regionali competenti – nell'ambito dell'assessorato alla Salute e alla Protezione sociale di Ezio Beltrame – da dove, nel contempo, si assicura che le risorse non impiegate rimarranno comunque a disposizione degli stessi comuni, andando ad implementare la posta di bilancio per il 2005, opportunamente «ricalibrata» e ridotta a 8,5 milioni.

I 2.300 assegni – tutti già erogati – corrispondono al 23% dei bambini nati nel territorio regionale nel corso del 2004 (9.927 in totale). Per accedere ai contributi, in effetti, i nuclei familiari non devono «possedere» un indicatore della situazione economica equivalente - il cosiddetto parametro Isee, che non tiene conto soltanto del reddito da lavoro, ma anche di eventuali rendite e proprietà, fra cui la casa - superiore agli 11mila euro annui, qualora facciano domanda per il primogenito, oppure ai 13 mila euro, nel caso in cui la richiesta si riferisca alla nascita del secondo figlio o a parti gemellari.

Ed è proprio su questo punto che s'innesca la miccia politica fra gli schieramenti. Da una parte il centrodestra, che interpreta quel 23% – e, soprattutto, quei 7 milioni di euro non assegnati – come «la conseguenza delle scelte inopportune del governo di Intesa Democratica che, di fatto, ha escluso dai possibili contributi le famiglie con un tenore di vita medio e medio-basso». Dall'altra la stessa maggioranza, che ha deciso di modificare i «tetti» e i «target» d'accesso agli assegni di maternità, abbassando la soglia Isee applicata nella passata legislatura ed estendendo, in parallelo, i requisiti di partenza anche alle coppie non sposate.

Quei 12 milioni messi a bilancio per il 2004, in sostanza, sarebbero stati volutamente sovrastimati a titolo cautelativo, in modo tale da poter verificare – con le spalle coperte – come sarebbe andato il primo anno con le nuove regole, non avendo a disposizione parametri di raffronto.

«Il solo sostegno monetario per la natalità – spiega lo stesso Beltrame – si rivela insufficiente rispetto alle esigenze sociali di oggi. Per questo motivo ci stiamo orientando verso un mix di servizi che vadano a potenziare un sostegno effettivo alla maternità e alla genitorialità per migliorare la compatibilità fra vita e lavoro di chi ha dei figli. Questa strada si percorre concretizzando i principi contenuti nei nuovi provvedimenti varati e da varare durante il nostro mandato: dalla legge sul lavoro a quella sui nidi e i servizi integrati alla prima infanzia, dal nuovo piano sociale triennale al recepimento della 328 nazionale sul welfare».

Piero Rauber

Il centrodestra contesta i paletti troppo rigidi. Ciani: «Si raddoppi il tetto». Camber: «Italiani danneggiati»

«Così la maggioranza sostiene gli immigrati»

TRIESTE Gli assegni di maternità? La Cdl ritiene che, grazie al centrodestra, sono diventati una «riserva» finanziaria pressoché esclusiva «fatta su misura» per gli extracomunitari e per chi lavora in nero e, dunque, non dichiara l'effettivo reddito percepito. Mentre buona parte delle famiglie di questa regione, con un tenore di vita medio e medio-basso, non vi trova più alcuna risposta. «Il parametro Isee introdotto dalla maggioranza – attacca **Paolo Ciani** (An) – fa sì che un nucleo familiare composto da due impiegati e due figli, con un affitto o un mutuo sulle spalle, non possa accedere agli attuali contributi. Possiamo forse dire che si tratti di una famiglia benestante, che non ha diritto di chiedere questi assegni?». «Se la Regione ha a disposizione quei 7 milioni risparmiati l'anno scorso – aggiunge Ciani – potremmo lanciare la proposta di raddoppiare il tetto Isee, portandolo oltre i 20mila euro. Noi, per intanto, andremo a verificare chi sono i cittadini che hanno ottenuto i contributi sul 2004. Occhio e croce gli extracomunitari saranno il 98% o giù di lì».

Su «quei 7 milioni» interviene anche il capogruppo della Lega **Alessandra Guerra** che, durante la manovra estiva aveva strappato ad un'aula caotica un emendamento per gli assegni di maternità da un milione e 350 mila euro: «Voglio vedere dove andranno a finire i soldi che non sono stati impiegati per il 2004: mi auguro non vadano in economia e che vengano spesi effettivamente in questo stesso settore». «I dati attuali – chiude **Piero Camber** (Forza Italia) – dimostrano come gli assegni di maternità, così come sono concepiti oggi, si riducono a meri contributi di facciata. Sarebbe corretto capire quanti cittadini italiani riescono effettivamente a rientrare negli attuali parametri Isee...».

pi.ra.

IN BREVE

Migliaia di auto per il rientro

Traffico e code sulle autostrade in direzione Ovest

PALMANOVA Dopo l'inizio dei primi rientri durante il fine settimana appena trascorso sulla rete autostradale di Autovie Venete, società concessionaria dell'autostrada A4 Venezia-Trieste e diramazioni per Pordenone e Udine, è attesa per questo fine settimana la prima grande ondata di controesodo dei vacanzieri. Il traffico di rientro sarà particolarmente intenso soprattutto durante la giornata di domani, interessando specialmente la carreggiata ovest della A4 in direzione Venezia-Milano e quella nord della A23, verso il confine di Stato di Tarvisio (Udine). Dal confine di Tarvisio si attendono però nuovi arrivi di turisti stranieri diretti verso del litorale friulano e veneto.

Ateneo di Udine, gratis scheda wi-fi alle matricole

UDINE I nuovi iscritti all'università di Udine potranno ottenere in uso gratuito dall'ateneo una scheda «wi-fi» che consente a chi possiede un pc abilitato di «navigare» senza fili in certe zone dell' istituto. Si tratta di una tecnologia diffusa in aeroporti e centri commerciali oltre che nelle aziende e negli ambienti industriali e che da un paio di anni l' ateneo friulano ha sperimentato anche nelle proprie sedi. Sono dotate di collegamento wi-fi la zona delle grandi aule e la biblioteca di Scienze al campus dei Rizzi, la biblioteca di Storia di palazzo Antonini nel polo umanistico, alcuni spazi del polo economico di via Tomadini e la biblioteca di Medicina in via Colugna.

Caaf della Cisl aperto per i benefici dell'Erdisu

UDINE Il Centro di assistenza fiscale della Cisl informa che, anche per l'anno 2005, è stata rinnovata la convenzione con l'Erdisu – l'Ente regionale per il diritto allo studio universitario – Università di Udine per la compilazione del modello Isee. Tale modello è di fondamentale importanza per poter accedere a tutti i benefici e le agevolazioni riservate a a tutti gli studenti che frequentano l'università. Quanti sono interessati a usufruire dei servizi possono telefonare per informazioni allo 0432/246511.

Ferie agli sgoccioli: primo vertice del centrosinistra il 31 agosto

Innovazione, welfare e devolution Ecco l'agenda autunnale di Intesa

L'aula durante una seduta del consiglio: in primo piano Bruno Zvech (Ds).

TRIESTE Si ricomincia da due riforme «totem»: l'innovazione e il welfare. A Palazzo le ferie sono quasi agli sgoccioli anche se c'è chi, come il vicepresidente Gianfranco Moretton, non ha mai lasciato il suo posto e chi, come l'assessore Franco Iacop, parte solo oggi per una mini-vacanza. Ma Riccardo Illy e la sua maggioranza, dopo la pausa estiva, pianificano già il «grande rientro».

I primi appuntamenti, quelli che devono scandire un autunno caldissimo di impegni, leggi e scadenze, sono fissati: il 31 agosto, come annuncia il capogruppo della Quercia, Bruno Zvech, si inizia con il primo vertice. La maggioranza e gli assessori Roberto Cosolini ed Enrico Bertossi si apprestano a tuffarsi nella nuova legge sull'innovazione, al fine di apporre gli ultimi aggiustamenti e ritocchi, prima dell'approdo in aula. Il 13 settembre si prosegue con un secondo vertice a più ampio spettro: il presidente della Regione, cui la Margherita chiede da tempo una verifica sul programma, intende incontrarsi e confrontarsi con la sua variegata coalizione. Il tema clou? «Senz'altro - anticipa Zvech - discuteremo sulla riforma del welfare. E poi ragioneremo sulla programmazione dei lavori perché quelli che ci aspettano sono mesi intensissimi».

L'agenda autunnal-invernale di Intesa democratica, in effetti, è piena zeppa: innovazione e welfare, con annesso reddito di cittadinanza, sono due piatti forti. Ma come dimenticare il testo unico sul commercio, chiamato a definire orari e aperture dei negozi, oggetto da settimane di una consultazione on line aperta ai cittadini? O come ignorare la riforma degli enti locali, destinata a introdurre il Friuli Venezia Giulia nell'era del federalismo, nonostante perplessità e malumori sul ruolo delle Province e sulle città metropolitane?

A fine mese il confronto con Bertossi e Cosolini. A settembre «summit» con il governatore

«Abbiamo già detto che il 2005 è un anno fondamentale. E in effetti, con i provvedimenti che abbiamo già varato e quelli che vogliamo licenziare entro dicembre, sfido chiunque a trovare un altro anno tanto produttivo» afferma Zvech. Allungando ancora la lista delle «cose da fare»: la giunta, entro l'anno, deve chiudere l'operazione di Friulia holding e portare definitivamente a casa il comparto unico del pubblico impiego. E giunta e consiglio, assieme, devono scrivere e approvare - per di più con nuove regole giacché la riforma della contabilità è in dirittura - una finanziaria che si preannuncia difficile: «Sarà senz'altro impegnativa. Ed è per questo - conclude Zvech - che proporrò alla giunta di iniziare il confronto in maggioranza sin da settembre in modo da definire subito le priorità».

r.g.

Fortuna Drossi critica l'organizzazione della trasferta russa e annuncia una sua spedizione «meno turistica» in Israele

Missione a Mosca, gli illyani si dissociano

La Poropat: «Il programma è troppo vago, credo che resterò a casa»

TRIESTE Prime defezioni alla missione dei consiglieri regionali delle commissioni Prima e Seconda, a Mosca e San Pietroburgo: i Cittadini per il presidente criticano infatti il programma e, dopo aver ricevuto una pioggia di messaggi di disapprovazione al numero verde del gruppo, mettono in forse la loro partecipazione che, tra l'altro, prevedeva solo la presenza di un consigliere regionale delegato dal gruppo.

Il viaggio istituzionale, previsto dal 25 settembre al 2 di ottobre insomma, comincia a perdere pezzi mentre il presidente della Quarta commissione, Uberto Drossi Fortuna, auspica maggiore rigore nell'oggetto del viaggio, puntualizzando che, tra i capigruppo in partenza, non c'è quello dei Cittadini, ovvero Bruno Malattia mentre la sua commissione sta predisponendo le basi per un viaggio in Israele orientata all'apprendimento e non al turismo.

Maria Teresa Bassa Poropat

Maria Teresa Bassa Poropat, l'unica consigliere dei Cittadini delegata a partecipare alla missione in Russia, rientrata l'altra sera dalle vacanze ha notato che «la bozza di programma che avevo lasciato prima della partenza contando su un suo arricchimento è rimasta tale e quale», insomma, dice, «i vuoti sono rimasti, mentre l'intenzione della commissione era quella di riempirli» e se «non ci saranno cambiamenti sostanziali, non vi parteciperò per ovvii motivi». «Non so quanto possano illuminarci continua il consigliere Poropat con questo programma piuttosto vago». Poi conclude aggiungendo che «questo viaggio di massa mi sembra un po' inopportuno, bastava un delegato per gruppo».

Uberto Fortuna Drossi

Dello stesso avviso è anche Uberto Drossi Fortuna: «Ogni commissione – spiega il rappresentante dei Cittadini – effettua viaggi di studio con il proprio plafond e la quarta commissione sta predisponendo un viaggio in Israele che non è turistico». La trasferta, mette le mani avanti, «è giustificata quando ha un carattere tecnico, come quello effettuato con il Wwf in Francia per visitare il bacino della Loira e la sua gestione acquisendo contatti e rapporti sul progetto delle casse di espansione sul Tagliamento».

Insomma, «i viaggi non vanno criminalizzati, purché siano di apprendimento» e così quello che «stiamo predisponendo in Israele punta sulla portualità di Trieste, sull'ambiente e sulla depurazione».

«In soli due giorni - continua Drossi abbiamo avuto telefonate di cittadini al numero verde che chiedono il perché noi politici utilizziamo i soldi pubblici per un viaggio turistico. Mi sembra evidente che se si possono esaurire gli impegni tecnici e istituzionali della trasferta in due giorni poi non sia dignitoso e rispettoso verso i cittadini dedicarne cinque a visitare la città

Enri Lisetto

L'opposizione attacca le dichiarazioni del presidente del Corecom

La Cdl: «Del Campo è di parte»

I capigruppo della Cdl Ciriani, Guerra, Molinaro e Gottardo

TRIESTE L'uscita del presidente del Corecom Franco Del Campo sull'equa distribuzione degli spazi ai politici sulle emittenti televisive scatena le critiche del Centrodestra. Del Campo aveva dichiarato che sostanzialmente il Tg3 e le altre televisioni locali rispettano la «par condicio». Il centrodestra boccia il comportamento di Del Campo con un comunicato firmato da i capigruppo Gottardo (Forza Italia), Ciriani (An), Guerra (Lega Nord) e Molinaro (Udc) e chiede al presidente Tesini di intervenire affinché la funzione dell'organismo di controllo sia riportata nell'ambito della sua funzione istituzionale. «Il presidente del Corecom - dichiarano nel documento - ha dato prova di sovrintendere al suo ufficio senza quella imparzialità che dovrebbe invece caratterizzare la funzione di granate. È entrato nel merito di una polemica di carattere politico con valutazioni qualitative circa il tipo di informazione assicurato dai suoi compiti di informazione dell'organismo di controllo. Il suo intervento è di parte, avendo peraltro in passato rivestito l'incarico di consigliere comunale del Pci e avendo partecipato attivamente alla campagna elettorale di Illy». «È singolare - proseguono i capigruppo - che egli per giustificare il forte sbilanciamento dei notiziari della Rai regionale a favore del centrosinistra affermi che cioò è dovuto alla forte attività istituzionale dell'esecutivo. Del Campo dovrebbe sapere che in un sistema maggioritario a una maggioranza che governa si oppone un'opposizione che ha un ruolo di controllo». Ma il centrodestra entra anche nel merito del monitoraggio effettuato dal Corecom. «Dobbiamo ricordare - conclude il documento che l'analisi prende in esame solo i notiziari, non sono inclusi gli ampi spazi extra Tg che vengono assicurati a esponenti della maggioranza e a Illy. Sono quegli spazi nei quali il governatore ci delizia con monologhi senza contraddittorio. Chiediamo di monitorare quegli spazi e anche la web-tv costruita coi soldi dei cittadini per la cosiddetta informazione istituzionale».

A una settimana dalla scadenza dei bandi non c'è ressa. Pecol Cominotto: «Ma gli ultimi giorni sono quelli decisivi»

Dirigenti, 159 domande per 30 posti

In dirittura d'arrivo il concorso regionale. Tanti i giuristi e gli agronomi in corsa

di Roberta Giani

TRIESTE L'assalto alla diligenza, quello che i sindacati ipercritici ventilavano, non c'è. Almeno per ora. La Regione mette in palio 30 posti da dirigente e, quando i tempi sono ormai agli sgoccioli, si fanno avanti 159 candidati. I dati sono freschi, freschissimi: «Si fermano al 17 agosto» spiega Gianni Pecol Cominotto. Ma l'assessore al Personale, subito dopo, mette le mani avanti: «I numeri attuali sono quelli fisiologici di un concorso per dirigenti. Manca, però, una settimana alla scadenza. E l'esperienza ci insegna che l'accelerazione più forte si ha proprio nell'ultima settimana». Né va dimenticato, aggiunge Pecol Cominotto, che «le domande spedite con raccomandata possono arrivare anche quindici giorni dopo la chiusura dei termini, fissata al 26 agosto».

LE PRESELEZIONI Ecco perché a «palazzo» si maneggiano i numeri attuali con prudenza e non si fanno previsioni: «Troppo difficile». Ma, dopo aver gestito il concorsone dei 30 mila, quello a misura di autisti, commessi, consiglieri e funzionari, l'assessore al Personale guarda avanti con una buona dose di tranquillità. E prevede, «sempre se il trend rimane quello attuale», un effetto positivo: l'inutilità delle preselezioni che scremano i candidati ma allungano, inevitabilmente, i tempi.

GLI INTERNI Ma chi sono i 159 in corsa che ambiscono a scalare i vertici della burocrazia? E a rimpolpare la squadra dei dirigenti regionali che conta attualmente su 159 uomini ma, pianta organica alla mano, ne rivendica 58 in più? Gli interni, quelli che confidano nel salto di carriera, sono 78. Più o meno la metà. Tutti gli altri, come prevedono i bandi, arrivano dalle pubbliche amministrazioni, senza distinzioni geografiche.

AGRONOMI E GIURISTI Il concorso non distingue solo tra interni ed esterni. Ma suddivide i candidati in cinque macroaree, dalla giuridica all'urbanistica, quantificando il rispettivo fabbisogno. Ed ecco che l'area giuridica, la più «bisognosa» con 19 posti da coprire, raccoglie sinora il maggior numero di domande: 83. L'area economica, con i suoi 6 posti, conta invece su 35 domande. Si rivela, in proporzione, assai più affollata l'area urbanistica dove sono 24 i candidati in corsa per i 3 posti in palio. Nemmeno gli agronomi si fanno pregare: la Regione offre una sola assunzione eppure, in fila, ce ne sono già 15. Si ritrova semideserta, invece, l'area medico-sanitaria: vale un posto e, a tre settimane dall'apertura dei bandi, fa gola a due soli candidati.

IL BLOCCO Nell'attesa dei numeri definitivi, che si conosceranno a metà settembre, resta comunque aperto un interrogativo non irrilevante: il governo, quel governo che impone sacrifici alle Regioni nel nome del patto di stabilità e soprattutto invoca il blocco delle assunzioni, può intralciare il concorso per dirigenti? E riservare brutti scherzi visto che, a meno di miracoli, quei 30 posti verranno riempiti nel 2006? Pecol Cominotto non vuole nemmeno pensarci: «Le regole sono dalla nostra parte anche se questo governo ha già dimostrato di cos'è capace. Dobbiamo aspettare di vedere cosa conterrà la Finanziaria statale».

Aree	Domande pervenute	Domande degli interni	Posti banditi
Giuridica	83	43	19
Economica	35	17	6
Urbanistica	24	9	3
Agronomi	15	8	1
Sanitario-medica	2	1	1

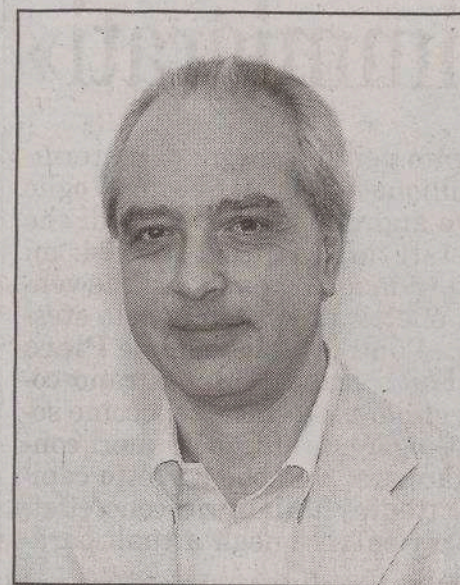
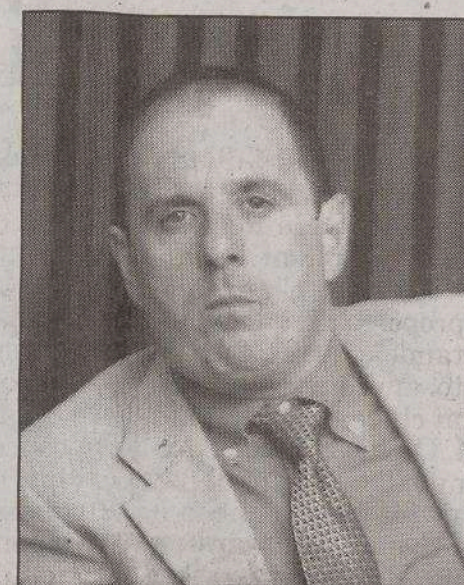
Interrogazione di Violino solleva dubbi sull'assunzione: «La selezione è stata poco chiara»

Il Carroccio riapre il «caso Davanzo»

Nuove accuse sull'incarico da direttore al marito di una consigliera

TRIESTE Perché Aldo Regis, un ingegnere che ha gestito una centrale idroelettrica di 1600 chilowatt, è stato scartato? E perché Luciano Davanzo, l'ingegnere che è stato tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, è stato scelto?

La Lega, con Claudio Violino, riapre a forza uno dei dossier più delicati della legislatura: il dossier che porta all'assunzione del nuovo direttore regionale del servizio Bonifica e Irrigazione, quel Davanzo che è stato assunto dopo una procedura pubblica di selezione, ma è immediatamente finito sotto i riflettori, perché è il marito di Alessandra Battellino, consigliere di maggioranza.

In un'interrogazione appena consegnata, il Carroccio avanza infatti nuovi dubbi e interrogativi sull'incarico e, soprattutto, su quella procedura selettiva che l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto, in una conferenza stampa di risposta alle durissime accuse dell'opposizione, ha definito ineccepibile. Dopo aver ricordato che sei candidati si sono messi in corsa per il posto da dirigente, la Lega solleva perplessità sul fatto che solo uno, Davanzo, è stato ritenuto in possesso dei cinque requisiti richiesti.

Gianni Pecol Cominotto

Claudio Violino

«Un requisito richiesto - spiega, adesso, Violino - era quello di aver svolto attività funzionale alla gestione e all'ottimizzazione delle risorse energetiche naturali». Ebbene, continua il leghista, dopo aver citato i titoli di Davanzo e quelli di Regis, il primo è stato giudicato in possesso di quel requisito e il secondo no. Ma perché? Violino non perde tempo e scarica una raffica di interrogativi su Riccardo Illy e sulla sua giunta: «Non si ritiene erronea la valutazione data al curriculum di Regis? Come si spiegano le valutazioni diverse date ai curricula di Davanzo e Regis sullo stesso requisito? Non si tratta di un'ingiusta disparità di trattamento intollerabile da parte di un ente pubblico?». E infine: «Non si ritiene opportuno riesaminare in maniera approfondita l'intero bando al fine di verificare se il procedimento si è svolto correttamente?».

Pecol Cominotto, tirato in ballo, si riserva una risposta approfondita e dettagliata in aula, «quando avrò riesaminato tutti i singoli dettagli». Ma ribadisce sin d'ora di non avere dubbi sulla regolarità della procedura che i tecnici dell'amministrazione regionale hanno seguito.

Parte la campagna del centrosinistra. La Margherita apre con il corso di formazione politica

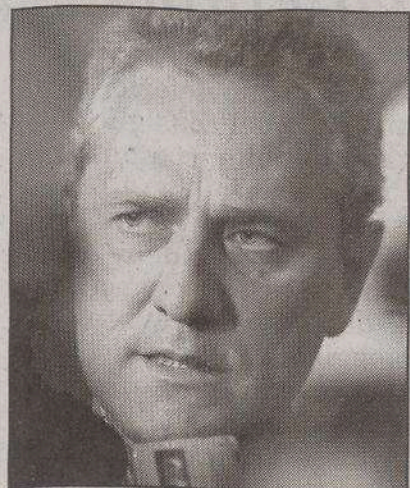
Elezioni 2006, arrivano i primi big

Rutelli a Lignano il 18 settembre. Contatti anche con Prodi

An vuole garanzie sulle concessioni a Sabbiadoro

TRIESTE Alleanza nazionale, con Adriano Ritossa e Bruno di Natale, chiede garanzie su Lignano. Il partito d'opposizione, in un'interrogazione, invita infatti la giunta a «predisporre un'attenta quanto dettagliata codifica dei criteri in base ai quali verrà consegnata al vincitore la concessione di alcuni beni demaniali a Sabbiadoro».

In particolare i due consiglieri ricordano che la partita vale 224.838 metri quadrati, di cui 81.500 di arenile e 139.488 «fronte mare», «per un fronte ininterrotto pari 1.626,65 metri lineari più 3.850 metri quadrati di specchio acqueo oltre alla rinomata Terrazza a mare, 3 bar/chioschi spiaggia e 2 negozi». Ritossa e Di Natale aggiungono infine che «favorire al massimo la trasparenza nell'aggiudicazione, specie se in licitazione privata, è una necessità perchè si rischia di innestare una serie di ricorsi al Tar tali da pregiudicare anche al vincitore l'avvio dell'attività in tempo per la prossima stagione estiva».

TRIESTE A Lignano con Francesco Rutelli e, forse, anche con Romano Prodi. La Margherita riparte dopo le vacanze verso la stagione chiave, quella che si concluderà con le politiche del 2006. E Flavio Pertoldi, il coordinatore regionale, convoca già tutti, bambini compresi, al villaggio turistico Adriatico in mezzo alla pineta lignanese. L'appuntamento è con il corso di formazione politica per dirigenti e iscritti «Margherita in Forma», dal 16 al 18 settembre, organizzato assieme ai petali del Trentino Alto Adige e del Veneto. Rutelli, il presidente federale del partito, è un ospite certo. Tirerà le conclusioni domenica 18 all'ora di pranzo del dibattito «Vincere al Nord», presenti il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, il presidente della Provincia Autonoma di Trento Lorenzo Dellai, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari e i coordinatori della Margherita della Lombardia Battista Bonfanti e del Trentino Alto Adige Mauro Betta. Sulla visita del Professore, per ora, c'è invece solo una speranza. «Abbiamo fatto presente al coordinamento nazionale che l'iniziativa di Lignano sarà un evento per il Nordest – spiega Pertoldi – e contiamo dunque in una "toccata e fuga" di Prodi. Ma non ci facciamo illusioni: il tour per la candidatura alle primarie parte l'8 settembre e gli impegni si intensificano sempre più». Prodi o no a rafforzare il messaggio, la Margherita regionale sta preparando tutto nel dettaglio. «E' un'occasione importane anche per ritrovarci dopo l'assemblea che ha sancito, con un documento condiviso dalle varie anime del partito, la ritrovata unitarietà dopo qualche settimana di tensione – commenta il coordinatore regionale –. Assieme agli amici del Trentino e del Veneto puntiamo inoltre a intensificare la collaborazione a livello nordestino in vista della chiamata alle urne della prossima primavera». A Lignano ci saranno naturalmente tutti i leader regionali e, con Rutelli, altri big nazionali come Enrico Letta, Rosy Bindi, Paolo Costa, Franco Bassanini e Tiziano Treu.

Francesco Rutelli

Annunciata la presenza di Letta, Bindi, Costa, Bassanini e Treu. Invitato pure il ministro del Welfare, il leghista Maroni

Ma interverrà pure, sabato sera in tema di federalismo, il ministro del welfare Roberto Maroni, un avversario. «Parleremo anche di Europa, di welfare, di economia, di sanità e di federalismo fiscale – anticipa Pertoldi – e, quanto ai temi regionali, discuteremo dell'ammodernamento del programma di Intesa democratica su sviluppo, lavoro e sicurezza». Il coordinamento regionale convoca al villaggio Ge.Tur le famiglie in pensione completa per due giorni: 70 euro gli adulti, 40 i ragazzi sotto i 18 anni, costo zero per i bambini fino a 4 anni.

m.b.

I Ds hanno raggiunto le 300 adesioni per il Professore, Rifondazione comunista 500 per Bertinotti

Primarie, rush finale per la raccolta di firme

TRIESTE I Ds sono già saliti a quota 300 firme. La Margherita dice di procedere altrettanto bene ma non dà ancora i numeri. Si lavora per ora divisi a sostegno della candidatura di Romano Prodi alle primarie, ma i due maggiori partiti della Fed regionale confermano l'impegno preso a inizio campagna: dal 31 agosto al 3 settembre si riuniranno, anche con Sdi e Repubblicani europei, per raggiungere il traguardo delle mille firme per il Professore. Carlo Pegorer archivia con soddisfazione la stagione delle Feste dell'Unità. «Sono state occasioni per una raccolta significativa – spiega il segretario regionale della Quercia –. Ora che il giro, in attesa dell'appuntamento di Sacile a settembre, si interrompe per qualche giorno, continuiamo comunque a raccogliere sottoscrizioni in vista del rush finale con la Fed unita». La strategia della Margherita è stata diversa. «Ci siamo mossi con i nostri quadri – dice il coordinatore regionale Flavio Pertoldi – e i riscontri sono stati molto positivi soprattutto dopo ferragosto. Ci aiuta la presenza sul territorio: sindaci, assessori, consiglieri comunali sono punti di riferimento abituali per la base. E la prossima settimana – anticipa – partiamo con i banchetti». L'inizio della prossima settimana servirà anche a definire nel dettaglio la quattro giorni in comune. E' già comunque certo che Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani saranno presenti nelle maggiori piazze di Trieste, Udine e Pordenone, imitando Gorizia, la città dove l'iniziativa di sottoscrizione unitaria a favore di Prodi non si limita allo spazio di pochi giorni. «Si sa che Gorizia fa da battistrada allo spirito della Fed – commenta Pegorer –: sarà importante mostrare identico impegno nelle altre province». A raccogliere le firme, ma per Fausto Bertinotti, è anche Rifondazione comunista, che si dice soddisfatta della risposta all'appello rivolto anche ai non iscritti. Il segretario regionale Giulio Lauri parla di 500 adesioni e dà appuntamento da oggi a Tavagnacco, dove la festa «Imprecariando consentirà un'ulteriore accelerata». Con tanto di video-box: chi firma spiegherà ai compagni che cosa si aspetta da Bertinotti candidato.

m.b.

Ti siamo particolarmente vicini per la perdita di

Silvana Corsi Dambrosi

TULLIO, CLAUDIA, TOMMASO e nonno NICO.

Villacco, 19 agosto 2005

I familiari di

Olimpia (Olj) Turcino

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 19 agosto 2005

ANNIVERSARIO

1992 2005

Sofia Sibilia

Sei sempre nel cuore dei Tuoi cari.

Trieste, 19 agosto 2005

✝

La nostra cara

Maria Novel Ledo

ci ha lasciato.

Danno il triste annuncio il marito ENRICO, i figli RAFFAELLA e SERGIO con FEDERICA e la piccola GIULIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 22 agosto alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 19 agosto 2005

FABIO, MIRANDA e famiglia ricordando la cara amica

Maria

partecipano commossi.

Trieste, 19 agosto 2005

Cara

Maria

non ti dimenticheremo:
- ROSARIA e familiari.

Trieste, 19 agosto 2005

Ciao

Maria

ti avremo sempre nei nostri cuori:
- sorelle, fratelli, cognati.

Trieste, 19 agosto 2005

Ciao

Zia

nipoti e famiglie.

Trieste, 19 agosto 2005

Partecipano al dolore del cugino BILLY:
- CECILIA, LUCIANO, TUCI assieme a PIA, TIZIANA, FELICE, MARGARETH e nipoti.

Trieste, 19 agosto 2005

Addolorati partecipiamo:
- famiglia GHERLANI.

Trieste, 19 agosto 2005

Maria

sarai sempre nei nostri cuori:
- ADRIANA
- AIRELLA, FORTUNATO
- CARLA, LIVIO
- CLAUDIA
- ELENA, STELVIO
- EMMA, CLAUDIO
- FRANCA, DANILO
- LINA, PAOLO
- LIVIA, SERGIO
- LOREDANA, ETTORE
- LUCIANA, SILVIO
- ROSANNA, STELIO
- ROSITA, EGON
- SERENA, PIERO

Trieste, 19 agosto 2005

Affettuosamente vicini a BILLY e famiglia:
- RODOLFO, GIULIANA, CARMEN
- MARIO, GIOVANNA
- LIVIO, ARIANNA, MATTEO.

Trieste, 19 agosto 2005

Piccola, Grande, indimenticabile, generosa e insostituibile Amica.

Una preghiera e un bacio.

ROSANNA

Trieste, 19 agosto 2005

Ciao

Maria

- MARISA, LILI, GIORGIO.

Trieste, 19 agosto 2005

Vicini a RAFFAELLA, SERGIO e BILLI, partecipano al dolore:
- SILVA, ARTURO, GIOVANNI ed ENRICHETTA.

Trieste, 19 agosto 2005

Partecipano al lutto:
- GIOVANNI, ANTONELLA, STEFANO, ORIANA, FRANCO, ALESSANDRA

Trieste, 19 agosto 2005

Partecipano:
- PINO e GRAZIA PALMISANO

Trieste, 19 agosto 2005

✝

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Sergio Serafini

Lo annunciano la moglie ELIANA, i figli MARCELLO e GUIDO, la nuora ROSSELLA, i nipoti LEONARDO e MARGHERITA unitamente ai parenti.
I funerali saranno celebrati sabato 20 agosto alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di Pieris, muovendo alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone-Pieris, 19 agosto 2005

✝

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Aldo Granzotto

ne danno il triste annuncio la figlia, la moglie, il nipote, il genero, la cognata LUCIANA, la sorella ERMINIA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 20 agosto alle ore 11, presso la Basilica di San Ambrogio di Monfalcone

Monfalcone, 19 agosto 2005

Uniti nel vostro dolore:
- ADRIANA e famiglia.

Trieste, 19 agosto 2005

✝

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Pertot in Caser

Con dolore lo annunciano il marito GERMANO, il figlio CHRISTIAN, la sorella MARIA con GIUSEPPE e DENIS, i cognati GIANFRANCO e GIORGIO con ANGELA, nipoti e pronipoti.
Il feretro verrà traslato sabato 20 agosto alle ore 11 da via Costalunga per la Chiesa di Cattinara.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 19 agosto 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Kresevic

Ne danno il triste annuncio le figlie ELENA e LAURA, le sorelle, il cognato, i nipoti.
I funerali seguiranno sabato 20 agosto alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2005

✝

E' ritornata alla Casa del Padre l'Anima di

Bortolo Malusà (Lino)

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELIA, le figlie MARIA CRISTINA e ORIETTA, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 agosto 2005

II ANNIVERSARIO

19-8-2003 19-8-2005

James Curry

Con immenso amore.

I tuoi cari

Trieste, 19 agosto 2005

XXVIII ANNIVERSARIO

Egidio Guagnini

Lo ricordano con tanto affetto

i suoi cari

Trieste, 19 agosto 2005

L'INTERVISTA

Durante la guerra fredda l'importanza di questa città era fuori discussione

Foto di Andrea Lasorte

Il generale di brigata Andrea Caso regge il centro reclutamento del Friuli Venezia Giulia

Il nemico di oggi è il terrorismo

«Trieste è un modello: con la multietnicità si può crescere»

di Pier Paolo Garofalo

Con il crollo del Muro di Berlino e la fine della Guerra fredda il ruolo geostrategico di Trieste, avamposto e simbolo di un Occidente impegnato a fronteggiare il Blocco orientale, si è ridotto di gran lunga ma non è scomparso del tutto. Nel nuovo scenario internazionale la città costituisce comunque un punto di riferimento, che da militare diventa piuttosto socioculturale ma con una forte ricaduta nell' ambito dell'attuale concetto di sicurezza; le Forze armate non hanno mai lasciato il Colle di San Giusto né lo faranno in futuro. Di più, rispettano la memoria delle genti giuliane che hanno sofferto ribadendo sempre un amore di Patria unico e speciale, così come l'attaccamento ai suoi uomini in divisa, che ricambiano con sincero affetto e stima.

E' il quadro tracciato dal generale di brigata Andrea Caso, che in Friuli Venezia Giulia ha trascorso finora gran parte della sua carriera, iniziata nel 1968, tranne i periodi che l'hanno visto svolgere incarichi alla Scuola militare Nunziatella di Napoli, a Vittorio Veneto, a Treviso e a Messina, nella Brigata Aosta, e frequentare i corsi della Scuola di guerra a Civitavecchia.

L'alto ufficiale, proveniente dai carristi, da oltre un anno regge il Comando reclutamento e Forze di completamento regionale Friuli Venezia Giulia, "una sigla lunga e ostica che designa il comando di Villa Necker, edificio che ha la particolarità di avere sempre ospitato, dai tempi del fratello di Napoleone Bonaparte, passando attraverso il periodo asburgico e l'occupazione tedesca, un vertice militare e quindi simbolo stesso della continuità dell'attenzione che l'Esercito ha riservato e riserva a Trieste".

Un'attenzione anche in termini operativi: se il Comando Rfc è, in sintesi, l'interfaccia dell'Esercito con il mondo civile e le sue istituzioni oltre che fulcro delle attività d'informazione verso il pubblico e di promozione ai reclutamenti, non bisogna dimenticare che la regione, dove in passato era schierato fino all'80% delle unità di terra, è comunque l'unica che ospita ben quattro brigate.

Come si colloca la città nel mutato scenario politico-militare?

Durante la Guerra fredda la minaccia era chiara e localizzata, le alleanze certe e stabili e l'importanza di Trieste, per entrambi gli schieramenti, fuori discussione. Ora ci troviamo in una nuova situazione: il pericolo è definito globale poiché indefinibile per tipologia, quantità e modo di operare. Non vi sono specifici bersagli potenziali e anziché di alleanze è più appropriato parlare di coalizioni di Stati, di comuni ideali e valori condivisi che vanno opposti al terrorismo, il nuovo Male. In questo senso Trieste è importante, e non solo per l'Italia, poiché costituisce un modello, secondo il quale con la multietnicità non solo si può convivere ma si può crescere meglio, la dimostrazione che una storia e una cultura cosmopolite possono essere vissute non solo pacificamente ma generare anche una sensibilità verso l'"altro" che oggi è quanto mai preziosa.

Quali sono le funzioni del Comando Rfc?

La struttura alle mie dipendenze, con una cinquantina di addetti tra ufficiali, sottufficiali, militari di truppa e impiegati civili, è attiva essenzialmente in due settori distinti ma egualmente importanti. Attraverso il Distretto militare di Udine e l'Agenzia pubblica informazione e promozione al reclutamento, presente in sede e retta dal colonnello Raffaele Caputo, svolgiamo attività verso gli organi di stampa e il pubblico sia per fare conoscere le nostre attività che per promuovere l'arruolamento di tutte le categorie del nostro personale, dagli ufficiali ai militari di truppa, ora tutti volontari. Sollevando le forze operative di alcune incombenze di carattere territoriale, poi, agiamo a livello regionale in alcuni settori amministrativi e di collegamento, sia tra le unità che con altre Forze armate e con gli Enti locali.

> *Questa è un'area dall'economia sviluppata e con basso indice di disoccupazione ma le domande per entrare nell'esercito di professionisti non mancano e le motivazioni sono più marcate*

Come vengono promosse l'immagine dell'Esercito e le opportunità d'impiego che offre?

L'Agenzia, oltre a coordinare a livello Friuli Venezia Giulia l'informazione sulle attività dei vari reparti e a redigere comunicati stampa e altre informazioni, è presente con stand e materiale divulgativo a numerose manifestazioni anche non di carattere militare, un'occasione d'incontro con i giovani. Vi sono poi occasioni speciali: la prossima sarà dal 30 settembre al tre ottobre, con il Raduno nazionale dei carristi. All'epoca la Brigata corazzata Ariete, con quartier generale a Pordenone, sarà a Nassiriya. Effettueremo, per la prima volta con mezzi militari, un collegamento in diretta tra piazza dell'Unità d'Italia e l'Iraq. L'immagine dell'Esercito si consolida anche così. Con il passaggio dalla leva ai professionisti, comunque, tutto il lavoro è aumentato considerevolmente .

I risultati sono positivi?

Direi senz'altro di sì. Vorrei fare due premesse. Così come ognuno, individualmente, si porta dietro il proprio passato, ogni città o regione fa i conti con le sue tradizioni, che in Friuli Venezia Giulia e a Trieste sono positive in questo campo. Qui, in un'area dall'economia sviluppata e dal basso indice di disoccupazione, le vocazioni non mancano e hanno motivazioni ancora più marcate. Il trend è positivo ma il periodo di sperimentazione, dopo la fine del servizio militare obbligatorio lo scorso mese, e il cambiamento interno del nostro sistema di arruolamento, ora con i volontari in ferma prefissata di un anno (Vfp1), la forma più facile e immediata per iniziare a vestire l'uniforme, non permettono di raccogliere dati esaustivi. A titolo di esempio posso dire che il bando per l'ultimo blocco di volontari Vfp1, il sesto, che scade il 23 agosto e prevede l'incorporamento a dicembre, sta andando molto bene. A fronte di una disponibilità di circa 3.600 posti, in regione abbiamo ricevuto finora circa 100 domande (20 quelle di ragazze), delle quali 10 (tre quelle di donne) da Trieste.

Quali sono gli altri settori d'attività del Comando?

Quale comandante dell'Rfc sono l'esponente del Ministero della difesa e presiedo il Comitato misto paritetico (Comipar), un importante organo di coordinamento tra il mondo militare e quello civile a livello regionale. Insieme ai rappresentanti di Finanze, Tesoro e degli Enti locali siamo chiamati a gestire varie problematiche, specie quelle derivanti da attività militari che si ripercuotono in ambito civile e ambientale. Così, dopo un anno di lavoro insieme all'assessore regionale Moretton, siamo giunti alla stipula del Disciplinare d'uso dei poligoni. Trovando un equilibrio tra le esigenze d'addestramento dei reparti e le aspettative e le richieste dei civili. L'Arpa ha effettuato uno studio sulle aree per la distruzione di ordigni bellici o in genere esplosivi; noi abbiamo ceduto qualche ora di attività a fuoco e rivisto i pagamenti degli indennizzi derivanti dalle servitù militari. Il Comando è stato anche coinvolto nel progetto "Milnoise", sull'impatto acustico dei velivoli militari nella zona, che abbiamo ridotto prendendo opportuni accorgimenti. Un'altra funzione svolta è quella nella Commissione alloggi, con la mappatura della disponibilità degli stessi, delle esigenze degli utenti e la conseguente assegnazione a ufficiali, sottufficiali. Mi preme sottolineare che nel Comipar l'accordo è stato raggiunto all'unanimità, un segno evidente dell'importante e qualificante rapporto instaurato con le amministrazioni locali, nel solco di quella tradizione che, con il nostro lavoro, speriamo di contribuire a perpetuare.

Oltre al Comando Rfc quali sono, dopo la riconfigurazione e la riduzione della Forza armata, le altre realtà militari a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia?

L'Esercito può essere considerato ancora una delle maggiori «industrie» regionali, con una, diciamo, forza-lavoro di 4 mila 500 uomini. E non si tratta più di giovani coscritti che vengono nel Nordest per un anno e poi se ne vanno. I nostri volontari di truppa non sono ormai solo ragazzini ma uomini e donne con casa, famiglia, un radicamento al territorio dalle ricadute non solo prettamente economiche. Nel capoluogo regionale hanno sede due reggimenti, entrambi di antiche tradizioni: il 1.° Reggimento San Giusto, di fanteria, che di recente ha assunto la denominazione di Rav (Reggimento addestramento volontari), e a Villa Opicina il Reggimento Piemonte cavalleria. Il primo ha mutato nome ma non funzione, dipendendo dal Raggruppamento unità d'addestramento di Capua, il secondo fornisce i cosiddetti «pacchetti», cioè i concorsi di uomini, mezzi e materiali, alle unità impegnate nelle missioni all'estero. Il Friuli Venezia Giulia, come dicevo all'inizio, è la sola regione che ospita ben quattro brigate: l'alpina «Julia» con quartier generale a Udine, quella di cavalleria «Pozzuolo del Friuli» a Gorizia, la corazzata «Ariete» di Pordenone e la «Genio» dislocata sempre nel capoluogo friulano. L'unità di montagna costituisce la base della Forza multinazionale terrestre (Mlf) trinazionale, con apporti magiari e sloveni, un esempio d'integrazione ben riuscita: in tale configurazione in autunno sarà impiegata nell'operazione internazionale di peace-keeping in Kosovo. La «Pozzuolo del Friuli» è assegnata in ambito Nato al Corpo d'armata di reazione rapido di Ace (Arrc). In particolare attualmente il Comando della brigata ha la leadership del pacchetto di forze messo a disposizione per l'Unione europea, in grado d'intervenire con breve preavviso nelle aree di crisi.

> *Siamo l'unica regione d'Italia che ospita ancora quattro brigate: Julia, Pozzuolo, Ariete e Genio. E con 4500 uomini le Forze armate sono una delle maggiori «industrie» del territorio*

L'«Ariete», come accennato, dagli inizi di settembre sarà operativa in Iraq, nell'ambito della missione Antica Babilonia. Infine la Brigata genio concorre con assetti specialistici a tutte le operazioni fuori area. Ad esempio a breve, terminato al suo reggimento un ulteriore periodo d'addestramento dopo la formazione al Gruppo cinofilo dell'Esercito del Centro veterinario militare di Grosseto, otto team costituiti dal binomio cane-conduttore saranno inviati a fornire ulteriore protezione ai nostri contingenti in Iraq e Afghanistan, dove già hanno dato un'ottima prova nelle attività antiterrorismo, nell'individuazione di ordigni esplosivi, nei pattugliamenti e nel controllo delle folle. Accanto a queste grandi unità operano infine altri reparti, dagli elicotteristi ai trasmettitori: tutti hanno la consapevolezza di vivere in una terra che li stima e alla quale sono legati.

CARTA D'IDENTITÀ

Un carrista per vocazione

«A scuola, a quei tempi, anche se eravamo nel 1968, non si percepiva ancora quanto potesse risultare in controtendenza, rispetto a quei mesi, la scelta di entrare all'Accademia militare. L'onda lunga del movimento studentesco dalla Francia e dagli Stati Uniti doveva ancora raggiungere la provincia italiana. D'altronde a me parve una decisione naturale: nel mio paese, a Nocera Inferiore (Salerno), vi erano alcune caserme e una scuola carri. Fin da ragazzino vedevo passarmi davanti uomini in uniforme e mezzi militari, un'attrazione non da poco. E poi già altri, in famiglia, avevano intrapreso quella carriera». Il generale di brigata Andrea Caso, classe 1950, sposato e con due figli ventenni, spiega così la decisione di allora: «Sono scelte che si compiono anche sull'onda delle emozioni del momento. Quella di allora era un'Italia diversa, con valori più forti, e anche il rispetto dello Stato si percepiva in maniera diversa, più netta di oggi. E' stata una scelta della quale non mi sono mai pentito».

Dopo l'Accademia e la Scuola di applicazione di Torino, l'ufficiale assegnato alla specialità carristi è giunto per la prima volta in Friuli Venezia Giulia nel 1973, per trascorrervi gran parte della carriera e svolgervi i vari incarichi di comando.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 agosto 2005 è stata di 53.350 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Gli aumenti registrati durante l'ultimo anno e mezzo stanno intanto mostrando i primi pesanti effetti negativi sulle economie americane e britanniche: l'indice dei prezzi al consumo è salito di mezzo punto a luglio negli Usa e nel Regno Unito, rallentando la ripresa e creando le premesse per un ritocco verso l'alto dei tassi di interesse. Il timore, diffuso tra gli analisti di Londra e Washington, è che possano ricrearsi le condizioni degli anni Settanta, quando l'instabilità politica nel Medio Oriente e nel Golfo sommata all'alto costo del greggio provocò una delle crisi più gravi dell'ultimo mezzo secolo in Europa e negli Stati Uniti.

Gli interventi dei governi occidentali per favorire il risparmio energetico furono allora l'arma decisiva per superare un lungo e drammatico periodo di difficoltà. Oggi una scelta analoga è impossibile soprattutto per ragioni di natura strutturale. India e Cina, infatti, si stanno sviluppando con percentuali vertiginose e per mantenere il loro livello di crescita hanno bisogno di importare petrolio: nel corso del 2004 gli acquisti di greggio di Pechino sono aumentati del quattordici per cento, quelli di New Delhi del dieci, per il 2005 non si prevedono cali significativi anche se i due giganti asiatici hanno appena lanciato progetti assai ambiziosi di approvvigionamenti energetici alternativi al petrolio, destinati ad avere effetti solo nel lungo periodo. Contenere gli acquisti di Europa e Stati Uniti non avrebbe, dunque, alcuna significativa conseguenza sul livello dei prezzi. Senza contare che la Casa Bianca pare indisponibile a ridurre i suoi consumi di petrolio, mentre la Ue non ha sino ad oggi elaborato una politica comune su questo delicatissimo tema.

Un altro elemento di grande importanza per capire le ragioni della corsa verso l'alto del greggio - che, è forse il caso di ricordarlo, costava appena dieci dollari al barile nel 1998 - è costituito dalle esigenze di cassa dei Paesi produttori raccolti nell'Opec. Il numero dei loro abitanti sta infatti salendo a ritmo vertiginoso e hanno perciò urgente bisogno di risorse crescenti per mantenere una difficile pace sociale. In proposito sembra davvero emblematico il caso dell'Arabia Saudita: grazie alle sue enormi potenzialità, pari a un quarto delle riserve mondiali, il primo esportatore del pianeta chiuderà l'anno in corso con entrate superiori ai 150 miliardi di dollari, ovvero il trenta per cento in più rispetto al 2004 e addirittura il trecento per cento in più rispetto al 1998. Tuttavia l'incremento della popolazione, triplicata in trent'anni, rende l'Arabia Saudita di oggi più povera di quella che all'inizio degli anni Settanta incassava solo pochi dollari per ogni barile. Tranne in Qatar e gli Emirati, tutti i Paesi del Golfo si trovano nella medesima condizione. Per uscirne avrebbero bisogno di riforme strutturali. Che però farebbero perdere consensi agli esecutivi al potere. E, dunque, vengono rinviate, almeno sino a quando l'aumento del prezzo del petrolio garantirà le entrate necessarie per riempire le casse statali.

Per invertire la tendenza al rialzo e calmierare il mercato energetico servirebbe una strategia politica concordata a livello internazionale. Di cui, però, nessuno almeno per ora parla. Se infatti il governo degli Stati Uniti si considera al riparo da una possibile crisi economica in virtù della sua forza militare, Cina e India stanno stringendo alleanze in Africa e in Asia per soddisfare la loro sete di petrolio, mentre l'Europa ancora una volta sconta il peso di divisioni al suo interno ed è costretta a subire gli effetti delle scelte compiute in altre capitali. Gli esperti, intanto, non azzardano previsioni sulla durata del precario equilibrio che ancora oggi permette una crescita (sia pure modesta) delle economie occidentali e i continui rialzi del greggio. Tutti, comunque, concordano su un punto: una crisi avrebbe conseguenze molto più gravi di quelle sperimentate trent'anni fa. Perché all'inizio dei Settanta i clienti dei Paesi produttori erano soprattutto in Occidente e, dunque, le pressioni di Europa e America potevano avere qualche effetto. Oggi, al contrario, la globalizzazione ha aperto nuovi mercati dell'energia, favorendo un rapido e costante aumento della domanda che continua a spingere verso l'alto le quotazioni.

Roberto Bertinetti

STILE

Avventure di chi va per mare e ancora spera nella buona educazione

Entrare in porto a spintoni e col frigo «gocciolante»

Chi va per mare spesso frequenta i marina. Sono ameni porticcioli dove le imbarcazioni da diporto trovano riparo dal maltempo oppure ormeggiano per un periodo indeterminato. Normalmente e in buone condizioni meteo, barche, barconi, barchette e gommoni arrivano contemporaneamente fra le 6 e le 7 di sera, formando un unico, intricato groviglio, dopo aver percorso a manetta i canali dove la velocità è limitata a 5 nodi. In questi casi chi osserva le regole è considerato due volte grullo: una perché la correttezza non è più di moda, due perché, osservando i limiti di velocità, arriva per ultimo e perde il posto.

L'ormeggio può risultare particolarmente difficoltoso anche per l'arrivo di uno yacht la cui stazza fa maggior effetto ai marinai preposti alle operazioni di attracco, oppure per il materializzarsi di una mancia sontuosa che provoca nei marinai una tempestiva amnesia nei confronti dei ligi che avevano prenotato il posto. Questi, i Corretti, dopo essersi a fatica districati dal groppo di natanti, accostano al pontile e, incavolati neri, sbraitano dal cockpit ai marinai "Avevo prenotatoo". Effettivamente i Corretti, per definizione diligenti e scrupolosi, prenotano sempre con almeno un giorno d'anticipo, tranne in quei marina dove non accettano di riservare l'ormeggio, nei quali in compenso vige una regola ferrea: accettare prenotazioni solo da chi in precedenza si è mostrato più generoso, da vip, da amici o parenti. I marina offrono molti servizi: supermarket ben provvisti, boutique, articoli per la nautica, ristoranti, bar e pizzerie e rifornimenti di base per i natanti: carburante, energia elettrica, acqua. Quest'ultima preziosa per le barche di media lunghezza, dotate di serbatoi assai ridotti anche se, nei marina, secondo civili norme antinquinamento, è proibito usare i propri bagni, infatti i croceristi fanno il pendolo fra i moli e le linde docce comuni, dimostrando sensibilità e rispetto per l'ambiente.

Se ai velisti, fieri, sportivi, spartani - ma secondo qualcuno dotati di un forte senso di autodistruzione - interessa poco l'energia elettrica, le barche a motore ne vanno ghiotte, essa infatti serve a ricaricare le batterie del motore, a riscaldare l'acqua, ad alimentare i frigoriferi. Basta collegare il cavo di corrente della barca al quadro elettrico in banchina e oplà, la luce a 220 volt! Purtroppo, senza un ordine stabilito, in ogni marina i collegamenti sono diversi, perciò i poli della rete in banchina spesso non corrispondono a quelli della barca, evento drammatico per le scorte alimentari refrigerate. Anche se, soprattutto dei frigoriferi vip, si dice contengano solo ghiaccio, champagne e creme solari. Questione di stile....

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Opportunità in arrivo nel lavoro, non dovete accettare le proposte che non vi soddisfano, affari campati per aria. Qualche piccolo problema in ambito familiare.

Toro 21/4 20/5
Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, procedete con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Nuovi amori.

Gemelli 21/5 20/6
Non lasciatevi prendere dal nervosismo e da troppe incertezze. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Comprensione.

Cancro 21/6 22/7
Dedicate al lavoro il tempo strettamente necessario e, se possibile, concentratelo nella mattinata in modo da potervi riposare nel pomeriggio. Bella serata.

Leone 23/7 22/8
Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo.

Vergine 23/8 22/9
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per accelerarlo.

Bilancia 23/9 22/10
Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

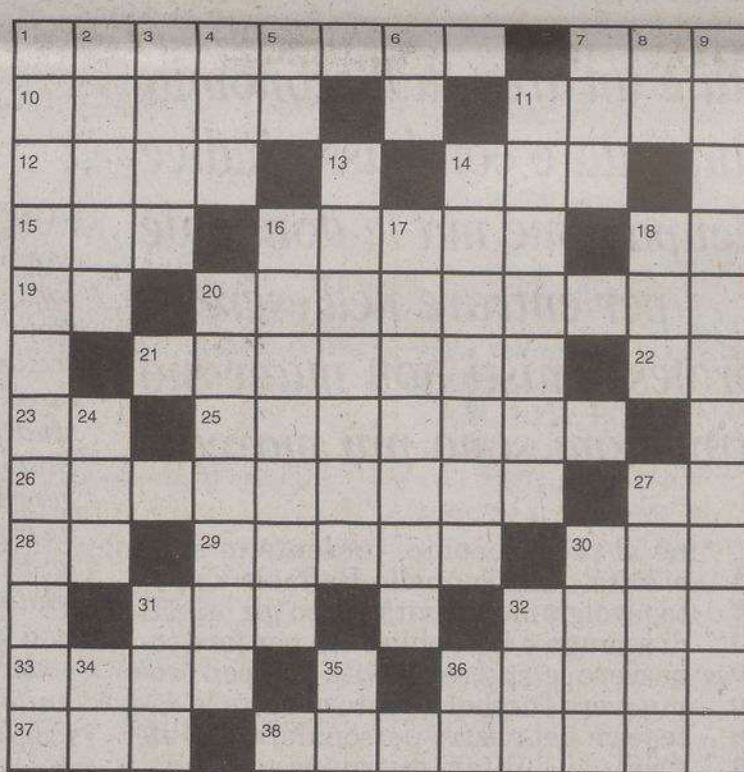
Scorpione 23/10 21/11
Sarete risentiti per il comportamento presuntuoso e saccente di un collega. Se avete famiglia o siete sposati, deciderete di trascorrere la sera in casa.

Sagittario 22/11 21/12
Siete coscienti di quel che valete e dove potete arrivare. Dovrete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di prendervela con più calma e riflessione. Evitate le discussioni. Le questioni importanti si trovano sotto influssi molto positivi.

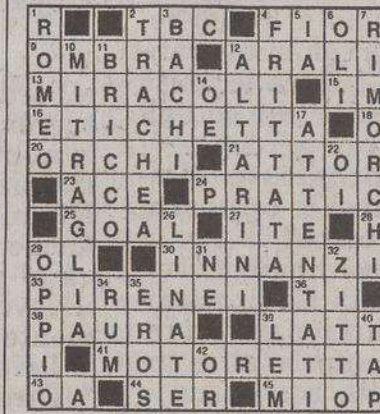
Aquario 20/1 18/2
Grazie all'aiuto degli astri riuscirete a seguire i diversi impegni professionali con molta tenacia e motivazione. Avrete anche le risposte attese da tempo.

Pesci 19/2 20/3
Un impedimento burocratico non vi permetterà di prendere decisioni immediate riguardo un progetto. La vita sentimentale comincerà ad offrirvi sicurezza.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Medici assunti dal comune - **7** Una «ics» tra i fattori - **10** James, noto regista - **11** Saggi, avveduti - **12** giunta... in sala parto - **14** Singolare di «lui» - **15** Assiste i feriti (sigla) - **16** Non ha... ragione - **18** Greta meno rea - **19** Scritte in neon - **20** Iroso risentimento - **21** Valere qualcosa - **22** Due lettere per numero - **23** La sigla di Agrigento - **25** Valutare, apprezzare - **26** Donna... altolocata - **27** Estreme dell'alfabeto - **28** Nel melo - **29** Lo perde chi si copre d'infamia - **30** Lo ha guidato Altissimo (sigla) - **31** Si esclama per chiamare - **32** Saturo confidenziale - **33** Rifugi per selvatici - **36** Daniele, patriota veneziano - **37** La sostituì Ganimede - **38** La più calda è l'estate.

VERTICALI: 1 In maniera schietta e aperta - **2** Vive povero per morire ricco - **3** Conosciuti, popolari - **4** si manifesta con improvvisi scatti - **5** Fine di party - **6** Ultime in cantiere - **7** Colora... la nostra tv - **8** Tra le nevi - **9** La curano osti e albergatori - **11** La madre della moglie - **13** Una Miranda cantante - **14** Togliere il tappo - **16** Stato americano - **17** Ordire... malignamente - **18** Fa parte del «martini» - **20** Ossa della gabbia toracica - **24** Lo può realizzare Ronaldo - **27** Un nome dello scrittore Lesage - **30** Albero che può essere solitario - **31** Primo cardinale inglese - **32** Il lamento... di Fido - **34** Iniziali della Bancroft - **35** L'inizio dell'attesa - **36** Il magnesio per il chimico.

SOLUZIONI DI IERI

R■■TBC■FIORE
OMBRA■ARALIA
MIRACOLI■IM■
ETICHETTA■OM
ORCHI■ATTORI
■ACE■PRATICA
■GOAL■ITE■HO
OL■■INNANZI■
PIRENEI■TI■R
PAURA■■LATTE
I■MOTORETTA■
OA■SER■MIOPE

Crittografia a frase: *l'indomani cotto = lindo manicotto.*

Anagramma: *botto, fisco = bosco fitto.*

ANAGRAMMA (8)
Caos nelle tasse
Una serie di cifre ha persuaso
che ogni entrata è legata solo al caso:
e chi ha un diritto par che se ne serva
per fare quel che vuol, senza riserva!
Simplicio

INDOVINELLO
Oratore fanatico, ma bravo
È sempre pieno d'aria e quando s'alza
non sa mai dove va a finire,
se il filo conduttore si spezza,
lanciato ormai, procede con scioltezza.
Tiburto

LOTTO

BARI	49	22	16	12	71
CAGLIARI	24	75	6	23	7
FIRENZE	70	50	33	88	4
GENOVA	51	76	20	1	89
MILANO	15	73	76	38	4
NAPOLI	3	7	9	38	86
PALERMO	72	6	29	37	79
ROMA	65	42	52	17	64
TORINO	14	31	59	24	55
VENEZIA	63	22	54	87	17
NAZIONALE	61	17	57	66	67

SuperEnalotto (Concorso n. 75 del 18/8/2005)

3 15 49 65 70 72 JOLLY **63**

Montepremi €	3.510.264,42
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	21.509.137,92
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 4 vincitori con 5 punti €	175.513,22
Ai 1348 vincitori con 4 punti €	520,81
Ai 56.961 vincitori con 3 punti €	12,32

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.10
	tramonta alle	20.06
La Luna:	si leva alle	20.24
	cala alle	5.13

33.a settimana dell'anno, 231 giorni trascorsi, ne rimangono 134.

IL SANTO

San Giovanni Eudes

IL PROVERBIO

Poca minestra, pochi pensieri.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	25
Via Pitacco	µg/m³	16
Via Svevo	µg/m³	15
Via Tor Bandena	µg/m³	12
Muggia	µg/m³	12

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,0	Via Pitacco	mg/m³	0,5
Via Battisti	mg/m³	0,8	Via Svevo	mg/m³	--
Piazza Vico	mg/m³	1,8	Via Tor Bandena	mg/m³	0,3
Via Carpineto	mg/m³	0,6	Muggia	mg/m³	1,0
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,5	S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	10.55	+49	cm
	ore	22.14	+53	cm
Bassa:	ore	4.10	-74	cm
	ore	16.35	-26	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.25	+54	cm
Bassa:	ore	4.42	-76	cm

TEMPO

Temperatura:	19,7 minima
	25,1 massima
Umidità:	63 per cento
Pressione:	1014,4 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	7,2 km/h da W
Mare:	23,9 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Accumulano ritardi sul waterfront i lavori per il rifacimento della viabilità e per i progetti di riqualificazione

Rive, ancora anni di slalom tra i cantieri

L'imbuto davanti a piazza Unità fino a fine settembre, da Campo Marzio altre perforazioni

di **Silvio Maranzana**

Si moltiplicano anziché chiudersi i cantieri sulle Rive. Il primo lotto doveva essere finito da un pezzo e invece i lavori continuano, l'imbuto davanti a **piazza Unità** persiste, la circolazione è rallentata e solo il fatto che la città è semivuota scongiura la formazione di maxiingorghi. «Non faccio più previsioni - afferma sconsolato l'assessore all'urbanistica e ai lavori pubblici Giorgio Rossi - mi limito ad auspicare che entro fine settembre la viabilità in quel tratto sia completamente ripristinata.»

Per un mese e mezzo ancora si continuerà così, ma nel frattempo si comincerà a operare anche su un secondo, ampio fronte perché ai primi di settembre aprirà il cantiere del terzo lotto, quello più ponderoso, dell'ammontare di cinque milioni di euro, tra Campo Marzio e piazza Venezia. Si comincerà a scavare in **Campo Marzio** e tra l'altro sarà rifatta anche la rotatoria ora formata da *guardrail* di plastica. La riapertura delle scuole a metà settembre oltre al consueto riavvio d'inizio autunno delle più varie attività, sociali, culturali e sportive che coincidono con le giornate di traffico più intenso, avverranno in un momento in cui le Rive obbligheranno a un autentico slalom al rallentatore.

Per un anno addirittura si protrarranno i prossimi lavori, e poi ancora una volta un cantiere si accavellerà a un altro. Tra fine 2005 e inizio 2006 si partirà infatti con l'ultimo lotto: da **piazza Venezia** e piazza Unità. Qui gli operai saranno ancora al lavoro durante le elezioni che porteranno al rinnovo delle amministrazioni locali e anche più avanti.

Anni di martelli pneumatici e sudore attendono dunque il *waterfront* che dovrebbe divenire contemporaneamente il nuovo fulcro della vita cittadina e l'asse viario di più rapida percorrenza, caratteristiche che secondo l'opposizione politica di centrosinistra saranno difficilmente conciliabili. «Nella zona davanti a piazza Unità potevamo aver già finito - si difende l'assessore Rossi - ma gli scavi dell'Acegas si sono protratti ben più del previsto e inoltre abbiamo preferito interrompere per permettere lo svolgimento di importanti manifestazioni estive, a cominciare da 'Isle of Mtv'. Ora stiamo sostituendo i vecchi cubetti in porfido di 12 centimetri per 12 con altri di 36 per 12 in grado di resistere molto meglio alle sollecitazioni del traffico pesante.»

La preoccupazione di non aprire contemporaneamente troppi cantieri in un'area piuttosto circoscritta, potrebbe indurre il Comune a far slittare la riqualificazione di **piazza della Borsa** nonostante sia pronto il progetto che prevede una forte limitazione al traffico, la ripavimentazione e il posizionamento in questo che era il suo sito originario della fontana del Nettuno, ora in piazza Venezia. E la novità riguarda proprio piazza Venezia dove, al contrario, i lavori dovrebbero partire presto. La piazza sarà, in modo imprevisto, pedonalizzata, con l'allestimento di uno spazio attrezzato dinanzi al museo Revoltella e il sostanziale completamento di una lunghissima via pedonale che, con ben poche interruzioni, potrà arrivare fino a viale XX settembre.

Qui si aprirà un'altra questione squisitamente politica che seguirà di poco l'intitolazione dell'obelisco di **piazza Goldoni** «alle vittime dei totalitarismi». L'attuale giunta infatti potrebbe decidere secondo quella che, in base a voci non confermate, sarebbe una sua intenzione, di affrettare i tempo per collocare al posto della fontana che andrà in piazza della Borsa una statua dedicata al vescovo Santin. In questo modo brucerebbe l'intento del centrosinistra di riportare in questo che a propria volta era il sito originario la statua di Massimiliano D'Asburgo che ora si trova nel parco di Miramare.

In lista d'attesa c'é anche **piazza Hortis** alla quale verrà data una sistemata, mentre in piazza Unità si interverrà nuovamente, tra alcuni mesi, per posizionare altri due giunti di dilatazione ai due lati dopo quelli inseriti sull'asse mediana per ovviare allo squarcio lungo settanta metri apertosi nell'aprile scorso. Qui tra l'altro sono in notevole ritardo anche i lavori di riadattamento del palazzo della Regione. E per continuare con i cantieri sulle Rive, che però non investono la viabilità, sono ormai entrati nella storia cittadina i ritardi che stanno interessando l'ex Pescheria che potrebbe essere finalmente pronta a primavera come sede espositiva.

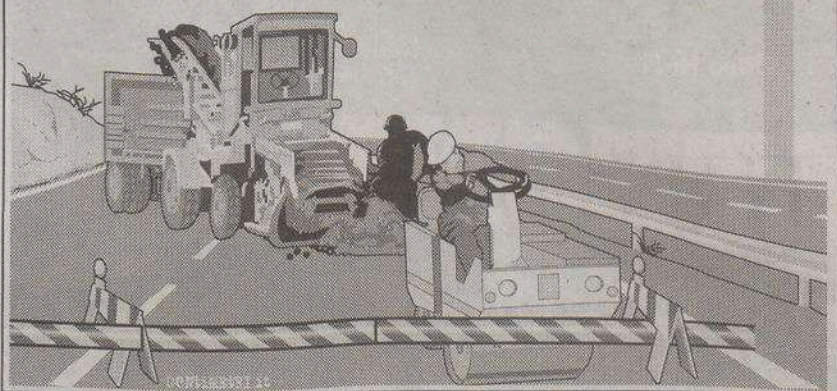
Al posto dell'**ex piscina Bianchi** saranno provvisoriamente realizzati parcheggi di superficie, mentre non sembra imminente l'avvio dei lavori al **magazzino vini** sebbene anche ieri il sindaco Dipiazza abbia detto di avere una soluzione a portata di mano con l'entrata in scena di un terzo soggetto oltre alle Coop proprietarie dell'immobile e al Comune.

Lavori di riadattamento interesseranno presto la stazione marittima, mentre altri cantieri potrebbero essere presto aperti ai due capi opposti delle Rive: nella zona della **Lanterna** per il progetto Porto Lido che prevede tra l'altro anche la realizzazione di un'altra piscina e sull'altro versante, non distante dalla **stazione ferroviaria**, per la creazione del terminal traghetti veloci e delle sedi del Lloyd Triestino e di Evergreen.

Operai posizionano i nuovi elementi di porfido sulle Rive.

L'assessore Giorgio Rossi

I PRINCIPALI CANTIERI E I LORO RITARDI

RIVE PRIMO LOTTO	
fine prevista	giugno 2005
Ora slittata a fine	settembre 2005
PESCHERIA	
fine prevista	giugno 2004
Ora slittata	al 2006
PIAZZA GOLDONI	
fine prevista	novembre 2004
Ora slittata a	settembre 2005
PARK CAMPO SAN GIACOMO	
fine prevista	estate 2006
LARGO BARRIERA	
fine prevista	dicembre 2005
Ora slittata alla	primavera 2006

Chi torna dalle ferie ritrova una situazione simile a quella di inizio estate. Ormai a posto solo corso Italia

Da piazza Goldoni a San Giacomo, un tour tra gli scavi

Ma ieri il vero incubo per gli automobilisti triestini è stato il rientro da Barcola

di **Elisa Lenarduzzi**

Operai al lavoro, cantieri aperti, strade trafficate: se qualche triestino sperava di trovare, al ritorno dalle vacanze, la città rimessa a nuovo e tirata a lucido, avrà avuto una grossa delusione. Basta infatti, fare un piccolo giro in auto nelle zone centrali della città, per rendersi subito conto che i lavori sono in continuo fermento, con tutti i disagi che questo comporta.

Proprio per capire qual'è la situazione che si trovano ad affrontare, in questi giorni, gli automobilisti triestini costretti a divincolarsi tra i cantieri aperti, ieri pomeriggio abbiamo «testato» il percorso che va dalle Rive a San Giacomo, passando per piazza Goldoni e Largo Barriera.

Arrivando dalla superstrada, i disagi sulle **Rive** si iniziano ad avvertire all'altezza di **piazza dell'Unità**, dove parte il restringimento della strada: le corsie, in questo tratto, da due diventano una, provocando così rallentamenti e file fino al semaforo davanti a **piazza Tommaseo**. A fianco alle macchine in coda il tran tran è sempre lo stesso: da una parte gli operai al lavoro, dall'altra i turisti all'avanscoperta della più bella e conosciuta piazza cittadina.

Qualche minuto e tre semafori verdi dopo, si riesce ad arrivare finalmente in **corso Italia**, dove, al contrario delle altre zone della città, i lavori sono già terminati e la strada è completamente riasfaltata.

Arrivati all'altezza di **piazza Goldoni**, anche qui l'impressione è che i lavori ormai stiano volgendo al termine: se al di là dell'alto muro si continuano a vedere gli operai all'opera, si può anche notare come buona parte della piazza sia già stata «restituita» ai pedoni. In attesa dell'istallazione del monumentale obelisco che verrà innalzato al centro della piazza, per ora sono stati eretti due nuovi semafori: uno in direzione del **Corso Saba**, l'altro verso Passo Goldoni.

Dopo aver attraversato Corso Saba si arriva in **Largo Barriera**, altra zona cruciale di Trieste, dove già da qualche tempo fervono i lavori: se il traffico è scorrevole per le macchine, ad avere la peggio sono i pedoni, costretti a fare lo slalom tra i cantieri, dove, tra l'altro, ieri non si notava nemmeno un operaio.

Proseguendo il giro per **via Molino a Vento** e **via del Rivo** si arriva finalmente a **San Giacomo**, dove i lavori del nuovo parcheggio sotterraneo sono diventati una sorta di «spettacolo» per i sangiacomini e non: il cratere che occupa il posto della piazzetta, infatti, è talmente imponenente da catturare l'attenzione di passanti e automobilisti, che non esitano a fermarsi o a rallentare la loro corsa per dare un'occhiata.

Nonostante la *chicane* tra i vari caniteri, comunque, la situazione del traffico ieri pomeriggio era abbastanza tranquilla, segno, probabilmente, che molti triestini si stanno ancora godendo gli ultimi scampoli d'estate fuori città.

Ad avere la peggio, ieri, sono stati invece gli automobilisti che si sono avventurati a Barcola: probabilmente attratti dalla bella giornata di sole, infatti, in molti si sono precipitati sul lungomare, provocando però code e intasamenti al momento del ritorno.

e.le.

Gli scavi in corso da mesi davanti a piazza dell'Unità d'Italia. (Foto Lasorte)

L'opposizione di centrosinistra contesta la politica di palazzo Galatti e attacca: «Ecco gli obiettivi falliti dal presidente»

«Provincia priva di coordinamento»

«Scoccimarro imbattibile? In futuro avrà più tempo da passare con la famiglia»

Il presidente della Provincia...

1 "Trieste deve ricandidarsi per l'Expo del 2012"

2 "I sondaggi dicono che io e Dipiazza alle prossime amministrative siamo imbattibili"

3 "La riforma Basaglia ha aumentato i suicidi"

4 "Rotelli? L'ho visto solo in fotografia"

5 "Il Teatro Miela può restare alla Casa delle libere età, ma solo come ospite"

...aveva detto

CENTIMETRI.it

di **Fabio Dorigo**

«Imbattibile e sicuramente perdente». Il presidente Fabio Scoccimarro si autoproclama invincibile, citando un sondaggio che lo accomuna nell'alto gradimento al sindaco Roberto Dipiazza, e l'opposizione lascia fare. «Il presidente si fa coraggio da solo. È un segno di grande debolezza» spiega Dino Fonda, consigliere dell'Ulivo. «Franerà a cascata sotto l'effetto della politica nazionale del centrodestra» pronostica Alberto Russignan, esponente dei Cittadini per il presidente. «Fa bene a spararla grossa visto che non è capace di fare i conti» aggiunge Dennis Visioli di Rifondazione comunista. E aggiunge: «Cinque anni Scoccimarro fa non ha vinto per aver battuto gli avversari. Ettore Rosato ha perso perchè non aveva fatto l'accordo con Rifondazione. I voti di Ettore Rosato più quelli di Rifondazione avrebbero lasciato a casa Scoccimarro». E adesso? «Addesso Rifondazione c'è e quindi se sommiamo il dato artimetico di allora al fatto che a livello nazionale non tira buon vento per il centrodestra ho proprio l'impressione che Fabio Scoccimarro avrà molto più tempo da decicare alla famiglia per la gioia della compagna Elisabetta e del figlio Amedeo. Mi sa che gli faremo questo favore».

> «L'Expo nel 2012? Non si può appendere il futuro di Trieste a una lotteria»

Fabio Scoccimarro

È l'Expo da ritentare nel 2012? L'opposizione di centrosinistra non è contraria, ma non la indica sicuramente come una delle priorità dell'agenda politica triestina. Dice Fonda: «L'Expo è una partita che si può giocare di nuovo, ma in termini completamente diversi. Non si può rifare tutto come prima sperando che tutto vada bene». Anche perché, aggiunge Russignan, si «può perdere anche una seconda volta». E conclude Visioli, regalando un secondo omaggio alla paternità di Scoccimarro: «È ingenuo pensare a una futuro per Trieste basandosi su un concorso. Nessun padre di famiglia può dire di aver pensato a suo figlio comprando un biglietto della lotteria».

FONDA (ULIVO)

«È diventato un ente inutile»

Dino Fonda

«Deve essere davvero un bell' hobby fare il presidente della Provincia. Richiede un impegno minimo e lascia molto tempo per se stessi e la famiglia». Dino Fonda, capogruppo dell'Ulivo in Provincia, ha apprezzato l'intervista rilasciata dal presidente Fabio Scoccimarro. «Da incorniciare» dice visto che assicura di aver finalmente ha trovato la conferma di quello che lui va dicendo in giro da da tempo. Ovvero che Palazzo Galatti amministrato dalla giunta di centrodestra è un «ente sottoccupato». Anzi, peggio. «Una copia sbiadita del Comune di Trieste e per come viene gestito sostanzialmente inutile».

In realtà le cose da fare non mancherebbero. «Questa Provincia, per esempio, ha abdicato al suo ruolo istituzionale, quello di coordinamento delle politiche dei comuni minori. Il presidente preferisce più apparire che fare» dice il politico ulivista. Un esempio? La vicenda del Teatro Miela e il progetto della Casa delle libertà. «Il presidente Scoccimarro è poco informato e fa confusione - spiega Fonda -. I soldi che la Regione dà sono legati all'assistenza e non al tempo libero. La Provincia non può utilizzare quei soldi per quel progetto. Inutile perdere tempo a parlarne».

E l'inaugurazione del Teatrino dell'Opp entro fine mandato? «Credo sia il quinto anno che Scoccimarro fa la stessa dichiarazione - dice Fonda -. Di fatto i lavori sono fermi e il progetto va rifatto. È l'eterna promessa». C'è poi la rimozione del capitolo di Franco Basaglia e della sua rivoluzione psichiatrica. «Incredibile dire quelle cose - conclude Fonda -. È un'esperienza che ha fatto scuola e che ha fatto conoscere Trieste in tutto il mondo. Come si fa a non riconoscerlo».

VISIOLI (RC)

«Bravo solo a promettere»

Dennis Visioli

«Non mi sono mai divertito tanto a leggere delle dichiarazioni». Dennis Visioli, consigliere provinciale di Rifondazione comunista, la butta sul ridere. «Fabio Scoccimarro è un simpatico furbone. Dice che ha fatto o farà quasi tutto confidando nella scarsa memoria della gente. E, invece, ha fatto poco o niente. Però è bravo a promettere...», ammette Visioli.

«Dice di dare gratis a tutte le associazioni il teatrino dell'Opp, la sala Rovis, la Casa delle libere età. Se fosse un amministratore corretto direbbe che le metterà a disposizione al più basso costo. Ma gratis... E poi offrire strutture indisponibibili come il teatrino dell'Opp (in ristrutturazione) e la Casa delle libere età in fase progettuale» sbotta Visioli. E non basta. «Scoccimarro dice che a Trieste mancano spazi e poi la sua giunta mette in vendita l'ex Archivio di Stato. Dov'è sta la logica in tutto questo? È facile fare promesse». Ma anche questa non è una novità. «Scoccimarro non è nuovo a promesse che non mantiene, Prima delle elezioni aveva garantito che la sua giunta sarebbe la più rosa possibile. Abbiamo visto: sette uomini su sette compresi i sostituti».

La cosa che ha infastidito di più Visioli delle parole di Scoccimarro è la risposta a proposito di Franco Basaglia. «Incredibile. L'Organizzazione mondiale della sanità dichiara Trieste come centro di eccellenza per l'assistenza psichiatrica e invita gli altri paese del mondo a imitarle e lui dice che non è un esempio da seguire. È un esempio di come Scoccimarro non riesca a liberarsi dai suoi pregiudizi ideologici. Davvero triste».

RUSSIGNAN (CITTADINI)

«Un trionfo dell'apparenza»

Alberto Russignan

«Dietro la sua correttezza di fondo ci sono solo obiettivi mancati». Alberto Russignan, consigliere dei Cittadini per Trieste, riconosce a Fabio Scoccimarro la capacità di avere mantenuto i rapporti civili con l'opposizione. Ma ciò non basta, secondo Russignan, a nascondere la pochezza amministrativa di palazzo Galatti. «Molta apparenza e poca sostanza - dice Russignan -. Risultati zero, solo passaggi sulla stampa. La Provincia non ha svolto alcun ruolo di coordinamento. Ha fatto tutt'altro». Un esempio? «Il Pane e la rosa. Quattrocentomila euro buttati al vento. L'assistenza non rientra è tra i suoi compiti». Ma c'è di peggio: «Il teatrino dell'Opp è un progetto sbagliato. Altro che inaugurazione: è rimasto fermo tutto il mandato. E ora hanno affidato il progetto a Fabio Assanti per meriti ottenuto con la perdita dell'Expo. Una vera vergogna». Russignan è un fiume in piena nel mettere in fila «i disastri» di palazzo Galatti. «La Casa delle libertà sono soldi rubati all'assistenza triestina. Quindici miliardi delle vecchie lire. Hanno fatto un progetto preliminare che non risponde a nessun canone di legge regionale».

L'unica vera caduta di stile di Scoccimarro è quella frase su Franco Rotelli e Franco Basaglia. «Dichiarazioni che possiamo accettare dall'uomo della strada ma non da un presidente della Provincia — dichiara Russignan – Fa tristezza leggerle. Dimostra che dietro l'apparenza di una persona civile c'è una grande superficialità. È stata un'uscita davvero infelice».

Ribadito il sostegno a Dipiazza e Scoccimarro

Torna sulla scena il Melone «Simbolo e candidati della LpT alle prossime amministrative»

Torna il Melone sulla scena politica. La Lista per Trieste correrà alle prossime consultazioni per i rinnovi dei consigli comunale e provinciale di Trieste con proprie liste e propri candidati. Lo ha reso noto ieri il segretario politico del movimento, Sandra Savino, la quale ha confermato il patto sottoscritto con Forza Italia e ribadito il sostegno al sindaco uscente, Roberto Dipiazza, e al presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro. «Il patto con Forza Italia non ci impedisce di essere presenti con nostre liste e nostri candidati - ha detto Savino - e ora che il movimento "è ritornato tra la gente" e ha recuperato una sua visibilità ha deciso di partecipare in proprio alle prossime consultazioni per sindaco e presidente della provincia».

Porto, autonomia di Trieste, edilizia scolastica, ambiente e nuovi servizi ai cittadini saranno «i cavalli di battaglia» della Lista nei prossimi mesi. «Vogliamo stimolare i candidati del Centro destra a fare ancora meglio - ha detto il segretario politico - pur sottolineando gli sforzi delle due amministrazioni per la valorizzazione urbana della città».

Savino, poi, si è detta felicemente sorpresa «della grande partecipazione alla festa di partito in corso in Riva Ottaviano Augusto e anche dalle tante sottoscrizioni per l'organo «La Voce libera» che ritornerà ad essere stampato dalle prossime settimane. Oggi, intanto, alle 19.30, nella terza giornata della festa del Melone ci sarà l'internto del professore Fabrizio Foschi sulla «Riforma Moratti e scuola come ambito educativo: il punto della situazione». L'incontro sarà coordinato da Giovanni Di Meo, studente universitario, «parlamentare europeo dei giovani». Fabrizio Foschi è docente di materie letterarie nei Licei, formatore dell' associazione didattica e innovazione scolastica e docente a contratto Università del Molise.

Presa di posizione del segretario Fedriga

Lega Nord da sola al voto «Troppa titubanza nella Cdl su sicurezza e immigrazione»

La Lega Nord potrebbe correre da sola alle prossime elezioni amministrative. Lo annuncia il segretario provinciale del Carroccio, Massimiliano Fedriga. A spingere la Lega sarebbe la «troppa titubanza nella Casa delle Libertà sulle questioni immigrazione e sicurezza».

Fedriga ha precisato di avere già in mente una rosa di tre nomi da presentare martedì sera al direttivo del movimento: «Tra questi si potrà individuare un candidato sindaco da far correre se non si raggiungerà un accordo con An, Fi ed Udc». «La Consulta degli immigrati deve essere cancellata dallo statuto comunale - ha proseguito Fedriga - poichè non servirebbe ad alcun tipo di integrazione ma solo per creare nuovi privilegi a scapito dei cittadini iel nostro Paese. Un' altra questione è quella legata alla sicurezza: le forze a disposizione degli enti locali sono troppo poco impiegate per controllare il territorio

Massimiliano Fedriga

e la situazione si aggrava sempre di più». Nel programma della Lega ci saranno la revisione dello Statuto comunale per eliminare qualsiasi ipotesi di consulta degli immigrati, l' utilizzo di polizia locale per il controllo del territorio e un contrasto alle attività commerciali cinesi «che mettono in ginocchio la nostra economia e finanziano la malavita organizzata asiatica».

Ferriera, monito della Fiom: «Da tutti più responsabilità»

Finiamola con la pantomima «siderurgia aperta o chiusa» e basta con le strumentalizzazioni: serve un atteggiamento responsabile quando si affrontano temi come il futuro delle famiglie, delle persone e della loro dignità di lavoratori. La Fiom-Cgil interviene sul fronte Ferriera con una nota del segretario Antonio Saulle lanciando un monito. A breve l'organizzazione sindacale organizzerà un direttivo e nel frattempo, criticando ritardi e confusione, chiede un atto di impegno alla città. Da una parte alla Regione «che ha l'impegno di convocare un incontro ai primi giorni di settembre», dall'altro all'azienda (la Lucchini-Severstal) che «deve presentare il piano industriale». Dall'altra a Comune e Provincia che , visto che sostengono lo sviluppo senza industria pesante «devono essere in grado di rispondere alla perdita di mille posti di lavoro».

Fatta questa premessa Saulle affonda il coltello. Innanzitutto critica «l'atteggiamento minimalista, svolazzante, del governo cittadino». E denuncia «la confusione che si continua a fare sulla questione imbrattamento (che costò il sequestro dell'impianto un anno fa) continuamente scambiato per inquinamento senza che ci sia una prova certa che questo esista».

Secondo il segretario della Fiom «se esiste l'inquinamento e ci sono i dati per dimostrarlo» è proprio il sindaco «il primo responsabile e complice del ritardo della chiusura dello stabilimento» visto che è «garante della salute dei cittadini». Se invece «non ci sono questi dati e il sindaco non può svolgere il suo ruolo di garante abbia almeno la capacità di dirlo con chiarezza».

Al Comune la Fiom chiede chiede quali sono gli obiettivi che si vogliono raggiungere con gli accordi con l'Università e quanto siano utili per fare chiarezza sulla questione diossina. Tocca poi alla Provincia: Saulle chiede di far comprendere «a quale coerenza si richiama il presidente quando da una parte esce dalla segreteria tecnica, insieme al Comune, e dall'altra si ritrova a gestire lo stabilimento posto sotto sequestro per l'emissione di diossina».

Infine la Fiom preme sulla Regione chiedendo che svolga il suo ruolo assegnato dal Governo: predisporre un programma per lo sviluppo di Trieste. La nota chiude con un appello alla cittadinanza perchè non si abbassi l'attenzione sul versante ambientale e della salute ma dall'altra di non accettare lo «scambio chiusura senza risposte occupazionali» in quanto non ci sono solo i mille posti a rischio della Ferriera ma la prospettiva economica di tutta la città e delle generazioni future.

Tra le 30 sedi degli istituti superiori gestite dalla Provincia in via del Teatro Romano c'è quella ridotta peggio

Scuole, succursale del Carli a pezzi

Nell'edificio fatiscente si stacca l'intonaco dal soffitto. Bagni e infissi da rifare

di **Pietro Comelli**

«Non abbiamo scheletri nell'armadio». Piero Tononi si presenta puntuale al sopralluogo in via del Teatro romano, fuori dalla succursale dell'Istituto tecnico commerciale Carli. È l'edificio scolastico più malandato delle 30 sedi - tra centrali e succursali - che ospitano gli istituti superiori triestini. Strutture di competenza della Provincia, in parte ereditate dal Comune. La «bestia nera» delle scuole cittadine.

Il palazzo centenario che sorge davanti alla Questura è ovviamente chiuso, siamo in agosto: quando a settembre riaprirà ospiterà circa 150 studenti. Ancora per un anno, poi passerà di nuovo all'amministrazione comunale, proprietaria dell'edificio, che lo reclama a gran voce. Non diventerà un parcheggio, come si era ventilato tempo fa: la posizione è strategica, il palazzo si presta come «prolungamento» degli uffici comunali di piazza Unità. Il piano di trasferimento è ancora top secret.

> Lo stabile appartiene al Comune che dall'anno prossimo vorrebbe riutilizzarlo

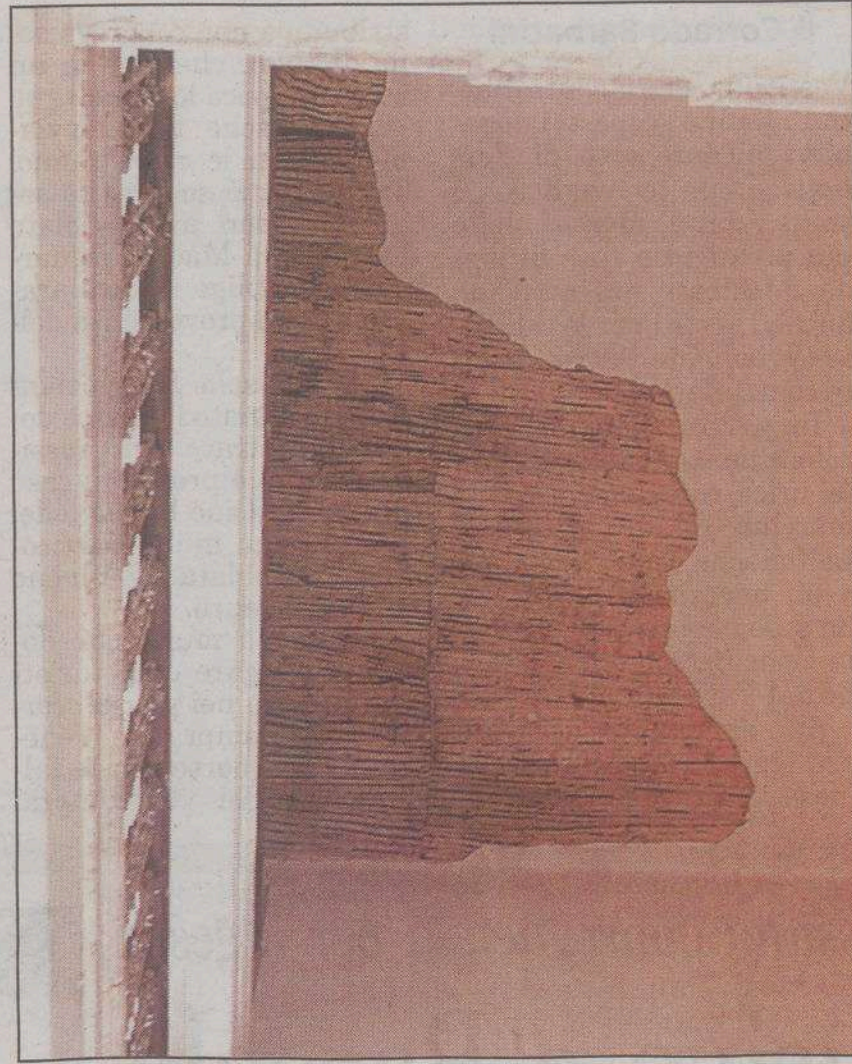
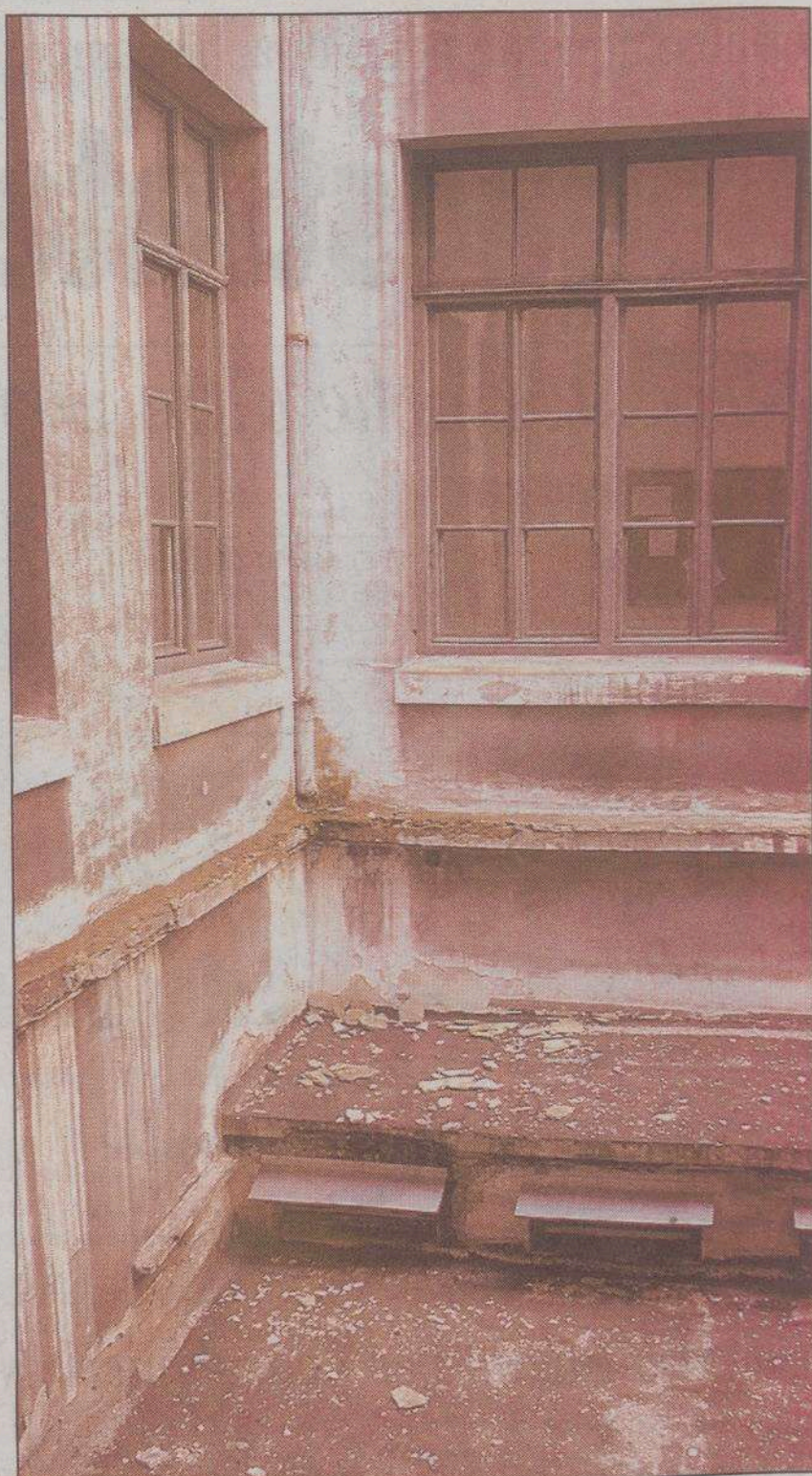
«Servirebbero 2 milioni di euro per ristrutturarlo, ma a questo punto diventa inutile intervenire. Preferiamo utilizzare quella cifra per altri interventi destinati a migliorare gli edifici scolastici», dice Tononi. La ristrutturazione quindi spetterà al Comune, per se stesso, la disposizione di un ufficio è decisamente diversa dai parametri delle aule scolastiche. E così, aspettando il «passaggio di consegne», la Provincia in quel palazzo di via del Teatro romano si limiterà a eseguire solo la normale manutenzione.

Qualche esempio? L'intonaco del soffitto nel vano scale, crollato, non sarà ripristinato. Sono state buttate giù le malte. I servizi, le porte spaccate (non sono solo vecchie...) e gli infissi vetusti non saranno rinnovati.

Una scuola vecchia e brutta, insomma, che aspetta solo di essere dismessa, rinfrescata da una pitturata alle pareti e la predisposizione delle aule computer. L'attività didattica non si ferma e le aule con il parquet sono anche spaziose. Le lezioni si possono svolgere regolarmente, ma non è certo il *non plus ultra*. «I problemi del Carli, la mia ex scuola, si risolveranno con l'accorpamento delle classi nella sede centrale di via Diaz. Il fallimento della ditta di Milano che doveva eseguire i lavori - spiega l'assessore provinciale all'Edilizia scolastica - ha purtroppo bloccato la ristrutturazione». La burocrazia non aiuta.

Ma nelle 18 sedi centrali e 12 succursali di competenza della Provincia quali sono gli edifici che presentano problemi analoghi alla succursale dell'Itc Carli? Per lo più palazzi simili, vista l'età, che guarda caso ospitano sempre succursali: il Petrarca e il Nautico di largo Sonnino, il Galilei di via Ginnastica (ex Geometri) e l'Iti Volta di via Battisti. Assieme alla succursale dell'istituto Stefan, scuola di insegnamento slovena con sede nel comprensorio dell'ex Opp, che per il risanamento potrà contare su 700 mila euro. Anche in questo caso una ditta di fuori Trieste, dopo aver vinto la gara di appalto, ha incontrato alcuni problemi e mollato il lavoro.

Soluzioni di «minima» a parte - come nel caso della villetta rossa di via Ginnastica, che ospita la succursale del Galilei - per gli interventi organici sono stati stanziati 11.700.000 euro nel 2004 (6.300.000 euro impegnati da novembre) e 9 milioni nel 2005. Rispetto ai 2.800.000 euro stanziati nel 2001, invece, la spesa effettiva è stata di 2 milioni di euro. «Sull'edilizia scolastica la Provincia non ha risparmiato», dice Tononi rispondendo, senza nominarlo, alla denuncia dello Snals sulla sicurezza delle scuole. L'assessore ricorda i denari messi a bilancio, ma non nasconde i problemi. L'edificio che ospita la succursale dell'Ict Carli è solo il biglietto da visita, negativo, di un «parco» scuole che palazzo Galatti deve amministrare.

Porte rotte nei bagni della succursale del Carli. (Foto Lasorte)

L'intonaco nel vano scale è crollato. (Foto Lasorte)

Cadono pezzi di intonaco nel cortile. (Foto Lasorte)

La ristrutturazione della palazzina di via Cantù è costata 700mila euro. All'esterno campi di calcio e basket a disposizione anche dell'Anffas

Rinasce l'ex Palutan: ospiterà alcune sezioni del liceo Galilei

Ditelo al PICCOLO

Le scuole triestine: i problemi da risolvere

MANDATE I VOSTRI SMS al numero 3351413313

centimetri.it

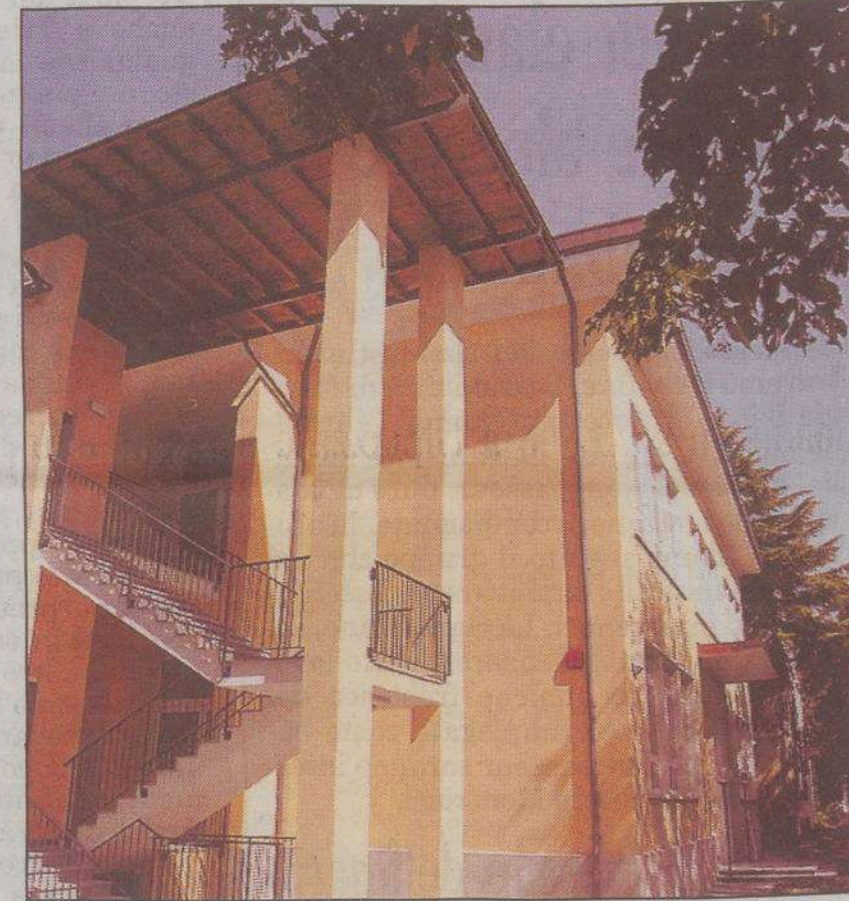
Il taglio del nastro arriverà a settembre in via Cantù. Proprio sotto l'edificio che ospita l'istituto per geometri Max Fabiani, l'ultima scuola costruita a Trieste. L'ex Palutan restaurato ospiterà la succursale del Galilei. La riforma Moratti, che «spinge» i licei, darà la precedenza al Galilei nell'attesa di accogliere in futuro la succursale dell'istituto tecnico per attività sociali Deledda.

Dopo i «dolori» del palazzo che ospita la succursale dell'Itc Carli, insomma, per la Provincia arriva una gioia. La palazzina di via Cantù, costruita nel dopoguerra durante l'occupazione angloamericana, è stata completamente ristrutturata. Il costo dell'operazione 700mila euro. «È stato più facile intervenire qui perché non ci sono vincoli», dice il geometra Vattovaz che accompagna nella visita l'assessore Tononi.

La struttura in cemento armato può contare su una scala di sicurezza esterna e l'accesso ai disabili; aule e servizi a norma (niente parquet, ormai è tutto in pvc) con la «chicca» di un abbaino che, in caso di incendio, funge da canna fumaria grazie a una cartuccia esplosiva sensibile alle fonti di calore. All'ultimo piano è stato ricavato anche un lucernario con travi in legno a vista: al Galilei già sognano di trasformarlo in un'aula per il disegno tecnico.

Mancano solo le grandi pulizie, poi si procederà alla consegna. Gli arredi e la sistemazione (250mila già stanziati) del giardino, che ospiterà un campetto di calcio e pallacanestro, inizieranno a settembre. Campi sportivi che saranno utilizzati anche dall'Anffas, che ha la propria sede in via Cantù proprio a due passi dall'ex Palutan. «Il nuovo edificio non ha né una palestra né un'aula magna. Dovrà quindi appoggiarsi - dice Tononi - alle strutture del Volta e del Max Fabiani in un'ottica di sinergia delle scuole. Le esigenze stanno cambiano: servono sempre di più aule computer e, guardando il trend delle iscrizioni, bisognerà ripensare anche gli spazi negli edifici scolastici».

Una lotta contro il tempo, che porterà anche alla ristrutturazione della palazzina adiacente all'ex Palutan già collegata al nuovo edificio. Il progetto definitivo è in corso di elaborazione, assieme ai tre lotti per gli adeguamenti impiantistici delle scuole triestine. Un'operazione da 2 milioni e 200mila euro.

p.c.

L'edificio ex Palutan appena ristrutturato. (Foto Lasorte)

Centocinquanta pezzi di abbigliamento di contrabbando per religiose scoperti dalle Dogane all'autoporto di Fernetti

Sequestrate false tonache da suora

Bloccate anche altre merci contraffatte per un valore di circa 100mila euro

VISTO DA MARANI

di **Corrado Barbacini**

Vestiti da suora contraffatti. Li hanno scoperti i doganieri all'autoporto di Fernetti. Dopo le magliette, i jeans, con i marchi delle più prestigiose case di moda falsificati, ora arrivano anche i vestiti per le religiose ovviamente rigorosamente contraffatti.

In tutto 150 tonache di colore nero prodotte in una fabbrica rumena ma con il marchio «Made in Italy». Le tonache erano destinate a un negozio di Roma che ha sede nei pressi di via della Conciliazione non lontano dal Vaticano.

Si è saputo che la merce era stata ordinata qualche mese fa e sarebbe stata distribuita a una congregazione di suore che vive in un convento poco lontano.

Le tonache false ovviamente non le riceveranno. Tutti i pezzi sono sotto sequestro per aver violato l'accordo di Madrid riguardante l'obbligo di dichiarazione della provenienza delle merci.

Ma non solo. Il negoziante che ordinato la merce dovrà dimostrare nei prossimi tempi - è proprio il caso di dirlo - la sua buona fede. Rischia una multa particolarmente salata. Non meno di tremila euro.

La stessa multa che dovranno pagare quei turisti che proprio nei giorni scorsi hanno comprato a Venezia alcune borse con le false griffe dai vu' cumprà. C'è da chiedersi poi come se la sarebbero cavata le suore nel caso in cui avessero ricevuto regolarmente le false tonache e fossero incappate nel successivo controllo di un finanziere.

Nei giorni scorsi gli scatoloni con le tonache false sono stati esaminati da un esperto della casa madre chiamato per confermare l'irregolarità della merce. È stata adottata, in pratica, la stessa prassi che si usa per le false magliette Lacoste o le tute Adidas taroccate.

Ma il fiume di merce contraffatta che arriva a Trieste dall'Est Europa non è tutto qui. La Dogana ha sequestrato anche 436 giacche e pantaloni in arrivo dalla Moldavia, 153 capi di abbigliamento in pelle provenienti dalla Croazia, oltre 1700 giacche prodotte in Bulgaria e 2300 paia di pantaloni fabbricati in Romania per il valore complessivo vicino a 100 mila euro. Tutta questa merce, comprese le tonache, era stata sistemata nei rimorchi di cinque camion bloccati appunto a Fernetti. Il carico irregolare è stato scoperto durante il controllo preventivo dei documenti di spedizione.

Poche settimane fa i doganieri hanno sequestrato anche un maxicarico tra lenti da vista prodotte in Thailandia e con il marchio di un'importante azienda italiana e 40 mila confezioni di cotone idrofilo illegale di provenienza turca.

Strage alla questura di Milano

Neami ritorna in Cassazione per la seconda volta

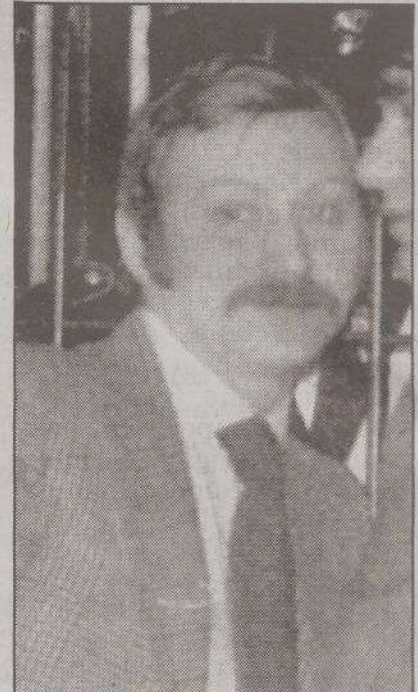
di **Claudio Ernè**

Prima condannato all'ergastolo, poi assolto, poi assolto nuovamente. Sembravano finite le vicissitudini giudiziarie di Francesco Neami, 58 anni, ex militante del movimento di estrema destra Ordine Nuovo, coinvolto nell'inchiesta sulla strage della questura di Milano del 17 maggio 1973. Quattro morti, più di trenta feriti per la bomba lanciata dal sedicente anarchico Gianfranco Bertoli.

Sembravano finite le vicissitudini. Invece di Francesco Neami si occuperà nuovamente la Corte di Cassazione il prossimo 13 ottobre. La Procura generale di Milano è infatti presentato ricorso contro l'assoluzione pronunciata dalla Corte d'assise d'appello nel dicembre dello scorso anno. «Per non aver commesso il fatto» avevano scritto i magistrati: Neami era accusato di concorso in strage.

Per l'accusa avrebbe partecipato all'organizzazione dell'attentato, istruendo in un appartamento di Verona proprio Gianfranco Bertoli. La bomba avrebbe dovuto uccidere l'allora ministro degli Interni, il democristiano Mariano Rumor. Per l'estrema destra era «colpevole» di non aver proclamato lo stato d'assedio dopo l'attentato alla Banca dell'agricoltura, in piazza Fontana. Lo stato d'assedio avrebbe consentito alle Forze Armate di prendere il potere, com'era accaduto in Grecia e come sarebbe avvenuto dopo pochi mesi in Cile. Mariano Rumor uscì anzitempo dal cortile dove si svolgeva la cerimonia in ricordo del commissario Luigi Calabresi e scampo' all'attenato. Sull'asfalto rimasero i corpi esanimi di quattro persone. Attorno a loro una trentina di feriti.

«Sono innocente, vittima delle interessate dichiarazioni di alcuni pentiti» ha sempre affermato Francesco Neami e due sentenze di appello gli hanno dato pienamente ragione. Era entrato in questa brutta storia nel giugno del 1997, quando i carabinieri del Raggruppamento operativo speciale lo prelevarono dalla sua abitazione di via Bartolomeo d'Alviano per trasferirlo nel carcere di san Vittore. Qualche settimana in cella, poi il rientro a Trieste. Doveva presentarsi due volte alla settimana nella caserma di via Hermet per firmare il registro. «Gli inquirenti mi hanno chiesto l'alibi a 23 anni di distanza dai fatti contestatimi, come se un innocente potesse ricordare giorni tanto lontani» aveva affermato l'indagato.

Il processo di primo grado a Milano era finito male. L'11 marzo 2000, nell'aula era risuonata la parola «ergastolo». Francesco Neami era a Trieste e la notizia gli era arrivata per telefono. «L'ho saputo dal mio difensore. Erano le 11.30 del mattino e da quel momento sono entrato in un tunnel. Speranze e incubi. Non auguro a nessuno questa altalena di sentimenti» ha spiegato più volte Francesco Neami. «Ho vissuto con angoscia e rabbia, ho cercato prove per dimostrare la mia innocenza. Gianfranco Bertoli non l'ho mai visto, nè conosciuto anche se un pentito, un ex camerata, a 25 anni dalla strage dice che io l'ho addestrato e tenuto sotto sorveglianza in un appartamento di Verona. Secondo l'accusa l'addestramento risale al marzo del 1973: prima o seconda settimana di quel mese. In quei giorni ero a Trieste e non a Verona perchè mi era appena nato il mio primo figlio e poco dopo mi ero sposato».

Francesco Neami

L'udienza in Cassazione del 13 ottobre prossimo rappresenta l'ultima «finestra» rimasta aperta sulle stragi che insanguinarono l'Italia tra il 1969 e il 1980: piazza Fontana e la stazione di Bologna ne costituiscono gli estremi. Nel mezzo la bomba di Giancarlo Bertoli e le responsabilità che la sentenza di assoluzione di Francesco Neami, attribuisce comunque a militanti di Ordine Nuovo, rimasti senza volto. «È ragionevole e corrispondente a una logica valutazione dei dati di fatto accertati ritenere probabile che la strage della questura sia stata decisa e organizzata proprio da un gruppo ordinovista» scrivono i magistrati.

Un caso isolato per i carabinieri. Nessuna conseguenza per il gesto

Parcheggiatore abusivo a Barcola

Operaio chiedeva il pizzo per «guardare» le auto

di **Alessandra Ressa**

Il parcheggiatore abusivo, una figura quasi istituzionale in altre parti del paese, è arrivato anche a Trieste. L'ultima segnalazione la sera di Ferragosto, nel piazzale di Barcola. Intorno alle 21 una coppia di triestini che aveva appena parcheggiato è stata avvicinata da un giovane dal marcato accento campano, che ha allungato il palmo della mano: «Dammi due euro e ti guardo la macchina». Ma la coppia anzichè sborsare i soldi ha guardato il giovane con incredulità. In questa città infatti difficilmente si cede a certi ricatti. Si preferisce ritrovare la propria macchina sfregiata oppure con un finestrino rotto pur di non alimentare una pratica che altrove è considerata ormai un mestiere come un altro.

Il triestino ha tentato di fermare il giovane, che però è fuggito. Ma, dopo un breve inseguimento, è finito contro una pattuglia di carabinieri della stazione di Barcola che in quel momento stava raggiungendo il piazzale per istituire un posto di controllo. Il giovane è stato bloccato dai militari. «Che ho fatto di male? - ha detto rivolgendosi agli uomini in divisa - ho solo chiesto due euro». L'abusivo era privo di documenti, i carabinieri sono riusciti a identificarlo. Si tratta di un operaio campano di trent'anni, a Trieste da qualche mese con un contratto a termine. È stato assunto da una ditta locale per eseguire lavori di rifacimento di strade e aiuole commissionati dal Comune. «Non lo abbiamo neppure denunciato - hanno spiegato i carabinieri - ci è sembrato soltanto un poveraccio che alla fine chiedeva l'elemosina. In fondo, non ha commesso alcun reato».

Piergiorgio Luccarini

Di tutt'altro avviso il triestino protagonista della singolare vicenda, secondo il quale l'operaio avrebbe chiaramente tentato di «taglieggiarlo». «Dal taglieggiamento al racket - ha detto il triestino - il passo è breve». L'uomo ha tentato di sporgere denuncia, ma i carabinieri gli avrebbero risposto che non c'era proprio niente da denunciare.

Per il Comando provinciale dei carabinieri si è trattato di un episodio isolato. A Trieste non esisterebbero bande organizzate di parcheggiatori abusivi. I militari della stazione di Barcola nei giorni successivi hanno effettuato controlli e appostamenti diurni e serali nel piazzale per accertarsi che l'intraprendente abusivo o eventuali complici non fossero nuovamente all'opera. Ma dei falsi parcheggiatori nessuna traccia. Due episodi analoghi erano stati segnalati qualche mese fa in prossimità dello stadio Rocco in occasione di una partita di calcio. Anche quella volta i parcheggiatori abusivi furono allontanati da alcuni tifosi.

Il piazzale 11 Settembre a Barcola. (Lasorte)

Il responsabile dell'ufficio movimento dell'Amt, l'Agenzia per la mobilità territoriale, che gestisce tutti i parcheggi comunali cittadini, promette più controlli. «Questo episodio mi lascia senza parole - ha detto Walter Crevatin - segnaleremo la cosa al Comune affinchè nei parcheggi non custoditi vi sia più vigilanza da parte della polizia municipale». Per poter distinguere i parcheggiatori abusivi da quelli «regolari», l'Amt ricorda agli utenti di esigere sempre il tagliando. «Questa è la prima volta in tanti anni di attività che sento parlare di parcheggiatori abusivi a Trieste» ha detto Piergiorgio Luccarini, ex direttore dell'Amt.

Ma la riviera barcolana ultimamente sembra essere interessata anche da altre forme di abusivismo: da quasi una settimana, nella pineta, seminascosta dai cespugli proprio a ridosso del lungomare, c'è una tenda da campeggio. I campeggiatori sono stati finora tollerati perfino dal furgone della polizia municipale in sosta ogni giorno a Barcola a pochi metri di distanza. Ma non si tratterebbe di campeggiatori. All'interno della tenda infatti, stando a quanto raccontato dai bagnanti, vivrebbero alcuni extracomunitari. Di giorno chiederebbero l'elemosina in centro, la sera farebbero ritorno al loro suggestivo rifugio in riva al mare.

IN BREVE

Arrestati due passeur a Muggia

Quindici clandestine moldave bloccate dai carabinieri

È ripreso l'ingresso dei clandestini attraverso il confine. I carabinieri di Muggia hanno intercettato quindici cittadine moldave entrate illegalmente in Italia. Arrestati i due passeur, pure moldavi, che le avevano accompagnate. I carabinieri hanno seguito il gruppo che era entrato in Italia attraverso i boschi e poi sono intervenuti. Le clandestine, secondo i militari, avrebbero dovuto lavorare in nero in qualche frabbrica del Nord Est o essere impiegate come badandi. Oggi i due passeur saranno interrogati dal pm Pietro Montrone.

Paoletti: «Nessun delfinario nel terrapieno di Barcola»

«Non sarà realizzato un delfinario sui 50 mila metri quadri del terrapieno di Barcola, ma vi saranno concentrate varie strutture di ricerca dedicate allo studio del mare». Lo ha precisato ieri il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti in risposta ai timori espressi da animalisti e Verdi che hanno promosso sul tema una petizione. «Non faremo mai un delfinario - ha precisato Paoletti - e la parte ludica del parco del mare servirà solo a finanziare le strutture di ricerca già esistenti che con saranno messe in rete e collocate in Porto Vecchio».

«Contributi al volontariato: troppi squilibri in Regione»

«La Regione sovvenziona il Centro studi islamico di Trieste per ben 10.810 euro - dice Alessandro Gargottich del Movimento idea sociale Trieste - notiamo che l'Anfass di Pordenone ha ricevuto un contributo di soli mille euro. Evidentemente per la Regione, l'attività a favore degli handicappati e delle loro famiglie merita meno soldi del Centro islamico di Trieste. Il Mis - continua Gargottich - si chiede e chiede all'amministrazione regionale quali siano le attività meritorie effettuate dal Centro studi islamico per ricevere un contributo così cospicuo».

Concorso per tesi di laurea sui servizi per la famiglia

Un bando di concorso per premiare tre tesi di laurea sulle politiche e sui servizi per la famiglia, proposto dalla Provincia. Alla selezione possono partecipare i giovani con una tesi di laurea sul tema negli anni 2004/2005 e 2005/2006. Il bando sarà disponibile nei prossimi giorni agli uffici della Provincia (in via Sant'Anastasio) e sul sito internet *www.provincia.trieste.it*. Le domande dovranno essere presentate entro il 10 marzo 2006. Il primo classificato riceverà 1500 euro, il secondo 1000 e il terzo 500. «Tra gli altri, i criteri di valutazione - ha detto l'assessore agli Affari sociali Claudio Grizon - sono la rilevanza scientifica e di ricerca della tesi; l'originalità, e le soluzioni innovative di modelli concreti e oprativi di servizi per le famiglie».

A confronto la nipote della vittima e il suo convivente: disposti dal pm De Marco altri accertamenti

Rapina di Rozzol, spuntano le contraddizioni

Il luogo della rapina in via Marin, nel rione di Rozzol.

Tre ore di confronto teso, a tratti anche drammatico.

Ieri mattina Consuelo Doronzo e Fabrizio Grum, entrambi indagati in stato di detenzione per tentata rapina, hanno raccontato al pm Maurizio De Marco le rispettive «verità» sul mancato colpo dello scorso 8 agosto nell'abitazione di Eleonora Bozzato, nonna della Doronzo. Per la stessa ipotesi di reato è indagata, sempre in stato di detenzione, Nadia Vidali, convivente del Grum.

Fabrizio Grum, difeso dall'avvocato Roberto Mantello, fin dal momento dell'arresto, ha confessato le proprie responsabilità e ha raccontato agli investigatori della squadra mobile che Consuelo Doronzo ha partecipato al colpo, aprendo la finestra dell'abitazione della nonna dopo averlo informato della riscossione della pensione e della presenza di alcuni gioielli nella stanza da letto.

Consuelo Doronzo, assistita dall'avvocato Sergio Mameli, ha invece protestato la propria innocenza nel corso dell'interrogatorio di garanzia svoltosi lunedì davanti al gip Massimo Tomassini. Per fare chiarezza sull'effettivo svolgimento della rapina poi naufragata per la decisa reazione dell'anziana vittima, il pm ha disposto il confronto tra i due arrestati. Al termine delle tre ore di batti e ribatti la posizione della nipote è apparsa ulteriormente aggravata.

«Dica la verità anche nel suo interesse: con questa versione lei sta prendendo in giro se stessa e gli inquirenti» ha affermato il magistrato in un momento in cui le parole della nipote della vittima hanno fatto a pugni con la realtà e la logica.

«Non so spiegare come Fabrizio Grum sapesse dove abitava mia nonna. Non sono in grado di dire come sia entrato nell'appartamento posto al pianterreno» aveva appena affermato la nipote.

Grum lo ha invece spiegato, fornendo molti dettagli: «Io sono entrato in casa dalla finestra: forse due metri da terra. Era facile da scavalcare e ho usato per arrampicarmi un portapiante. Ho trovata l'anziana sulla porta della cucina. La signora mi si è buttata addosso e siamo caduti a terra».

L'anziana è stata anche ferita dalla lama del taglierino che Grum aveva in mano. «Ho visto Grum che tratteneva mia nonna con un braccio attorno alla gola mentre con la mano impugnava il coltello» ha detto la nipote. «Non è vero, non ho mai puntato il coltello» ha ribattuto l'uomo.

Non c'è un punto in cui concordino, nemmeno sul numero delle telefonate scambiatesi tra la nipote e Fabrizio Grum nelle ore che avevano preceduto il colpo. C'è chi ha parlato di una sola chiamata, chi di almeno tre. I tabulati della Telecom - lo ha deciso il pm Maurizio De Marco- saranno acquisiti dagli investigatori. Chiariranno i rapporti tra i due indagati ma anche quelli di Consuelo Doronzo con Nadia Vidali, convivente del Grum.

c.e.

Le previsioni dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori sugli effetti dei prossimi rincari per le famiglie triestine

La stangata costerà 150 euro in più

Benzina cresciuta in un anno del 7 per cento. Preoccupazione per le bollette

Automobili in coda a un distributore di benzina.

Benzina e gasolio alle stelle. Rincari di tariffe e servizi. Un aumento generale di tutti i prezzi al consumo provocato dall'aumento del costo dei trasporti. È un rientro molto difficile quello che attende fra pochi giorni i triestini, in procinto di finire le ferie. A generare una forte preoccupazione fra gli esperti è il balzo all'insù della benzina. Dall'agosto del 2004 a oggi, il prezzo al litro è passato da 1,17 euro a 1,259, che corrisponde a una crescita del 7,6%.

Probabile che nella stessa misura aumentino a breve le tariffe per l'energia elettrica e di tutti i prodotti industriali, perché le imprese con la bolletta devono fare i conti quotidianamente. Va anche ricordato che in Italia la gran parte delle merci viaggia su gomma e che Trieste è situata all'estemo lembo orientale del Paese; vale a dire che per portare qui un qualsiasi prodotto che viaggia su strada i costi lieviteranno senz'altro. «Da una nostra stima, che è necessariamente approssimativa, ma basata su conteggi reali – afferma Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori – ogni famiglia triestina dovrà sborsare in media 150 euro di più rispetto allo stesso periodo del 2004».

All'orizzonte incombe infatti anche la riapertura della scuola, che obbliga ogni anno i genitori ad aprire il portafoglio per acquistare libri, quaderni, cartelle e zainetti che, soprattutto se griffati, cominciano a costare quasi quanto un capo d'abbigliamento importante.

Sul tappeto bisogna mettere anche l'aumento dei costi registrato in altri settori: nell'ultimo anno, in base a una verifica effettuata dall'Osservatorio prezzi e tariffe nazionale, a Trieste il costo di un litro di olio d'oliva è aumentato dell'1,92%, la stessa quantità di aceto del 4,83%, di birra del 2,62%, mentre un chilogrammo di caffè tostato è salito del 2,21% e una confezione di detersivo per lavatrice del 5,14%.

Insomma problemi per tutti, a iniziare dalla massaia che fanno la spesa, per proseguire con i capifamiglia che dovranno fare i conti con la crescita del prezzo del gasolio da riscaldamento.

Fra un paio di mesi gli impianti riprenderanno a funzionare e durante l'estate il costo del petrolio ha corso forsennatamente.

u. sa.

IL PANIERE

Dopo gli aumenti di inizio mese il prezzo di frutta, verdura e pane rimane sostanzialmente invariato

Albicocche ancora «salate», scontata la cattiva annata

IL PANIERE DEL PICCOLO

1 kg pane:	
Panificio Giacomini via Madonnina	2,58-3,50
Panificio Bonazza via Ginnastica	3,00
Supermercato Di Meglio via Battisti	2,60-3,10
Billa viale XX Settembre	2,49-2,79

1 kg carne macinata:	
Macelleria Le Carni largo Barriera	7,74
Macelleria Edi via Battisti	9,68
Supermercato Di Meglio	9,62
Billa	2,99-7,99

1 kg albicocche:	
L'oasi della frutta	1,80
Alimentari De Filippo	2,80
Sup. Di Meglio	3,28
Billa	2,89

1 kg pesche:	
L'oasi della frutta via Crispi	0,79-2,40
Alimentari De Filippo via Crispi	1,30-2,20
Supermercato Di Meglio	1,69-1,79
Billa	1,19

1 etto prosciutto cotto:	
Salumificio Masè Barriera	0,99-1,54
Salumificio Martucci	0,72-0,95
Sup. Di Meglio	0,89-1,49
Billa	1,33-1,49

Valori espressi in Euro

centimetri.it

Il prezzo del pane si aggira attorno ai 3 euro al chilo, quello delle pesche varia dagli 80 centesimi ai 2.40 euro, mentre quello delle albicocche continua ad essere piuttosto elevato: da 1.80 a 3.30 euro circa.

Il periodo ferragostano non sembra aver inciso più di tanto sul costo degli alimentari in centro città: da una piccola indagine effettuata in alcuni negozi e supermercati, infatti, il prezzo di alcuni dei prodotti quasi sempre presenti nella lista della spesa del cittadino medio, non pare aver subìto particolari rincari nelle ultime settimane.

Il prezzo del pane più comune continua ad attestarsi attorno ai 3 euro, con oscillazioni che vanno dai 2.50 euro fino a oltre 4 euro per le qualità più pregiate. A incidere sul prezzo finale ci sono diversi varianti: il costo delle materie prime, la loro qualità e quantità e il tipo di lavorazione che l'impasto richiede.

Anche sul fronte della frutta di stagione non si sono registrati particolari cambiamenti: il prezzo delle albicocche continua a rimanere molto elevato: da 1.80 a 3.30 euro circa, giustificato dalla cattiva annata del raccolto, che inevitabilmente ha fatto salire il loro valore.

Molto variabile, invece, è il prezzo delle pesche: ne esistono molte qualità diverse e, a seconda del tipo, si può spendere da un minimo di circa 80 centesimi ad un massimo di 2.40 euro. Lo stesso discorso vale anche per la macinata di carne, quella con cui, solitamente, si fa il ragù: il prezzo medio si aggira attorno ai 7-8 euro, ma è possibile trovarla anche a 2.99 (in offerta speciale in alcuni supermercati) fino ad oltre 9 euro. La differenza dipende anche dal tipo di carne: la macinata mista, infatti, ha un costo inferiore rispetto a quella magari più magra.

Tra gli altri prodotti, piuttosto stabile è anche il prezzo del prosciutto cotto: un etto, infatti, può costare dai 70 centesimi circa fino a 2.50 euro: anche qui, infatti, bisogna distinguere tra le offerte speciali e il tipo di prodotto: il prezzo, infatti, varia non solo a seconda del tipo di prosciutto, ma anche in base a come viene servito: tagliato a mano, oppure a macchina.

e. le.

Turisti stranieri in piazza dell'Unità d'Italia.

La norma sull'antiterrorismo li ha allontanati: prima arrivavano in giornata dalla Croazia

Caccia ai russi per dare ossigeno al commercio

In 50 spendevano complessivamente 100mila euro: ora torneranno con i pullman

Spendevano 2mila euro in una sola giornata di shopping in città. Poi l'irrigidirsi delle norme contro il terrorismo li ha allontanati da Trieste. A breve però dovrebbero tornare.

Sono i turisti russi in vacanza nelle principali località del litorale istriano che, nel corso delle ultime estati, raggiungevano Trieste grazie a un'iniziativa della Camera di commercio, che metteva a loro disposizione, una volta la settimana, un vaporetto che da Pola, Rovigno, Parenzo li traghettava alla Stazione marittima. Da là iniziavano il loro tour di acquisti. I terribili avvenimenti che hanno caratterizzato gli ultimi mesi però hanno provocato la reazione del governo italiano, che ha inasprito i controlli e stretto le maglie delle verifiche ai confini.

I turisti russi infatti potevano mettere piede a Trieste in virtù di un accordo particolare. Era il comandante dell'imbarcazione che li portava in città che garantiva presso le autorità, ritirando i passaporti di ciascuno e presentando una lista delle persone a bordo. Grazie a quest'impegno, i russi, per quanto privi del visto individuale per l'Italia, potevano passeggiare per le vie di Trieste sulla base di un documento che sostituiva il visto stesso. Il tutto con gran soddisfazione dei commercianti della città, soprattutto di quelli che propongono i prodotti griffati. Gli oggetti più ambiti per queste persone erano infatti gli orologi di marca, i vestiti firmati dai migliori creatori di moda, qualche raffinata creazione artistica, oggetti d'oro.

«Mediamente – spiega il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti – lasciavano a Trieste decine di migliaia di euro la settimana». Il calcolo è presto fatto: l'imbarcazione raccoglieva una cinquantina di turisti. Se ciascuno lasciava a Trieste circa 2mila euro, l'incasso per i negozianti raggiungeva i 100mila euro. Non si trattava di una cifra capace di risollevare le sorti dell'intero comparto, ma ugualmente rappresentava il risultato di una scelta commerciale lungimirante.

Questo ponte commerciale con la vicina costa croata però si è bruscamente interrotto con l'introduzione delle nuove norme anti terrorismo. In realtà anche le numerose richieste formulate dalle grandi città che si affacciano sull'Adriatico, da Venezia a Ravenna, da Ancona a Pescara, tese a poter beneficiare della stessa agevolazione inventata a Trieste, hanno complicato le cose. Non si poteva trasformare in una sorta di lasciapassare generalizzato ciò che era frutto di un accordo locale.

Risultato? Non entra più nessuno. Adesso ha preso l'iniziativa il Trieste city club, organizzazione sorta per favorire la crescita turistica e commerciale della città. A giorni un pullman andrà a prendere settimanalmente i russi che soggiornano a Lignano. E tutti sperano che siano altrettanto spendaccioni.

Ugo Salvini

Durissini replica sul Sardon Day: «Doz non dice il vero»

Siamo al tormentone dell'estate. Le polemiche seguite al Sardon Day non accennano a smorzarsi. Ieri l'ultimo atto, con la controreplica di Lionello Durissini, direttore dell'Acepe, organizzatrice la manifestazione nel 2004, a Guido Doz, portavoce dei pescatori locali, che quest'anno hanno fornito il pesce per i chioschi enogastronomici.

Doz aveva accusato l'Acepe di aver «comprato il pesce da pescatori non triestini». «Ci siamo rivolti anche noi lo scorso anno a un'azienda operante in città – precisa Durissini – perciò quanto dice Doz non è vero. Anzi – aggiunge il direttore dell'Acepe – avevamo bussato proprio alla sua porta per cercare un accordo, ma non fu possibile rintracciarlo». Durissini insiste anche sui prezzi. «Da più parti, alla vigilia del Sardon Day, si è annunciato – sottolinea - che quest'anno i costi sarebbero stati inferiori rispetto al passato. Alla prova dei fatti – prosegue il direttore dell'Acepe - risulta invece che in molti casi i prezzi da noi praticati lo scorso anno erano stati inferioni».

A conferma delle sue parole, Durissini ha allegato al comunicato distribuito ieri la copia del listino prezzi del 2004 ed è impossibile dargli torto, perché la matematica non è un'opinione. Infine l'inevitabile stoccatina al Comune che, sentendo le dichiarazioni dei giorni scorsi del presidente dell'Acepe, Luciano Miloch, sarebbe l'ente responsabile del mancato rinnovo dell'incarico per quest'anno. «Nel 2004 dovemmo allestire tutto in fretta – conclude Durissini – perché l'amministrazione ci conferì l'incarico solo pochi giorni prima della partenza del Sardon Day».

Il racconto dei Papa boys triestini alla Giornata mondiale della gioventù. L'ultimo gruppo arriverà domenica

«Il ritrovo tra italiani il momento più bello»

Un gruppo di ragazzi triestini che ha raggiunto Colonia nei giorni scorsi.

Saranno 500 i ragazzi triestini presenti domenica a Colonia alla XX Giornata mondiale della gioventù. A poco a poco si stanno ricongiungendo i gruppi partiti a scaglioni da Trieste, da giovedì 11 agosto. Un gruppo di sei pullman è partito ieri e arriverà a destinazione domani, mentre l'ultimo raggiungerà Colonia domenica per assistere alla messa di Papa Ratzinger.

«Il momento più bello - ricorda don Paolo Iannacone incaricato diocesano per la pastorale giovanile di Trieste - è stato l'incontro di mercoledì tra tutti gli italiani». Allo stadio Rhein Energie, infatti, si sono radunati circa 65 mila italiani per una manifestazione all'insegna della fede, della cultura e della tradizione. Alla festa hanno preso parte il cardinale Camillo Ruini, alcune autorità e diversi artisti. Un incontro musicale non solo per i canti intonati dai Papa boys, ma anche per l'esibizione di Marco Masini, Tosca, Linda, Giada Nobile e altri gruppi. Sul palco sono saliti oltre cento giovani delle missioni italiane all'estero. «Circa 20 mila ragazzi sono rimasti fuori - spiega don Paolo - perché non c'era abbastanza spazio. C'è moltissima gente, solo i triestini sono 500».

Il sacerdote racconta un momento molto apprezzato dai ragazzi: quello della catechesi, lo sviluppo di un tema da parte di un vescovo a gruppi di 800 giovani. Il tema di ieri è stato l'eucarestia, come meta del cammino del cristiano.

I giovani, a detta di don Paolo, sono instancabili e vivono l'evento cattolico con molto entusiasmo, seguendo l'invito che ha fatto lo stesso Papa a vivere da protagonisti queste giornate per costruire un mondo migliore. «Osservando i ragazzi che sono qui - racconta il responsabile della pastorale giovanile - noto che sono venuti a cercare qualcosa di specifico. Non si tratta di turismo a basso costo. Hanno una gran voglia di mettersi in ascolto e sentire nuove parole». Don Paolo spiega che la ricerca dei Papa boys è soprattutto nel senso della vita. «La maggior parte delle domande - continua - sono rivolte a dare senso al loro vissuto. I giovani hanno chiesto come sia possibile intravedere il dito di Dio di fronte alle tragedie che accadono quotidianamente».

Ora i momenti più attesi sono la veglia di domani sera, il pranzo e la santa messa della domenica celebrata dal Papa.

i.g.

PELLEGRINAGGIO

Cinquant'anni di sacerdozio del Vescovo Viaggio in Terra Santa con 80 fedeli

Saranno ottanta i fedeli che da Trieste partiranno alla volta della Terra Santa per un pellegrinaggio promosso dalla Diocesi locale e guidato dal Vescovo monsignor Eugenio Ravignani.

Il viaggio, in programma dall'1 all'8 settembre, vede anche la presenza del biblista don Antonio Bortuzzo a cui é delegato il compito di guida e interprete dei retaggi storici e teologici che intressano i luoghi del pellegrinaggio.

Imponente il numero degli aderenti, significativo il piano dei contenuti. Il viaggio nei luoghi originari della tradizione cristiana attraversa il solco tracciato dalle recenti esortazioni da parte della Conferenza Episcopale: «C'é un forte richiamo alla ripresa dei pellegrinaggi, intesi soprattutto nel senso autentico della parola - ha sottolineato don Silvano Latin, promotore della iniziativa e responsabile dell'ufficio stampa della Diocesi di Trieste - Se i cristiani non tornano a frequentare la Terra Santa si rischia di tramutare i posti della tradizione quasi in inutili sedi museali. La risposta é stata degna. Ottanta fedeli sono un numero infatti considerevole. Ma esiste soprattutto una particolare esortazione a percepire il pellegrinaggio secondo le modalità originarie - ha aggiunto don Latin - Una sorta di metafora della vita, un vero cammino di riflessione».

Il pellegrinaggio di settembre abbraccia inoltre un altro aspetto, particolarmente importante per la comunità cattolica giuliana, radicata nella solennizzazione del cinquantenario del sacerdozio del Vescovo, Eugenio Ravignani. Il piano del pellegrinaggio é scandito da alcuni incontri con gli esponenti delle cominutà cristiane in Terra Santa. Dopo i primi tre giorni programmati in Galilea la delegazione di fedeli triestini si trasferirà a Gerusalemme nella giornata del 4 settembre, data della celebrazione della Santa Eucarestia nel deserto di Giuda. Sempre a Gerusalemme avverrà l'incontro con Sua Beatitudine Michel Sabbah, Patriarca della comunità cristiana e con monsignor Pietro Sambi, rappresentante del Pontefice, delegato apostolico per Gerusalemme e Palestina. Il periodo in Terra Santa comporterà inoltre il quasi inedito utilizzo di mezzi di comunicazione. La tecnologia sposa la tradizione. Considerando infatti la massiccia adesione tutti i pellegrini, durante le visite sui luoghi della predicazione di Cristo, saranno dotati di cuffie e trasmittenti in grado di ricevere le informazioni didattiche impartite dal biblista don Antonio Bortuzzo.

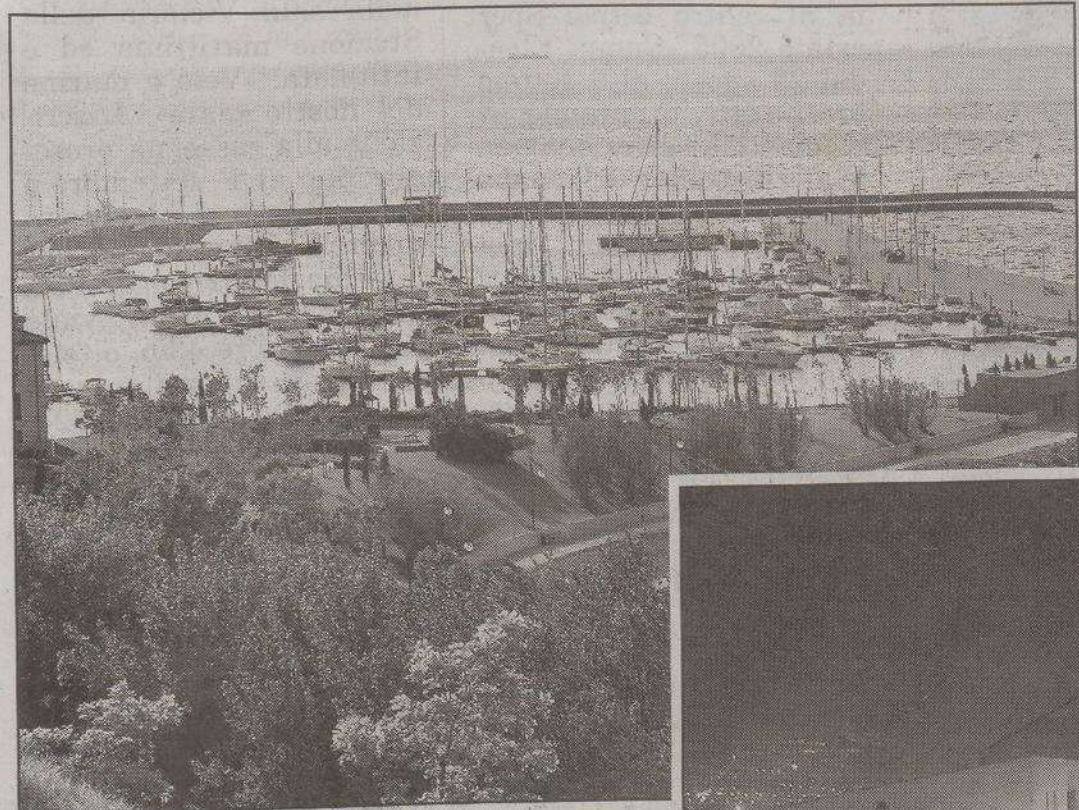
Francesco Cardella

ROBE DI KAPPA

SUPERGA

MUGGIA La commissione toponomastica torna al lavoro dopo il clamore sollevato anni fa dal «caso Giani»

Nuovi nomi per piazze e palasport

Per Caliterna l'ipotesi «Serenissima» o «Venezia». Ad Aquilinia un omaggio a Cosina

Porto San Rocco, il palazzetto dello sport (sotto) e la piazza di Caliterna: tutti luoghi in attesa di battesimo.

La piazza di Aquilinia forse sarà in memoria di Eddie Cosina.

Superlavoro per la commissione toponomastica del Comune di Muggia per intitolare quattro piazze cittadine e il palasport di Aquilinia. Strutture nuove, ancora senza nome, e quasi tutte, curiosamente, con una storia travagliata alle spalle. Sarà la Giunta a decidere, sulla base delle proposte fatte dalla commissione, o forse anche scegliendo nomi diversi.

CALITERNA. Avrà così finalmente un nome la piazza sopra il garage di Caliterna. Il suggerimento, dato a maggioranza dai membri della commissione toponomastica, è «Piazza della Serenissima», o «Piazza Venezia» o varianti simili. Vagliata, me meno votata, l'idea di lasciare semplicemente «Caliterna», il nome dell'ingegnere del Lloyd Triestino che visse lì, per sorvegliare ciò che era rimasto del vecchio cantiere.

Ma sul nome da dare alla piazza si è discusso molto negli anni, come se il solo garage in sé non avesse catalizzato a sufficienza l'attenzione dei muggesani. La Giunta Dipiazza aveva deliberato di intitolarla a Niccolò Giani, alpino medaglia d'oro, ma con legami «troppo stretti» col fascismo. Idea poi scartata quasi a «furor di popolo». Erano seguite varie proposte: piazza agli Alpini medaglie d'oro, o Italia, o anche Vittorio Vidali, combattente comunista in Spagna, o Ludovico Salvatore d'Asburgo, che visse a Muggia, oppure Caio Furio, comandante romano che combattè gli Istri nel vallone.

La proposta attuale, «veneziana», all'epoca era stata avanzata da Claudio Grizon, già consigliere comunale e ora assessore provinciale forzista. Lo stesso garage ha una sua «storia». Fu preferito a un contestato progetto degli ex proprietari di farne un residence con parcheggio e supermercato. Subì le critiche di molti per alcune crepe alle case circostanti durante gli scavi. Fu criticato da quasi tutti quando furono istituiti i parcheggi a pagamento. Fu scenario di un «incidente» a causa del cancello difettoso, tanto da spingere un assessore alle dimissioni.

PORTO SAN ROCCO. Un'altra piazza da intitolare è il parcheggio accanto alla collinetta di Porto San Rocco. L'idea della commissione toponomastica è «Ludovico Salvatore d'Asburgo» (come già si era proposto di intitolare Caliterna). Poco distante, a Zindis, c'è ancora il suo castello, dove l'arciduca, parente di Francesco Giuseppe (ma del ramo toscano), passò parte della sua vita, se non era in viaggio a compiere studi naturalistici o se non risiedeva nella sua villa a Palma de Majorca. Il piazzale-parcheggio è stato al centro di alcune contestazioni tra il Comune e Porto San Rocco (che lo ha costruito, per garantendone l'uso pubblico) sulla gestione del pagamento. In mancanza di un accordo, ora è gratuito. Accanto, la discussa collinetta con i fanghi inquinati prelevati dal vecchio cantiere, quando fu costruito il marina. La spiaggetta, in estate, è tra le più frequentate sul lungomare, anche se vige ancora il divieto di balneazione.

AQUILINIA. Avrà un nome anche la piazza-parcheggio ad Aquilinia. La proposta è «Piazza Eddie Walter Cosina», il poliziotto muggesano che fece da scorta al giudice Paolo Borsellino e morì con lui in Sicilia. La piazza fu ricavata dove c'era uno sfasciacarrozze. Solo pochi mesi fa è stato aperto l'attiguo parco giochi per bambini, ma sono previste altre migliorie. A un nome per la piazza avevano pensato l'anno scorso anche i consiglieri Andrea Mariucci (Cittadini) e Claudio Bonivento (Nuovo Psi) proponendo d'intitolarla «Ai caduti civili e militari di Nassirya».

PALASPORT. Sempre ad Aquilinia avranno un nome il palasport (semplicemente «Pala-Aquilinia» o «Pala-Istria») e il relativo parcheggio, che potrebbe commemorare Adilio «Adi» Bensi, uno dei presidenti dell'Interclub. Viene ricordato come chi, negli anni Settanta, diede stimolo alla squadra femminile di basket, permettendone la scalata in campionato. Anche del palasport la storia ha radici lontane. Un progetto che rimase fermo per vent'anni, un palazzetto completato appena negli ultimi anni. Tormentato anche il cantiere, con ritardi e beghe tra Comune e costruttori relative a imprevisti aumenti dei costi.

Sergio Rebelli

Trofeo Rilke: grande attesa per la regata nel golfo di Sistiana

Preparativi a Sistiana per la terza edizione del Trofeo Rilke, regata velica a scopi benefici organizzata dal Diporto nautico Sistiana e aperta alle classi Open e Orc club, prevista per domenica 11 settembre: 14 miglia. Ma la speranza del Diporto è di far crescere la manifestazione al livello delle principali dell'Alto Adriatico. Al progetto collabora anche il Comitato turistico-economico di Sergio Bergamasco e del principe Carlo della Torre e Tasso, che aprirà il castello per la presentazione della manifestazione e per le premiazioni.

Alla regata hanno dato adesioni finora Mauro Pelaschier (ideatore della prima imbarcazione iscritta: «Dieci e lode»), Gianni Di Bert, Alberto Leghissa, Nadia Canalaz, Lino Milani. Il ricavato della manifestazione, con il contributo di armatori e skipper, andrà al Centro educativo occupazionale per disabili (Ceo) di Sistiana.

MUGGIA Ufficiale la proposta del Comune affiancato da Azienda sanitaria e Acegas-Aps

Bar e ristoranti, cassonetti speciali

Lo scopo: migliore igiene. Ma all'incontro rispondono in quattro

Non sta riscuotendo interesse tra i pubblici esercenti di Muggia la proposta del Comune di attuare una raccolta porta a porta dei loro rifiuti (organici e non). All'invito esteso a quasi 40 esercizi, ieri mattina in municipio, all'illustrazione del progetto, si sono presentati sono in quattro.

L'idea è stata illustrata dall'assessore all'ambiente Mario Vascotto e dalla responsabile del servizio, Adriana Cappiello, presenti il sindaco e l'assessore al bilancio, Paolo Volsi, e delegati dell'Acegas e dell'Azienda sanitaria. «Il servizio ci è stato richiesto da più parti. Abbiamo già invitato i rappresentanti di categoria, ma con poco esito. Abbiamo voluto sentire direttamente gli esercenti», ha detto Vascotto.

Un bar nelle calli di Muggia: cassonetti nuovi oppure no?

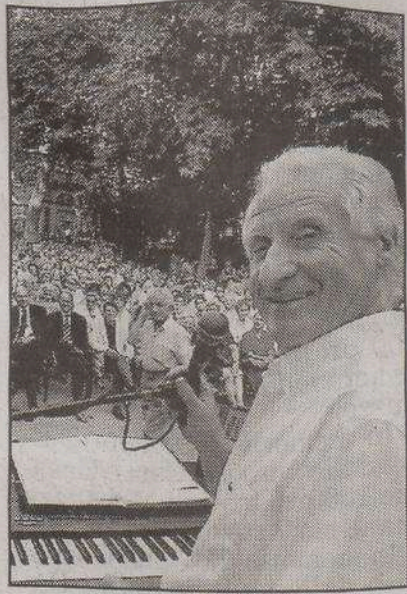
Il progetto è sperimentale ed è rivolto a chi, in centro, ha un bar o ristorante. Lo scopo è evitare di sovraccaricare i cassonetti esistenti (spesso anche lontani) con rifiuti per lo più organici che, soprattutto in estate, emanano un cattivo odore. A ogni esercizio sarà fornito un contenitore (di 40 centimetri per 40, e 120 di altezza) dove raccogliere i rifiuti organici, da tenere all'interno del locale e poi posizionare all'esterno, per farlo prelevare dagli addetti dell'Acegas-Aps.

L'azienda fornirà questo servizio in più senza costi aggiuntivi, anche due volte al giorno, nell'ottica di incentivare la raccolta differenziata. Vetro, plastica e altri materiali riciclabili andrebbero infatti raccolti separatamente, e prelevati con le stesse modalità. Ma ieri sono emersi dubbi da parte della rappresentante dell'Azienda sanitaria: il fatto di tenere i rifiuti nel locale (magari in cucina) per tutto il giorno, non si concilia con una regola igienica ritenuta basilare ovvero, il dover allontanare il prima possibile i rifiuti dalle cucine o pubblici esercizi, per evitare l'arrivo di insetti, topi o uccelli. Dubbi un po' rientrati, davanti alla possibilità di un doppio ritiro quotidiano.

L'avvio del progetto è legato all'adesione da parte degli esercenti, per i quali è prevista anche una riduzione delle tariffe. La scarsa partecipazione all'incontro di ieri ha lasciato perplesso il Comune, che ora si attende almeno che gli esercenti forniscano una risposta (orale o scritta) alla proposta fatta dall'amministrazione.

s. re.

Concerti di Umberto Lupi, arie di operetta, la storia degli ebrei, musica slovena, abiti storici

Da vedere e da sentire in questo weekend

Umberto Lupi

Fine settimana di spettacoli e ultimi giorni per vedere alcune mostre a Muggia e Duino Aurisina. Il «tour» musicale del cantante **Umberto Lupi** e dei suoi collaboratori, dopo l'ultima tappa a Muggia, prosegue domani alle 21 nel cortile della chiesetta di Borgo San Mauro a Sistiana.

Oggi alle 21 in piazza Marconi a Muggia serata a ritmo di rock con il complesso i **«Sessanta ruggenti»**. Domani (sempre in piazza alle 21) i **Cameristi triestini** diretti da Fabio Nossal per una serata «Sulle ali dell'operetta». Partecipano il coro dei Madrigalisti di Trieste, il soprano Gisella Sanvitale e il tenore Andrea Binetti. Sempre sabato, nell'auditorium di Porto San Rocco alle 21, l'associazione Musica libera propone lo spettacolo teatral-musicale **«Te lo do io l'ebreo»**, storia degli ebrei moderni che Davide Casali racconta attraverso canzoni, vita quotidiana, feste, famiglia, cibo.

Stasera alle 21, a Sgonico, fa tappa la rassegna «I giorni dell'arte». Appuntamento al bocciodromo di Samatorza con l'**«Irene Peljhan Kvartet»**: concerto di musica popolare slovena sul tema della fatica di vivere ai confini, con improvvisazioni vocali e strumentali. In caso di maltempo, il concerto sarà spostato in luogo coperto.

Quanto alle rassegne d'arte, chiude domani a Muggia nella sede dell'Aiat (via Roma 20) la mostra di **Karla Van Dieren** «L'olandese piangente» (orario: 11-13.30-14.30-18). Nella sede di Sistiana invece si può visitare fino a domenica la personale di **Giuliana Martinz**: «Memorie di radici profonde» (con i medesimi orari). Alla Casa carsica di Repen è aperta ancora domani e domenica la mostra delle Nozze carsiche **«Attorno all'abito, il ciclo della tradizione»** (domani 18-21 e domenica 11-12.30-15-17).

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Museo d'arte orientale

Oggi e domani alle 18.30 avrà luogo una visita guidata al Civico museo d'arte orientale, via San Sebastiano 1 (ingresso: intero € 3, ridotto € 2). Il biglietto di «Musei di sera 2005» dà diritto all'ingresso ridotto. Le visite guidate proseguiranno sino al 10 settembre, ogni venerdì e sabato alle 18.30. Il museo è aperto martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica (9-13), mercoledì 9-19, lunedì chiuso.

Treno turistico della domenica

Le domeniche si effettua il treno turistico sulle storiche linee panoramiche intorno a Trieste. Il treno, composto da elettromotrici d'epoca, parta da Campo Marzio alle 9.20 e alle 15.20. Biglietti alle biglietterie Trenitalia a «Modelland train», via Vidali 8/b, tel. 040/765336, tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30. I biglietti sono acquistabili anche direttamente al treno limitatamente ai posti disponibili.

Il mare di Trieste e dell'Istria

Oggi alle 21 nel giardino del Museo del mare, via Campo Marzio 5, per il tradizionale appuntamento di «Marestate 2005», conferenza con proiezione di immagini tratte dal volume omonimo, a cura di Paolo Valenti: «Il mare di Trieste e dell'Istria». Ingresso libero. In concomitanza con le manifestazioni di «Marestate 2005» il Museo del Mare rimane aperto dalle 20 alle 23, grazie alla collaborazione dell'associazione di volontariato «Cittàviva». In caso di maltempo la manifestazione avrà luogo all'interno del museo.

Sagra a San Luigi

Continua stasera sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Suonerà il complesso «Old Stars».

La 5.a B del «Max Fabiani» dieci anni dopo la maturità

Diplomatisi geometri nel 1995, gli ex studenti della 5.a B dell'istituto tecnico Max Fabiani si sono ritrovati in un locale del Carso per festeggiare i dieci anni dal fatidico esame. Eccoli nella tradizionale foto ricordo assieme ad alcuni dei loro insegnanti. In prima fila, seduti, da sinistra, Lorenzo Mosenich, il prof. Giuliano Santoli, Leonardo Spanu, Gianluca Preda, il prof. Edoardo Sasco, Alberto Tamaro, Stefano Hörmann, Tommaso Pitacco. In seconda fila Fulvio Catalano, Marco De Carli, Massimo Marchesi, Diego Pernich, Luca Celega, Egon Adamolli, Alan Braida, In ultima fila Riccardo Riosa, Cristina Coretti, Laura Colombetta.

Bulli e pupe all'Oktoberfest

La «Bulli e pupe» organizza per il 16, 17 e 18 settembre una gita in Germania per festeggiare la 10.a partecipazione all'Oktoberfest. Informazioni al 335/6767749.

Gruppi familiari Al-Anon

Problemi di alcol in famiglia? Gruppi familiari Al-Anon. Viale D'Annunzio 47, 040/398700, lunedì alle 20, merc. alle 18. Via Pendice Scoglietto 6, 040/577388, mar., ven., dom. alle 19.30.

Sagra tiro a volo

Società triestina tiro a volo a Noghere mare, fino al 22 agosto «Sagra per i 100 anni di sport». Dalle 17 chioschi gastronomici. Dalle 20 serate danzanti con i Billows 85.

Associazione dei sardi

All'Associazione dei sardi proseguono le iscrizioni per la gita a Vienna dall'8 all'11 settembre. Segreteria: via Torrebianca 41, lunedì-venerdì 16-18, tel. 040/662012.

Centro diurno

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Centro estivo «Campi Elisi»

Si sono riaperte le iscrizioni al centro estivo Sport estate 2005 «Campi Elisi», dal 29 agosto al 9 settembre. Le attività saranno: avviamento e perfezionamento alle discipline della pallavolo, basket e calcio per ragazzi dai 6 ai 12 anni. Inoltre, verrà proposta un'attività di gioco e musica all'interno della giornata del centro. Informazioni e iscrizioni al Centro gioco e sport, tutti i giorni (festivi esclusi) dalle 9 alle 20, telefono 334/1527074.

Ginnastica al Cral

La direzione della palestra del Cral Autorità portuale informa i soci che, a partire dal 1° settembre, sono aperte le iscrizioni per la ginnastica di mantenimento, ginnico femminile, presciistica, wintsharf, pugilato maschile e femminile e difesa personale. Informazioni direttamente in palestra, Stazione marittima, tutti i giorni dalle 17 alle 20 (telefono 040/303903).

Atelier degli artisti

L'Atelier degli Artisti, con la collaborazione del Cral Autorità portuale in occasione della «Barcolana 2005» promuove una collettiva di pittura, scultura, e grafica dal 1° al 15 ottobre. La mostra si svolgerà nella sala Victoria della Stazione marittima ed è intitolata: «Vele e marine del nostro mare». L'iscrizione alla rassegna prosegue fino al 1° settembre e verrà chiusa al raggiungimento di cento opere. Per informazioni rivolgersi all'Atelier degli artisti, viale XX settembre 43/b, o telefonare ai seguenti numeri: 040/572130, 349/6803724, o 340/7631996.

Associazione Il Centro

L'associazione «Il Centro» sta preparando le seguenti visite: 24 settembre: Pola; 8 ottobre: Il tracciato della strada ferrata dei minatori tra Albona e Pinguente in Croazia; 22/23 ottobre: attraverso la Slovenia verso Graz. La segreteria di via del Coroneo 5 rimane a disposizione attraverso il numero di fax 040/630976, la mail: il_centro@infinito.it e l'infoline: 340/7839150.

La giornalista Bonadei, il cantante Binetti e il presentatore Merkù protagonisti del festival radio-tv

Triestini alla ribalta del premio Catone d'Oro

Saranno tre concittadini i protagonisti del «Premio Festival della Radio televisione italiana - Catone d'Oro 2005», svoltosi recentemente a Monteporzio Catone (Roma), da cui la denominazione Catone d'Oro, che verrà trasmesso venerdì 26 agosto, su Raidue, attorno alle 23.

Nato per premiare le produzioni radio-televisive e i personaggi nazionali di maggior qualità, il festival è stato promosso dalla Rai in seconda serata quale segno dell'accresciuta importanza della manifestazione. Tra i nomi eccellenti della serata, Licia Colò, vincitrice del Catone d'Oro 2005, Alessandro Cecchi Paone, Daniela Poggi, la Premiata Ditta, Franco Lauro, Enrico Vaime, Silvia Rocca, i cast completi di «Amanti e segreti», «Un posto al sole» e numerosi altri.

Andrea Binetti, Cristina Bonadei, Licia Colò e Andro Merkù.

Il festival ha visto la partecipazione di tre triestini che in campi diversi da tempo hanno varcato i confini regionali, affacciandosi alla ribalta nazionale: la giornalista Cristina Bonadei, il cantante lirico Andrea Binetti e l'eclettico presentatore-imitatore Andro Merkù. Alla prima, brillante conduttrice del programma «Che lavoro fai» su Radio2, sono stati affidati i testi del festival nonché il compito di premiare e intervistare il «suo» direttore Sergio Valzania (Radio 2).

Anche Binetti e Merkù non sono nuovi ad apparizioni nazionali: dopo la fortunata esperienza su Raiuno con Paolo Limiti e dopo numerose partecipazioni a salotti televisivi di prestigio, il tenore proporrà il brano «Ciao ciao» di Robert Stolz. Allo showman – anch'egli reduce da importanti esperienze sul piccolo schermo come in «Sì, sì è proprio lui» con Luisa Corna e, più recentemente, in «Linea blu» (entrambe su Raiuno)– è stato affidato il ruolo di co-presentatore al fianco della bella Mara Carfagna (lanciata da Davide Mengacci nella «Domenica del villaggio») col compito di leggere le motivazioni dei premi alla sua maniera, pertanto con licenza di battuta e trasformazione in «altri personaggi». Ci sarà, in sintesi, un po' di Trieste in questo evento; una bella vetrina per tre personaggi diversi ma accomunati dalla bravura e dalla volontà di affermarsi.

Fulvia Costantinides

Due quadri donati al Comune da Alice Gombacci Maovaz

La consegna delle due opere della collezione Gombacci

Due quadri della collezione della pittrice triestina Alice Gombacci Maovaz sono stati donati al Comune, nel corso di una cerimonia svoltasi nei giorni scorsi in municipio alla presenza del vicesindaco Paris Lippi, dello scenografo Sergio D'Osmo, della direttrice del Museo Revoltella Maria Masau Dan, e del direttore dei Civici musei di storia ed arte Adriano Dugulin. I quadri, «Poltrona rossa» di Alice Gombacci e «Lotta» del fratello pittore Sigfrido Maovaz, saranno collocati al Museo Revoltella dove prossimamente sarà allestita una mostra della pittrice, che da tempo vive e lavora e Roma.

Revoltella Estate: filmati e video di Rybczynski

Terzo appuntamento, oggi alle 21 sulla terrazza del Museo Revoltella (in caso di maltempo, alle 21.30 nell'auditorium) con il ciclo intitolato «Arte&cinema/Interferenze», serie di incontri e proiezioni incentrati sulle contaminazioni tra la «settima» e le altre arti, a cura del centro ricerche La Cappella Underground con la collaborazione di RaroVideo. Questa sera verrà proiettata una selezione dei film e video di Zbig Rybczynski, considerato uno dei massimi esponenti della sperimentazione audiovisiva, fin dai primi cortometraggi prodotti in Polonia negli anni '70. Dopo il premio Oscar del 1993 per «Tango», Rybczynski ha realizzato video in alta definizione negli Stati Uniti, divenuti molto noti.

FARMACIE

Dal 16 al 20 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, 633050; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Roma 15; via Piccardi 16; via S. Giusto 1; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via San Giusto 1, tel. 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 1,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 1,75.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - *molo Pescheria*
8.15, 12.15, 16.15* *(* con scalo Grignano-Miramare)*

Partenza da GRADO - *molo Torpediniere*
10.00*, 14.00, 18.30 *(* con scalo Grignano-Miramare)*

TARIFFE **(i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)**

Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 It ADRIA BLU da Ancona a molo VII; ore 10 Tr UND MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 11 Ct SALI da Sidi Kerir a Siot; ore 16 Lr ZIEMIA CHELMINSKA da Thunder Bay a orm. 45; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 Li MERKUR BAY da Fiume a molo VII; ore 18 De BELUGA RESOLUTION da Hamilton a Safa; ore 20 It MARCONI da Grado a orm. 30.

PARTENZE

Ore 6 It STROMBOLI da San Sabba a Ravenna; ore 8 It MARCONI da orm. 30 a Lignano; ore 9 Gr MINERVA NOUNOU da Siot 3 a ordini; ore 13 Tr YIGITOAN da Molo VII a Gioia Tauro; ore 15 Vc SOTYRYA da orm. 45 a Heraklion; ore 16 It SIDER PONZA da Afs a Piombino; ore 21 Tr UND MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90**; corsa andata-ritorno € **5,40**; biciclette € **0,60**; abbonamento nominativo 10 corse € **9,20**; abbonamento nominativo 50 corse € **22,20**.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Margon nel II anniv. (14/8) dalla sorella Ester Spaventi e fam. 50 pro Ass. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Irene Behne nel XXV anniv. (19/8) da Paola Cartelli 50 pro Presbiterio della Comunità evangelica di confessione augustana.
– In memoria di Giorgio Paoletti nel IX anniv. (19/8) da Ida e Paola 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elda Sessi Andri nel III anniv. (19/8) da Moris 38 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Amelia e Carlo Tabazin dalla sorella Iolanda 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Margherita Tevini da Marina Tevini 25 pro Unicef.
– In memoria di Ondina Tomé dagli amici della latteria Miranda, Graziella, Marina, Lidia, Rita, Stuper, Laura, Grazia, Nereo 80 pro Is. Burlo Garofalo (oncologia).
– In memoria dei propri defunti da Maria Stefano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Liviana Parovel 15 pro Enpa.
– da Mariuccia Nero Plossi 50 pro Cri (volontarie infermiere).
– In memoria di Maria Azzarito da Nella, Enzo Bratanich 50 pro Lega contro i tumori.
– In memoria di Luigi Benvenuti da Liliana e Farida Bruschi 30 pro Ass. donatori sangue.
– In memoria di Mary Borruso da Tina, Paolo, Francesco, Edo 50 pro chiesa «Madonna della Provvidenza».
– In memoria di Alba Canziani Zannier da Sergio e Mirella Battaglia 50 pro Parrocchia di S. Luca Evangelista (Caritas).
– In memoria di Angelo Cernecca dagli amici dell'Unitalsi 220 pro Unitalsi; dai colleghi e amici dell'Rtm di Trieste 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'amico Paolo Corsi da Paolo Mazzaraco 50 pro Ana (sezione G. Corsi).
– In memoria di Diego Bianco e Mauro Dapretto dalla moglie e zia Mery 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bianca Delise ved. Bembich da Cristina e Claudio 30 pro Sweet Heart.
– In memoria di Augusto Doz dalla moglie e figlie 50 pro Agmen, 30 pro Famiglia Umaghese.
– In memoria di Mariuccia Fabris dalle famiglie Milocco, Brosch, Tombazzi, Benni, Zoffoli, Nodari, Doratti, Talarico, Piacentini, Boniciolli, Bozzola, De Rose, Bragagnolo, Panetteria Foraggi 5/1 145 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Fillini da Lidia, Bruno Fillini 20 pro Lega contro i tumori.
– In memoria di Antonio Mottuzzi da Lia e Franco 30, da Angelina Mosconi 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Salvatore, Anna, Roberto Polese dalla figlia e sorella Mery 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pierina Pregara in Antonini da Anita e Umberto Bonetti 10 pro Chiesa S. Giovanni Decollato (poveri).
– In memoria di Sonia Sabadin da Marina e Patrizia 20 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Alessandra Skerl Balsemin da Mariella, Paola, Luciano Carloni 50 pro Save the children Italia.
– In memoria di Ondina Tomè da Rita, Daniela, Vanda, Marino 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Silva Volsi ved. Pohlen da Rina Romanita e Massimo Cimador 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo e Maria Vusconi da Antonietta Ziberna 10 pro Ass. Amici del Cuore, 10 pro Agmen.
– In memoria di Rodolfo, Lidia e Claudio Zey da Mery 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Massimo Affatati da Anita Marassi Pitacco 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gioconda Cofleri da Elena Petronio 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Concetta Crivellari da Fabio Cavallini 200 pro Scuola medico ospedaliera fondo dott. Pietro Gropuzzo.
– In memoria di Nerina D'Este dalle famiglie Cori e Casadio 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giglio Gasvodich dalle fam. Bartolini-Danieli 50 pro Ass. cuore amico Muggia.

L'area dell'ex Bianchi

E se domani il confronto sulla destinazione dell'area liberata ex Bianchi dovesse concludersi con un giardinetto? In questo caso si potrebbe proporre almeno una targa di ottone per il sindaco decisionista/temporeggiatore. Da collocare non in pomposa centralità – ché allora servirebbe un'erma bifronte – bensì in più modesto e umbratile recesso, fra alberelli e cespugli di mimose. E sboccerebbe, spontaneo come un fiore (all'occhiello), anche il nome del nuovo sito: «Giardino di piazza pulita». Questo sarebbe solo il primo atto. Di riappropriazione civica. Un altro compito attende i carbonari (m/f) dei messaggini. Quando sarà il momento, si partirà all'assalto elettronico per restituire l'identità violata alla linea ottocentesca de «l'ultimo orizzonte». In codice: operazione Lili Marlene (Kaserme und Lanterne).

Danilo Ceccone

Manutenzione a S. Anna

Acegas Aps ritiene doveroso rispondere alla segnalazione pubblicata il 5 agosto a firma della signora Rita Galassi, fornendo alcune precisazioni su quanto lamentato dalla signora . Nel cimitero di S. Anna, vengono effettuati almeno sei tagli completi dell'erba, di cui quattro concentrati nei mesi da maggio a luglio. L'affermazione della signora Galassi che ipotizza un solo taglio all'anno è assolutamente priva di fondamento.

Vengono messi a disposizione dei visitatori, a titolo assolutamente gratuito oltre 300 secchi di plastica per bagnare i fiori. Il personale di Acegas Aps ogni sera provvede a raccogliere quelli abbandonati in cimitero dopo il loro utilizzo.

Alcuni visitatori abbandonano i secchi in posti poco visibili invece di riconsegnarli nel luogo di prelievo.

A S. Anna dimorano 1800 cipressi. Ogni anno ne vengono potati alternativamente 900, fatti salvi quelli posizionati sugli assi principali del cimitero che prevedono una potatura annuale. Sono stati individuati una quarantina di alberi, prevalentemente abeti secchi, che verranno prossimamente abbattuti.

È in atto un censimento delle tombe abbandonate che versano in uno stato di palese degrado. Trattandosi di concessioni private, gli interventi su edere, fogliame o quant'altro le avvolga, per precise disposizioni di legge, possono venire effettuati esclusivamente su richiesta del concessionario, o concluse le operazioni di esproprio per mancanza di eredi legittimi.

La vigilanza sulla qualità della manutenzione nel cimitero di S. Anna, come degli altri dieci cimiteri cattolici del comune viene puntualmente effettuata sia da ispettori interni che da incaricati comunali, che giornalmente effettuano sopralluoghi, segnalando tutte le criticità rilevate. Tutte le segnalazioni, comprese quelle rilevate dal pubblico, trovano tempestiva risposta, operativa e scritta, entro 30 giorni.

La direzione Acegas Aps

IL CASO

Un lettore sottolinea la disparità nell'applicazione delle norme anti-inquinamento ai singoli cittadini e alle grandi industrie

«La Ferriera inquina e imbratta ma resta in funzione»

È da mesi che sto seguendo con attenzione le notizie sulla Ferriera di Servola. Trovo che sia scandaloso per noi abitanti di Trieste assistere alla lotta ormai quotidiana che vede da un lato la proprietà dell'impianto Lucchini-Severstal e dall'altro la Regione, la Provincia ed il Comune di Trieste. Lotta che comunque e sempre vede vittoriosa la Lucchini-Severstal. Tanto, in definitiva, l'inquinamento prodotto viene gentilmente «donato» a tutta la popolazione triestina e non solo triestina (i muggesani ne sanno qualcosa).

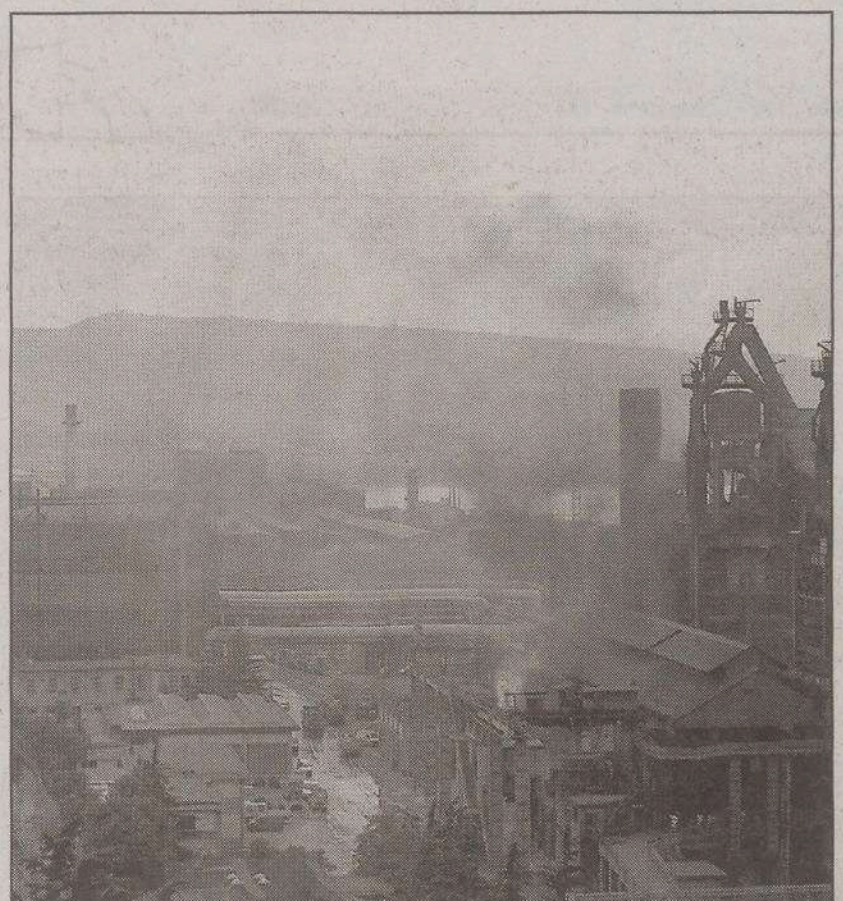
È inconcepibile che al giorno d'oggi sia ancora possibile che un'impresa siderurgica piccola o grande possa fare il bello e cattivo tempo. Si legge e si sente che l'inquinamento c'è, l'imbrattamento già c'era, che le polveri sottili ci sono e che, da ultimo, è stata rilevata da qualche tempo (chissà da quanto c'era) la presenza nell'aria di una pericolosissima sostanza velenosa, la diossina. La presenza di questa sostanza nelle emissioni, in quantità superiori alle consentite, è stata ammessa anche dalla proprietà! Com'è che non si può costringere, in maniera definitiva, a chiudere – e dico chiudere, senza scappatoie all'italiana – lo stabilimento, provvedendo a far pagare (non solo impegnarsi a farlo) il danno che ha procurato e procura quotidianamente?

Non vedo perché il singolo cittadino debba invece essere costretto ad adeguarsi a tutte le normative che esistono in materia di ambiente e sicurezza, quali le revisioni periodiche «obbligatorie per legge» degli impianti di riscaldamento, auto e motoveicoli di ogni genere e «bollini blu».

Inoltre la Lucchini-Severstal attua il solito ricatto: «ambiente pulito = lavoratori a spasso». Posso solo ritenere che il singolo cittadino è perseguibile e punibile con dovizia di mezzi mentre un «colosso» siderurgico italo-russo, no. Se è realmente così mi piacerebbe godere della stessa «immunità» se la mia vettura, scooter o il mio impianto di riscaldamento inquinano oltre la soglia tollerata.

E quando avviene che la quantità emessa di polveri sottili supera i valori consentiti, tutti giù a dire che il sindaco deve chiudere il centro alle automobili, non sapendo (o non volendo sapere) che, solitamente, le centraline che hanno registrato gli sforamenti sono quelle di via Pitacco e via Carpineto... a poche centinaia di metri dalla Ferriera!

Infine, rifacendomi alla notizia di questi ultimi giorni, ossia il sequestro del camino E5, del quale è stato poi concesso l'uso per 12 ore al dì per non creare problemi alla produzione, mi piacerebbe sapere se un veicolo sequestrato (a questo punto, per qualsiasi motivo) può essere restituito al proprietario per la metà della giornata.

Roberto Giannella

Lo stabilimento di Servola controllato ora dalla Severstal.

L'aiuto agli anziani

Chi scrive è una signora anziana, quasi centenaria, essendo nata il 16 luglio 1906. Per prudenza, esco di casa ogni due giorni per procacciarmi il necessario. Nella casa in cui abito, in via Caravaggio 14, trascorro il tempo a ordinare la mia abitazione.

Ogni tanto, a respirare aria buona, vado sul poggiolo a guardare il movimento sottostante, vedo il bene e il male, il generoso e l'ingeneroso, l'educato e il maleducato.

Sono affascinata, trasportata e incantata nel vedere il personale della ditta vicina che, tutto il giorno, spinge su per la salita il carrettino con i viveri per le povere vecchiette impossibilitate a uscire di casa, e sono tante! Il vento, il caldo, il freddo, la pioggia, gli anni.

Il cuore è grande! Questo grande cuore che ha salvato e che sta salvando tante vite. La nostalgia mi prende la mano! Congiungo le mani e prego, provo riconoscenza per i miei stupendi genitori che mi hanno dato la vita, che mi hanno insegnato l'onestà, la bontà, la generosità, il silente pensiero, il guardare con gli occhi a scoprire i duri, durissimi ostacoli con paziente rassegnazione. Il cuore della vita, il cuore delle vecchiette e della ditta.

Aglaia Godigna Cason

Il castelliere di Santa Barbara

Con riferimento all'articolo «Qui si farà una passeggiata nei millenni», pubblicato a pagina 20 in data 3 agosto, ricordo che io castelliere di monte Castellier vicino Santa Barbara (Comune di Muggia) venne edificato verso il 1600 avanti l'era volgare quando non c'erano guerre e pertanto non è una struttura d'assedio ma un luogo di sosta per le carovane someggiate che portavano lo stagno e forse anche altro dalla Cornovaglia, dove si trovavano le miniere di minerale di stagno, verso Micene.

Lungo il percorso venivano fatte le soste per riposarsi, e forse anche per commerciare con chi stava lì vicino. Infatti Terg vuole dire mercato, e quindi il castelliere di monte Castellier oltre alla sosta della carovana poteva diventare un mercato.

Le recinzioni di pietra a secco avevano varchi sopra i quali stava un ponte che serviva per le sentinelle. L'interno delle mura ospitava case in tronchi d'albero.

I castellieri sembrano disposti lungo file sopra colline lungo le vie commerciali per potersi fermare quando necessario. L'interno del castelliere poteva avere un pozzo artificiale riempibile con l'acqua piovana durante il periodo a clima umido, cioè dal 1300 al 700 avanti l'era volgare.

Il fatto che il Marchesetti abbia registrato numerosi castellieri anche nel Carso sloveno induce a pensare che le carovane fossero assai numerose e che il commercio fosse molto praticato anche in queste zone. Non a caso alcuni pensarono che ci fossero troppe ricchezze da queste parti come i Veneti (cultura di Este), i Traci della Bulgaria che risalirono il Danubio e la Sava piombando da nord sulla costa. Infine i Romani costruirono un vallo tutto attorno a queste zone chiudendo i liberi commerci.

Ferruccio Höller

50 ANNI FA

19 agosto 1955

• Il quotidiano economico «24 Ore» ha dato notizia della costituzione a Palermo, per iniziative armatoriali con navi proprie, della «Cosulich società di navigazione spa». L'impresa, del capitale sociale di un milione, è presieduta dal cavaliere del lavoro cap. Antonio N. Cosulich, presidente della Camera di commercio di Trieste.

• Il viale Gabriele d'Annunzio è divenuto una delle arterie cittadine di maggior traffico veicolare, ma anche spesso teatro di incidenti più o meno gravi. Il fatto è che, superato il crocevia di Piazza Garibaldi e via del Bosco, i veicoli non trovano nè un vigile nè un semaforo fino a piazza Foraggi.

• Una tabella con i programmi cinematografici è stata appesa all'inizio di via Battisti. Così, appena inizierà la stagione, su quel lato del marciapiede non si potrà camminare, perché zeppo di gente desiderosa di scegliere il cinema. Si suggerisce di porla su una colonna dei Portici di Chiozza,

COMMERCIO

L'ex presidente regionale della Confcommercio ripercorre la strategia (prevista ma non attuata) per il comparto cittadino

«Non si è creato un mix tra piccola e grande distribuzione»

Il centro commerciale «Le Torri d'Europa» affollato di acquirenti.

Il presidente Paoletti prende finalmente atto della crisi del commercio triestino, dopo aver giustificato le chiusure con aperture di nuovi negozi monomarca, e con una rete a suo dire obsoleta e sopradimensionata.

Sempre secondo il signor Paoletti, il centro commerciale «Torri D'Europa» avrebbe dovuto rilanciare il commercio; successivamente, con l'entrata della Slovenia nel mercato comune, si doveva vedere un cambio di rotta, con il ritorno a Trieste della clientela slovena.

La Confcommercio aveva una sua strategia per il commercio triestino: si dovevano prima costruire i parcheggi, provvedere all'arredo urbano in modo da creare un centro commerciale a cielo aperto. Si doveva anche provvedere alle zone periferiche della città escluse sempre da tutte le iniziative; inoltre incentivare i negozi di vicinato, in una città dove le persone anziane sono quasi la metà della popolazione residente (l'utilità di questi esercizi si è vista durante l'inverno di due anni fa).

Si doveva monitorare la grande distribuzione esistente, rispetto all'impatto ambientale e alla viabilità, quindi creare un mix ragionato tra piccola, media e grande distribuzione, stabilendo dove e quanti centri necessitano in base al bacino di utenza, senza avvallare il volere del politico di turno, privilegiando la grande distribuzione rispetto ai piccoli esercizi commerciali.

Confcommercio deve garantire il suo supporto per la riqualificazione delle strutture di piccole e medie dimensioni, soprattutto nelle aree periferiche, facendosi portavoce delle istanze del settore nelle sedi istituzionali a tutti i livelli.

Le istituzioni devono da un lato supportare il progetto mettendo a disposizione risorse finanziarie che aiutino la diffusione dell'innovazione tecnologica e la creazione di una rete di esercizi commerciali in grado di ricavarsi la propria specifica utilità rispetto alla grande distribuzione.

Secondo il mio pensiero i fondi camerali derivanti dalla benzina e dal gasolio agevolato, destinati per legge all'incremento socio-economico, dovrebbero essere destinati a sostenere questo progetto di recupero economico e sociale della città, tralasciando iniziative non realizzabili.

Il Congafi commercio di Trieste che possiede risorse regionali e camerali potrebbe accompagnare il recupero della piccola attività commerciale con costi almeno equivalenti agli altri Congafi della regione.

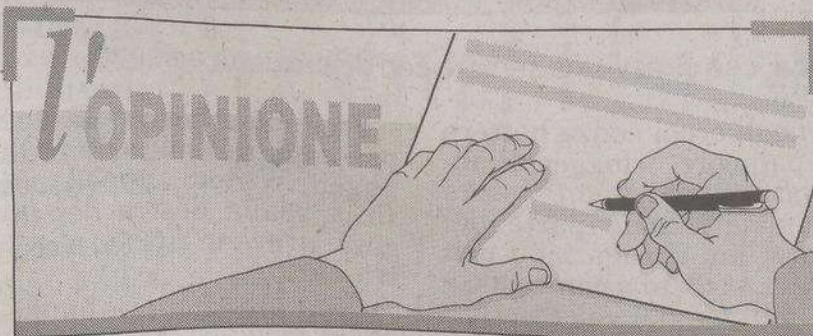
Per quanto riguarda infine le aperture festive, queste andrebbero valutate e concordate anche con i sindacati dei lavoratori nelle sedi a ciò destinate (enti bilaterali).

Ottorino Millo
ex-presidente regionale
Confcommercio
Friuli-Venezia Giulia

Il ruolo della Provincia

Provincia di Trieste che fare? Potrebbe essere il titolo di questa riflessione che parte anche dalla mia lunga esperienza di amministratore in un ente locale della nostra provincia. Dove ho potuto toccare con mano la lontananza, la latitanza e spesso l'assenza dell'ente provinciale, e in particolare dei suoi ultimi «amministratori».

Mi chiedo, e chiedo, perché in questo momento di un interessante dibattito, che precede una lunga vigilia elettorale in vista delle elezioni amministrative del prossimo anno, della provincia, un territorio bellissimo, affascinante e delicato, un territorio plurale sospeso tra mare e Carso, si parla poco o niente? Non sarà che (questo anche all'interno del Centrosinistra) non c'è una visione precisa e nelle linee fondamentali condivisa, o peggio non si sa proprio che farne? A mio parere si impone come tema fondamentale della politica, prima e oltre al problema della scelta del candidato migliore (ci saranno le primarie anche per la Provincia e quando?), una attenta e approfondita riflessione su alcuni punti.

Primo: sono profondamente convinto innanzitutto che tutti condividano la necessità di operare per una opportuna semplificazione (Regione, Provincia, Comuni, Autorità portuale, Ezit), poi però dobbiamo chiederci quale ruolo può avere la nostra Provincia: questo ovviamente oltre alle immancabili passerelle «medianiche» e proprio nel momento in cui avanzano proposte quali l'area metropolitana, i consorzi o le aggregazioni fra Comuni o quella estemporanea delle Aster? Quali i rapporti dell'ente Provincia con i Comuni cosiddetti minori? Quali rapporti e quali progetti comuni per l'area transfrontaliera (ricordo a tal proposito il vecchio progetto di una Consulta carsico-costiera, ma anche del Parco internazionale del Carso e di una pianificazione integrata della fascia costiera del Golfo di Trieste).

Il secondo punto e certamente il più importante, perché interessa le competenze dell'ente Provincia, che ultimamente si sono ampliate con funzioni importanti. Funzioni che vanno oltre a quelle a mio parere fondamentali, in tema di cultura (culture locali, cultura di pace, sistema museale territoriale, sistema bibliotecario provinciale e... transfrontaliero, parco del mare, Trieste «Porto franco dello spirito-Centro culturale europeo-Parco letterario» e città della fotografia) e di turismo (progetto per un'area sistema integrato progetto «Turismi e culture»). Vediamo alcune competenze.

Istruzione. Attualmente la provincia è competente per tutto il sistema edilizio della scuola media superiore. A proposito di istruzione Claudio Boniciolli ha fatto bene a insistere sulla necessità di rilanciare per una città di mare come Trieste il tema dell'istruzione nautica, un progetto da realizzare anche in collaborazione con gli istituti nautici dell'Alto Adriatico (Pirano, Fiume, Grado).

Trasporto pubblico. Sistema integrato di trasporto pubblico urbano, diventa essenziale coniugare piani del traffico comunali, piano parcheggi, «metropolitana», trasporto via mare, piano delle piste ciclabili.

Ambiente. Per la dimensione territoriale della provincia, questa competenza può essere strategica per lo sviluppo sostenibile valorizzando pienamente le tematiche oggi assegnate in materia energetica, di ciclo delle acque, di smaltimento dei rifiuti, di educazione ambientale e promozione delle risorse naturali presenti (biodiversità). La particolare copresenza nell'ambito provinciale di settori produttivi, porto e industria, di settori di ricerca, Area science-park, Università, istituti di ricerca di eccellenza, di un'agricoltura di nicchia, di aree con presenza di microecosistemi, dovrebbe consentire una costante concertazione tra i diversi soggetti preposti istituzionalmente per quanto attiene la interdipendenza delle azioni e le ricadute sull'ambiente.

Comunità montana. Va ricordato che fino a scelte diverse (si parla della ricostituzione della Comunità montana del Carso) in base alla legge regionale 33/93 la Provincia esercita le funzioni dell'ex Comunità montana, attivando un piano di sviluppo montano che comprende totalmente cinque comuni e circa il 50% di quello del Comune di Trieste.

Si possono quindi attivare politiche coordinate per quanto riguarda il settore agricolo, rendendo coerenti tra loro iniziative comunali, provinciali, regionali e la domanda che proviene dagli operatori. Inoltre bisogna ricordare che, esercitando la Provincia le funzioni della Comunità montana, è valido quanto previsto dalla legge regionale 42/96 per i parchi e le riserve; infatti l'ente potrebbe, seguendo la procedura prevista, attivare le iniziative volte alla costituzione del parco del Carso.

Sportello del lavoro: funzione estremamente importante per quanto attiene il mercato del lavoro con evidenza pubblica.

Strade: la rete stradale provinciale conta 125 km, ma svolgendo una funzione alternativa alla rete statale e di infrastruttura nel sottosuolo per reti energetiche, di comunicazione e di servizi vari, attraversando molti centri abitati presenta problemi inerenti la sicurezza e di manutenzione. Nei prossimi anni è intenzione dell'Anas declassificare alcune strade statali e, a seguito del completamento della Grande viabilità, è molto probabile che alcune vengano trasferite alla Provincia.

Sono queste solo alcune delle domande che pongo e che si pone anche il cittadino elettore.

Marino Vocci
presidente del Forum
Transfrontaliero Cerniera
presidente dell'associazione
ambientalista «Marevivo»
già sindaco
di Duino-Aurisina

CULTURA & SPETTACOLI

Pier Paolo Pasolini sul set di uno dei suoi film più belli: «Accattone». Sopra, il corpo dello scrittore di «Ragazzi di vita», «Una vita violenta», «Scritti corsari», coperto da un lenzuolo, venne ritrovato all'Idroscalo di Ostia il 2 novembre del 1975.

LETTERATURA *Esce a settembre il nuovo libro di Nico Naldini «Come non ci si difende dai ricordi»*

Pasolini e i fanciulli in fiore a Casarsa

I turbamenti e lo scandalo dei primi amori friulani per lo scrittore e regista

di **Nico Naldini**

Nell'introduzione, Dacia Maraini scrive: «È una delle cose più belle che ho letto negli ultimi anni». E già dal titolo, il nuovo libro di *Nico Naldini* si annuncia di sicuro effetto: *«Come non ci si difende dai ricordi»* verrà distribuito nelle librerie a settembre da *L'Ancora del Mediterraneo*, che dello scrittore di Treviso negli ultimi anni ha riproposto la «Vita di Giovanni Comisso» e il bellissimo «Alfabeto degli amici».

«Come non ci si difende dai ricordi» ruota attorno alla figura di Pier Paolo Pasolini, lo scrittore «corsaro», il polemista e regista di film duri, bellissimi, morto ammazzato la notte del 2 novembre del 1975 all'Idroscalo di Ostia. E a raccontarlo da vicino, fin dagli anni dell'infanzia, è un biografo d'eccezione: suo cugino Nico Naldini. Che con PPP, più vecchio di sette anni, ha diviso l'infanzia friulana, le amicizie, il lavoro.

Tra i ricordi, Naldini si muove quasi come un regista cinematografico. Monta episodi secondo interne attrazioni, accelera, anticipa eventi e contemporaneamente ne recupera altri con rapidi flashback, passando dai campi del Friuli alle borgate romane, dalla scuoletta di Versuta in periodo bellico agli anni della grande trasformazione dell'Italia. E si spinge fino alla morte tragica del poeta, distaccandosi assolutamente dalla realtà cronachistica che, come ha affermato di recente, finisce spesso per contaminare la verità

Da «Come non ci si difende dai ricordi» pubblichiamo la parte iniziale del capitolo «Nei campi di Versuta», per gentile concessione dell'Ancora del Mediterraneo.

Lo scrittore Nico Naldini.

Dopo uno stato verginale durato oltre i vent'anni, non senza qualche tentativo maldestro e spericolato di uscirne, Pier Paolo ha ottenuto il prodigio inaspettato di un primo incontro sessuale. Fatto raro in questa campagna chiusa a ogni diversità, più che proibita, incomprensibile.

Non sono né i tempi né i luoghi in cui André Gide avrebbe potuto cacciare le sue prede. Già molto vecchio e con addosso due paia di mutande lunghe perché temeva il freddo, il vecchio scrittore viaggiava spesso in treno e se faceva caldo se ne toglieva un paio chiedendo scusa agli altri viaggiatori. Era di una cerimoniosità imbattibile soprattutto con le nonne, se le nonne avevano al fianco un bel nipotino.

Il ragazzo incontrato da Pier Paolo aveva un sacco in mano da riempire di erba per i conigli. Non era il ragazzo biondo sognato, il ragazzo nordico, il giovane teutone armato di forza e gentilezza, «il Biondo invasore che giunge da un altro paese per conquistarlo e rapirlo. Così il Biondo diventa la parte maschile straniera yang che si accoppia con la parte femminile indigena yin...», così Isherwood. Anche Pier Paolo che veniva da Bologna e a Casarsa trovava dei ragazzi che discendevano dai Longobardi, sognava il suo dotato di tutte le tenerezze dell'adolescenza. Eros e Psiche, Dafni e Cloe, già tutti i libri con le loro «crebrisque terrenae libidinis», così Apuleio, erano stati letti e uno si accontentava di desiderare quello che la vita reale gli proponeva, niente di più. Il di più lo metteva sempre la vita reale che gli proponeva, niente di più. Il di più lo metteva sempre la vita reale quando faceva apparire un bel ragazzo e con altrettanta tempestività lo faceva sparire; e allora erano dolori.

Io lo osservavo Pier Paolo quando aspettava quel suo ragazzetto ai bordi del laghetto di risorgiva dietro la stazione ferroviaria. Terreno vago di sponde acquitrinose, canne, moscerini, falene, ranocchie e chissà cosa tra i filamenti sommersi dalle alghe.

Luogo gremito e mutevole come gli amori che vi si consumavano.

Quando arrivava, il ragazzo atteso da Pier Paolo era sempre distratto e sornione. Dopo muti dinieghi si decideva a eaggiungerlo dietro i cespugli, ma Pier Paolo tornava insoddisfatto e nervoso. Altre volte quel ragazzo arrivato ai bordi dello stagno si spogliava lanciandosi nudo nell'acqua, ma poi all'improvviso ricompariva per seguire Pier Paolo nell'alcova erbosa e rendere ancora più aspro e sbrigativo l'atto sessuale. Finchè un giorno sparve definitivamente e Pier Paolo cessò di ricercare le peste delle pecore che il ragazzo conduceva al pascolo.

Questo accadeva prima del trasferimento a Versuta a causa dei bombardamenti che avevano reso anche Casarsa un sito minacciato.

Anche a Versuta le passeggiate nei campi si prolungavano fino al cadere della notte. Lo spazio oscuro percorso da sagome incerte, un carro ritardatario, richiami di donne sull'uscio delle cucine, voci di ragazzi che chiamandosi da un cortile all'altro, popolavano la sera gaia e seducente. Dietro ogni voce c'era un ragazzo con i calzoni corti e gli zoccoli, casto, ma chissà con quali inespressi desideri, né alcuno osava andarli a stanare: per il momento.

La vita serale del villaggio era uno spartito di voci recitanti e canterine, di lagnanze e di risate che lo fasciava ogni notte finchè subentravano i grilli e gli uccellini notturni.

Vagabondando tra le case dove si stava cucinando e nell'aria vagava il profumo della legna bruciata, eravamo vinti dall'ora e dalle sue dolci promesse.

Percorsa la passerella instabile, tesa sulla palude ribollente di interdizioni, Pier Paolo sembrava non avere più remore. Il gioco erotico che gli era sembrato così difficile ora lo vedeva troppo facile, gettando le premesse di uno storm-free.

Susanna e Pier Paolo abitavano nella stanzetta di un casolare e Susanna faceva miracoli a cucinare su un fornello primitivo. Una famiglia numerosa di contadini aveva trovato rifugio sistemandosi nel fienile dello stesso casolare. Un ragazzino biondo completava per il momento la serie delle generazioni e Pier Paolo dopo cena era impaziente di scendere nella cucina dei padroni di casa dove tutti gli ospiti si riunivano ogni sera. Era impaziente di riprendere il gioco iniziato per scherzo con il ragazzino che consisteva nel guardarsi negli occhi senza battere le palpebre. I fuggevoli abbracci potevano essere scambiati come parte del gioco, ma il ragazzino non aveva tardato a capire a cosa miravano e volentieri vi si prestava.

Quando la compagnia si scioglieva e tutti andavano a letto, si abbracciavano nel punto più buio del cortile. Di nuovo la felicità. Ma di breve durata, perché la famiglia del ragazzino decise di trasferirsi in un altro paese. Una mattina sistemate le loro cose su due carri trainati da buoi, partirono. Il ragazzino issato sul punto più alto di un carro era eccitato e felice del viaggio e del tutto dimentico dell'amico al quale non fece nemmeno un cenno di saluto.

Pier Paolo tornò alle sue passeggiate solitarie. Gli angeli custodi appollaiati sulla spalla destra dei ragazzi avevano ripreso a contrastarlo.

Altri miracoli era impossibile avvenissero e infatti quello che invece stava per realizzarsi si presentò insinuandosi nella routine quotidiana.

Da qualche mese, siamo alla fine del 1944, Susanna e Pier Paolo fanno scuola ai figli dei contadini. Susanna ai bambini delle elementari, Pier Paolo a quelli più grandi. È un insegnante molto appassionato, ha conquistato tutti, genitori e alunni, l'opinione che gode al villaggio è diventata devozione.

Se interrogato non potrebbe precisare in quale momento il suo sguardo si è posato su uno dei suoi scolari. Forse gli ha visto brillare una fiammella di pura dedizione. Ma questo non può bastare. Altri appelli amorosi si sono aggiunti: il modo come sta seduto, l'ansioso pudore a dissimulare la sua nascente virilità.

Il ragazzo ha vaghi tratti spagnoleschi; sorride spesso per timidezza e per l'attesa di meritare un po' d'attenzione. Ha qualche leggero difetto, una bocca troppo larga, le spalle che tendono a incurvarsi; ma invece di deturparlo possono essere la caratteristica accattivante di chi ha dovuto faticare precocemente nei campi. Ama il suo maestro, si appassiona alle sue lezioni. Un giorno ha la felicità di fargli da modello per un disegno.

Alla fine delle lezioni, è già il crepuscolo, mentre i ragazzi si attardno nel cortile a giocare, il ragazzo si avvia verso casa e Pier Paolo lo raggiunge. Camminano affiancati, con frequenti soste per chiacchierare, sfiorandosi con tenerezza. C'è sempre un pretesto per toccare il ciuffo o troppo lungo o troppo corto; quel brufolo deve sparire. Arrivano davanti a casa dove c'è l'animazione di una famiglia numerosa con alcune ragazze cui spetta il compito di tenerla in ordine. La famiglia sogna un futuro diverso per il ragazzo e per il fratello minore già destinato a frequentare il seminario. La terra che lavorano non è di loro proprietà, sono dei mezzadri e il padrone è un anziano possidente che si presenta a qualsiasi ora a controllare il lavoro dei campi in sella a una vecchia bicicletta.

Pier Paolo ottiene che il ragazzo esca dopo cena: in campagna si mangia presto e i dopocena sono lunghi. Le loro passeggiate si spingono oltre i confini del villaggio. L'inverno sta per finire e la strada, dopo il disgelo del fango, lascia qualche striscia di terreno asciutto dove posare i piedi. Nel buio si tengono stretti incrociando le braccia ciascuino dietro la schiena dell'altro. [...]

Il poeta con l'adorata madre Susanna, che gli fu vicina sempre con discrezione e affetto.

PeQuod pubblica un romanzo firmato dal misterioso Giovanni Heidemberg che mette in scena mirabolanti rivelazioni sulla morte di PPP

E adesso confesso: ho ammazzato il poeta. Ma solo per fiction

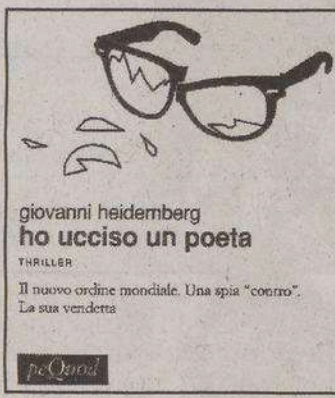
di **Alessandro Mezzena Lona**

Pino «la rana» non è un nome da assassino. E quei riccioli neri, quel sorriso incosciente, quegli occhi inquieti di chi ha visto in faccia le miserie della vita, non sono le stigmate di un killer spietato. Dell'uomo che la notte del 2 novembre 1975 massacrò lo scrittore e regista Pier Paolo Pasolini sulla spiaggia dell'Idroscalo, a Ostia. Che lo ridusse un fantoccio senza vita. Un mucchio informe di cenci e sangue.

No, Pino Pelosi non è mai stato credibile come assassino. Neanche quando, trent'anni dopo, ha provato a dire che lui, in realtà, quella notte non era solo. E che a uccidere il poeta furono ben altri. Rimasti, poi, nell'ombra. Impuniti, inafferrabili. Così, adesso, non deve stupire se l'omicidio misteriossisimo dello scrittore «corsaro» diventa materia da romanzo. Trama da fiction. Rompicapo da manuale.

E visto che il mistero regge ormai da trent'anni, allora ogni mossa azzardata è lecita. Anche quella di pubblicare un romanzo intitolato **«Ho ucciso un poeta»** firmato da una persona che non esiste. Tale **Giovanni Heidemberg**, che nel risvolto di copertina si fa così descrivere: «Di lui non si sa nulla: è il nome del protagonista del romanzo e dell'autore, che vuole mantenere il più assoluto anonimato».

La copertina del libro.

Ma non basta. A pubblicare il libro è la casa editrice **peQuod (pagg. 246, euro 16)**. La stessa che, due anni fa, riportò alla luce il romanzo «maledetto» di Dante Virgili «La distruzione». Un testo apocalittico, sperimentale, maniacale, filo-nazista, venato da suggestioni fortemente sadomaso, che nel 1970 transitò direttamente dai banchi delle librerie all'oblio più completo, nonostante la tentennante benedizione impartita dallo staff della Mondadori.

«Ho ucciso un poeta» parte da un manoscritto inedito. Un testo dotto, torbido, che l'agente della Cia Heidemberg consegna nelle mani dell'editore Deville, abituato a pubblicare i memoriali di ex terroristi, brigatisti usciti malconci dalla lotta armata, faccendieri internazionali al soldo della causa rivoluzionaria.

L'inedito, in realtà, non contiene rivelazioni sconvolgenti. Perchè, a poco a poco, si capisce che l'assassino del poeta Pier Giorgio Giorgini altri non è che un borghese della Roma bene, armato dalla delusione e dalla frustrazione nei confronti dello scrittore-regista. Che lui considerava come una sorta di nuovo Messia. Fustigatore delle schifezze del mondo. E che, invece, si è rivelato abile sfruttatore degli altri e raffinato tessitore di compromissioni mascherate da anatemi.

Ma il romanzo non si accontenta di demolire il poeta-controfigura di Pasolini. Imbastisce una ragnatela di intrighi tra servizi segreti americani, italiani e mediorientali, terroristi islamici, sovversivi, in una gran macedonia che, alla fine, rischia di dare la nausea. Senza risparmiare rasoiate a nessuno. Che sia di destra o di sinistra. Come un Angelo vendicatore pronto a inabissarsi nella palude che lo circonda.

Pino Pelosi, condannato per l'omicidio dello scrittore.

Calendario delle proiezioni principali della 62ª Mostra internazionale d'Arte cinematografica di Venezia

★ in concorso
■ fuori concorso
● orizzonti

MERCOLEDÌ 31 AGOSTO
- «**SEVEN SWORDS**» di Tsui Hark (Cina/Hong Kong). ■
- «**THE FINE ART OF LOVE - MINE HA-HA**» di John Irvin (Italia, Repubblica Ceca, Gran Bretagna) con Jacqueline Bisset, Enrico Lo Verso. Galatea Ranzi. ■
- «**FINAL FANTASY VII**» di Nomura Tetsuya (Giappone). ■

GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE
- «**LA VIDA SECRETA DE LAS PALABRAS**» di Isabel Coixet (Spagna) con Tim Robbins, Julie Christie, Javier Camara. ■
- «**ESPELHO MAGICO**» di Manoel de Oliveira (Portogallo) con Michel Piccoli e Marisa Paredes. ★
- «**GOODNIGHT. AND, GOOD LUCK**» di George Clooney (Usa) con George Clooney, Jeff Daniels, Robert Downey Jr. ★
- «**ALL THE INVISIBLE CHILDREN**» di Mehdi Charef, Emir Kusturica, Spike Lee, Kátia Lund, Jordan Scott, Ridley Scott, Stefano Veneruso, John Woo (Italia) con Maria Grazia Cucinotta e Wenli Jiang. ■

VENERDÌ 2 SETTEMBRE
- «**DRAWING RESTRAINT 9**» di Matthew Barney (Usa) con Björk e Matthew Barney. ●
- «**FRAGILE**» di Jaume Balaguerò (Spagna). ■
- «**BROKEBACK MOUNTAIN**» di Ang Lee (Usa) con Jake Gyllenhaal, Michelle Williams. ★
- «**INITIAL D**» di Andrew Lau, Alan Mak (Hong Kong). ★

SABATO 3 SETTEMBRE
- «**BUBBLE**» di Steven Soderbergh (Usa) con Debbie Doebereiner, Dustin Ashley. ■
- «**LES AMANTS RÉGULIERS**» di Philippe Garrel (Francia/Italia) con Louis Garrel, Julien Lucas. ★
- «**CASANOVA**» di Lasse Hallström (Usa) con Jeremy Irons, Oliver Platt e Lena Olin. ■
- «**SYMPATHY FOR LADY VENGEANCE**» di Park Chan Wook (Corea) con Lee Young-ae. ★
- «**FOUR BROTHERS**» di John Singleton (Usa). ■

DOMENICA 4 SETTEMBRE
- «**MUSIKANTEN**» di Franco Battiato (Italia) con Alejandro Jodorowsky, Sonia Bergamasco, Fabrizio Gifuni, Chiara Conti. ●
- «**PERSONA NON GRATA**» di Krzysztof Zanussi (Polonia/Russia/Italia) con Zbigniew Zapasiewicz, Nikita Mikhalkov, Jerzy Stuhr, Remo Girone. ★
- «**ELIZABETHTOWN**» di Cameron Crowe (Usa) con Orlando Bloom, Kirsten Dunst, Susan Sarandon. ■
- «**THE BROTHERS GRIMM**» di Terry Gilliam (Gran Bretagna) con Matt Damon, Jonathan Pryce, Monica Bellucci. ★
- «**IL CASANOVA DI FEDERICO FELLINI**» (1976, versione restaurata).

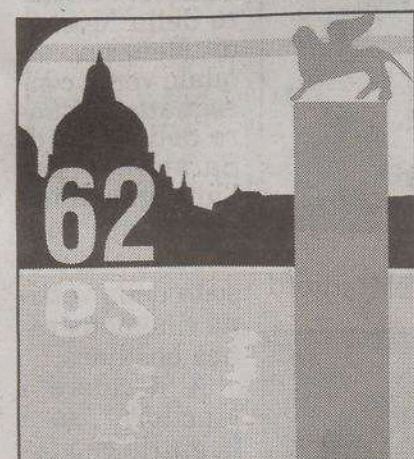
LUNEDÌ 5 SETTEMBRE
- «**PROOF**» di John Madden (Gran Bretagna/Usa) con Gwyneth Paltrow, Anthony Hopkins. ★
- «**CINDERELLA MAN**» di Ron Howard (Usa) con Russel Crowe, Renée Zellweger. ■
- «**GABRIELLE**» di Patrice Chéreau (Francia/Italia) con Isabelle Huppert, Pascal Greggory. ★
- «**YOKAI DAISENSO**» di Takashi Miike (Giappone). Fuori concorso. ■
- «**EVERYTHING IS ILLUMINATED**» di Liev Schreiber (Usa) con Elijah Wood. ●

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE
- «**MARY**» di Abel Ferrara (Italia/Usa) con Juliette Binoche, Matthew Modine, Forest Whitaker. ★
- «**ROMANCE & CIGARETTESA**» di John Turturro (Usa) con James Gandolfini, Kate Winslet, Susan Sarandon, Christopher Walken. ★
- «**I GIORNI DELL'ABBANDONO**» di Roberto Faenza (Italia) con Margherita Buy, Luca Zingaretti, Goran Bregovic. ★
- «**EDMOND**» di Stuart Gordon (Usa) con Joe Mantegna. ■
- «**CINDERELLA MAN**» di Ron Howard (Usa) con Russel Crowe, Renée Zellweger. ■

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE
- «**TEXAS**» di Fausto Paravidino (Italia) con Valeria Golino. ●
- «**VERS LE SUD**» di Laurent Cantet (Francia/Canada) con Charlotte Rampling ★
- «**CORPSE BRIDE**» di Mike Johnson, Tim Burton (Gran Bretagna) con le voci di Johnny Depp, Helena Bonham Carter, Christopher Lee. ■
- «**O FATALISTA**» di João Botelho (Portogallo/Francia). ★
- «**LE PARFUM DE LA DAME EN NOIR**» di Bruno Podalydès (Francia) con Sabine Azéma, Pierre Arditi. ■

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE
- «**GARPASTUM**» di Alexey German Jr. (Russia). ★
- «**LA BESTIA NEL CUORE**» di Cristina Comencini (Italia) con Giovanna Mezzogiorno, Luigi Lo Cascio, Stefania Rocca. ★
- «**EVERLASTING REGRET**» di Stanley Kwan (Cina/Hong Kong). ★
- «**BACKSTAGE**» di Emmanuelle Bercot (Francia). ■

VENERDÌ 9 SETTEMBRE
- «**LA SECONDA NOTTE DI NOZZE**» di Pupi Avati (Italia) con Antonio Albanese, Katia Ricciarelli, Neri Marcorè. ★
- «**THE CONSTANT GARDENER**» di Fernando Meirelles (Gran Bretagna/Kenya/Germania) con Ralph Fiennes. ★
- **LEONE ALLA CARRIERA AD HAYAO MIYAZAKI**

SABATO 10 SETTEMBRE
- «**RU GUO AI (PERHAPS LOVE)**» di Peter Ho-sun Chan (Cina/Hong Kong). ★
- «**VERUSCHKA**» di Paul Morrissey, Bernd Boehm (Germania) documentario. Orizzonti. ●
- **LEONE D'ORO ALLA CARRIERA A STEFANIA SANDRELLI**
- **CERIMONIA DI CHIUSURA**

CINEMA *Reso noto il cartellone ufficiale della 62.a edizione che sarà inaugurata il 31 agosto da «Seven Swords»*

Una pioggia di stelle alla Mostra di Venezia

Tanti divi Usa attesi nella prima parte del concorso, ma il finale sarà tutto italiano

VENEZIA Tanti divi Usa nella prima parte del concorso e un finale tutto italiano. È quello che accadrà al Lido dal 31 agosto al 10 settembre alla 62.ma edizione della Mostra del cinema di Venezia, di cui è stato presentato il calendario ufficiale.

Tutto parte il 31 agosto, dopo la cerimonia di apertura condotta dalla madrina Ines Sastre, con l'atteso film fuori concorso **«Seven Swords»** di Tsui Hark. Ma nello stesso giorno ci saranno anche Jacqueline Bisset e Enrico Lo Verso interpreti **«The fine art of love - Mine Ha-Ha»** assieme a Tetsura Nomuya (regista di «Final Fantasy VII»).

Nel primo giorno ufficiale dei film in concorso, il primo settembre, è la volta di George Clooney, Jeff Daniels, Robert Downey Jr (regista e interpreti del lungometraggio in competizione **«Good Night and Good Luck»**) e anche di Emir Kusturica, Spike Lee, Ridley Scott, John Woo, Maria Grazia Cucinotta, registi e produttrice di **«All the invisible children»** fuori concorso. E ancora, Tim Robbins, Julie Christie, interpreti di **«La vida secreta de las palabras»** di Isabel Coixet e Manoel de Oliveira, regista del film in competizione **«Espelho magico»**.

Il giorno dopo passerella per Ang Lee, Jake Gyllenhaal, Heath Ledger, Michelle Williams, regista e interpreti di **«Brokeback Mountain»** (in concorso), e per Matthew Barney e Bj"rk, rispettivamente regista e interprete del lungometraggio della sezione Orizzonti **«Drawing Restraint 9»**. Ma è prevista anche la presenza di Calista Flockhart protagonista di **«Fragile»** dello spagnolo Jaume Balaguero e di Andrew Lau e Alan Mak registi di **«Initial D»**. Il 2 settembre è anche il giorno del film in concorso «a sorpresa» annunciato da Marco Müller che molti dicono sia l'ultimo lavoro di Takeshi Kitano.

Sabato arriveranno al Lido Lasse Hallstr"m, Heath Ledger, Sienna Miller, Jeremy Irons (regista e interpreti di **«Casanova»**); Steven Soderbergh (regista di **«Bubble»**), Philippe Garrel, Louis Garrel (regista e interprete di **«Les amants reguliers»**), Park Chan Wook (regista di **«Sympathy for Lady Vengeance»**), John Singleton e Mark Whalberg (regista e interprete di **«Four Brothers»**).

Domenica 4 attesi Terry Gilliam, Matt Damon, Heath Ledger e Monica Bellucci (regista e interpreti di **«I fratelli Grimm»**); Cameron Crowe, Orlando Bloom, Kirsten Dunst, Susan Sarandon (regista e interpreti di **«Elizabethtown»**); Krzystof Zanussi, Nikita Mikhalkov (regista e interprete di **«Persona non grata»**) e, infine, un pezzo d'Italia con Franco Battiato e Alejandro Jodorowski, regista e interprete del film dedicato alla vita di Beethoven **«Musikanten»**, e Donald Sutherland (interprete del restaurato «Casanova» di Fellini).

Il regista e gli interpreti di **«Cinderella Man»** (fuori concorso), ovvero Ron Howard e il protagonista Russel Crowe insieme a Renee Zellweger, Paul Giamatti saranno invece a Venezia lunedì 5. Nello stesso giorno arriveranno il regista John Madden con Gwyneth Paltrow, Jake Gyllenhaal, Anthony Hopkins per il film **«Proof»** e, dalla Francia, Patrice Cherau, Isabelle Huppert, Pascal Greggory (regista e interpreti di **«Gabrielle»**). E sempre il 5 settembre: Takashi Miike (regista di **«Yokai Daisenso»**) e Elijah Wood interprete di **«Everything illuminated»**).

Dal 6 settembre il rush finale nel segno dell'Italia. Attesi al Lido il regista John Turturro, James Gandolfini, Kate Winslet, Susan Sarandon, Christopher Walken (per **«Romance & Cigarettes»**) e il primo film in corsa per l'Italia, ovvero **«I giorni dell'abbandono»** di Roberto Faenza con gli interpreti Margherita Buy, Luca Zingaretti e Goran Bregovic.

Di produzione quasi esclusivamente del nostro paese anche un film che potrebbe fare scandalo per le sue implicazioni religiose a firma di Abel Ferrara. Si tratta di **«Mary»** (in concorso) con Juliette Binoche, Matthew Modine e Forest Whitaker. E nello stesso giorno ci saranno anche Stuart Gordon, William H. Macy, Julia Stiles, Joe Mantegna rispettivamente regista e interpreti di **«Edmond»** (fuori concorso). Il 7 un regista di culto come Tim Burton arriverà sul Lido con Johnny Depp, Helena Bonham Carter, Christopher Lee che hanno prestato le loro voci a **«Corpse Bride»** (fuori concorso). L'Italia invece sarà rappresentata dal regista Fausto Paravidino che insieme a Valeria Golino e Valerio Binasco presenteranno per la sezione Orizzonti **«Texas»**. E ancora Laurent Cantet, Charlotte Rampling, regista e interprete di **«Vers le Sud»**; Joao Botelho, regista di **«O fatalista»**, e Bruno Podalydes, Sabine Azema, Pierre Arditi, regista e interpreti di **«Le parfume de la dame in noir»**.

Infine, l'8 e 9 settembre, gli ultimi due film italiani in concorso: **«La bestia nel cuore»** di Cristina Comencini con Giovanna Mezzogiorno, Luigi Lo Cascio, Alessio Boni e Stefania Rocca e **«La seconda notte di nozze»** di Pupi Avati con Antonio Albanese, Katia Ricciarelli, Neri Marcorè. L'8 fuori concorso arriverà Emmanuelle Seigner in **«Backstage»**, mentre il 9, alla vigilia della chiusura del festival, si vedranno Ralph Fiennes e Rachel Weisz in **«The Constant Gardener»**. Prima dei Leoni «veri», quelli alla carriera a Hayao Miyazaki e a Stefania Sandrelli.

Una scena di «Seven Swords» di Tsui Hark, il film che il 31 agosto inaugurerà fuori concorso la 62.ma Mostra, e, a destra, George Clooney in «Goodnight and Good Luck» (1 settembre).

Monica Bellucci in una scena del film di Terry Gilliam «The Brothers Grimm», in concorso domenica 4 settembre.

Tra le novità organizzative in vista della kermesse al Lido

Festival blindato anti-terrorismo

VENEZIA Visti i tempi, particolare attenzione sarà dedicata nel periodo della Mostra alla sicurezza. «Con la Questura di Venezia - ha detto il presidente Davide Croff - è stato predisposto un piano tecnico-organizzativo, che prevede cinque grandi varchi di ingresso con metal detector e i controlli, in modo da evitare "sorprese"». Quanto all'immagine del Palazzo del Cinema e del Casinò, si rivedranno all'esterno i 61 Leoni. Le serate di apertura e chiusura, il 31 agosto e il 10 settembre, saranno trasmesse da RaiSat.

Per la prima volta la Mostra avrà anche una colonna sonora con un cd con i brani musicali più belli della storia del festival, firmati dai grandi autori come Rota, Morricone, Bacalov, Silvestri, Bernstein. Questa prima raccolta mette in evidenza film e musiche che, per la loro tematica, hanno anticipato fatti ed eventi oggi di grande attualità, con un particolare omaggio a Pier Paolo Pasolini, di cui ricorre il trentennale della scomparsa. Nelle serate di gala sarà richiesto lo smoking, com'era avvenuto l'anno scorso, anche se la Mostra sarà realizzata all'insegna della sobrietà.

Il 2 settembre a Milano

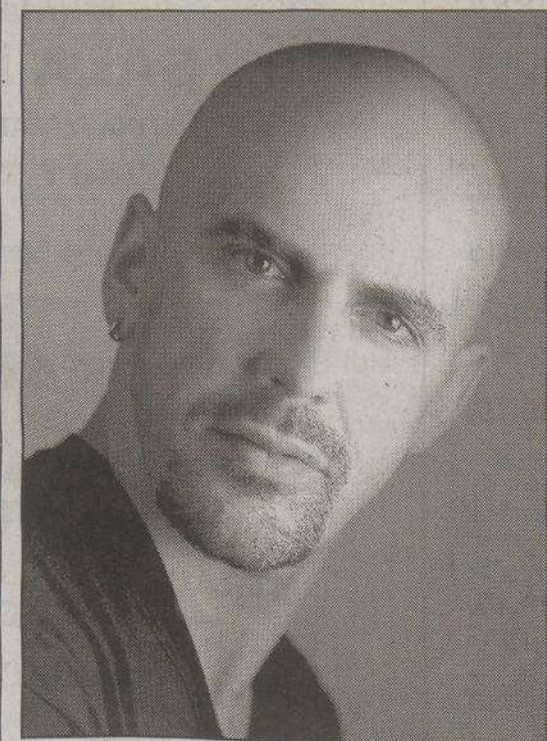
Tournée in Italia di Juliette Lewis diva del cinema ora star del rock

LONDRA Da promettente attrice di Hollywood a scatenata rock star. Protagonista di film come «Natural Born Killers» e «Strange Days» e fidanzata con Brad Pitt per oltre tre anni, Juliette Lewis avrebbe potuto facilmente diventare la prossima diva del cinema e guadagnare 15 milioni di dollari a film, invece ha scelto la dura e lunga strada della ricerca della fama musicale con il suo nuovo gruppo The Licks.

Disintossicata dalla cocaina, la Lewis ora è pronta a conquistare l'Europa con un lungo tour insieme al suo gruppo, che dopo due concerti in programma per la prossima settimana in Gran Bretagna andrà in Italia dove si esibirà il 2 settembre al Rock in Idro festival vicino a Milano.

LIRICA *Cast italo-giapponese per l'opera del 1839 che contiene i germi della musica scritta negli anni successivi*

Antonio Petris, regista friulano per il giovane Verdi

Ha curato l'allestimento dell'«Oberto» che debutta oggi allo Sperimentale di Spoleto

Il regista friulano Antonio Petris.

SPOLETO Il giovane regista friulano Antonio Petris firma la regia, le scene e i costumi della nuova produzione del verdiano «Oberto, Conte di San Bonifacio» (1839), che il Teatro sperimentale «A. Belli» di Spoleto presenterà in prima nazionale questa sera al Teatro del Complesso di San Nicolò, inaugurando il primo Festival Spoleto-Tokyo-Opera, Incontri italo-giapponesi in Umbria.

Come si colloca per lei questa prima opera nell'intera produzione verdiana?

«Chi tentasse di rintracciare in "Oberto" l'imperizia del compositore alle prime armi, dovrebbe presto arrendersi alla purezza della melodia, dove tra le pieghe della giovinezza e dell'inesperienza spiccano frasi di grandezza assoluta».

Quindi lei ritiene che nonostante la freschezza del linguaggio, l'«Oberto» sia comunque un capolavoro.

«Non raggiunge le vette conquistate con "Nabucco" o "Lombardi", né si avvicina alla potenza di quelle della maturità, ma contiene i germi di tutte le note che saranno composte in seguito, quasi preveggendo la musica che verrà scritta negli anni successivi. E il soggetto dell'opera primo tra tutti evidenzia quanto "Oberto" abbia influito nella formazione, nel gusto, nelle idee di Verdi. Un libretto tradizionale, ben fatto anche se a tratti insipido, bei versi senza nessuna pretesa di innovazione: un'opera, più che d'arte, di artigianato, firmata dal bravo Solera, che avremmo forse dimenticato se non fosse stato musicato da Verdi. Eppure, il dramma di Oberto contiene in nuce molti temi che avrebbero accompagnato il maestro per mezzo secolo. Primo tra tutti, il rapporto tra figlio e genitore».

In che senso?

«La famiglia patrircale era una realtà del suo secolo. Il potere di cui godeva il capofamiglia, l'insieme delle sue prerogative si estendeva largamente anche alla relazione con i figli, padroni di sé fino ai limiti imposti dal padre. Non è questo il luogo per sindacare se tale rapporto di dipendenza fosse condiviso o meno da Verdi, se nelle sue pulsioni all'autonomia filiale vi fosse un sottotesto di condanna oppure un'anticipazione dell'evoluzione famiiliare. Sappiamo però che il tema lo affascinava grandemente, tanto che risulta difficile trovare tra i suoi lavori quale non risenta di questo aspetto: Arvino, Miller, Germont, Filippo II, Amonasro sono solo alcuni tra i padri verdiani che riconoscono in Oberto il loro capostipite. Padri terribili, severi seppur figli del tempo, a volte affettuosi ma con un'eterna costante: la richiesta inderogabile del sacrificio dei propri figli. Contraltare di Oberto è l'altro personaggio femminile dell'opera, Cuniza da Romano, sorella di Ezzelino, potente castellana, ad un tempo attratta e spaventata dalle nozze».

E l'altra figura maschile, ovvero quella di Riccardo?

«Per me è l'unico personaggio inconcluso, passivo, che non compie nessuna azione ma subisce le altrui, che è indotto a compiere gesti - sposare Leonora, uccidere Oberto, rinunciare a Cuniza - che non avrebbe mai condiviso. Riccardo è per altro uno dei rari esempi di tenore negativo nella produziuone verdiana, di cui possiamo trovare un altro esempio soltanto nel Duca di Mantova, che rimane però impunito».

Il musicista aveva 83 anni

Morto a Venezia il compositore e didatta friulano Davide Liani

UDINE È morto ieri, nella sua abitazione di Venezia, il compositore e didatta friulano Davide Liani. Aveva 83 anni. Già direttore dei conservatori di Udine, Pescara, Venezia e Palermo, Liani - allievo di Zoltan Kodaly il cui metodo aveva contribuito a divulgare in Italia - ha lasciato una vastissima produzione sacra e profana sia per grande orchestra sia per gruppi strumentali.

Legato al patrimonio popolare friulano, Liani ha anche lasciato diverse raccolte di villotte e canti di tradizione che sono da sempre nei repertori di tanti gruppi corali italiani e del Friuli Venezia Giulia.

Liani sarà tumulato a Camino al Tagliamento (Udine), dov'era nato.

TEATRO *Viene presentata domani a Trieste la quattordicesima rassegna diretta da Roberto Piaggio*

Puppet Festival: si parte da Salgari

«Tigri di Mompracem» in scena lunedì in Campo Patriarca Elia a Grado

GRADO Festeggia il traguardo della quattordicesima edizione Alpe Adria Puppet Festival, appuntamento fra i più importanti nel teatro di Figura italiano ed europeo, anche quest'anno articolato in due fasi: quella di Grado, Romans d'Isonzo, Capriva e Nova Gorica, in cartellone dal 22 agosto con una ricca scelta di spettacoli del teatro d'animazione tradizionale «di baracca e burattini» e con l'attesissimo omaggio notturno a Salgari, «Tigri di Mompracem», eealizzato con le tecniche di teatro d'ombre per ritrovare le suggestioni sanguigne delle avventure di Sandokan e dei suoi tigrotti.

Diretto da Roberto Piaggio, promosso dal Centro regionale di teatro d'animazione e di figure, Alpe Adria Puppet Festival è sostenuto da un ampio pool di enti e istituzioni, primi fra tutti la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Aiat di Grado, Aquileia e Palmanova, la Provincia di Gorizia, i Comuni di Grado, Gorizia, Romans d'Isonzo e Capriva, l'Ente Regionale Teatrale, l'Aiat di Gorizia, la Git Spa, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e lo Slovensko Nàrodno Gledalisce di Nova Gorica.

Com'è tradizione del Festival, l'evento inaugurale «Le tigri di Mompracem» è appositamente prodotto per siglare il debutto del cartellone, e andrà in scena lunedì 22 agosto, in Campo Patriarca Elia a Grado (con replica a conclusione del festival, il 3 settembre nel Cortile dei Lanzi del castello di Gorizia). Evento notturno per narratore, voci, suoni, ombre, proiezioni, immagini - tratto dall' omonimo romanzo di Emilio Salgari - lo spettacolo è realizzato su ideazione di Antonella Caruzzi e Roberto Piaggio (adattamento drammaturgico e regia), Belinda De Vito (immagini), Claudio Parrino (colonna sonora), lo spettacolo sarà «guidato» dalle voci di di Beppe Rizzo, Serena Di Blasio, Andrea Orel, e prenderà avvio, idealmente, nella notte del 20 dicembre 1849, quando «Un uragano violentissimo imperversava sopra Mompracem, isola selvaggia situata nel mare della Malesia, a poche centinaia di miglia dalla costa del Borneo, covo di formidabili pirati...».

Con un omaggio a Salgari e alle «Tigri di Mompracem» si apre l'Alpe Adria Puppet Festival.

L'evento, insieme agli altri appuntamenti del cartellone 2005, sarà presentato nel dettaglio in occasione della conferenza stampa di Puppet Festival 2005, sabato nella sede di Trieste della Regione, presente l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz.

Ma intanto è già conto alla rovescia anche per le altre proposte del Puppet Festival di Grado, Romans d'Isonzo e Capriva: il cartellone darà ampio spazio alle proposte del teatro di figura di tradizioni diverse e particolarmente significative: le «Guarrattelle» presentate dalla compagnia degli Sbuffi, con «Pulcinella e la cassa magica» (26 agosto), e dall'artista partenopeo Gianluca Di Matteo (25 agosto); le radici tutte isolane dell'eroe sardo «Areste Paganòs» alle prese con i Giganti, nella pièce della compagnia Is Mascareddas (23 agosto); la tradizione veneta del burattinaio Alberto de Bastiani, con La compagnia dei Fracanappi (25 agosto) e la rivisitazione, firmata ancora da una compagnia veneta - l'Aprisogni - della fiaba più nota a grandi e piccini, «Cappuccetto rosso»; la sanguigna verve romagnola dei burattini del Teatro del Drago, con «Fagiolino asino d'oro» (24 agosto); e ancora la fresca vivacità della compagnia pugliese Cantateatro, di scena con «Naso appuntito, testa di legno» (26 agosto), e il delicatissimo teatro di carta proposto dalla compagnia Arteatro - Burattini di Varese (27 agosto).

FESTIVAL *Da oggi al 27 agosto*

Il cinema sfila a Sarajevo

SARAJEVO Da oggi al 27 agosto Sarajevo, nel decennale della guerra in Bosnia, ospita l'XI Festival internazionale cinematografico, la rassegna che tra arene, teatri e sale all'interno dell'incantevole Bascarsija, lungo la Miljacka e nel centro culturale della Skenderija , farà vedere ben 150 titoli.

Ogni anno la manifestazione cresce d'importanza e si pone come principale punto di riferimento per tutta l'area dell'Europa sud-orientale. Numerose le sezioni presenti all'interno della dieci giorni cinematografica, che tra i concorsi di lunghi e cortometraggi, i documentari, i panorama, le proiezioni di mezzanotte, gli incontri con registi e attori, la vetrina della produzione bosniaca e novità di quest'anno, la sezione dedicata ai più piccoli, si propone sempre più come una finestra, che guarda sì, verso il mondo, ma allo stesso tempo non trascura nemmeno la produzione interna.

Il festival di Sarajevo è sorto infatti soprattutto come una manifestazione per la città, una festa nata durante l'assedio e che prosegue senza aver mai perso il proprio spirito e insistendo sulla via dell'avvicinamento tra i diversi popoli, che fecero proprio della città di Sarajevo il manifesto della convivenza.

Tra le diverse anteprime da tutto il mondo, come **«Crash»** di Pul Haggins (lo sceneggiatore di «Million Dollar Baby» passato alla regia con una storia di scontri razziali a Los Angeles) o **«Broken Flowers»**, premiato con il Gran Premio in maggio a Cannes, spicca anche la presenza di Terry George, che porterà il suo **«Hotel Rwanda»** racconto del continente africano, di fatti non troppo dissimili da quanto avvenne nei Balcani.

Il regista Michael Redford

Vanessa Redgrave

Ma tra gli ospiti che nei prossimi giorni sbarcheranno a Sarajevo sono annunciati anche **Vanessa Redgrave**, amica di lunga data del festival bosniaco, Michael Redford che presenterà «Il Mercante di Venezia», **Peter Mullan**, che parteciperà con il suo ultimo lavoro «On a Clear Day», reduce da anche a Locarno, **Imelda Stauton** («Vera Drake») e il messicano Carlos Reygadas, regista di «La battaglia nel cielo».

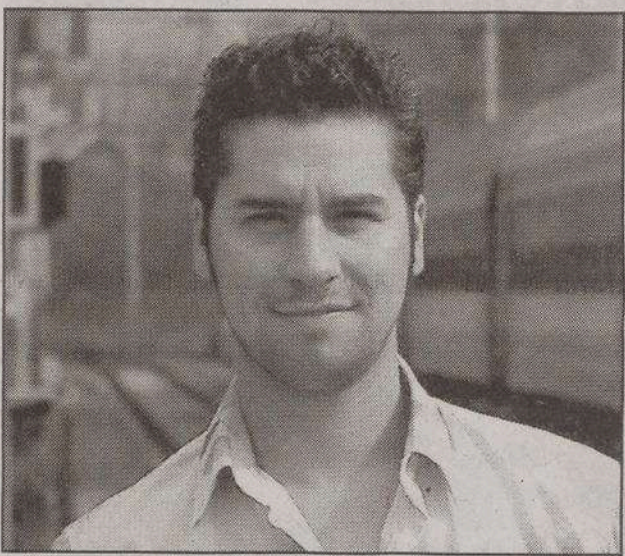
Ospite d'onore dell'undicesima edizione sarà il **Alexander Payne**, autore del fortunatissimo «Sideways», cui è dedicata una personale. Ma è annunciata anche la presenza di **Marco Müller**, direttore della Mostra di Venezia, al quale verrà consegnato il «Cuore della città di Sarajevo» per l'impegno dimostrato nel contribuire alla crescita della vetrina cinematografica bosniaca.

A decidere i vincitori sarà la giuria capitanata dall'attore serbo Miki Manojlovic, accato al quale sederanno anche il direttore del «Sundance festival» Geoffrey Gilmore, l'artista inglese Douglas Gordon, la regista e produttrice austriaca Jessica Hausner e la nuova promessa del cinema bulgaro, Vesela Kazakova, protagonista del lungometraggio «Mila from Mars», vincitore della scorsa edizione del festival, passato in concorso anche ad «Alpe Adria».

Non mancano film dell' area balcanica, tra cui il **«Sogno si una notte d'inverno»** di Goran Paskaljevic, con un grande Lazar Ristovski, il bellissimo «La morte del signor Lazarescu» del romeno Cristi Puiu, vincitore a Cannes della sezione Un certain regard o l'assoluta novità, **«Kukumi»** del kosovaro Isa Qosja.

Ivana Godnik

MUSICA *Questa sera la rassegna fa tappa in piazzale Zenith*

Bibione: Festival Show con Dennis

Dennis sarà ospite del Festival Show.

Anna Tatangelo, da Sanremo a Bibione.

BIBIONE La piazza più grande di Bibione è stata scelta anche quest'anno da Radio Birikina e Radio Bellla & Monella come sede della nona puntata di Festival Show, lo spettacolo estivo che si snoda attraverso dodici piazze del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e della Lombardia, selezionate per il richiamo turistico e per la presenza di opere d'arte.

Il quarto ritorno in piazzale Zenith, questa sera dalle 21, è visto con entusiasmo dalla produzione del tour proprio alla luce dei sold-out delle edizioni dal 2002 al 2004.

Sul palcoscenico di piazzale Zenith, preceduti dall'animazione di Franco Ghirardello e Giovanni Zani di Radio Bella & Monella, presentati da Elenoire Casalegno ci saranno altri tre giovani in gara (Chiara Grilli, pesarese; i Figli di John, provenienti dal capoluogo umbro; Nicolò Pisani, padovano) e quindici ospiti: Anna Tatangelo, tornata quest'anno al successo grazie alla partecipazione a Sanremo con un brano ed un album scritti da Gigi D'Alessio; Simona Bencini, ex cantante dei Dirotta su Cuba, presente in via del tutto eccezionale sul palcoscenico di Festival Show; Alberto Camerini, l'«arlecchino elettronico» che spopolò negli anni '70 grazie a pezzi come «Tanz bambolina» e «Rock'n'roll robot». Del cast bibionese faranno parte anche l'ex-velina di Striscia Ana Laura Ribas, protagonista all'ultima edizione dell'«Isola dei Famosi»; Dennis, triestino, vincitore di «Saranno famosi».

A rappresentare gli anni '60, tornerà Paolo Mengoli, portiere della Nazionale Italiana Cantanti, e Larry Ray, tra le più grandi voci nere d'America. Gli altri artisti presenti saranno Stefano Zarfati, gli Equ, Neja, l'ex-supporter band di Festival Show Good Mama, Stefano Nardini, Sara B, i Parsley Park, gli O.R.O. e Shanti.

Dopo Bibione, Festival Show toccherà Verona il 22 agosto, Treviso il 28 e Bassano del Grappa, il 3 settembre, per la finalissima. Legata al Festival show, come sempre, l'iniziativa benefica a favore della Città della speranza.

APPUNTAMENTI

Tre atti unici proposti dall'Argante, Schola Hatrianensis a Grado

Campanile svetta in piazza Hortis

TRIESTE Oggi, alle 21, sulla terrazza del Museo Revoltella per il ciclo «Art&cinema - Interferenze» si presenta il programma «Zbig Rybczynski: Film&Video», che propone opere dell'artista polacco, uno dei massimi esponenti mondiali nella sperimentazione audiovisiva.

Oggi, alle 20.30, in piazza Hortis, la compagnia L'Argante presenta tre atti unici di Achille Campanile (in caso di maltempo lo spettacolo si terrà domani sera).

Oggi, alle 21, al bocciodromo di Samatorza, concerto dell'Irene Peljhan Qvartet.

Ogni giovedì e venerdì, alle 21.30 e 22.45, al castello di Duino, «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.15 e 22.30).

Domani, alle 21, all'auditorium del Museo Revoltella, ultima serata della rassegna «Revoltella Estate». Il soprano Karina Oganjan, accompagnata dal fisarmonicista Igor Zobin, proporrà musiche della tradizione armena e tartara.

Domani, alle 20.30, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, concerto dell'arpista Jasna Merlak promosso dagli Amici della Gioventù Musicale.

Zbig Rybczynski

Domenica, alle 21, nella sala conferenze di Porto San Rocco, in scena «Te lo do io l'ebreo - Viaggio di un ebreo errante» con Franko Korosec e Maurizio Repetto, musica di Davide Casali, Aleksander Ipavec e Luca De Micheli.

Domenica, alle 21, alla sagra della Sacchetta musicabaret con Gianfry e Sandro El mago de Umago.

GORIZIA Oggi, alle 21, a Villa Codelli, in scena l'operetta «Gasparone» di Carl Millöker, con Nicolò Ceriani, Antonella Rondinone e Andrea Binetti (domani recital di Cristiana Santin e Rinaldo Zhok, pianoforte a quattro mani).

Oggi, alle 21.30, agli Alberoni di Staranzano Lido, musica con i Powerhouse.

GRADO Oggi, alle 21, nella Basilica di Sant'Eufemia per la rassegna «Musica cortese» concerto della Schola Hatrianensis diretta dal maestro Gianpiero Catelli.

UDINE Oggi, alle 21, all'agriturismo Ai Colonos di Villacaccia di Lestizza, consegna del premio «Il mus d'aur»: animeranno la serata Bruno Pizzul, Vanni De Lucia, Claudia Grimaz e la Brass Folk.

CODROIPO Domani, alle 21, nella chiesa di Santa Cecilia, recital dell'arpista Giuditta Cossio.

MONFALCONE Oggi, alle 21, alla festa «Sapore di mare» al porto, musicabaret con Gianfry e Sandro El mago de Umago.

LIGNANC Oggi, dalle 22 in piazza D'Olivo a Lignano Pineta seconda serata del «Miller mùsic tour» con Dirotta su Cuba, Stragà, Ana Laura Ribas, Zero Assoluto.

PORDENONE Oggi, alle 21, al convento di S. Francesco Bandorkestra 55 in concerto.

Domani, alle 21, all'ex sala Enal di Tiezzo (Azzano) in scena «Un letto tra le lenticchie» con l'associazione teatrale Gli Esposti, protagonista l'attrice Maria Ariis.

Domani, alle 18.30, nel cortile del Palazzo della Provincia per la rassegna «Musae», spettacolo della compagnia Brujeras de Papel; alle 21 il Teatrino della Marignana con Gigio Brunello.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, a Villa Dora di S. Giorgio di Nogaro lettura dell'«Orlando Furioso» con il Teatrino dei Rifo, Rita Maffei, i commenti di Pierluigi Cappello e l'accompagnamento dal vivo di U.T. Gandhi.

SuperContatto di Company: una notte di note a Rovigno

ROVIGNO Vola in Croazia il SuperContatto di Radio Company Questa sera, nel Piazzale sulle rive a Rovigno, la notte si animerà grazie al mix di luci, voci e suoni di Radio Company

Il SuperContatto di Radio Company, che a luglio ha fatto tappa in piaza Unità a Trieste, sarà l'attrazione principale dei festeggiamenti per la notte di Rovigno, la kermesse sull'Adriatico che, ogni anno, porta decine di migliaia di persone a fare festa sotto le stelle.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo **4 €. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Paparazzi»** un formidabile thriller con Mel Gibson e Matthew McConaughey. Anteprima. Solo oggi. Ad ogni coppia sarà dato un biglietto omaggio per un'altra anteprima. Domani: **«Nella mente del serial killer»**. Domenica: **«Herbie»**.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21: «La storia del cammello che piange»** di Byambasuren Davaa e Luigi Falorni. Domani: **«Million dollar baby»**.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Amityville horror»: 16.20, 17.30, 18.40, 20, 21.05, 22.15.

«Nata per vincere»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Cose da fare prima dei 30»: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

«Tu chiamami Peter»: 16.30, 19.50, 22.10.

«Saint Ange»: 16.20, 20.15, 22.15.

«La terra dei morti viventi»: 18.20.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 19.55, 22.15.

Domani eccezionali anteprime di **«Herbie il Supermaggiolino»** e **«Nella mente del serial killer»**.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30: «Batman Begins».

18.45, 20.30, 22.15: «La storia del cammello che piange».

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Mean Creek». Il film più premiato.

16.45 e **22.15: «Saint Ange».** Il miglior thriller del 2005.

18.30 e **20.15: «Un tocco di zenzero».** A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nata per vincere».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Amityville horror».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Guida galattica per autostoppisti».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La guerra dei mondi».

SUPER. 16 ult. **22: «Il grande taboo».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

17.30, 20.30: «Star Wars: Episodio III - La vendetta dei Sith».

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore **21: «Birth, io sono Sean».** Un viaggio nel paranormale con la superba interpretazione di Nicole Kidman.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30: «Nella mente del serial killer»** di Renny Harlin con Val Kilmer, Christian Slater, Elon Bailer. Anteprima nazionale.

MONFALCONE

Estate al Kinemax. Dal lunedì alla domenica: tutti i film 4 € ridotti, 5 € interi.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«Amityville horror»: 20, 22.20.

«Nata per vincere»: 20.10, 22.15.

«La storia del cammello che piange»: 20, 22.

«La guerra dei mondi - War of the Worlds»: 20, 22.20.

«Breaking News»: 20.15, 22.15.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 20.10, 22.20: «Amityville horror».

Sala 2. 20.10, 22.15: «Nata per vincere».

Sala 3. 20, 22.20: «La piccola Lola».

TELECOMANDO

Gioco elementare del Pupo post-tg

di **Valentina Cordelli**

«Now or never», ora o mai più. Questo il titolo del format olandese da cui è nato «Il malloppo» di RaiUno me e forse anche quello che deve aver pensato Enzo Ghinazzi, in arte Pupo, giunto inaspettatamente (voi ci avreste mai pensato?) alla conduzione di un programma di una fascia importantissima come quella delle 20.30 (è appena promosso ad «Affari tuoi»), il post-tg. Ha debuttato in piena zona da esodo agostano eppure milioni sono ancora gli italiani che cenano o digeriscono davanti al piccolo schermo. «Il Malloppo» è stato superato di poco «Paperissima Sprint» su Canale 5, forte delle precedenti edizioni e della presenza di Eva Henger.

Il nuovo quizshow che dovrebbe essere in programmazione dal lunedì al sabato fino al 17 settembre, giorno del debutto del nuovo «Affari tuoi» (e speriamo di non dover leggere ancora per un mese comunicati sul suo testo-conduzione) è l'ennesima versione di un quiz con domande non impossibili, quattro chiacchiere con i concorrenti e l'opportunità di vincere molto (fino a 200.000 euro) se aiutati dalla buona sorte. Cambia il conduttore - Pupo al posto della Ventura o di Amadeus - cambia la scenografia. Si era parlato di un'ambientazione da far west ma il risultato è il solito piattume da bon ton televisivo: una sorta di saloon luminoso e pulito con casseforti (che conterranno il malloppo nella fase finale) che da un'invisibile banca viaggiano sui binari di un'ipotetica miniera. D'altronde alla conduzione c'è chi fino all'altro giorno cantava «Gelato al cioccolato» e non un volto che grida vendetta come Lee Van Cleef o Gian Maria Volontè. Al fianco di Pupo a spostare casseforti e a farsi chiamare «pupetta» c'è Elisabetta Gregoraci, che parla poco (meno male, ha una voce sgraziatissima) e mostra molto. Pupo ci mette, bisogna riconoscerlo, entusiasmo e una parlata toscana che in tutta Italia è sinonimo di simpatia. Sottolinea più volte, serata dopo serata, che lui può capire profondamente i concorrenti perché è stato un giocatore, di quelli veri, di quelli che hanno rischiato e perso molto nella vita (e in televisione il perdente che si riscatta può funzionare bene) e chissà immancabilmente «ma questa è un'altra storia».

Pupo conduce «Il Malloppo»

A giocare c'è una coppia di coniugi o fidanzati che mette alla prova la propria affinità e fiducia reciproca: la risposta di uno può essere modificata dall'altro. Per ogni risposta azzeccata si sceglie un sacchetto colorato contenente più meno soldi; per ogni risposta sbagliata aumenta il numero di casseforti all'interno delle quali scovare il malloppo... Un gioco elementare. La nuova frontiera del far west televisivo è da qualche altra parte, ma la Rai si accontenta.

I FILM DI OGGI

«MONSOON WEDDING» (2001) di Mira Nair con Vasundhara Das, *nella foto* (Raitre, ore 23.10). In prima tv la commedia – un matrimonio indiano – con cui la regista nata in India nel 1957 ha vinto il Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia. Un affettuoso ritratto di una Nuova Delhi sospesa tra passato e futuro.

«GIOVANNA D'ARCO» (1999) di Luc Besson con Milla Jovovich, *nella foto*, e John Malkovich (Canale 5, ore 21). È la tragica storia della contadina francese Giovanna, che strane voci e segni convincono di essere la prescelta per guidare l'esercito di Carlo VII alla riscossa antinglese di Orléans. Finirà sul rogo a soli 19 anni.

«I LAUREATI» (1995) di e con Leonardo Pieraccioni. Nel cast anche Maria Grazia Cucinotta, *nella foto*, Maccimo Ceccherini e Gianmarco Tognazzi (Raiuno, ore 21). Quattro studenti fuori corso div idono un appartamento a Firenze. La fine dell'unive4rsità rappresenta per tutti il passaggio alla vita adulta.

Raitre, ore 20.50 / **Si parla di Cleopatra a «Enigma»**

Cleopatra, l'ultima dei Faraoni, la regina d'Egitto, che conquistò il cuore di Giulio Cesare e di Marco Antonio e si uccise sconfitta da Ottaviano, sarà il tema di oggi a «Enigma», il settimanale di Raitre condotto da Corrado Augias. In studio: Vittorio Sgarbi; lo storico Luciano Canfora; Anna Maria Artoni, imprenditrice; Elvira D'Amicone, egittologa; il presidente del Wwf Fulco Pratesi; il papirologo Mario Capasso; Sabrina Colle, attrice.

Raitre, ore 10.45 / **Il futuro del mondo**

Oggi a «Cominciamo bene estate» si parla del futuro del mondo. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella ospiti in studio: l'architetto Franco Purini, lo scrittore di fantascienza Luca Masali; Vincenzo Tagliasco, bioingegnere; Carlo Altamura, psichiatra; il futurologo Roberto Vacca; l'esperta di elettronica Manuela Bagnetti; la giornalista Silvia Rosa-Brusin e l'astronauta Roberto Vittori.

Raiuno, ore 22.50 / **Vulcani a Passaggio a Nord Ovest**

«Passaggio a Nord Ovest» è dedicata ai vulcani. Si potrà vedere come si fa a sopravvivere alle colate laviche. In Islanda si potranno seguire i racconti e le immagini di un intero paese evacuato via nave poco prima di essere raggiunto dal magma. Si parlerà inoltre dell'eruzione del Pelee nel 1902, prima catastrofe ad essere studiata dai vulcanologi con metodi scientifici.

RAIUNO

- 6.05 ANIMA: GOOD NEWS
- 6.10 VARIETÀ
- 6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1
- 9.30 TG1 FLASH
- 9.55 CHE TEMPO FA
- 10.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.05 APPUNTAMENTO IN RIVIERA. Film (commedia '63). Di Mario Mattoli. Con Mina e Claudio Villa.
- 11.45 TG1
- 12.00 VISITA DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI ALLA SINAGOGA
- 13.30 TG1
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm
- 15.10 TOTÒ 47 MORTO CHE PARLA. Film (commedia '50). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Totò e Silvana Pampanini.
- 17.00 TG1
- 17.15 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
- 18.10 DON MATTEO 4 Telefilm
- 18.50 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 IL MALLOPPO. Con Pupo.
- 21.00 I LAUREATI. Film (commedia '95). Di Leonardo Pieraccioni. Con Leonardo Pieraccioni e Maria Grazia Cucinotta.
- 22.45 TG1
- 22.50 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
- 23.55 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
- 0.10 TG1 NOTTE
- 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.45 APPLAUSI
- 1.15 RAI EDUCATIONAL
- 1.45 BLIND WITNESS - TESTIMONE NEL BUIO. Film (giallo '89). Di R. Colla. Con Matt Clark e Victoria Principal.
- 3.20 LA CREATURA. Film (horror '88). Di Jean Paul Ouellette. Con Alexandra Durrell e C. King.

RAIDUE

- 6.00 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 10.15 RAI EDUCATIONAL
- 10.30 TG2 NOTIZIE
- 11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO Telefilm. "L'orologio di Natale"
- 12.00 INCANTESIMO Telenovela
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 MISTRA
- 14.00 ROSWELL Telefilm
- 14.50 POPULAR
- 15.40 FELICITY Telefilm
- 16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA Telefilm. "Il sorgere del sole"
- 17.10 TG2 FLASH L.I.S.
- 17.15 GUELFI E GHIBELLINI. Con Lucilla Agosti e Riccardo Pasini.
- 18.15 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.30 TG2 - METEO 2
- 18.50 SENTINEL Telefilm. Con A. Young e Garret Maggart.
- 19.45 CLASSIC WARNER
- 20.00 BRACCIO DI FERRO
- 20.30 TG2 - 20.30
- 21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "La resa dei conti - Truffa d'autore"
- 22.50 TG2
- 23.00 UNA GOCCIA NEL MARE
- 0.00 MIZAR - TG2 CULTURE
- 0.40 MINACCIA SOTTO I MARE. Film (thriller '01). Di Jon Cassar. Con Gerald McRaney e Stewart Bick.
- 2.10 METEO 2
- 2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.20 LA PIOVRA 6
- 3.05 RICOMINCIARE 2 Telefilm
- 3.30 LA RAI DI IERI
- 3.45 LA RAI DI IERI
- 4.10 UN MEDICO IN CASA
- 4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
- 5.00 PENSIERI D'AUTORE
- 5.45 LA RAI DI IERI

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.10 RAI EDUCATIONAL
- 9.10 FANTASMA D'AMORE. Film (drammatico '81). Di Dino Risi. Con Marcello Mastroianni e Romy Schneider.
- 10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
- 13.10 CUORE E BATTICUORE Telefilm
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.45 GENI PER CASO Telefilm
- 15.10 AMAZING HISTORY
- 15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 16.00 LA MELEVISIONE
- 16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Automobilismo: Campionato Mondiale Super Turismo (WTCC)
- 17.15 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
- 18.00 TG3 METEO
- 18.05 GEO MAGAZINE
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT
- 20.10 BLOB
- 20.25 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA Telenovela
- 20.50 ENIGMA. Con Corrado Augias.
- 23.00 TG3
- 23.05 TG REGIONE
- 23.10 MONSOON WEDDING. Film (commedia '01). Di Mira Nair. Con Dubey Lillete e Shah Naseeruddin.
- 0.10 TG3
- 1.10 RAI EDUCATIONAL
- 1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 7.58 BORSA E MONETE
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.35 SPECIALE - SACCO E VANZETTI
- 8.40 SPECIALE: ELISA DI RIVOMBROSA PARTE SECONDA
- 8.45 I ROBINSON Telefilm
- 9.15 UN PARTITA PER LA LIBERTÀ. Film TV (drammatico '99). Di Steve James. Con Andre Braugher e Ruby Dee.
- 11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Funerali fatali". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
- 12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e S. Costa e M. Felli.
- 13.00 TG5
- 13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
- 14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
- 14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
- 14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "Decisioni difficili"
- 15.45 COME CENERENTOLA. Film (commedia '04). Di Ron Lagomarsino. Con David Bancroft e Tea Leoni.
- 18.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
- 19.00 EVERWOOD Telefilm. "Domande curiose". Con Treat Williams.
- 20.00 TG5
- 20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
- 21.00 GIOVANNA D'ARCO. Film (storico '99). Di Luc Besson. Con John Malkovich e Milla Jovovich.
- 0.00 FRUTTO PROIBITO, HO CHIUSO IL GAS?. Film (commedia '98)
- 1.20 TG5 NOTTE
- 1.51 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
- 2.20 MEDIASHOPPING
- 2.45 SHOPPING BY NIGHT
- 2.53 NONNO FELICE
- 3.20 TG5 (R)
- 3.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
- 4.15 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.10 RIN TIN TIN Telefilm
- 7.00 SHEENA Telefilm
- 7.55 LE AVVENTURE DI FELIX IL GATTO
- 8.20 IL FANTASTICO MONDO DI PAUL
- 8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
- 9.15 SNOOPER AND BLABBER
- 9.25 SCOOBY DOO
- 9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE Telefilm. "Non toccate quella maglietta"
- 10.30 SINBAD Telefilm
- 11.25 MEDIASHOPPING
- 11.30 FLIPPER Telefilm. "Giovani ribelli"
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 MEDIASHOPPING
- 13.40 YU - GI - HO
- 14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
- 14.30 FUTURAMA
- 14.55 DAWSON'S CREEK Telefilm. "Amici per sempre". Con James Van Der Beek e Michelle Williams.
- 15.55 15/LOVE Telefilm. "Una mucca con le ruote"
- 16.25 SPONGEBOB
- 16.40 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
- 17.10 POKÉMON ADVANCE CHALLENGE
- 17.45 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- 17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm
- 19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
- 20.10 SUMMERLAND Telefilm
- 21.05 DR. HOUSE - MEDICAL DIVISION Telefilm. "Sotterfugi". Con Hugh Laurie.
- 22.00 TRU CALLING Telefilm. "Una vita per gli altri". Con Eliza Dushku e S. Reaves.
- 22.55 ON THE ROAD
- 23.55 DANGER - BRIVIDO MAGICO
- 0.55 MEDIASHOPPING
- 1.30 DARK ANGEL Telefilm. Con Jessica Alba e Michael Weatherly.
- 2.25 MORTAL KOMBAT Telefilm
- 3.15 L.A. HEAT Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.

RETE 4

- 6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.10 ESMERALDA Telenovela
- 6.40 MEDIASHOPPING
- 6.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.25 LA SCELTA DI FRANCISCA Telenovela
- 8.50 MAGNUM P.I. Telefilm
- 9.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela
- 10.55 AMORE VUOL DIRE GELOSIA. Film (commedia '75). Di Mauro Severino. Con Barbara Bouchet e Enrico Montesano.
- 11.30 TG4
- 13.30 TG4
- 14.00 ISPETTORE HUGHES: VENDETTA DAL PASSATO. Film TV (poliziesco '98). Di Brad Turner. Con Louis Gossett Jr. e Michael Madsen.
- 16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 16.35 SQUADRA OMICIDI, SPARATE A VISTA!. Film (poliziesco '68). Di D. Siegel. Con Henry Fonda e Richard Widmark.
- 18.55 TG4
- 19.29 METEO 4
- 19.35 DUE PER TRE Telefilm
- 20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
- 21.00 IL CORAGGIO DELLA VERITÀ. Film (avventura '96). Di Edward Zwick. Con Denzel Washington e Meg Ryan.
- 23.20 CHI PROTEGGE IL TESTIMONE. Film (poliziesco '87). Di Ridley Scott. Con Mimi Rogers e Tom Berenger.
- 1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.55 MEDIASHOPPING
- 2.00 FRANCIS ALLE CORSE. Film (commedia '51). Di Arthur Lubin. Con Donald O' Connor e Piper Laurie.
- 3.25 FRANCIS ALL'ACCADEMIA. Film (commedia '52). Di Arthur Lubin. Con Donald O' Connor e Lori Nelson.
- 4.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 5.15 IERI E OGGI IN TV

Programmi tv

LA7

- 6.00 TG LA7
- 7.00 OMNIBUS ESTATE. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
- 8.30 DOCUMENTARIO
- 9.15 PUNTO TG
- 9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- 9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
- 10.30 DOCUMENTARIO
- 11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
- 12.30 TG LA7
- 13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK Telefilm
- 14.05 LA CITTÀ PRIGIONIERA. Film (guerra '62). Di Joseph Anthony. Con David Niven e Lea Massari.
- 16.00 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
- 17.05 PARADISE. Film tv (film tv)
- 19.00 NYPD BLUE Telefilm
- 20.00 TG LA7
- 20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
- 21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
- 23.30 DUE SUL DIVANO
- 0.30 TG LA7
- 0.50 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK (R) Telefilm
- 1.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.

MTV

- 6.00 NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 12.00 INTO THE MUSIC
- 13.00 RANMA 1/2
- 13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
- 14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- 15.30 WADE ROBSON PROJECT
- 16.00 FLASH NEWS
- 16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
- 18.00 THE MTV R'N'B CHART
- 19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
- 20.00 FLASH NEWS
- 20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
- 21.00 THE FABULOUS LIFE OF
- 21.30 MADE
- 22.35 ABSOLUTELY STAR. Con Giorgia Surina.
- 0.00 TOP 100
- 1.30 INTO THE MUSIC
- 3.00 INSOMNIA

SKY TV

- 6.10 FILM. IL SERVO UNGHERESE (04) di Giorgio Molteni e Massimo Piesco con Chiara Conti e Thomas Arana
- 8.05 FILM. IL PARADISO ALL'IMPROVVISO (03) di Leonardo Pieraccioni con Angie Cepeda e Anna Maria Barbera
- 9.45 FILM TV. ALL I WANT (02) di Jeffrey Porter con Elijah Wood e Franka Potente
- 11.20 FILM. STAR TREK - LA NEMESI (00) di Stuart Baird con Jonathan Frakes e Patrick Stewart
- 13.20 LOADING EXTRA
- 13.30 FILM. VERONICA GUERIN - IL PREZZO DEL CORAGGIO (03) di Joel Schumacher con C. Blanchett e Gerard McSorley
- 15.10 FILM. MATRIX RELOADED (03) di Larry & Andy Wachowski con Keanu Reeves e Monica Bellucci
- 17.30 EXTRALARGE
- 17.50 FILM. CRIMINI CON STILE (04) di Stuart Gillard con James Kall e Kaley Cuoco
- 19.25 FILM TV. ALL I WANT (02) di Jeffrey Porter con Elijah Wood e Franka Potente
- 21.00 FILM. ABANDON - MISTERIOSI OMICIDI (02) di Stephen Gaghan con Benjamin Bratt e Katie Holmes
- 22.45 FILM. AL CUORE SI COMANDA (03) di G. Morricone con Claudia Gerini e Pierfrancesco Favino
- 0.25 FILM. LA GRANDE SEDUZIONE (03) di Jean - Francois Pouliot con Bruno Blanchet e David Boutin
- 2.15 LOADING EXTRA
- 2.25 FILM. VERONICA GUERIN - IL PREZZO DEL CORAGGIO (03) di Joel Schumacher con C. Blanchett e Gerard McSorley
- 4.05 FILM. IL CRIMINE DI PADRE AMARO (03) di C. Carrera con Damian Alcazar e G. Garcia

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

- 6.00 Premier League 2005/2006 (R): Middlesbrough-Liverpool
- 7.45 Premier League 2005/2006 (R): Everton-Manchester Utd
- 9.30 French Ligue (R): Marsiglia-Lione
- 11.20 Scottish Premier League 2005/2006 (R): Aberdeen-Rangers
- 13.00 Beach Soccer
- 14.00 Sky Racconta
- 14.30 Premier League 2005/2006 (R): Arsenal-Newcastle
- 16.15 French Ligue (R): PSG-Toulouse
- 18.00 Beach Soccer
- 19.00 Sport Time
- 19.30 Serie A 2004/2005 (R): Milan-Roma
- 21.15 Serie A 2004/2005 (R): Roma-Milan
- 23.00 Beach Soccer
- 0.00 Sport Time
- 0.30 Serie A 2004/2005 (R): Milan-Roma
- 2.15 Bundesliga 2005/2006 (R): Bayer Leverkusen-Bayern Monaco
- 4.00 Serie A 2004/2005 (R): Roma-Milan

TELEQUATTRO

- 6.05 UNA RICETTA AL GIORNO
- 6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 6.25 BILLCOSBY SHOW
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 8.05 ZIBALDONE GOLOSO
- 8.35 WANDIN VALLEY
- 9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 9.20 BILLCOSBY SHOW
- 9.40 LUNCH TIME ESTATE
- 10.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
- 10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 10.35 VALERIA
- 11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
- 11.45 TRIESTE CHE CONTINUA
- 12.05 WANDIN VALLEY
- 13.05 LUNCH TIME ESTATE
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.10 SINDACI D'ESTATE
- 14.30 SGUARDO GIOVANE
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 INCONTRI
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
- 20.10 LE PERLE DELL'ISTRIA
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 BLUE HEALERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE Telefilm
- 22.25 TIM TOUR - UNA CITTÀ PER CANTARE
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.40 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORDEST
- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 11.45 MUSICALE
- 13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
- 13.10 TG TRIESTE OGGI
- 13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA
- 14.15 TELEVENDITA
- 18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
- 19.00 TG TRIESTE OGGI
- 20.45 PROMESSE E FATTI
- 22.45 TG TRIESTE OGGI
- 23.05 UNA CITTÀ PER CANTARE
- 23.40 ULTIM'ORA

TELEPORDENONE

- 8.50 SONO DONNA SCELGO DONNA
- 9.10 TELEVENDITA
- 10.00 CARTOMANZIA
- 13.00 TELEVENDITA
- 17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
- 18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.30 L'OCCHIO
- 20.45 SCONFINANDO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
- 21.00 DI VINO IN VINO
- 21.40 BORDO RING
- 22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 0.00 L'OCCHIO
- 0.20 SCONFINANDO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
- 1.00 EROTICO

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.10 EURONEWS
- 14.20 NAVIGARE
- 14.45 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
- 15.15 PAESE CHE VAI...
- 15.40 ITINERARI
- 16.10 AL DI LÀ DI OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO. Film (drammatico '70)
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 18.45 PRIMORSKA KRONIKA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.25 PAESE CHE VAI...
- 20.00 ATLETICA GOLDEN LEAGUE
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 23.00 FUORI SERVIZIO
- 23.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO
- 0.15 TV TRANSFRONTALIERA

TELECHIARA

- 7.00 SETTE GIORNI
- 7.30 S. ROSARIO
- 12.00 REGINA COELI
- 12.15 VERDE A NORDEST
- 13.30 S. ROSARIO
- 14.00 NOVASTADIO
- 18.15 91MO MINUTO
- 19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

- 6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
- 6.50 SPORT SERA
- 7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
- 7.45 SPORT SERA
- 8.15 BUONGIORNO FRIULI
- 9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 12.00 MUSICAFÈ
- 13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 13.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
- 13.30 HOTEL CALIFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- 18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
- 18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 19.30 LIS GNOVIS
- 19.40 SPORT SERA
- 20.00 CAMPAGNA AMICA
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
- 21.00 PALIO DES CJAROGIULES
- 22.00 TRA CIELO E TERRA
- 22.50 TELEGIORNALE F.V.G.
- 23.20 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
- 23.25 BUONGIORNO FRIULI
- 1.00 TELEGIORNALE F.V.G.
- 1.25 LIS GNOVIS
- 1.30 SPORT SERA
- 1.50 BUONGIORNO FRIULI

TELENORDEST

- 8.30 TNE CONSIGLIA
- 12.00 ALICE Telefilm
- 12.30 SANFORD & SON Telefilm
- 13.00 TAVOLA ROTONDA
- 14.00 ATLANTIDE
- 14.30 TNE CONSIGLIA
- 18.30 MTB GRANFONDO
- 19.00 VICENZA NORD GIORNALE
- 19.15 TREVISO NORD GIORNALE
- 19.25 PADOVA GIORNALE
- 19.40 ROVIGO GIORNALE
- 20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
- 20.10 ATLANTIDE
- 20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
- 21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE

ITALIA 7

- 6.45 BUON SEGNO
- 7.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
- 8.00 TG7
- 12.30 TG7
- 13.30 BUON SEGNO
- 13.40 TG7 SPORT
- 14.05 I MOSTRI Telefilm
- 14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela
- 18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
- 19.00 TG7
- 19.30 TG7 SPORT
- 20.00 CARTONI ANIMATI
- 20.55 LA BELVA. Film (western '70)
- 22.50 TG7
- 23.00 LA SVERGOGNATA. Film (commedia '74)

RETE A All MUSIC

- 6.00 ALL THE BEST
- 10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- 11.00 ALL THE BEST
- 13.57 TG WEB
- 14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- 14.57 TGA
- 15.00 INBOX
- 16.00 PLAY.IT SUMMERTIME. Con Luca Abbrescia e Yan Agusto.
- 16.57 TGA
- 17.00 ALL THE BEST
- 18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
- 18.57 TGA
- 19.00 THE CLUB PILLOLE
- 19.30 INBOX
- 20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
- 21.00 MONO
- 22.00 ALL THE BEST
- 0.00 THE CLUB BY NIGHT
- 0.30 ALL THE BEST

RETE AZZURRA

- 8.30 TV7 UP NEWS
- 9.20 MORIRE D'AMORE. Film TV
- 12.00 CUCINAONE
- 13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
- 13.30 AIRBAG
- 14.00 CAVALLO MANIA
- 15.30 HAPPY END Telenovela
- 17.30 BIMBOONE
- 18.20 HAPPY END Telenovela
- 19.00 CARTONI ANIMATI
- 20.00 NOTIZIARIO
- 20.30 WRESTLING ITALIA
- 21.30 UN TRENO FERMA A BERLINO. Film (commedia)
- 23.00 EQUITAZIONE

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica Estate; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica Estate; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 + Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1 - Affari Borsa; 18.00: GR1; 18.33: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Radiouno Musica Estate; 21.00: GR1; 21.10: Radio1 Music Club; 23.00: GR1 - Affari; 23.14: Radioscrigno; 23.27: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Sam Torpedo; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Speciale Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7.00: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. Prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: Concerto; 12.15: Confetti viennesi (replica), segue Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto: F.S. Finzgar «Nel sole della libertà». Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic, 32.a puntata, segue Potpourri; 18: Avvenimenti culturali, segue Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programma, segue Musica leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Oriana; 10.00: Laura Antonini; 13.00: Collezione privata; 14.00: Playdeejay; 17.00: Vic; 20.00: Deejay Summertime; 23.00: Radio Deejay Original Megamix; 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

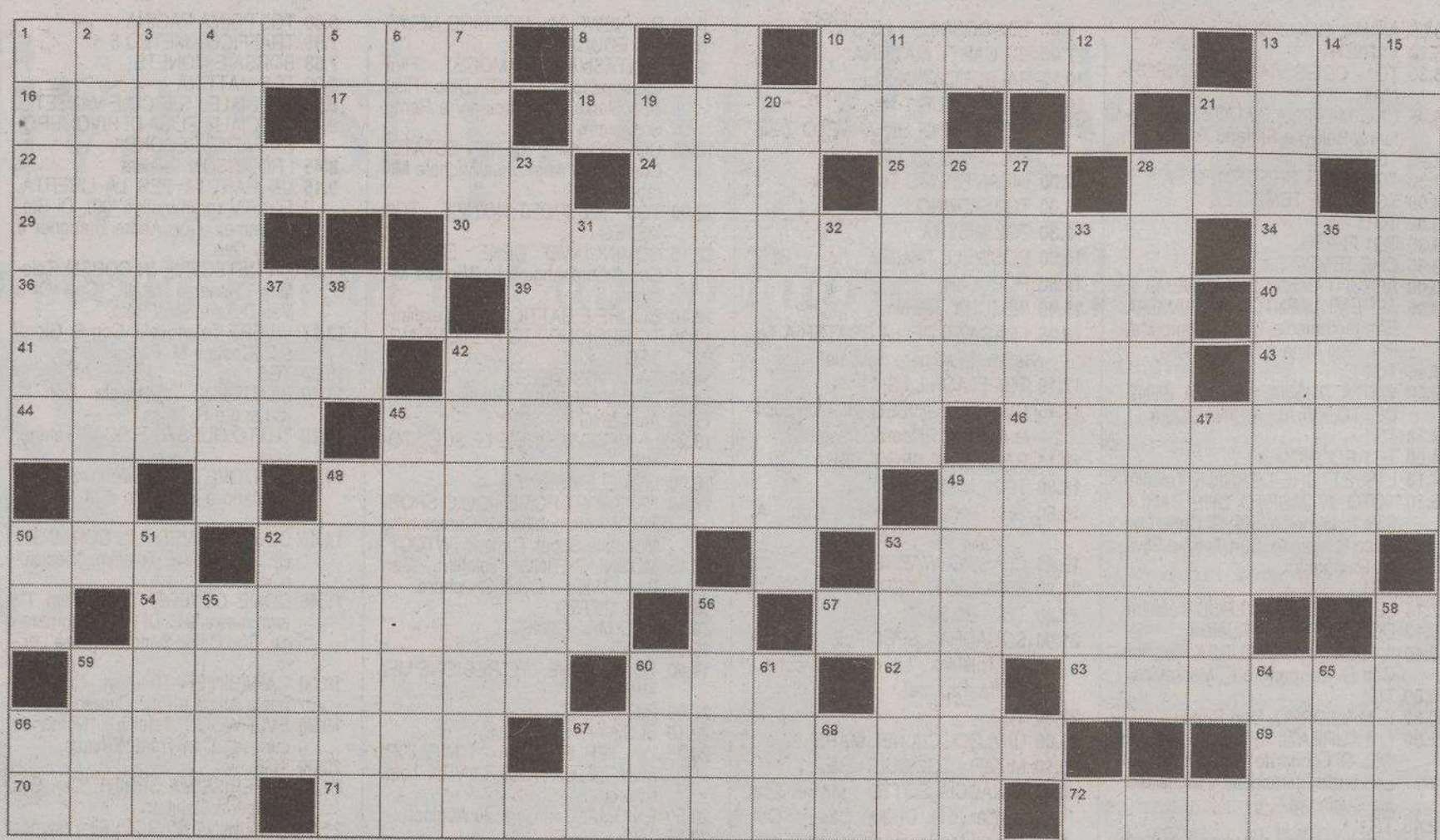
Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

• cruciverba

ORIZZONTALI
1. I concittadini di Rossini
10. Mubarak ne è il presidente
13. Partita a tennis
16. Fiume della Baviera
17. Il nome di Steiger
18. La Estefan della canzone
21. Lordo meno netto
22. Auto... scoperchiabile
24. Prefisso per metà
25. La Repubblica del Monte Titano (sigla)
28. Precede cognomi scozzesi
29. Le orecchiette del cuore
30. Avviene in bocca
34. Il cardinale d'oriente
36. Caricate sulla nave
39. La pallavolo in spiaggia
40. Assicurazione per veicoli (sigla)
41. Celebri quelle per piano di Beethoven
42. Una tassa sulle ricchezze
43. Preposizione articolata
44. Tabelle con arrivi e partenze
45. Ruscelli
46. Un anagramma di risolto
48. Ampi abiti femminili
49. Gelato di frutta
50. Combatte la fame nel mondo (sigla)
52. Nativa della Germania
53. La distanza minima tra il Sole e un corpo celeste
54. Rispondono all'appello
57. Spumante tra secco e amabile
59. Capitale dell'Indonesia
60. Rende furibondi
62. Al plurale fa gli
63. Il santo vescovo di Lione
66. Attori che non pronunciano battute
67. Frusta con cui si percuotevano i penitenti
69. Un seme delle carte napoletane
70. Un'Antonella della tv
71. Timore morboso dei gatti
72. Ha il corpo di leone e la testa di donna.

VERTICALI
1. Pablo, il pittore di *Guernica*
2. L'ufficio che riscuote i tributi
3. La Ferilli attrice
4. Giungere a destinazione
5. Amò Leandro
6. La chiave di violino
7. Parimenti, allo stesso modo
8. La sigla di Bergamo
9. Cirino, ex ministro democristiano
10. Esercito Italiano
11. Ragazzi di bottega
12. Pronome amichevole
13. Indossano il *clergyman*
14. Articolo romanesco
15. Metallo raro simile al platino
19. Stato di sonnolenza patologica
20. È la capitale della Virginia
21. Il tantalio per i chimici
23. Fumatore accanito
26. Magazzini per cereali
27. Levigano vetri
28. Il compositore tedesco della *grand opéra*
31. Crivelli per la farina
32. Antenati
33. Un poeta fra i registi italiani (4,4)
35. Selezionato
37. Cibele lo tramutò in pino
38. Teramo per l'ACI
42. Piccolo comune del Napoletano
45. Tagliarsi la barba
47. Una pietra per pavimentazioni stradali
48. La Buonamici del TG5
49. Farina per paste alimentari
50. L'inizio della fine
51. Pingui, copiosi
52. Contenitore per reliquie
53. Si lavorano in conceria
55. Radice commestibile
56. Steffi, ex campionessa di tennis
58. Fastidi, tedi
59. Un tiro imparabile
60. Fondò Troia
61. Ha la cruna
64. La valle di Clès
65. Un'unità di misura del lavoro
66. Coda...di pesce
67. Sigla di Frosinone
68. Iniziali della Bonaccorti.

• quadrato magico

Riempite le caselle del quadrato in modo che la somma di ogni riga, colonna e diagonale maggiore sia uguale a 34; usate una sola volta tutti i numeri da 1 a 16.

6	3		16
		7	
15		4	
1			11

• paroliere

Trovate il maggior numero di nazioni del continente asiatico partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 7 nazioni, ad esempio IRAN partendo da c3.

	a	b	c	d
1	N	E	S	Q
2	O	I	A	L
3	D	R	I	B
4	O	N	A	C

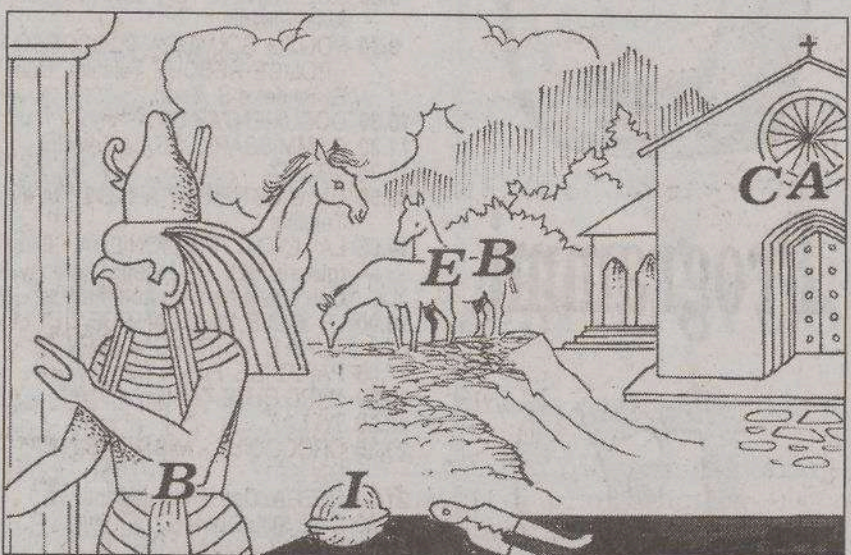
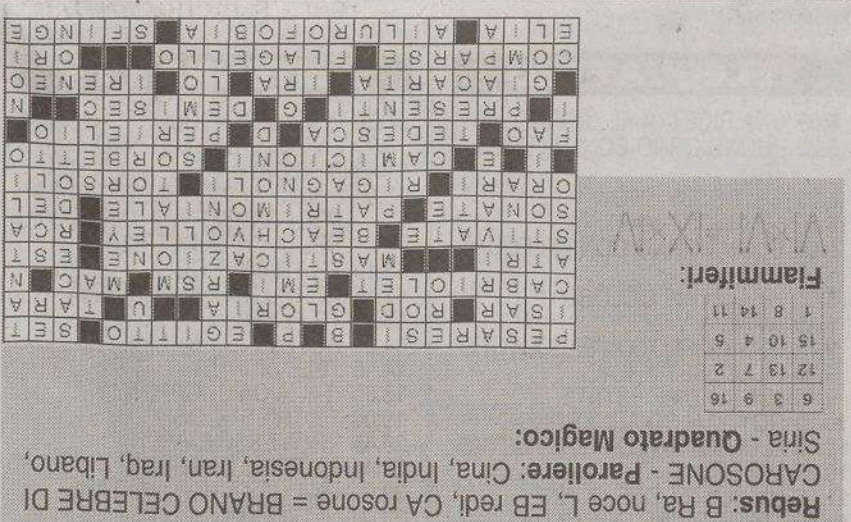
• rebus

REBUS (5,7,2,8)

• soluzioni

Rebus: B Ra, noce L, EB redi, CA rosone = BRANO CELEBRE DI CAROSONE - **Paroliere:** Cina, India, Indonesia, Iran, Iraq, Libano, Siria - **Quadrato Magico:**

6	3	9	16
12	13	7	2
15	10	4	5
1	8	14	11

Fiammiferi: VI×VI=IX×IV

• fiammiferi

Spostando un solo fiammifero rendete valida l'operazione.

V×VII=IX×IV

• labirinto

TREVISO A PADOVA

La richiesta ufficiale da parte del Treviso neo promosso in A di giocare le partite casalinghe nello stadio Euganeo di Padova - per inadeguatezza del proprio stadio - è arrivata nel primo pomeriggio sul tavolo del vice sindaco Claudio Sinigaglia. Con questo atto i vertici della società biancoceleste, danno avvio alle procedure per l'ampliamento dello stadio padovano.

OGGI IN TV

7.45 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 (R) Everton-Manchester Utd (R)
11.20 Sky Sport 1: Scottish Premier League 2005/2006 (R) Aberdeen-Rangers (R)
13.00 Italia 1: Studio Sport
14.30 Sky Sport 1: Premier League 2005/2006 (R) Arsenal-Newcastle (R)
18.15 Rai Due: Sport Sportsera
18.30 Sky Sport 2: Motorsport
19.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 (R) Milan-Roma (R)
19.55 TeleQuattro: Il notiziario sport
20.00 Sky Sport 2: Atletica Golden League Da Zurigo
21.40 TelePordenone: Bordo ring
23.00 Rete Azzurra: Equitazione
23.00 Sky Sport 1: Beach Soccer

ATLETICA

Le «Olimpiadi in una sola notte» della Weltklasse, stasera a Zurigo, promettono uno spettacolo all'altezza dei 23 record mondiali stabiliti nella storia dell'evento: scenderanno in gara per la Golden League ben 13 campioni olimpici e 18 nuovi campioni del mondo, tra quelli incoronati a Helsinki. Attesissimo il re dei 100 Justin Gatlin che potrebbe mettere una seria ipoteca sul record.

SPORT

IL CASO Forti prese di posizione di fronte alla decisione di giocare alle 15: sindaci in subbuglio, il Comune non concederà l'impianto

La B al sabato ma il Rocco resterà chiuso

Problema aggirato per la prima giornata: la Triestina debutterà lunedì sera col Bologna

Il «Rocco» rischia di restare chiuso al sabato pomeriggio.

Il vicesindaco Paris Lippi: «Siamo per la linea dura per rispetto nei confronti dei tifosi e degli abitanti di Valmaura che già in passato hanno subito disagi»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Serie B in campo al sabato alle 15 ed è subito rivolta. Com'era prevedibile, dopo la decisione presa ieri in Lega dai presidenti dei club cadetti sono insorti quattordici sindaci delle città interessate. Ma anche i tifosi sono pronti a scendere sul piede di guerra.

Bagarre pure a Trieste. Durissima la reazione del vicensidaco Paris Lippi, sulle barricate assieme al coordinatore dei sindaci ribelli, il piacentino Reggi. «Non abbiamo ricevuto ancora alcuna richiesta ma se le cose restano così - annuncia Lippi - non daremo l' autorizzazione per l'apertura dello stadio Rocco al sabato pomeriggio. I cancelli resteranno chiusi, la Triestina dovrà andare a giocare da un'altra parte». Ma in occasione della giornata inaugurale non accadrà nulla, dato che la partita d'esordio con il Bologna è in programma lunedì 29 agosto (20.45) quale primo posticipo televisivo della serie cadetta. Conti alla mano, l'Unione dovrebbe giocare di sabato pomeriggio al «Rocco» appena il 17 settembre (quinta giornata) contro l'AlbinoLeffe.

Naturalmente sulla stessa lunghezza d'onda di Lippi il sindaco Roberto Dipiazza: «Bisognerebbe spostare le gare almeno alla sera. Ritengo la decisione della Lega un errore nei confronti della tifoseria e delle società a vantaggio delle televisioni e dei poteri forti. Alle 15 del sabato - ha osservato - molte persone lavorano, non ci saranno più trasferte e le società, che sono già abbastanza in crisi, ne risentiranno ulteriormente. Anche le attività commerciali - ha aggiunto - potrebbero subire ricadute negative. Bloccheremo tutti gli stadi - ha concluso - e poi vedremo cosa succederà».

Insorgono Vicenza, Piacenza, Arezzo, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cesena, Cremona, Mantova, Modena, Rimini, Terni e Verona contro un provvedimento che ieri nell'assemblea di Lega è stato votato a larga maggioranza (assenti solo Pescara e Bologna). Sotto la luce dei riflettori solo gli anticipi e i posticipi (venerdì e lunedì) e le partite dei turni infrasettimanali (al martedì).

Il calcio, insomma, sembra non avere mai pace. Neanche la compilazione dei calendari, malgrado la sentenza sul ricorso del Genoa (che può diventare una mina-vagante), ha spazzato via tutte le scorie. Ma la B al sabato pomeriggio non è una novità assoluta, anzi se ne parla da mesi e la decisione era stata praticamente sposata già nell'ultima riunione in Lega, il 20 luglio. Ieri la ratifica. Non è poi neanche un capriccio ma una scelta quasi obbligata per i presidenti di B che hanno pensato soprattutto alla sopravvivenza delle loro squadre, anche se a scapito di migliaia di tifosi. Le società cadette sono state costrette a fare una sorta di patto col diavolo che in questo momento si chiama televisione. La Lega ieri ha venduto il pacchetto della B alla Rai per 8 milioni più altri 500 mila euro incasserà per gli highlights. Alcuni presidenti di B si sono turati e ha votato sì per prendere i soldi.

E' anche una questione di abitudine e di mentalità. Tuttavia Trieste, una città che vive prevalentemente di commercio, è tra le più danneggiate. Quello delle 15 del sabato pomeriggio è un orario capestro per centinaia di sostenitori alabardati. «Siamo per la linea dura - rincara la dose Paris Lippi - per rispetto nei confronti dei tifosi e degli abitanti di Valmaura che in occasione di altre partite pomeridiane hanno già subito disagi. Nella zona ci sono anche ipermercati e quindi il danno è ancora maggiore. Siamo disposti ad andare fino in fondo se anche gli altri sindaci interessati ci seguiranno. La prossima settimana mi incontrerò con il sindaco di Piacenza Reggi per studiare la situazione». Il vicensidaco allarga il problema: «A questo punto deve intervenire il governo, chiederemo un incontro con il ministro Pisanu, anche in considerazione del fatto che il Comune non ha i soldi per risistemare lo stadio come vorrebbero le nuove norme». Il sabato pomeriggio può piacere solo a Claudio Baglioni. Ma quando uscì la sua canzone erano altri tempi. Si giocava solo alla domenica ed era un calcio meno caotico.

GALLIANI

«Non è una sfida ai sindaci, è una decisione per valorizzare la B e per incrementare i ricavi»: è quanto ha detto il presidente della Lega Calcio Adriano Galliani, in conferenza stampa al termine dell'assemblea di serie B. Come spiegato da Galliani, in assemblea è stata accettata l'offerta Rai di 8 milioni di euro per gli highlights televisivi e di 500 mila euro per i diritti radiofonici, sempre della B. Alla ricerca di un acquirente del prodotto B tra le emittenti satellitari (a pagamento e gratuite) e del digitale terrestre, i presidenti in assemblea hanno anche deciso che venderanno collettivamente tramite bando una parte dei diritti televisivi soggettivi, per un totale di 84 gare di maggiore interesse. Altre reazioni. «Continueremo a perseguire la strada del dialogo, ma a questo punto ogni soluzione è possibile, dalla richiesta di una deroga fino alla chiusura dello stadio». Lo ha detto l'assessore allo sport del Comune di Modena Antonino Marino.

LE REAZIONI

Tonellotto manda la sorella in Lega

TRIESTE Il presidente della Triestina Flaviano Tonellotto ieri non era a Milano in Lega al summit tra i presidenti di B. Ha mandato a rappresentare l' Unione sua sorella Donatella che in questo momento non ha incarichi specifici, tuttavia è il suo braccio destro per quanto riguarda tutte le sue attività. «Mi dà una mano su tutto...»

«Il numero uno alabardato ha preferito rimanere a Trieste per seguire la squadra e le ultime trattative di mercato attaccandosi al telefonino. Tonellotto con molto realismo si è allineato agli altri presidenti anche se fa i suoi distinguo. «E' una situazione che va valutata con molto equilibrio e con serietà perchè ogni città ha le sue problematiche e bisogna trovare il modo per superarle aiutandosi il più possibile». E' quasi un «politichese» quello di Tonellotto ma alla fine si decide a uscire allo scoperto sulla decisione di giocare alle 15 di sabato: «Anch'io avrei preferito un altro orario come le 20.30 perchè avremmo di sicuro fatto più abbonamenti ma bisogna adeguarsi. Poi c'è anche il problema del supermercato Famila...Tuttavia bisogna anche guardare al futuro e quindi non si poteva nemmeno rinunciare all'offerta delle televisioni...» Così parlo Tonellotto. E gli altri?

Flaviano Tonellotto

«Il rammarico riguarda quei tifosi che, per motivi di lavoro o altri impegni, non potranno venire allo stadio». È il commento di **Sergio Gasparin**, direttore generale del Vicenza. «È una decisione non ci fa fare i salti di gioia - aggiunge il dirigente biancorosso - visto che la città berica è ricca di realtà commerciali e produttive».

«Attorno allo stadio Bentegodi non si farà il mercato: ci dicono che si dovrà fare calcio e noi faremo calcio». Ha così liquidato con una battuta **Gianbattista Pastorello**, presidente del Verona. «Il mio sindaco mi aveva detto che non mi avrebbe dato lo stadio. Mi auguro che cambi idea altrimenti ci dobbiamo cercare anche un altro impianto», ha aggiunto Pastorello.

Scatenato il primo cittadino di Piacenza **Roberto Reggi**: «Lo stadio Garilli sarà disponibile al sabato solo dopo le 20.30. Ci sono problemi organizzativi concreti come la difficoltà a reperire agenti della polizia municipale».

m.c.

LA RABBIA DEI TIFOSI

Diffuso malumore tra il popolo alabardato

«Ridateci le gare di domenica Molti non verranno allo stadio»

Arianna Boscolo

Elena Leban

Michele Acciani

Franco Baldasser

TRIESTE Non sembrano essere soddisfatti i tifosi triestini sulla disposizione presa dalla Lega di far giocare le partite di B il sabato pomeriggio alle ore 15. A loro avviso la giornata migliore sarebbe stata la domenica, come una volta. Il sabato pomeriggio molte persone lavorano e saranno quindi impossibilitate a seguire la propria squadra. È arrabbiata **Arianna Boscolo** che definisce la vicenda un'ingiustizia. «Quest'anno io e mio marito avevamo intenzione di abbonarci anche perchè la nostra bambina sta diventando grande e finalmente poteva seguire la Triestina dal vivo. Invece non lo potremo fare perchè entrambi il sabato pomeriggio siamo impegnati. Abbiamo i turni io nel campo medico e mio marito nel commercio. Per noi niente stadio. Non è giusto che a causa di esigenze televisive e per un giro di affari vengano penalizzati quelli che al sabato lavorano. Rivogliamo la vecchia e cara domenica. La Lega sta facendo in modo di allontanare le famiglie dallo stadio. A loro i soldi a noi l'ingiustizia». Anche un'altra tifosa, **Elena Leban** si dichiara contraria alle partite il sabato pomeriggio. «Sarebbe stato meglio giocarle alle ore 20.30. Credo però che la giornata migliore per il calcio resti la domenica quando la maggior parte delle persone è libera e a volte non sa come trascorrere la giornata. Al sabato molte famiglie si trovano per far spese e vanno in città. Penso però soprattutto ai tanti lavoratori che a malincuore, saranno costretti a rinunciare allo stadio perchè impegnati». Si trova invece su di una posizione più morbida **Stefano De Cata** che spiega che a suo avviso si tratterà solo di farci l'abitudine «Ormai ci dobbiamo abituare al fatto che il pubblico non sia più la preoccupazione principale delle società di calcio. Le società sono solo interessate ad avere grosse fonti di guadagno. Non mi pare giusto però che debbano essere danneggiati i lavoratori. Non escludo che a metà anno, dopo l'esperimento iniziale, la Lega faccia marcia indietro e si torni alle vecchie abitudini». È invece pessimista sulla presenza di un pubblico numeroso al sabato pomeriggio **Michele Acciani**. «I triestini sono conservatori ma soprattutto va considerato che molte persone lavorano. Credo che la maggior parte dei tifosi saranno quindi solo pensionati che non hanno niente da fare. La gente al sabato resta con la famiglia. Ringraziamo la Lega e le televisioni che saranno solo loro a guadagnarci. A mio avviso non bisognava toccare la domenica». Rimpiange la domenica anche un altro tifoso, **Franco Baldasser**: «Sono serviti tanti anni per convincere le mogli che la domenica era dedicata al calcio e ora bisognerà iniziare daccapo. È solo la televisione che comanda».

Silvia Domanini

Maffei (Rai): «90' per i cadetti» Il nuovo format del campionato

ROMA La Rai «darà ampio spazio il sabato alle partite di calcio di serie B, organizzando una sorta di Novantesimo minuto dedicato appunto alla serie cadetta». Lo annuncia il direttore di Rai Sport Fabrizio Maffei, impegnato in queste ore in lunghe riunioni per ridisegnare l'offerta sport della tv pubblica.

La Lega ha invece diramato il comunicato con il format definitivo della B dopo l'accordo con la Rai.

Sabato alle 15 (9 gare), venerdì ore 20.45 (1 anticipo e l'altro lunedì alla stessa ora. Nel caso delle giornate di Campionato che seguono turni infrasettimanali i posticipi del lunedì saranno due, senza anticipo al venerdì.

I turni infrasettimanali si disputano martedì con inizio alle ore 20.30 (9 gare), con due posticipi mercoledì con inizio alle ore 20.30.

La 2/a giornata di andata si disputerà domenica 4 settembre 2005, con inizio alle ore 15 (con un anticipo venerdì 2 settembre 2005 con inizio alle ore 20.45 e un posticipo lunedì 5 settembre 2005 con inizio alle ore 20.45).

La 9/a giornata di andata si disputerà domenica 9 ottobre, con inizio alle ore 15 (con un anticipo venerdì 7 ottobre 2005 con inizio alle ore 20.45 e un posticipo lunedì 10 ottobre 2005 con inizio alle ore 20.45).

Combattuta amichevole organizzata per inaugurare la tribunetta del campo di Santa Croce. Si mettono in luce Tulli, Delnevo e Briano, prodezza di Cermelj

Le riserve dell'Unione devono sudare per piegare il Vesna

Nicola Princivalli

SANTA CROCE La Triestina B supera il Vesna A 3-1. Un'amichevole organizzata per inaugurare la nuova tribuna coperta del campo di Santa Croce, riuscita piuttosto benino. La tribuna, visto che la partita è servita soltanto al duo di allenatori alabardati per trovare i giocatori ancora a corto di condizione, quelli in probabile partenza e soluzioni alternative. Doveva esserci anche Parola, ma il centrocampista è stato dirottato verso l'allenamento pomeridiano di Visogliano assieme ai big, prima della partenza per Ascoli avvenuta questa mattina. 4-3-1-2 il modello provato dal tandem triestino, con Princivalli terzino sinistro. Questa la novità più significativa, visto che il triestino purosangue potrebbe trovare nuova linfa alabardata proprio giocando in questo ruolo. In una sorta di «rombo» di centrocampo, Briano ha dimostrato di essere ancora lui; Villa di meritare la conferma alla Triestina, Delnevo, di poter giocare anche a sinistra; De Bruno che, da trequartista, potrebbe anche trovare la posizione sua. Ma forse non i ritmi della serie B. Gomez è sempre lesto e sveglio; Volpato, purtroppo, troppo lento per giocare nella cadetteria. Il primo tempo ha visto comunque due squadre affrontarsi alla pari (complimenti per il Vesna di Calò), senza intravvedere le cinque differenze di categoria. In mezz'ora solo due tiri in porta del Vesna e uno della Triestina. Giusto il tempo di cambiare portiere (Cappelli per Donno) e l'Alabarda è passata in vantaggio: stafilata rasoterra di Villa che si insacca passando prima tra le gambe del neo entrato. Volpato prova la fuga ma la sua conclusione è deboluccia. Bocciato. Allora dentro il giovane Improta (piuttosto veloce), Tulli e Perricone: ripresa giocata con il 4-3-3. E aperta subito da un gran gol di Cermelj: palla calciata da fermo con l'esterno del piede, tanto da fornirne un giro che inganna Tomei proteso in tuffo. Un Tomei impiegato per tutta la partita, giusto per capire se la serie B può essere cosa sua. Nel finale le due reti decisive: cross di Princivalli, Tulli stoppa di petto e spara di prima di sinistro. Rete e applausi. Quest'anno il romano giocherà più che nella stagione appena conclusasi. L'ultimo applauso per Briano: tiro, palo e palla dentro per il definitivo 3-1.

TRIESTINA: Tomei, Gimmelli (Perricone), Bruni, Pianu, Princivalli, Briano, Villa, Delnevo (Da Dalt), De Bruno (Improta), Volpato (Tulli), Gomez. All.: Buffoni-Calori.

VESNA: Donno (Cappelli), Magania, Bertocchi (Rossi), Tomizza (Lauretta), Velner (Drioli), Arandelovic (Sovic), Degrassi (Grgic), Ritossa (Ghezzo), Cheber (Ardizzon), Monte (Cermelj), Leone (Bonnes), Castiglione (Mauri). All.: Calò.

Alessandro Ravalico

MERCATO Ceduto il centrocampista per 350mila euro più il prestito di due giocatori

Parola vola in A con l'Ascoli

Dalle Marche sono arrivati i difensori Del Grosso e Lauro

Il mediano alabardato aveva chiesto di andare via: qui non trovava più spazio. Niente da fare per il mancino Modesto del Palermo che costava troppo

TRIESTE Andrea Parola giocherà la prossima stagione con l'Ascoli. E' stato lo stesso centrocampista a chiedere alla Triestina di avere l'opportunità di giocare in serie A. Come contropartita tecnica arrivano in alabardato **Cristiano Del Grosso** e **Maurizio Lauro**, difensori che andranno così a completare il puzzle dell'Alabarda tonellottiana.

La promozione a tavolino dei marchigiani ha convinto definitivamente il pisano a lasciare Trieste. Tanto più che gli arrivi di Dino Baggio e Delnevo, il ritorno di Galloppa e la permanenza di Briano gli avevano un po' chiuso gli spazi nel settore mediano alabardato. Fascia di campo che sarà irrobustita anche dalla presenza di Leonardo Villa, il ventenne argentino che a questo punto resterà in alabardato dopo che sembrava già destinato al Portosummaga. Oltre un mese fa, quando si trovava in vacanza in Egitto, Parola era stato contattato dai dirigenti bianconeri che gli avevano proposto la nuova destinazione.

Indipendentemente dalla serie di appartenenza. La promozione in A dell' Ascoli avrebbe poi convinto tutti. Triestina compresa. Le trattative si sono protratte ieri per un bel po', alla fine Parola è stato ceduto ai marchigiani per 350.000 euro (da pagarsi in tre anni) più i prestiti con diritto di riscatto di Del Grosso e Lauro. Un bel affarone. Maurizio Lauro, ventiquattrenne nato a Isola d'Ischia, è cresciuto nelle giovanili dell' Ascoli. Difesore centrale piuttosto prestante ma pure esterno mancino, Lauro aveva firmato a gennaio un contratto quinquennale con il presidente marchigiano Roberto Benigni.

Nella sua carriera può contare anche due brevi comparse con le maglie del Chieti e del San Marino. Cristiano Del Grosso è invece il classico terzino di spinta. Mancino, capace di giocare «alto», il ventiduenne nato a Giulianova aveva giostrato nelle giovanili dell'Udinese, vestendo poi per cinque anni i colori del Giulianova assieme al gemello Fabrizio, dal quale si era staccato quest'estate per raggiungere la vicina Ascoli. Ora si allontanerà ancora di più dal consanguineo sbarcando a Trieste. Nelle ultime due stagioni, Del Grosso aveva messo a segno sette reti dimostrando tutte le sue qualità offensive. Ma anche quelle di copertura sembravano sufficentemente valide per traghettarlo dalla C1 alla serie B. Con l'arrivo della massima serie, invece, probabile che tocchi a Francesco Modesto rivestire quel ruolo in un Ascoli che lo aveva visto protagonista già lo scorso anno con 41 presenze e 3 reti. Le richieste economiche di Modesto e del Palermo (propietario del suo cartellino) sono risultate eccesivamente esose per la Triestina. Così si è dato il via al giro di valzer che alla fine ha accontentato tutti. Le partenze di Brevi e di Macellari sono state quindi subito aggiustate dagli innesti di Del Grosso e di Lauro, mentre ancora un difensore sarà messo sul mercato. Probabilmente Emanuele Bruni. Si fanno sempre più insistenti le voci che vorrebbero un passaggio di Nicola Princivalli al Catanzaro appena ripescato in serie B. Il triestino purosangue da qualche tempo non rientrerebbe più nei piani societari e lui stesso aveva chiesto che gli fosse trovato un posto in qualche squadra della cadetteria pur dicendosi disponibile a rimanere a Trieste. Con la partenza di Parola, Princivalli potrebbe però risultare utile all'interno di una rosa finalmente definita nei ranghi. Almeno in entrata.

Alessandro Ravalico

Il centrocampista Andrea Parola.

NAZIONALE

In attesa dei rientri di Totti, Cassano e Camoranesi

Il nuovo tridente con Del Piero affascina il selezionatore Lippi

Alex Del Piero

Secondo il ct azzurro «il test con l'Irlanda era valido come anteprima del match con la Scozia. L'Eire ha caratteristiche simili ai prossimi avversari»

ROMA C'è un Del Piero nuovo nell'Italia di Marcello Lippi. Quando tutti pensavano che con l'estate l'allenatore della nazionale avrebbe di fatto completato il suo sudoku tattico, il laborioso incastro di numeri e posizioni alla ricerca dell' assetto giusto per l'Italia, ecco che da Dublino spunta fuori una soluzione diversa. Non chiamatelo tridente, era la parola d'ordine di Lippi subito dopo la confortante vittoria contro l'Eire, tranne poi sbilanciarsi sul volo di ritorno sulla risposta positiva fornita dalla nuova formuletta: nessuna assicurazione per il futuro, vista anche l'attesa per i rientri di Totti, Cassano e Camoranesi, ma una bella promozione al rango di alternative possibili. «I tre attaccanti, così come si sono messi in campo e poi mossi contro l'Irlanda, mi sono piaciuti molto», l'ammissione di Lippi.

La chiave è stata la ritrovata verve fisica di Vieri («si è mosso molto bene, ha qualche chilo in meno e tanta voglia in più») ma soprattutto un Del Piero vecchio stile: due piccole sorprese in grado di influire sulla selezione dei 23 del mondiale, dai 30 ora a disposizione, se non direttamente su un cambio di impostazione. «Il test era valido come anteprima della Scozia - ha spiegato il commissario tecnico -. La scelta era caduta su quest'avversario per le caratteristiche simili a quelle dei nostri prossimi avversari di qualificazione. Per questo la serata di Dublino è servita a fornire indicazioni positive per Glasgow».

Compresa quella che come contro l'Eire si dovrà partire sfruttando nel primo tempo il maggior tasso tecnico per colmare eventuali gap di tenuta atletica d'inizio stagione. «Stop, alla formazione di Glasgow pensiamo poi - la frenata di Lippi -. Per quel giorno avremo qualche partita in più nella gambe...».

Eppure basta far quattro conti per capire come sia la chiave di un Del Piero dalla serenità ritrovata, e restituito alla sua posizione d'origine in bianconero, a fornire una nuova possibilità all'Italia: partito con la convinzione di una sola punta e tre uomini dietro, in puro stile Real, Lippi ha dovuto mano mano cedere all'evidenza della mancanza di giocatori di fascia per ripiegare ora su un più ordinato 4-4-2, ora - ed era questo il progetto originario per Dublino - sulle due punte con Totti trequartista. Per poi scoprire che funziona anche con due centravanti e Del Piero universale a sinistra.

SUPERCOPPA

Inter domani al Delle Alpi decisa a mettere sotto la Juve

APPIANO GENTILE Per l'Inter è tempo di Supercoppa, trofeo ambitissimo dal club di Massimo Moratti, ora che con la conquista della Coppa Italia a fine stagione ha rotto il digiuno che durava dai tempi della Coppa Uefa vinta contro la Lazio dall'Inter allenata da Gigi Simoni. Domani sera gli uomini di Roberto Mancini incontreranno quindi quelli di Fabio Capello a Torino, con la speranza di proseguire in positivo aggiudicandosi il primo trofeo della stagione 2005-2006. La Supercoppa di Lega è stata vinta dall'Inter una sola volta, nel 1989 dopo l'ultimo scudetto, quello dei record, conquistato con la squadra del trio tedesco e con Trapattoni in panchina. Sabato al Delle Alpi Mancini dovrebbe schierare sostanzialmente la «vecchia» Inter, proprio quella che pochi mesi fa ha vinto la Coppa Italia. La linea difensiva è già decisa: sarà formata da capitan Zanetti, Cordoba, Materazzi e Favalli. Così come già deciso è anche l'attacco: la coppia Adriano-Martins scenderà in campo dal primo minuto, stanchezza permettendo (a causa degli impegni con le rispettive nazionali).

In attesa in panchina dovrebbe quindi rimanere Julio Cruz, pronto a subentrare: lui che della Juve è sempre stato il principale mattatore nerazzurro. I ballottaggi delle ultime ore riguardano invece il centrocampo, dove sicuro del posto c'è solo l'argentino Veron. Lo schieramento più probabile, tuttavia, include Solari, Cambiasso e Stankovic. Ze Maria, però, potrebbe giocare da esterno destro di centrocampo con il serbo sulla sinistra, nel caso in cui Mancini dovesse scegliere di far partire Solari dalla panchina.

I VELENI DEL CALCIO

Gazzoni Frascara (presidente del Bologna) ha messo in vendita la società

Caso Genoa, oggi la sentenza Preziosi sprizza ottimismo

GENOVA Ancora poche ore, poi il giudice civile Alvaro Vigotti scioglierà la riserva e renderà nota la propria decisione sul ricorso d'urgenza «blocca-calendari» presentato dal Genoa calcio.

Sono le ultime ore, piene solo di silenzio: in silenzio gli avvocati del Genoa, che annunciano una conferenza stampa congiunta una volta appresa la decisione del giudice. Silenzio del patron Enrico Preziosi che gli amici dicono comunque «sereno, fiducioso e ottimista», silenzio dalla Figc e silenzio dalla Lega dopo la diretta tv sulla formazione dei calendari. Il tempo passa lentamente, ed è tempo di ipotesi formulate intrecciando il diritto e lo sport.

Tutto dipende dal giudice che ha due strade di fronte a sè: confermare la propria ordinanza e quindi dare sostanzialmente ragione al Genoa, accogliendone il ricorso e riaffermando la propria giurisdizione. Oppure, rigettare il ricorso, dare ragione alla Figc e di conseguenza al Tar del Lazio (che si era pronunciato affermando la propria esclusiva giurisdizione e dando il via ai calendari), negando quindi la propria competenza. Questa seconda ipotesi, comunque, sembra essere la più lontana, stante la prima ordinanza (quella con la quale si adottava il provvedimento cautelare di sospensione dei calendari per via d' urgenza) con la quale la questione giurisdizionale era ampiamente motivata e giuridicamente «blindata».

Giuseppe Gazzoni Frascara

Se il giudice dovesse riaffermare la propria giurisdizione in materia e accogliesse il ricorso del Genoa, la Figc potrebbe avanzare reclamo e ricorrere al giudice civile collegiale, impugnando tra l'altro la questione della giurisdizione davanti alla Cassazione.

Il mondo del calcio ha subito «un danno irreparabile»: questa la denuncia senza mezzi termini che Giuseppe Gazzoni Frascara, proprietario del Bologna che ieri ha messo in vendita la società, lancia contro il presidente della Figc Franco Carraro in un'intervista che uscirà oggi sulle colonne dell'Espresso e di cui il settimanale ha dato una anticipazione. «La Federazione - spiega Frascara - aveva fissato dei termini definiti "perentori" entro i quali era obbligatorio mettersi in regola con gli stipendi e con l'Irpef. Poi questa perentorietà è misteriosamente saltata. Da oggi in poi ogni società potrà pagare stipendi e tasse più o meno quando vuole, grazie a questo precedente».

VELA La competizione che parte il 3 settembre sarà organizzata da tutti i circoli della Sacchetta

De Angelis alla Nations' Cup

Lo skipper di Luna Rossa ritorna dopo sei anni a Trieste

TRIESTE Il Barone ha detto sì. Francesco de Angelis parteciperà in prima persona alla Nations' Cup, al via a Trieste il 3 settembre. Lo skipper di Luna Rossa, dopo sei anni di inviti da parte degli organizzatori triestini, ha rotto gli indugi e ha confermato la propria presenza. Sarà alla guida di uno dei due equipaggi targati Luna Rossa che si sono iscritti al match race triestino, e si misurerà ad armi pari, a bordo delle due Tutta-Trieste, sotto gli occhi degli appassionati triestini. In quattro edizioni su sei Luna Rossa non aveva partecipato alla regata triestina: l'anno scorso, invece, era presente, ma de Angelis era altrove affaccendato; finalmente oggi si concreta l'obiettivo degli organizzatori, che fin dalla prima edizione avevano sperato nel supporto italiano all'evento attraverso proprio la partecipazione di de Angelis e del consorzio di Bertelli.

Francesco de Angelis, assieme al suo doppio equipaggio, arriverà a Trieste direttamente da Malmoe: un solo giorno di pausa infatti tra gli act sei e sette della Coppa America e le regate triestine, che si differenziano dagli altri match race per l'utilizzo di due monotipi di grandi dimensioni, ovvero imbarcazioni uguali di circa 16 metri di lunghezza.

Francesco de Angelis

«Sono molto soddisfatto – ha dichiarato il project manger della Nations' Cup, Federico Stopani –. la presenza di de Angelis non fa che confermare il ruolo della nostra manifestazione, che pur a ridosso di un act di Coppa America vede a Trieste i migliori professionisti». Non mancheranno argomenti per rendere ancora più interessante la presenza di de Angelis a Trieste: si parte dal duello italiano (da notare che rispetto alle regate degli act qui si combatte ad armi pari, e non con diverse imbarcazioni o tecnologie) contro +39 Challenge. Su questo fronte sarà soprattutto interessante testare il livello di preparazione tecnica della sfida gardesana di +39 rispetto al principale team italiano, e per qualcuno – leggi il friulano Stefano Rizzi, che proprio con de Angelis aveva avuto una serie di scontri diretti che lo avevano fatto allontanare da Luna Rossa nel 2000 – ci sarà anche un po' il sapore della rivincita.

Per Francesco de Angelis si tratterà di un ritorno a Trieste dopo sei anni di assenza: nel 2000, subito dopo la vittoria della Luis Vuitton Cup e dopo la sconfitta in Coppa America contro Team New Zeland, il timoniere arrivò a Trieste come testimonial della Barcolana. A settembre il napoletano – che a Trieste era stato accolto con vere e proprie ovazioni – torna invece adesso con altre premesse rispetto a sei anni fa, premesse di carattere assolutamente agonistico. La Nations' Cup, infatti è uno dei test programmati dai team per verificare il livello di preparazione. Per gli equipaggi si tratta anche di una importante vetrina, perchè la regata di Trieste assicura ogni anno la presenza di numerosi giornalisti e tecnici del settore.

Nations' Cup: la semifinale Luna Rossa-Italian Challenge dell'anno scorso.

Sul fronte agonistico, l'evento inizia il 3 settembre: partecipano, oltre ai due Luna Rossa e al già citato +39 Challenge, China Team, Alinghi e Team New Zeland: l'evento, che comprende anche un programma di intrattenimento lungo il molo della stazione marittima, prevede l'inizio degli allenamenti e delle regate dal 5 settembre. I team arriveranno direttamente da Malmoe e si sfideranno prima in un round robin, quindi nelle semifinali e nelle finali che si disputeranno l'11 settembre. Le regate, che vedranno il coinvolgimento per l'organizzazione a mare di tutti i circoli velici della Sacchetta (Adriaco, Triestina della Vela, Triestina Sport del Mare, Yacht Club San Giusto, Lega Navale Italiana) si disputeranno all'interno del bacino San Giusto, a pochi metri da terra, ovviamente vento permettendo.

Francesca Capodanno

IMBARCAZIONI D'EPOCA

Regata di barche d'antan Sarà curata dall'Adriaco

TRIESTE Lo Yacht club Adriaco, dopo la pausa dovuta ai lavori di ristrutturazione e di ampliamento della sua secolare sede, è felice di tornare ad accollarsi la pienezza degli oneri organizzativi, logistici e di ospitalità riguardanti alcune delle sue peculiari manifestazioni veliche che, durante il forzato disagio, dovette sostenere con la collaborazione di sedi consorelle. Il primo impegno del rinnovato Yca e delle sue strutture lo sosterrà, con viva soddisfazione, nell'ambito del suo riconosciuto magistero in barche d'epoca e yacht classici, dal 16 al 18 del prossimo settembre. Sarà preceduto, l'11, dal Trofeo barone de Banfield, per ultrasessantenni.

L'edizione 2005 del Trofeo Arrigo Modugno-Raduno Città di Trieste e Sciarrelli Cup è evento di grande interesse, da quando l'Aive, ente internazionale votato a coordinare questo tipo d'imbarcazioni, scelse l'Adriaco quale «esarcato» Aive per il Mediterraneo orientale, riconoscendolo caposcuola della nobile e odiernamente molto diffusa specializzazione. Suggellano questo carisma, che congloba arte navale, storia, avvenenza e sport, vari elementi di casa nostra. L'Yca ospita infatti due imbarcazioni ultracentenarie - Sorella e Bat - i cui proprietari, raffinati armatori antiquari di altre città - hanno scelto di mantenere all'ormeggio in Sacchetta.

Essi, a ogni «raduno» regatano contro gioielli provenienti da altri lidi d'araldica velica adriatici o di diverse acque, componendo sul nostro golfo stupendi quadri d'altri tempi con geometrie veliche d'autentica arte pittorica fornendo contemporaneamente prestazioni tecniche di grande interesse. Aggiungasi che la passione per la barca antica ha contagiato anche tanti triestini proprietari di scafi varati in anni passati ma curati con dovute regole e in grado di competere con campioni d'altre sedi che amano cimentarsi in questa città con tante ricchezze veliche.

Infine, grazie ai gusti e alla lodevole presenza in loco di maestri d'ascia, alcuni raffinati rimettono le loro vecchie barche ai look del primo varo, o addirittura commissionano ex novo yacht alludenti all'antico.

Le ultime gemme, tutte progettate dal triestino Sciarrelli, sono classiche passere Lussignane: Nababbo di Gughi Danelon, Despina di Paolo Lodigiani di Milano, Istria di Giorgio Ferluga di Monfalcone; superbo lo sloop di m. 15.50, tiziana IV di Leontino Battistin di Padova. Largo alle «dame».

Poi per l'Yca ci saranno le 4 giornate della Settima internazionale per Open, Ims, Orclub e Monotipi, dal 23/9 al 2/10; la lunga Trieste-S. Giovanni in Pelago, una costiera e due «bastoni»; dal 3 all'8 sarà nel vasto «bouquet» delle pre-barcolana e il 9 si godrà la XXXVII edizione della Coppa d'Autunno. Davvero impegnativa questa seconda fatta stagionale per il d.s. del più antico circolo nautico adriatico, Giancarlo Crevatin, coadiuvato dalla commissione sportiva (Tessi, Giorgianni, Malossi, Noè) e dall'istruttore Poljsak. Una pattuglia animata da fervido e ben coordinato agonismo.

Italo Soncini

PALLAMANO

Novokmet due anni fa in Coppa Campioni con la Stella Rossa.

Il presidente dei biancorossi commenta l'accoppiamento a Vienna del secondo turno di Coppa Ehf

Lo Duca: con il Madeira sorteggio sfortunato

TRIESTE Sorteggio sfortunato per la Pallamano Trieste che dall'urna di Vienna, per l'abbinamento del secondo turno della coppa Ehf (andata sabato primo ottobre, ritorno sabato 8 o domenica 9 ottobre) ha pescato i portoghesi del Madeira Andebol Sad. Per il secondo anno consecutivo, dunque, il destino europeo della formazione del presidente Lo Duca si incrocia con una squadra lusitana. Lo scorso anno toccò all' Abc Braga, quest'anno ai campioni in carica di un campionato che resta tra i più qualificati del panorama continentale.

«Non siamo stati fortunati - il commento a caldo di Lo Duca -. Delle avversarie che ci potevano capitare, in assoluto, il Madeira è forse la peggiore. Una squadra forte ed esperta, che gioca una pallamano di grande qualità».

Squadra che in questa stagione ha cambiato allenatore ingaggiando l'esperto tecnico Dragan Djukic (esperienze in Ungheria, Giordania, Serbia e Macedonia), il Madeira può contare su una coppia di portieri affidabili come Mario Blazevic e Alexandre Teixeira, su un pivot di grandi qualità come Carlos Galambas, giocatore che il pubblico triestino ha già conosciuto lo scorso anno proprio nella doppia sfida giocata a Chiarbola contro il Braga. Ma la punta di diamante dell'organico lusitano resta il terzino sinistro ucraino Yuriy Kosteskiy, fuoriclasse di caratura internazionale, un paio di stagioni fa nel mirino di Trieste.

Una sfida proibitiva ma allo stesso tempo intrigante per la formazione di Vladimir Brzic che potrà contare sul minimo vantaggio della gara di ritorno in casa. L'obiettivo, dunque, sarà quello di limitare i danni nella partita d'andata in programma sabato 1 ottobre in Portogallo per sparare poi tutte le cartucce nella partita decisiva nella quale Mestriner e compagni potranno contare sull' apporto del pubblico amico.

Ancora da stabilire la data della partita di ritorno. In base agli impegni concomitanti delle altre formazioni triestine e alla disponibilità di Chiarbola la società deciderà se giocare sabato 8 o domenica 9 ottobre.

lo. ga.

BASKET

Iannilli in azione contro gli universitari Usa. (Foto Lasorte)

L'amichevole è stata sospesa a cinque minuti dalla fine con gli ospiti avanti di 33 punti

Con gli universitari Usa finisce in rissa

Iannilli reagisce a una spinta e si scatena quindi un parapiglia

Il gm Tosolini: «Amareggiati per un comportamento poco corretto. Non avevamo bisogno di questa partita, visto che dopo 4 giorni di allenamento i nostri non erano pronti»

Acegas Aps	**66**
Golden Bears	**99**

(20-30, 36-66, 55-81)

ACEGAS APS: Batich 2, Klaniscek, Barbieri 18, Corvo 6, Laezza 12, Muzio 9, Moruzzi 10, Iannilli 2, Mariani 5, Godina 2, Oeser 0. All.: Steffè.

TRIESTE Finisce a cazzotti, sospesa al 35' per rissa sul 99-66 a favore degli americani, l'amichevole (presunta) tra l'Acegas e la selezione dei Golden Bears, la formazione statunitense dell'università di Berkeley. Gara che non ha risparmiato momenti di nervosismo sin dalla palla a due e che è degenerata a cinque minuti dalla fine quando una spinta di un giocatore statunitense a Iannilli ha scatenato il parapiglia che ha costretto l'arbitro Mark Bartoli a sospendere anticipatamente la gara.

Tutti in campo, tra pugni e spintoni, fino a quando l'intervento delle due panchine è riuscito a dividere le due squadre. Gli animi si sono placati, gli americani sono rientrati negli spogliatoi ma in tutti i presenti è rimasta quella sensazione di disagio per una sfida che non doveva finire così.

«Siamo amareggiati - il commento del general manager Maurizio Tosolini – per un comportamento che riteniamo poco corretto. Non avevamo bisogno di questa amichevole, considerando che dopo quattro giorni di preparazione le gambe dei nostri giocatori non potevano girare. Abbiamo accettato l'invito come atto di cortesia, siamo stati ripagati in questo modo».

Più morbido il commento del tecnico Furio Steffè: «Mi dispiace – racconta – ma non facciamone una tragedia. Direi che è stata una partita che ci ha dato comunque qualche indicazione e poi, se proprio vogliamo sdrammatizzare, direi che la reazione della squadra nel momento in cui è scopppiata la rissa dimostra come il gruppo sia unito e pronto a supportarsi. A parte le battute non era facile dopo pochi giorni di lavoro impostare una gara così contro un'avversaria più intensa e atleticamente preparata. Ho impostato qualche gioco nell'allenamento di ieri mattina ma, è evidente, abbiamo ancora bisogna di lavorare molto. I nuovi? Laezza è un diesel, dobbiamo aspettare che entri in forma, Barbieri si è mosso bene tenendo la posizione e dando tranquillità ai compagni, Iannilli è fisicamente esplosivo anche se va disciplinato».

Per la cronaca, dopo un buon primo quarto chiuso sotto di dieci, l'Acegas ha subito il secondo parziale quando un break di 36 a 16 l'ha fatta scivolare a meno 30. Buono il terzo quarto dove, anche approfittando di un calo degli statunitensi, la formazione triestina ha parzialmente ridotto il passivo prima dell'ultimo parziale che ha consentito a Steffè di lanciare il promettente Batich prima del parapiglia che ha rovinato un pomeriggio di buon basket.

Lorenzo Gatto

IN BREVE

Trittico lombardo, ultima gara

Legnano, a Napolitano la Coppa Bernocchi È in ripresa Petacchi

LEGNANO A Danilo Napolitano la vittoria allo sprint nella 87.a Coppa Bernocchi; a Lorenzo Bernucci la palma nella classifica finale del Trittico di Lombardia, che vale un brillante da 10 mila euro; ad Alessandro Petacchi la soddisfazione di una buona prova al suo ritorno alle gare. La Bernocchi ha offerto infatti segnali interessanti al leader azzurro designato per il mondiale di Madrid del 25 settembre, quarto al traguardo. «È il mio successo più bello in una stagione in cui mi sta andando tutto fin troppo bene», ha detto Napolitano.

Beach volley, a Iesolo la finale del tricolore

TRIESTE Si giocherà questo fine settimana a Iesolo la finale del campionato italiano maschile di beach volley «Arnette Cup», una due giorni che assegnerà lo scudetto del 2005 a una delle 24 coppie finaliste. I più accreditati alla vittoria finale. sono Fenili-Amore, ma non meno quotati sono gli esperti Galli-Raffaelli, Cicola-Bendandi e soprattutto da Lione-Varnier, attualmente detentori dello scudetto. Per la prima volta dopo cinque anni, invece, non parteciperà a questo importante appuntamento il triestino Andrea Petri, che quest'anno ha abbandonato l'attività.

Baseball: Alpina a San Marino sperando nel giudice sportivo

TRIESTE In attesa che il giudice unico emetta la sua sentenza sulla sospensione della terza sfida con il Paternò, l'Alpina si appresta ad affrontare la terzultima della serie A1 di baseball. In programma la trasferta a San Marino. Tre partite: la prima stasera alle 21, le altre due domani alle 15.30 e alle 21. L'Alpina giuliana si appella alla matematica, che la tiene ancora in gioco nella corsa salvezza, tanto più se dovesse esserle assegnata la vittoria a tavolino con Paternò, che la porterebbe a due successi dal terzultimo posto.

SCI NAUTICO

Ritorna domani dopo tanti anni una disciplina che in passato ha messo in luce tanti triestini

I migliori specialisti a Barcola

TRIESTE Sci nautico di alto livello domani nel golfo di Trieste. Domani si svolgerà sul lungomare di Barcola la «Coppa Europa di Sci Nautico Velocità Open» che vedrà i migliori specialisti di tutta Europa su un circuito di un miglio a velocità di oltre 150 km/h su motoscafi con più 1200 cavalli e 8.000 cc di cilindrata.

La specialità dello sci nautico velocità è la più pericolosa di tutte le discipline di questo sport. Prevede, infatti, che tutte le imbarcazioni da corsa partano contemporaneamente trainando gli sciatori con apposite cime di oltre 60 metri a velocità superiori ai 150 km/h per un percorso di circa 80 chilometri nel corso di 50 minuti.

Lo sci nautico non è però una disciplina nuova per la nostra città. Trieste infatti ha sempre avuto una grande tradizione che ha portato alcuni nostri concittadini a restare nella storia italiana dello sci nautico. Antonio Marussi detiene da 30 anni ancora il record del mondo di sci nautico velocità da Pola a Cervia, Germano Furlan, è leggenda tra i piloti di sci nautico velocità con il suo motoscafo «untouchable» capace di arrivare a 180 km/h e di vincere il campionato del mondo con diversi atleti italiani, infine William Giorgini, presidente della Carpe Diem è stato 2 volte campione italiano di questa disciplina negli anni '80.

L'appuntamento di domani potrebbe quindi rappresentare un ritorno dello sci nautico a Trieste con ulteriori sbocchi per il campionato europeo del prossimo anno dopo che nel 1980 il Club sci nautico California di Franco Giorgini riuscì ad organizzare per l'ultima volta questo evento a Trieste con una grande premiazione al Castello di Duino.

Domani le prove libere si svolgeranno dalle 11 alle 12 su un circuito di gara che avrà le 2 boe posizionate rispettivamente davanti ai porticcioli di Barcola e del Cedas. La gara femminile partirà alle 14 mentre quella maschile di Formula 1 partirà alle 15. La pit lane dei motoscafi sarà posizionata nella baia di Grignano Mare.

TRIS

Stasera i gentlemen in riva al Savio con 18 concorrenti al via

Aldo Trio cerca l'assolo a Cesena

CESENA Ritorna Cesena, e ritornano i «gentlemen» stasera protagonisti in riva al Savio della Tris. Diciotto i cavalli al via per una prova di qualità appena discreta ma indubbiamente incerta. Non vi figura il cavallo che si mette in mostra in maniera eclatante, in cambio ci sono parecchi soggetti che possono farsi valere, e a questa categoria appartiene sicuramente Aldo Trio, pilotato dal siciliano Francesco Paolo Caruso.

Premio Viaggi Manuzzi, euro 22.660,00, metri 1660.

A metri 1660: 1) Copenaghen (S. Manzone); 2) Zirconio (L. Govoni); 3) Diumar (A. Chierchia); 4) Barbaresco (C. Brigante); 5) Aldo Trio (F. P. Caruso); 6) Claudia (N. Venturi); 7) Class Camer (G. Morelli); 8) Doctor Mac (M. Caponetti); 9) Devil Hbd (M.A. Zaccaria); 10) Bradbury Lg (A. Raspante); 11) Alien Bi (S. Creso); 12) Zio Billy (M. Canali); 13) Darico (V. Palio); 14) Chelsea Bi (S. Mason); 15) Damerino Ors (A. Zagni); 16) Diamante Frm (G. Celin); 17) Bal Laksmy (A. Pastorini); 18) Itsy Bitsy Simb (M. Becci).

I nostri favoriti. Pronostico base: **5) Aldo Trio. 12) Zio Billy. 15) Damerino Ors.** Aggiunte sistemistiche: **10) Bradbury Lg. 9) Devil Hbd. 2) Zirconio.**

Mercoledì a Varese il confronto fra i sabbiaroli si è concluso con l'affermazione di Golden Jazz (peso massimo della compagnia) che ha preceduto Golden Lion e Olympiakos. Combinazione vincente 1-3-4, quota (popolare) 144,29 euro per 5150 vincitori. Non ha corso Diarju (numero 9) e la quota di coppia è stata di 27,57 euro.

ger

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. CERCASI pizzaiolo e cameriere/a per info. Tel. 3382906896. (A5407)

L'A.S.S. n. 1 Triestina ha bandito un concorso pubblico, per la copertura a tempo indeterminato, di: 5 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere cat. D. Richiesto diploma di infermiere. Scadenza bando 22 agosto 2005. Il bando è pubblicato sul sito aziendale: www.ass1.sanita.fvg.it e può essere ritirato presso U.O. Acquisizione del Personale - st. 612 VI p. - via del Farneto n. 3 - Trieste - tel. 040/3995153-5079-5252.

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,55
Festivi 2,00
8

GATTEO mare eccezionale!!! «All'inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua vino, dal 22 agosto euro 51, settembre 43. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantic: con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquaparco, biciclette, escursioni, feste. Promozioni famiglia! www.hatlanticsandra.it. (Fil 44)

IGEA Marina (Rimini) Hotel Pineta *** 0541/330401 - www.h-pineta-com. Sul lungomare, ogni comfort, parcheggio, freschissimi menù. Uso biciclette, tennis, palestra, passaporto parchi. Pensione completa da 36,00 a 54,00. Settimane speciali: agosto-settembre. Affittiamo anche appartamenti!

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE senza limite. 3203340248. (A5403)

A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3474469271. (A5313)

A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA a Monfalcone, 3201956310, ti aspetta. (C00)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 3343028606. (A5387)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima ragazza V misura. 3339589341. (B00)

A.A.A.A.A. MULATTA chiara alta magra 4 misura Monfalcone 3487152389. (A00)

A.A.A.A.A. NOVITÀ massaggiatrice sensualissima ti aspetta 8.a m. 3293961845. (A5492)

A.A.A.A. GORIZIA travolgente mulatta ti invita alla trasgressione 3341060581. (A00)

A.A.A.A. STUDI con brave ragazze Fernetti 0038651261142. Rabuiese 0038631765254. (A00)

A.A.A.A. VICINANZE Grado nuovissima ungherese 22.enne coccolona disponibilissima. 3493496775. (C00)

A.A.A. NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura. 3284763231. (A55405)

A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine disponibile non-stop 0038631476777. (A143)

A.A.A. SENSUALISSIMA bionda molto dolce non ti pentirai Trieste 3341761667. (A5324)

A.A. ALTA mulatta bellissima massaggiatrice professionale anche padrona disponibile. 3393549702.

A.A. GIOVANE dominatrice. Disponibile, dotatissima, grossa sorpresa (24 su 24). 3463033126. (A5416)

A.A. NOVITÀ vicino Monfalcone brasiliana 20enne 7 misura molto sexy disponibilissima 3479839480.

A. NOVITÀ Trieste bruna focosa ed esperta 30.enne 4.a ti aspetta. 3396515414. (A5413)

A. SENSUALISSIMA bionda 5.a naturale, senza limiti di tempo. Appena arrivata 3383739760.

A. VICINO GRADO novità biondissima bambolina polacca 19.enne completissima ambiente climatizzato. 3203373278. (C00)

ANCARANO - ragazza 180/80/6 cerca uomo, dominatrice, tacchi a spillo. 0038631564731. (A5115)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

CORINA bella cioccolata calda fantasiosa miele sulle labbra fuego nelle vene ti aspetta 3381659511. (A5386)

MONFALCONE NOVITÀ Vanesa bellissima bomba sexi 23.enne fisico mozzafiato 5.a misura. 3388117823. (C00)

NORMALE massaggio con 20.enne ragazza bellissima. 3293212233. (A5417)

NUOVO! Ragazze bellissime ti aspettano! Chiamate! Nova Gorica Sezana. 0038631578148, 0038631831785.

SEXCAPRICE 899.544.539 proibito 0088.193.980.39 Roseto Sas Vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

SICILIANA ti cerca, ti vorrei anche sposato o fidanzato. Tel. 3389839980. (Fil3710)

STOP NOVITÀ Monfalcone bellissima biondina 20enne bravissima tutti i giorni 3463237809.

SUPER novità Trieste mexicana 6.a snella senza limite per ogni desiderio. 3336877927. (A5412)

TRIESTE affascinante ballerina ti farà impazzire, calda e molto dolce. 3337701827. (A5388)

TRIESTE SPLENDIDA 20.enne ragazza orientale esegue massaggi rilassanti thailandesi. Aria condizionata. 3484116187. (A5401)

VICINANZE MONFALCONE bella coccolona focosa molto disponibile senza limite 6.a misura. 3391952445. (C00)

Z. DOLCISSIMA spagnola sensuale 4.a misura molto carina calda ti aspetta. 3296964131. (Fil47)